Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Domenica, 11 maggio 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8708 nuova serie Fondazione 1881

NON BASTA AI TERRORISTI DELL'ULTRASINISTRA LA SODDISFAZIONE DELLE RICHIESTE IN FAVORE DEI TRE DETENUTI

Di Gennaro rimane prigioniero Nuove condizioni poste dai «Nap»

Vogliono siano garantiti i diritti di difesa a un giovane arrestato (Sergio D.) ma di lui non esiste traccia - I rivoltosi del carcere trasferiti in Piemonte come preteso - Liberata la guardia in ostaggio - Molte le perplessità al Viminale

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 10

Il magistrato Di Gennaro non è ancora un uomo libero. I «Nap», i «Nuclei armati proletari» che trattengono in ostaggio il consigliere di Cassazione, rapito per via, non si sono ritenuti paghi degli eventi che hanno provocato nel carcere di Viterbo e delle susseguenti condizioni richieste che sono state, finora, tutte soddisfatte. Hanno posto ulteriori condizioni. In particolare, le condizioni precedenti imponevano di far leggere al giornale radio del mattino (ore 7) un messaggio di tono propagandista e ideologico già preparato prima della rivolta nel carcere in cui sono stati gravemente feriti due agenti di custodia e un terzo era stato preso in ostaggio e di accettare il trasferimento dei tre detenuti protagonisti della ribellione, Pietro Sofia di 24 anni, Giorgio Panizzari di 26 anni e Martino Zicchitella di 30 anni, in altrettanti reclusori dell'Alta Italia.

Da ieri sera sono stati trasferiti, sotto eccezionale scorta, rispettivamente nelle carceri di Alessandria, di Fossano e di Saluzzo. L'agente di custodia Rolando Spera è stato rilasciato incolume alle 7.55 del mattino. A quell'ora ogni motivo d'ansia nel carcere di Viterbo scompariva, mentre permaneva l'angoscia per gli altri due agenti, il brigadiere Alberto Bernini e la guardia Vittorio Agostinelli accoltellati dai tre delinquenti e tuttora ricoverati in ospedale con riserva di prognosi.

Tra il rapimento del magistrato e la rivolta avvenuta nel carcere di Viterbo (di cui riferiamo i particolari conclusivi nella nostra seconda pagina) c'è, come ormai si sa, un riferimento diretto, un'operazione concertata tra il commando che tiene in ostaggio Di Gennaro e il commando che, pur incarcerato, è riuscito ad attuare il colpo di scena. Si era ritenuto, come gli stessi protagonisti avevano lasciato intendere, che una volta soddisfatte le richieste anche il magistrato sarebbe stato fatto uscire della sua ignota prigione. La liberazione dell'agente di custodia, del resto, lasciava ampio adito alla speranza. Non è stato, finora, così.

Il colpo di scena è accaduto alle 18. Una telefonata alla cronaca del quotidiano romano «Il Messaggero» annuncia che i «Nap» hanno dettato nuove condizioni per il rilascio del magistrato Di Gennaro. Un quarto d'ora più tardi, un redattore rintraccia il nastro magnetico in un portone di via Frattina: è ancora una volta il magistrato che parla dalla «sua prigione del popolo». (Un primo nastro era stato rintracciato ieri in analoga e omonima segnalazione n.d.r.). «State sbagliando tutto. State pregiudicando la mia posizione», gli fanno dire. E prosegue: «La polizia ha arrestato Sergio D. e non gli ha garantito i diritti della difesa». Poi dopo aver elencato tutte le violazioni che avrebbero compiuto le forze dell'ordine il magistrato detta le nuove condizioni stabilite dai «Nap» per la sua liberazione.

A disposizione di questo fantomatico Sergio D., devono essere messi gli avvocati Adolfo Gatti e Giuseppe De Luca di Roma, e Domenico Pisapia, di Milano. Uno di questi dovrà immediatamente essere chiamato per assistere la persona tratta in arresto, per garantire il diritto di essere interrogato in presenza di un difensore.

In qui il testo del nuovo messaggio, diffuso da uno stringato comunicato dell'Ansa, dopo che i magistrati avevano «sequestrato» cronista e bobina, prima ancora che il giornalista avesse fatto ritorno alla sede del quotidiano.

Le nuove condizioni dettate dai «Nap», oltre che a prolungare le ore di tensione e di prigionia per il magistrato rapito, presentano non pochi lati oscuri. Sia le autorità di pubblica sicurezza, infatti, che i comandi dei carabinieri e lo stesso «cervello elettronico» della Criminalpool cui pervengono immediatamente i nominativi di chiunque viene tratto in arresto, affermano di non aver arrestato o fermato nelle ultime 24 ore, a partire cioè da quando si è saputo che il sequestro del magistrato era opera dei «Nap», alcuna persona che corrisponda al nome indicato nell'ultimo messaggio dato dal Di Gennaro.

E allora chi è questo Sergio D.? E' possibile che sia stato tratto in arresto senza che ciò risulti negli schedari, sempre così aggiornati delle forze dell'ordine? E' possibile, invece, una richiesta «assurda» serva ai «Nap» per prendere tempo e innestare chissà quali altre manovre ricattatorie? A palazoz di giustizia e al ministero degli interni, gli inquirenti navigano in un mare di ipotesi. E così, mentre gli avvocati citati nel messaggio hanno già risposto di essere disponibili a svolgere il compito loro richiesto, la sorte del magistrato è ancora legata allo scioglimento degli interrogativi ricordati.

Una delle ipotesi possibili anche se forse troppo «suggestiva», è che uno dei «Nap» (per l'appunto Sergio D.) si sia reso irreperibile anche per i suoi compagni. A loro volta i terroristi, convinti che sia stato arrestato e che la notizia non sia stata fatta trapelare per non mettere in agitazione i custodi della «prigione del popolo», hanno allora bloccato le operazioni di rilascio del magistrato costringendolo ad incidere un nuovo nastro. Non è altro che un'ipotesi.

Nel frattempo sia l'ispettorato antiterrorismo, che l'ufficio politico della questura ed i carabinieri, hanno già predisposto una gigantesca operazione per individuare ed arrestare gli autori del sequestro. La trappola dovrebbe scattare non appena il magistrato sarà restituito alla libertà. Il centro e gli immediati dintorni della capitale saranno l'obiettivo principale delle indagini. Il rapimento del magistrato, secondo gli esperti dell'antiterrorismo, avrebbe infatti dimostrato che il cervello del nucleo eversivo si trova a Roma. Altre indicazioni sono attese da Napoli, dove negli ultimi tempi i «Nap» avevano svolto numerose operazioni.

«Anche il minimo suggerimento — dicono al Viminale — potrebbe rivelarsi preziosissimo». Mobilitazione generale, imponenza di mezzi e di programmi, cui si contrappone evidente, però, la perplessità per il modo in cui i tre detenuti sono entrati in possesso di armi, esplosivi, ciclostilati e addirittura della fotografia del giudice incatenato prima ancora che si sapesse del rapimento a fini politici. Ed ancora ci si chiede al ministero degli interni come sia potuta giungere in modo così tempestivo ai terroristi, la comunicazione che dalla capitale era partita una colonna di rinforzi. Addirittura i malviventi hanno saputo anche il nome dell'ufficiale di P.S. che comandava la colonna di rinforzo. Non può essere un caso fortuito — ripetono — è evidente che i «Nap» hanno ramificazioni anche all'interno delle forze dell'ordine.

«Quando ho letto il messaggio nel quale erano indicati tutti i particolari sull'invio dei rinforzi — ha detto stasera un funzionario che ieri è accorso tra i primi a Viterbo — mi sono sentito gelare il sangue nelle vene». A tarda sera, mentre ormai tutti e tre i detenuti sono già giunti nelle rispettive carceri di destinazione, il «mistero» delle nuove condizioni dettate per il rilascio del magistrato, mantiene intatti i suoi toni di «suspense». Per Di Gennaro, la sua famiglia, gli inquirenti, inizia una nuova lunghissima notte che se non porterà a sbocchi positivi, aprirà nuovi inquietanti interrogativi sulla sorte del magistrato.

R. R.



Telefoto Ansa
Roma — Un'altra drammatica fotografia, pervenuta all'Ansa, del giudice Di Gennaro prigioniero: i terroristi hanno voluto ritrarlo legato mani e piedi su una specie di paglericcio



Telefoto Ansa
Viterbo — Il trasferimento dei tre «nappisti» dal carcere locale a quelli del Piemonte

LA GRAVITA' DEI FATTI DI VITERBO E LA DISCORDIA IN CAMPO POLITICO

NUOVA ESCA ALLA POLEMICA FRA I PARTITI SULL'ORDINE

«Un motivo in più per accelerare l'iter della legge Reale» dicono i democristiani «Essa non avrebbe salvato il giudice Di Gennaro» si risponde da parte del PSI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 10

La rivolta nel carcere di Viterbo ed il sequestro del giudice Giuseppe Di Gennaro da parte dei «Nap» hanno riportato alla ribalta con prepotenza il dibattito fra i partiti sull'ordine pubblico e sulla «legge Reale», che martedì inizierà il suo nuovamente incerto «iter» al Senato. Le modifiche preannunciate dai socialisti subito dopo l'approvazione del provvedimento, sono al centro delle polemiche degli altri partiti, che proprio nei drammatici avvenimenti di ieri e di oggi vedono confermata l'urgenza di una rapida ratifica del disegno di legge. L'esame inizierà martedì alle commissioni affari costituzionali e giustizia, probabilmente giovedì ci sarà la discussione in aula con il proponimento di giungere all'approvazione entro venerdì. Tuttavia, se passeranno le modifiche proposte dai socialisti, il provvedimento dovrà ritornare a Montecitorio per la ratifica definitiva.

Anche nei commenti ai tragici avvenimenti dell'ultima ora, sia il segretario del PSI De Martino sia il suo «fedelissimo» Vittorelli hanno ribadito che «occorre un riordinamento ed una maggiore efficienza degli organi dello Stato più che nuove leggi». Di parere opposto i vicesegretari della DC Ruffini e la sen. Falcucci. Ruffini ha affermato che le gesta dei «Nap» sono «un motivo di più per accelerare l'iter parlamentare della legge sull'ordine pubblico; per richiamare ad una maggiore coesione e responsabilità le forze politiche e democratiche; per consolidare una sempre più operosa cooperazione tra i corpi separati dello Stato; per impegnare ogni italiano alla collaborazione con le forze dell'ordine che, con tenacia e sacrificio, compiono il loro dovere al servizio dei cittadini». La sen. Falcucci ha affermato che «ancora una volta i fatti hanno dimostrato quanto siano prive di fondamento le accuse rivolte alla DC di voler strumentalizzare ai fini elettorali i problemi dell'ordine pubblico».

A sua volta l'on. Scalfaro ha amaramente osservato: «Un'altra violenta aggressione allo Stato democratico dei criminali che invocano la vittoria del comunismo tengono in stato di cattura un magistrato da loro imputato di essere servo di questo stato; degli agenti di custodia sono stati aggrediti da altri criminali rossi e gravemente feriti; detenuti rossi in violenta ribellione a Viterbo con armi, esplosivi e ostaggi. E tutto questo dopo che per anni si è negato che perfino esistessero gruppi organizzati di sovvertitori dell'ordine democratico sull'estrema sinistra».

«Quando poi si sono dovuti constatare i fatti — ha proseguito Scalfaro — si è a fatica riconosciuto che a sinistra c'è della violenza, ma non tale da turbare le istituzioni dello Stato. E questa nuova pesante sfida della delinquenza politica di sinistra contro la democrazia ancora una volta fa stridore con la tesi di Berlinguer che tutti i mali derivano dall'anticomunismo, e contrasta penosamente con la posizione equivoca, per essere benevoli, dei socialisti, che, in costante atteggiamento di malcelata benevolenza verso la spavalda delinquenza di sinistra, vorrebbero ancora indebolire le norme che la Camera con tanta fatica ha votato in questi giorni per tutelare l'ordine pubblico».

Ma per i socialisti il problema è diverso. Vittorelli afferma che «alcuni interrogativi inquietanti non possono rimanere senza risposta. Nessuno — afferma — potrà più addurre la coincidenza fortuita fra il rapimento di un giudice e l'avvicinarsi delle elezioni. Né che si tratti di estremisti di sinistra, perché la base così detta proletaria di questi gruppi è fatta di ergastolani o di delinquenti incalliti, ed è quindi delinquenziale, di tipo comune, e non politica». Poi Vittorelli si chiede: «Se la nuova legge sull'ordine pubblico fosse già entrata in vigore, che cosa avrebbe cambiato nel caso del giudice rapito? Niente. Sarebbe stato egualmente rapito — dice Vittorelli —. I suoi rapitori sarebbero rimasti egualmente indisturbati».

La preoccupazione dei repubblicani è stata espressa dal segretario Biasini. «Alla luce dei recenti episodi — ha detto — resta confermata l'urgenza di dare allo Stato democratico gli strumenti indispensabili, per fronteggiare la criminalità e rintuzzare la violenza. E' motivo di vivo rammarico — ha proseguito — per i repubblicani constatare che anche dopo l'approvazione alla Camera del disegno di legge sull'ordine pubblico, continuino polemiche fuorvianti e strumentali, troppo legate alla contingenza elettorale, su di un provvedimento che mira ad assicurare la legalità democratica nel pieno rispetto costituzionale».

Particolarmente impegnati nel far varare il provvedimento Reale appaiono i socialdemocratici. Il segretario Orlandi, in una dichiarazione molto decisa, ha affermato che «un governo ed una maggioranza che non tenessero a rendere operante al più presto una normativa che appare già impegnata a difendere la società dalla criminalità, ma si preoccupassero di diluire ulteriormente il rigore della norma e di svilirizzarla, rinuncerebbero di fatto, ad essere un governo ed una maggioranza. Puntare in questa situazione su compromessi vanificatori — ha aggiunto — diventerebbe ancora più incomprensibile ed inaccettabile. Ed è per questo che sentiamo il dovere di sollecitare l'approvazione definitiva da parte del Senato dei provvedimenti concordati: sollecitazione che non vorremmo fosse soltanto nostra, ma almeno di tutta la maggioranza».

Per il liberali, Bozzi ha detto che «mentre alla Camera si discuteva sull'ordine pubblico, i Nap preparavano una nuova sfida alle istituzioni. Quest'ultima vicenda conferma — ha aggiunto Bozzi — la disgregazione dei pubblici poteri, conseguenza di una politica, denunciata dai liberali, dalla quale è stato sempre assente il senso dello stato. Non è un problema di leggi nuove, che a nulla servono se manca una forte volontà morale e politica negli organi preposti alla cosa pubblica».

E' inconcepibile — ha aggiunto Bozzi — «che la direzione data alle indagini di polizia dopo la scomparsa del magistrato Di Gennaro fu volta a frugare soltanto sulla sua vita privata e a screditarlo. E' inconcepibile che in un piccolo carcere, come quello di Viterbo, mancasse un'adeguata vigilanza, sicché un piccolo numero di detenuti potesse disporre di armi ed esplosivi. In questa situazione di latitanza dello Stato, di paura diffusa tra i cittadini, di emotività e di passionalità — ha concluso — si svolgeranno le elezioni del 15 giugno».

Infine, una netta condanna ai «Nap» è venuta dal partito comunista. Berlinguer in un discorso a Firenze, dopo aver ricordato la serie di attentati fascisti ai treni in Toscana ha aggiunto che «da episodi gravi e torbidi come quelli di questi giorni e di queste ultime ore, viene anche il monito a vigilare contro azioni di altri gruppi avventuristici e di provocazione, i quali, pur mascherandosi dietro sigle misteriose e fantasiose («Brigate rosse», «Nuclei armati proletari») appaiono ormai chiaramente manovrati — secondo Berlinguer — dalle stesse centrali che muovono i fili del terrorismo nero e della sedizione reazionaria. E non è certo un caso — ha concluso Berlinguer — che queste impr[illegible] delittuose si verificano an[illegible] una volta in concomitanza [illegible] una consultazione eletto[illegible] come avvenne l'anno s[illegible] con l'oscuro caso Sossi».

Marina Ale[illegible]

L'OSTAGGIO LIBERATO



Telefoto Ansa
Viterbo — L'agente di custodia Rolando Spera tenuto in ostaggio dai criminali per undici ore, in una cella di isolamento

GRAVE PARALISI NEL SETTORE DEI TRASPORTI E NEGLI UFFICI DELLO STATO

SCIOPERI: GLI AEREI NON VOLANO TRENI BLOCCATI, TASSE RINVIATE

Per 24 ore, da mercoledì a giovedì, sulla rete ferroviaria i convogli si fermeranno I finanziari si astengono a tempo indeterminato: «saltano» tutte le scadenze fiscali

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 10

Continua il caos nel settore aereo: anche oggi i voli sono stati in gran parte annullati; oggi i ferrovieri hanno deciso di paralizzare per 24 ore i treni, dalle ore 21 di mercoledì 21 maggio alle 21 di giovedì 22; il settore delle imposte è entrato nella più completa paralisi. Questa la sempre più grave situazione nel campo dei servizi pubblici e nell'amministrazione dello Stato.

I sindacati autonomi finanziari aderenti all'Unsa hanno vanificato completamente il decreto emesso ieri del ministro Visentini, proclamando da lunedì uno sciopero a tempo indeterminato. Il che significa che allo sciopero ad oltranza del personale delle imposte dirette (iniziato il 21 aprile), viene ad aggiungersi quello relativo a tutti gli altri uffici.

In tal modo resteranno paralizzati gli uffici Iva, quelli delle conservatorie dei registri immobiliari, gli uffici del registro e delle imposte indirette, i laboratori chimici, le intendenze di finanza, l'amministrazione centrale e gli uffici tecnici delle imposte di fabbricazione. Lo Stato non è quindi più in grado di riscuotere le tasse. La proroga, fissata ieri, al 19 maggio per la presentazione delle dichiarazioni mensili e trimestrali relative all'Iva salta. «Con lo sciopero — hanno detto i sindacalisti dell'Unsa — il ministro Visentini deve rifare il decreto». I contribuenti non sono più in grado di sapere alcun termine di scadenza sia delle dichiarazioni mensili e trimestrali dell'Iva, sia della denuncia annuale dei redditi.

Perché sciopera il personale finanziario? L'Unsa chiede il riordinamento strutturale dell'amministrazione finanziaria, la revisione delle norme sui servizi, l'approvazione del disegno di legge concernente gli organici, un riconoscimento economico «per compensare il maggiore carico di lavoro derivante dalle crescenti esigenze dell'amministrazione finanziaria». Per il personale finanziario delle dogane, tuttavia, il sindacato autonomo ha deciso modalità diverse per lo sciopero: le astensioni dal lavoro si svolgeranno infatti solo nei giorni 13, 15, 16 e 21 maggio.

Anche oggi, come si è detto all'inizio, gli aeroporti hanno vissuto una giornata di caos. Per lo sciopero degli addetti al rifornimento di carburante agli aerei che operano a Fiumicino, l'Ati e l'Alitalia hanno dovuto annullare o ritardare la maggior parte dei voli. Lo sciopero non ha invece ripercussioni sul traffico aereo delle compagnie straniere. Avvertite nella serata di ieri dalla direzione aeroportuale dell'impossibilità di ottenere rifornimenti di carburante al «Leonardo da Vinci», provvedono al rifornimento dei loro aerei in altri scali europei.

Domani si ripeterà la stessa situazione, mentre pare scongiurata l'agitazione annunciata per lunedì. I sindacati di categoria protestano contro il provvedimento di precettazione deciso ieri per tredici operai della Seram (la distributrice di carburante «avio») che stavano attuando lo sciopero. Lunedì, inoltre, la Fulat (Federazione unitaria lavoratori trasporti aerei) deciderà le azioni di lotta dopo l'ultimo sciopero di 14 ore effettuato ieri. Si prevede la proclamazione di un altro sciopero per la fine della prossima settimana.

Dal canto loro, i ferrovieri hanno proclamato uno sciopero di 24 ore per il 22 maggio. La decisione è scaturita stamane dalla segreteria nazionale della federazione unitaria di categoria, per sollecitare la soluzione del problema degli organici e, in particolare, la definizione del progetto di legge già approvato dal Senato. «La marcata carenza del personale — sottolineano i sindacati elencando le motivazioni dello sciopero — è destinata ad avere effetti drammatici nei prossimi mesi a causa dei pensionamenti programmati e del traffico estivo».

M. A.

Nelle pagine interne

Contingenza: scattano tre punti

***

A Firenze: Coppola assolto

SI APRE SUL CORPO DELLA NAZIONE UN'ALTRA PIAGA DEL FANATISMO POLITICO E IDEOLOGICO

I «NAP»: AMMINISTRATORI DEL TERRORE

A differenza delle «Brigate rosse» accettano nelle loro file anche i più tristi malviventi - Le azioni delittuose

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 10

Per il «debutto» in campo terroristico avevano scelto le carceri. Il 1974 si era chiuso con una serie di duri colpi alle «Brigate rosse». Il 1975 si aprì con il «lancio» in grande stile dei «Nuclei armati proletari». Tanto per far capire subito che erano bene organizzati, dotati di cospicui fondi e intenzionati ad agire su tutto il territorio nazionale, presero di mira le tre carceri più importanti: Rebibbia a Roma, San Vittore a Milano e Poggioreale a Napoli.

Ora, nel giro di quattro mesi e nonostante una serie di «incidenti sul lavoro» che ne hanno messo in risalto la vena squisitamente criminale, i «Nap» cominciano a puntare verso bersagli più eclatanti. Lo stesso sequestro del giudice Di Gennaro e la simultanea azione da «commando» nel carcere di Viterbo, appaiono più una «prova generale» che l'inizio di una parabola discendente, come avvenne alle «Brigate rosse» per il sequestro di Mario Sossi.

Per l'antiterrorismo, la polizia e i carabinieri sono dei criminali politici raggruppati nella «punta più estrema della sinistra extraparlamentare». Mentre, però, le «Brigate rosse» puntavano sulle sollevazioni carcerarie, ma evitavano accuratamente di inserire nei propri quadri dei pregiudicati per reati comuni, i «Nap» hanno abbattuto questo «steccato». I «nappisti» provenienti da anni di militanza in «Lotta continua» e in altri gruppuscoli dell'ultrasinistra vivono in perfetta simbiosi con delinquenti comuni della peggior specie.

Le azioni terroristiche più importanti attribuite ai «Nuclei armati proletari», prima del sequestro del giudice Di Gennaro e dopo il «debutto» al tritolo davanti alle carceri di Roma, Milano e Napoli, sono nove. Le riepiloghiamo brevemente: 1) il sequestro a scopo di estorsione dell'industriale cementiero napoletano Moccia (riscatto: un miliardo); 2) la sanguinosa rapina alla Cassa di risparmio di Firenze, nel corso della quale rimasero uccisi due «nappisti» e ferito un maresciallo dei carabinieri; nel corso delle indagini vennero arrestati Dante Saccani e Pasquale Abatangelo; 3) ferimento a colpi di pistola dell'avv. Tommaso Manzo, dirigente dell'ufficio legale del MSI-DN; 4) «raid terroristico» contro la polizia (attentato al circolo ufficiali e funzionari).

Ed ancora: 5) i «Nap» prendono di mira le due automobili di Giovanni De Matteo, segretario generale dell'Unione magistrati italiani (la corrente più conservatrice); un ordigno esplode, l'altro no; 6) Sacconi e Abatangelo evadono rocambolescamente dal carcere di Firenze; vengono riacciuffati dopo pochi giorni a Parma, in casa di un anarchico; anche loro hanno in tasca banconote del riscatto Moccia e dicono di averle ricevute da Roberto Mander uno degli anarchici imputati, con Valpreda, per la strage di piazza Fontana; 7) in via Consalvo, a Napoli, esplosione in uno dei «covi» dei «Nap»; l'estremista della sinistra extraparlamentare Giuseppe Vitaliano Principe muore dilaniato dall'ordigno che stava fabbricando; un altro «maoista», Alfredo Papale rimane gravemente ferito; 8) irruzione di «nappisti» nello studio romano degli avvocati Gino Colabianchi e Giuseppe Madia; vengono trafugati documenti vari; 9) attentato a colpi di pistola contro il consigliere regionale democristiano Filippo De Jorio.

R. R.

INTERVENTO DI MORLINO

Assemblea d.c.: centrosinistra vivo e vitale

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 10

Sono continuati stamane i lavori delle 4 commissioni che stanno predisponendo le mozioni finali per l'assemblea nazionale della DC che — come è noto — si concluderà domani. Il vasto palazzo dei congressi ha ospitato stamane poco meno di 500 persone, la partecipazione dei dirigenti democristiani è, come ieri, scarsa. Si sta discutendo su problemi prettamente tecnici, ma non sono mancati interventi di carattere politico, tra cui quello del ministro Morlino.

Morlino, della corrente che fa capo all'on. Moro, ha polemizzato con i commenti dall'assemblea nazionale della DC formulati dall'«Avanti!» e da «L'Unità». E' «da attribuire a una paradossale svista del direttore dell'"Avanti!" — ha detto il ministro per le regioni — il commento odierno che addirittura qualifica come integralista una prospettiva di centrosinistra, che, se ha come componente essenziale il PSI, postula come pregiudiziale, la forza, l'iniziativa, la continuità della funzione democratica della DC.

«Così è da giudicare alla maniera di sempre, ma contraddittoria dal suo punto di vista, "L'Unità", che qualifica la politica di centrosinistra come una "carta vecchia", quando lo stesso congresso del PCI ha ritenuto non esservi un'alternativa attuale alla politica di centrosinistra, ma "L'Unità" diventa più scopertamente polemica — ha detto ancora Morlino — quando svaluta il significato di questa assemblea, il valore ideologico della nostra riaffermazione del pluralismo, il valore politico di ancorare il superamento delle attuali difficoltà ad una compiuta attuazione degli istituti autonomisti della nostra Costituzione, la partecipazione a questi nostri convegni di quegli amministratori d.c. con cui si sono dovuti misurare in tutti questi anni nei consigli regionali, provinciali e comunali i comunisti».

Ma veniamo ai lavori delle commissioni. La prima si è occupata di «regioni, provincie e comuni: aspetti istituzionali e operativi». La seconda commissione si è occupata dell'assetto del territorio e della tutela dell'ambiente. Il prof. Samperi ha sottolineato che, in tema di nuovi modelli di assetto e di gestione del territorio, occorre frenare il «gigantismo urbano» e lo spopolamento dei territorio, riorganizzando in quest'ultimo insediamenti umani, integrati nei suoi vari contenuti (residenza, lavoro, servizi, attrezzature per il tempo libero) e tali da garantire a tutti i cittadini le stesse possibilità di fruire del «servizio urbano» con una adeguata molteplicità di scelte proprie dell'insediamento urbano.

La terza commissione si è soffermata su «autonomie locali e promozione civile». Il sen. Dionigi Coppo ha detto che il ruolo delle regioni e degli enti locali è importante, sia come centro di programmazione e di partecipazione delle forze sociali, sia come soggetti autonomi di politica economica e sociale per i problemi di assetto del territorio delle infrastrutture e dei servizi civili e sociali, di formazione professionale e di sviluppo agricolo. Di sostegno alle minori imprese e all'artigianato, di razionalizzazione della distribuzione commerciale.

La quarta commissione si è occupata di «obiettivi e strumenti dello sviluppo». Il prof. Petrilli ha osservato che è necessario non perdere di vista che lo sviluppo economico italiano è strutturalmente legato all'espansione della componente estera e che un paese come il nostro può vivere ed espandersi solo attraverso il consolidamento della industria trasformatrice, delle attività terziarie come il commercio e il turismo e di una agricoltura competitiva a livello internazionale. I lavori dell'assemblea riprenderanno domani mattina con l'illustrazione, da parte dei relatori, delle proposte elaborate in ogni commissione. Nel pomeriggio di domani è previsto il discorso del segretario politico, che concluderà i lavori di questa assemblea.

R. R.

In pericolo il mosaico nella basilica di Torcello

Venezia, 10

Un mosaico della basilica di Santa Maria Assunta di Torcello, già sollevatosi dal soffitto, sta per cadere. L'allarme è stato dato da don Antonio Niero, di 50 anni, che ha curato pubblicazioni e fatto studi sulle basiliche di Torcello. Secondo don Niero responsabili dei danni sono la salsedine e le vibrazioni degli aerei che più volte al giorno sorvolano al basilica per atterrare al vicino aeroporto di Tessera. L'opera d'arte, realizzata nei primi anni del 1200 in stile bizantino, rappresenta l'annunciazione ed è situata sopra il presbiterio del tempio.

La basilica di Santa Maria Assunta di Torcello fu costruita nel 639, ad opera dell'imperatore di Bisanzio, Eraclio, e restaurata, ed in parte rifatta, nell'864, ad opera della famiglia Marino, e nel 1008, in occasione dell'elevazione a vescovo di un torcellano, Orso Orseolo, figlio del doge Pietro Orseolo secondo. Dopo un intervento immediato per evitare che alcuni pezzi dell'opera cadano a terra. Il mosaico avrà bisogno di un radicale restauro, con l'applicazione di uno speciale mastice per assicurare i tasselli, il cui costo è stato preventivato da don Niero in circa 100 milioni di lire.

(Ansa)

DOPO OLTRE DUE MESI DI CONTINUI RECUPERI

Segnata dalla lira una settimana stanca

Guadagni soltanto sul dollaro e sulla sterlina, monete sotto pressione - Al franco francese la parte del leone

Roma, 10

Dopo oltre due mesi di continui recuperi su praticamente tutte le maggiori monete mondiali, la lira italiana ha, nell'ultima settimana, mostrato segni di «stanchezza». Rispetto a venerdì 2 maggio, infatti, la lira ha recuperato solo nei confronti del dollaro e della «bersagliatissima» sterlina. Nel giro di 7 giorni, la moneta italiana ha recuperato oltre 4 punti e mezzo sul dollaro ed oltre 18 e mezzo sulla sterlina (oltre 60 lire rispetto al 28 marzo): il dollaro ieri è stato quotato 628,12 lire, mentre la sterlina ha chiuso a 1461,25 lire.

Bisogna, comunque, sottolineare che, durante questa settimana, la lira è riuscita a guadagnare solo nei confronti di due monete soggette a fortissime pressioni su tutti i mercati mondiali: pressioni dovute, per quella americana, a motivi di carattere politico-internazionale, mentre per quella britannica a motivi di carattere politico-economico interni. Per quanto riguarda in particolare il crollo della sterlina, la moneta ha risentito anche delle voci secondo le quali sia il franco francese sia la lira italiana sarebbero in procinto di rientrare nel «serpente» monetario: ciò significherebbe l'isolamento della valuta britannica rispetto al sistema monetario europeo.

Tornando alla nostra moneta, negli ultimi sette giorni, essa ha perso rispetto a tutte le principali valute europee (tra parentesi la quotazione di ieri): 1,065 punti in meno rispetto al fiorino olandese (261,555); 1,405 punti in meno rispetto al franco francese (154,325); 2,78 punti rispetto al franco svizzero (249,65); 1,665 punti in meno rispetto al marco (266,955). Considerando l'andamento ultimo degli indicatori macroeconomici nazionali — rallentamento prezzi al consumo, attivo bilancia dei pagamenti, stabilità (seppur negativa) della produzione industriale, rallentamento prezzi all'ingrosso — si può affermare che in questa settimana la lira è apparsa «stanca». *(Italia)*

LATI OSCURI NELLA VICENDA CHE HA VISTO IN AZIONE I TRE «NAPPISTI» NEL CARCER

PAURA MA ANCHE INTERROGATIV SULLA LUNGA NOTTE DI VITERB

Perché i tre detenuti erano armati di esplosivi, pistole e coltelli? Perché tanto accanimento (due fer e un ostaggio) per alfine arrendersi? - Le perplessità del procuratore Labate - Il trasferimento dei

Viterbo, 10

La rivolta del carcere di S. Maria delle Gradi che ha tenuto sveglia per una notte l'intera Viterbo, si conclude, per la cronaca, alle 11 meno un quarto. Mentre Labate, il giovane sostituto procuratore della Repubblica della cittadina laziale, visibilmente teso anche per la notte insonne, sta parlando con i giornalisti proprio sul portone principale del carcere, da dove, si crede, debbano uscire i tre detenuti protagonisti della rivolta, un suono strozzato di sirene attira l'attenzione su quattro pantere della polizia, che sbucate da un'uscita laterale del carcere si gettano per la strada a folle velocità rasentando uomini e donne che hanno voluto seguire momento per momento la rivolta di Viterbo.

Dal sospiro di sollievo di Labate, un sospiro che per l'intensità prende quasi corpo e sostanza, capiamo che Giorgio Pannizzari, Pietro Sofia e Martino Zicchitella, i tre autori della rivolta direttamente collegata al sequestro del magistrato Giovanni Di Gennaro, hanno lasciato il carcere. Destinazioni sono rispettivamente i penitenziari di Fossano, Alessandria e Saluzzo. Un trasferimento che hanno chiesto loro stessi insieme all'altra condizione: quella di sentire trasmesso dal giornale radio delle 7 il loro messaggio già pronto evidentemente prima della rivolta e nel quale, stando al testo originale, si notano degli spazi bianchi solo all'ultimo riempiti con i nomi di Di Gennaro, Viterbo e con le sigle degli orari.

Della notte tragica di Viterbo restano i due feriti, il brigadiere Alberto Bernini di 51 anni, al quale è stata asportata la milza e la guardia di custodia Vittorio Agostinelli anche egli ferito al basso ventre. Nella tarda mattinata le loro condizioni sono andate fortunatamente migliorando ma, specie per Bernini, i medici mantengono ancora riservata la prognosi. Sotto choc è anche Rolando Spera l'altra guardia di custodia che per oltre undici ore è stato in ostaggio ai tre detenuti che lo hanno ammanettato con ben tre paia di manette nuove di zecca, subito dopo il colpo di mano di ieri sera per dimenticarlo, poi praticamente tutta la notte. Quando ha riabbracciato la moglie stamattina era pallido, sfigurato in volto segnato da una tensione facilmente comprensibile.

L'ultimo protagonista della folle notte di Viterbo è il giovane sostituto procuratore della cittadina laziale, di media statura, magro, nervoso, Labate, ha saputo essere uomo e magistrato insieme, quando non ha avuto timore di confessarci di aver avuto paura quando si è trattato alle 8 di mattina di andare a prendere in consegna i tre detenuti e contemporaneamente ridare la libertà a Rolando Spera. «Loro sembravano tranquilli — ci ha detto — io tremavo. Oddio, tremavo anche per la stanchezza ma certo è che poche volte nella mia vita mi sono sentito così teso come quando Pannizzari mi ha consegnato la pistola, sfilando un colpo che era ancora in canna».

Ed è proprio dalle parole di Labate che bisogna partire per capire quanto si è svolto nel carcere di Viterbo, per seguire questo giallo di stato che ha tante sfaccettature ancora tutte da scoprire ma che comunque ha già una morale: quella di uno stato che continua a far leggi per l'ordine pubblico non riuscendo ad applicare nemmeno quelle già esistenti.

Sono le 11 e un quarto. Labate ci chiede scusa, è stanco vuole riposare, domani o nei prossimi giorni dovrà partire per andare ad Alessandria, Saluzzo e Fossano per interrogare rispettivamente Sofia, Zitichella e Panizzari. «Loro sarebbero stati disposti a farsi interrogare anche subito stamattina alle 8 dopo che si sono arresi. Ma gli avvocati erano stanchi e si è preferito rimandare. D'altra parte li conosco io gli interrogatori e le risposte di questi qui. Ti dicono "non voglio rispondere"». Ma insistiamo: «Un colloquio con i tre lei lo ha avuto. Che impressione ne ha tratto». E Labate: «Sul colloquio ve l'ho detto, no comment. L'impressione è che erano abbastanza tranquilli. Quanto ai giudizi posso dire che Panizzari mi è sembrato di intelligenza superiore alla media».

Qualcuno chiede come mai i tre erano in possesso di manette. Labate non ha difficoltà a far notare che non erano di quelle di dotazione al carcere. Ma Panizzari Sofia e Zicchitella non avevano sol manette. Al momento dell sa hanno consegnato anch pistole — due calibro 9 e 7,65 — tre coltelli a serr nico e tre candelotti di mite. Come sono entrate ste armi? E' il primo in gativo inquietante che la ria di Viterbo propone.

Accanto a Labate, il di re del penitenziario, non to alto, un po' rotondetto, tic nervoso agli occhi, non pare, almeno per il mom preoccupato. «Vogliono s la mia posizione» — dic terrogativamente al mag to e riferendosi a noi gi listi aggiunge subito che piano dei controlli dei p e in genere di quanto pu trare nel carcere, non ci p no essere stati errori o co

Un giornale radi sigla le trattativ

Allora, resta la connivenza. «Può essere?» chiediamo a Labate. «E' evidentemente un'ipotesi» risponde senza sbilanciarsi. Ma è lo stesso magistrato a porre il secondo grave interrogativo della vicenda. Perché Pannizzari, Sofia e Zicchitella sono arrivati ad accoltellare due guardie, a minare un corridoio del penitenziario, a far esplodere della dinamite, se poi al traguardo della loro azione c'era già prefigurata l'ipotesi di una resa alla sola condizione della trasmissione di un messaggio — nulla di nuovo rispetto agli esaltati proclami dei Nap — e del trasferimento in penitenziari piemontesi.

«C'è un evidente sproporzione tra il loro gesto delittuoso e gli scopi che si erano prefissi. Oltretutto in questa faccenda c'è di mezzo la vita e la salvezza del collega Di Gennaro e quindi non potevamo agire diversamente». «Avete avuto pressioni per respingere le richieste dei tre carcerati?» chiede qualcuno con evidente riferimento al caso Sossi. «No, per niente» risponde secco Labate. «Tra l'altro rientrando le decisioni nelle nostre competenze non l'avremmo accettate. Comunque abbiamo avuto la massima collaborazione».

La notte più lunga del giovane sostituto procuratore di Viterbo comincia alle 20 di ieri sera. Nel carcere di Santa Maria delle Gradi, un vecchio vento domenicano situato si al centro della cittadi ziale e recentemente ria to al punto da essere co rato un carcere modello, detenuti stanno guardand televisione. E' l'ora del giornale, l'ora di solito tranquilla. Pannizzari, So Zicchitella si alzano dal posto, avvicinano una gu di custodia e chiedono d sere accompagnati al pia feriore dal capoposto il gadiere Bernini. Non ci motivi di dubitare sulle intenzioni. Fino ad oggi hanno mai dato fastidio giovane guardia carcera accompagna, bussa al pos guardia e, mentre il grup sta entrando nelle man tre detenuti compaiono provvisamente tre coltelli minati.

Bernini e Agostinelli entrambi al basso vent accasciano a terra. Una guardia accorsa in loro Rolando Spera, viene ciato con una pistola: fare l'eroe, non ti con Viene ammanettato con manette e gettato in una di isolamento. Ne uscirà alba quando andranno a varlo il magistrato Lab l'avvocato Mancini. Da momento inizia la fase drammativa della rivolta

Mentre i due feriti ven prontamente portati all' dale (dove saranno sotto soprattutto Bernini, ad diato intervento chirurgi tre sovversivi formano un dimentale barricata e esplodere uno o due cand di dinamite. Minano, in l'intero corridoio. In un baleno la voce corre pe tarbo, al carcere affluisco parti di polizia e carab anche da Roma, che is tutto il perimetro del ca In un primo momento si che la rivolta si estenda agli altri detenuti, ma n così. Si fa difficoltà anche pire gli scopi della somm

Poco dopo, però, da u nestrella viene gettata u tografia del giudice Di G ro, scomparso qualche g fa e del quale ora i Nuc mati proletari rivendicano questo. Solo oggi si è pe appreso che mentre la r era alle prime fasi al mag to era arrivata una tele di una donna che invita non toccare i detenuti» n teresse del magistrato s strato. Insieme alla foto circola per il carcere anc volantino ciclostilato che chiaramente in collegame sommossa interna con questro di Di Gennaro. S la anche di tentativo di s re alla completa libertà tre detenuti ma forse p qualcosa s'inceppa o fors ché l'obiettivo vero è un (ed è questa la tesi che gistrato ci è sembrato lorare questa mattina) P zari e compagni cambian e chiedono di poter parl più presto con tre avv Vassalli, Mancini e Rien nomi noti, soprattutto il del Foro di Roma, che la dra mobile su invito de store recupera nella notte intervalli non lunghi di porta a sirene spiegate a cere viterbese.

Verso le quattro la svo gruppo si rifà vivo e c che il giornale radio del te trasmetta un comu firmato dai «Nap». E' la condizione perché Di Ge viva e possa tornare Pannizzari chiede poi an nome dei compagni il tra mento in un carcere del montese. Non ci sono renze — sembra di cap l'unico escluso a priori è ciardone di Palermo. Pan ri precisa anche che, do trasferimento, un avvoca vrà accertare le loro inco tà e solo dopo questo a Gennaro sarà libero.

Labate si consulta r mente con il ministero ma, Reale è nel suo stud poco dopo le 5.30 è in gr assicurare ai tre detenut le loro condizioni sono tate. I minuti sembrano passare ma poi alla fine magistrati e giornalisti s mo con sollievo la voce speaker che scandisce il c nicato dei nuclei armati p tari. C'è ancora una vent minuti di febbrili consul ni poi alle 7.55 Labate e cini (la presenza di ques mo è richiesta da Pann scendono a liberare Sper

Salvatore Cu

DEPOSITATA LA REQUISITORIA SULL'ATTIVITA' DI «ORDINE NUOVO» E «ORDINE NERO»

CHIUSA L'INCHIESTA TORINESE SULLE «TRAME»: CHIESTI 45 RINVII

Molti gli imputati ancora latitanti - Le accuse sono incentrate sul tentativo di rovesciamento delle istituzioni attraverso la guerriglia, il sabotaggio e la creazione di gruppi armati

Torino, 10

La richiesta di rinvio a giudizio di 45 persone ed il proscioglimento in istruttoria di 29 è contenuta nella requisitoria della magistratura torinese sulle «trame nere», che è stata depositata oggi. Si tratta però soltanto di una parte dell'indagine cominciata nell'agosto 1972 dal dott. Pochettino e proseguita — con sviluppi che, in alcuni casi, hanno suscitato notevole scalpore — dal giudice istruttore Violante.

I due magistrati hanno infatti deciso di «chiudere» l'inchiesta per quanto riguarda l'attività del gruppo torinese di «Ordine nuovo» (che faceva capo a Salvatore Francia) e quello del gruppo toscano «Ordine nero» (che aveva come «leader» Lamberto Lamberti). Probabilmente entro i prossimi 15 giorni, Violante deciderà se aderire alle richieste del procuratore della Repubblica, disponendo i relativi rinvii a giudizio o i proscioglimenti.

Successivamente, Violante e Pochettino riprenderanno ad indagare sui finanziatori di «Ordine nuovo» e «Ordine nero» (a questo proposito deve essere chiarita la posizione del «Cises», una finanziaria formata da simpatizzanti dell'estrema destra) e sull'attività di Edgardo Sogno e degli altri ex partigiani anticomunisti a lui legati. Secondo il dott. Pochettino, dovrebbero essere rinviate a giudizio davanti alla corte d'assise di Torino per rispondere di cospirazione politica mediante associazione e attentato contro la Costituzione dello stato, 45 persone, tra cui 32 legate ad «Ordine nuovo» e 13 ad «Ordine nero».

Tra i principali imputati vi sono: Salvatore Francia, di 37 anni, considerato il «leader» della sezione torinese di «Ordine nuovo», attualmente rifugiato in Spagna per sfuggire all'ordine di cattura; Adriana Pontecorvo, di 36, convivente di Francia, in carcere; Giancarlo Cartocci, di 28, esponente romano di «Ordine nuovo»; Luis Garcia Rodriguez, ex ufficiale della falange spagnola, accusato di aver fornito aiuti agli altri imputati, anch'egli colpito da mandato di cattura, ma libero in patria; Mario Pavia, di 67, l'industriale torinese, già federale di Torino il 24 e 25 aprile 1945, ritenuto uno dei finanziatori di Salvatore Francia e attualmente in carcere perché imputato per i tentativi eversivi programmati per l'ottobre scorso (di questa inchiesta si sta occupando la magistratura romana).

Inoltre Andrea Borghesio, di 55, dentista torinese, già partigiano comunista, divenuto in seguito esponente del «Fronte nazionale» di Valerio Borghese, accusato di aver finanziato Francia; Giuseppe Dionigi, di 50, consigliere comunale uscente del MSI-DN, già esponente di «Ordine nuovo», attualmente detenuto; Lamberto Lamberti, di 41, impiegato presso il comune di Livorno, ritenuto il capo della sezione toscana di «Ordine nero», detenuto; Paolo Pecoriello, di 30, collaboratore di Lamberti, per lui il pubblico ministero ha chiesto la libertà provvisoria; Enrico Maselli, di 25, e Mauro Tomei, di 34, di Lucca, entrambi latitanti.

Secondo l'imputazione, gli aderenti a «Ordine nuovo» avevano come scopo quello di mutare la forma di governo attraverso l'addestramento dei militanti alla guerriglia, al sabotaggio, all'uso delle armi e alla confezione di ordigni esplosivi, ed attraverso la partecipazione a campi paramilitari e la formazione di squadre di militanti con il compito di provocare disordini e successivamente di appoggiare reparti militari in servizio di ordine pubblico.

«Ordine nero» — formatosi in Toscana dopo lo scioglimento, per disposizione della magistratura, di «Ordine nuovo» — aveva le stesse finalità, da raggiungere con la creazione di una struttura clandestina suddivisa in vari gruppi tra loro collegati anche se dotati di autonomia nell'esecuzione dei singoi interventi operativi. I suoi aderenti, inoltre, tendevano al reperimento di armi ed esplosivi provenienti da elementi della delinquenza comune e da contributi di singoli appartenenti a reparti dell'esercito (paracadutisti e sabotatori in servizio a Livorno) allo scopo di realizzare attentati da attribuire a forze di opposto schieramento politico.

Tra i 29 imputati di cui è stato chiesto il proscioglimento, figura Bruno Labate, il sindacalista della Cisnal che due anni fa venne rapito dalle «Brigate rosse». Labate era stato chiamato in causa in questa inchiesta perché in casa di Salvatore Francia era stata trovata una scheda biografica a lui intestata, ma non sottoscritta dal sindacalista. *(Ansa)*

INTERROGATO A ROMA il maresciallo Esposito

Roma, 10

Il giudice istruttore Filippo Fiore, che conduce l'inchiesta sul «golpe» attribuito a Borghese, ha interrogato oggi il maresciallo Antonio Esposito, del Sid. Il dott. Fiore, alla presenza del difensore e del pubblico ministero Claudio Vitalone, ha chiesto al maresciallo come mai nel settembre scorso fu consegnata all'autorità giudiziaria invece dell'originale una copia della bobina con la registrazione della confessione di Remo Orlandini.

Come fece ieri La Bruna, anche Esposito ha parlato di un errore materiale. Ha quindi spiegato il motivo per cui venne fatta una copia del nastro. Era accaduto che la sua parte finale non appariva estremamente chiara e quindi si ritenne opportuno riversare la registrazione su di un'altra pista magnetica. *(Ansa)*

SECONDA ESTRAZIONE certificati di credito

Roma, 10

Nella sede della direzione generale del debito pubblico, in una sala aperta al pubblico, si è svolta la seconda estrazione per l'ammortamento degli speciali certificati di credito 5,50 per cento 1972-1983, amministrati dalla direzione generale del Tesoro, emessi per sgravio di oneri sociali nel Mezzogiorno. Sono risultate sorteggiate le serie: 6, 12, 14, 17, 28, 58, 61, 66, 67, 71, 109, 116, 123, 147, 157, 163, 168, 173.

IN ARRESTO A NAPOLI due giovani fascisti

Napoli, 10

Due esponenti del MSI-DN sono stati arrestati perché ritenuti responsabili di aggressione e lesioni allo scrittore napoletano Giovanni Amedeo, collaboratore del «Mattino». Sono: Mario Marino, di 28 anni, già segretario della sezione giovanile del MSI-DN del rione Chiaia, e Domenico Falco, di 25 anni, esponente dello stesso partito, nella sezione del rione Fuorigrotta. L'aggressione avvenne la sera del 5 novembre del 1971. Contro Marino e Falco erano stati emessi dal giudice istruttore del tribunale di Napoli, dott. Cozzolino, i mandati di cattura. I due giovani sono stati chiusi nel carcere di Poggioreale.

La sera del 5 novembre del 1971 Amedeo sorprese un gruppo di giovani che strappavano manifesti affissi a cura del comitato antifascista contro la violenza. Amedeo rimproverò i giovani ma fu aggredito e colpito con bastoni e con pugni e calci: lo scrittore fu ricoverato in ospedale. *(Ansa)*

IN ATTESA DELLA RIUNIONE DELL'ESECUTIVO

La Cisl è decisa a processare Scalia

Indiretta smentita di un ripensamento di Storti Dure critiche alle affermazioni di Donat Cattin

Roma, 10

Giovedì 15 maggio il comitato esecutivo affronterà il caso Scalia e deciderà — come vuole l'o.d.g. — la convocazione del consiglio generale. Al momento, dunque, negli ambienti della maggioranza non trovano alcuna conferma le voci di un clamoroso ripensamento di Storti riportate da alcuni giornali. Recisamente smentite, invece, da nuove prese di posizione ufficiale le valutazioni su un allargarsi del dissenso nella stessa Cisl. Il segretario confederale Marcone attacca decisamente Donat Cattin, definendolo «pulpito dei meno idonei», mentre pieno appoggio alla decisione della segreteria viene oggi dagli alimentaristi e dai poligrafici della Cisl.

«Donat Cattin — afferma Marcone — ha voluto in questa occasione dare appoggio alla campagna di mistificazione che sulle vicende interne della Cisl viene condotta da alcuni giornali della destra politica ed economica. Con le sue affermazioni Donat Cattin travisa volutamente il contenuto e il significato delle decisioni della maggioranza della segreteria confederale». Aggiunge Marcone: Donat Cattin «sembra inoltre ignorare che è estranea all'esperienza Cisl la pratica, per esempio, del dimissionamento "ad nutum" per reati di opinione, come è capitato a lui.

«Poiché mi rifiuto di credere — prosegue Marcone — che la DC abbia in qualche modo incoraggiato le iniziative di Scalia, mi parrebbe singolare che Donat Cattin, ora, dopo aver dichiarato di non condividere molte posizioni di Scalia, venisse a proporre una sorta di identificazione di Scalia con la DC. Donat Cattin deve prendere atto che tra quanti nella Cisl hanno sollevato il problema di Scalia ci sono parecchi democristiani i quali non pensano che la difesa del loro partito richieda avalli ad iniziative scissionistiche». Il segretario confederale (molto vicino alle posizioni di Storti) conclude dicendosi convinto che gli organi della Cisl adotteranno le decisioni più opportune, ricordandosi che le regole democratiche dello statuto ammettono il dissenso «ma non consentono tolleranze nei confronti di attività frazionistiche e disgregatrici, come la creazione di strutture alternative all'organizzazione».

I comportamenti di Scalia — affermano i poligrafici (Federlibro) della Cisl — «hanno abbondantemente travalicato i limiti del democratico convivere, calpestando ed offendendo ogni regola statutaria interna»: si parla poi di «crumiraggio dichiarato ed organizzato», di «pratica dei rapporti costanti con elementi ed organizzazioni lontane e contrarie alla Cisl», di «quotidiano ricorso ad atti scissionistici».

I poligrafici concludono chiedendo «l'immediata estromissione di Scalia» dalla confederazione e il perseguimento dell'unità di tutti i lavoratori entro il 1977. Di tono e contenuto analogo la nota della Fulpia (alimentaristi); tra l'altro le dichiarazioni di Donat Cattin vengono definite «gravissime»: esse si collegano e sono la continuazione — si aggiunge — di indebite interferenze ripetutamente manifestate anche in passato e sempre respinte. *(Italia)*

ASSASSINIO A PISTOLETTATE IN PIENO CENTRO

Amico di Liggio ucciso a Palermo

Nascose il «boss» di Corleone che era ricercato

Palermo, 10

Il mobiliere Pasquale Marino di 34 anni è stato ucciso questa sera a colpi di pistola nella centrale via Sciuti. Pasquale Marino, assieme al padre adottivo Francesco Paolo Marino e ad altre sette persone, nel 1965, venne condannato a due anni di reclusione per favoreggiamento personale nei confronti del bandito Luciano Liggio. La «Primula rossa» di Corleone, che veniva allora ricercato in tutta Italia, si trovava ricoverato, sotto falso nome, all'ospizio Marino di Palermo. Quando la polizia andò per arrestarlo, Luciano Liggio aveva appena lasciato l'ospedale.

Assieme a Pasquale Marino e al padre adottivo vennero condannati il guardiano dell'ospedale Giuseppe Lauricella, il medico Francesco La Rosa ed altre persone. Indicato dalla polizia in diversi rapporti come mafioso, Pasquale Marino venne inviato al soggiorno obbligato a Cavardo in provincia di Brescia. Di recente i due Marino avevano impiantato una fabbrica di mobili nel Bergamasco. Questa sera Pasquale Marino, mentre si trovava in via Sciuti, è stato avvicinato da una «127» di colore bianco dall'interno della quale è stato fatto fuoco ripetutamente contro di lui. I killers sono fuggiti a tutta velocità mentre la loro vittima si accasciava al suolo.

Alcuni abitanti della zona hanno avvertito subito la polizia. L'equipaggio di una «volante» ha raccolto il Marino rantolante e l'ha trasportato al «Civico», ma il mobiliere, colpito in parti vitali da cinque colpi di pistola, è spirato durante il tragitto. Le indagini condotte dal capo della squadra mobile dott. Bruno Contrada si muovono lungo diverse piste. *(Italia)*

IL «PROLETARIO» RIBELLE

Telefoto Ansa

Viterbo — Pietro Sofia l'esponente dei Nap, autore, con due compagni della clamorosa rivolta

CHI SONO I TERRORISTI AUTORI DELLA RIVOLTA NEL CARCERE DI VITERBO

ASSASSINII, FURTI E RAPINE NEL PASSATO DEI TRE «NAPPISTI»

Sofia e Panizzari uccisero durante «colpi» banditeschi - Zicchitella: un «killer» spietato

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 10

Pietro Sofia, Giorgio Panizzari, Marino Zicchitella: questi i tre detenuti autori della clamorosa rivolta nel carcere di Viterbo. Il primo ha 24 anni, è un giovane alto e allampanato. Nella notte del 2 ottobre 1969 (allora aveva 18 anni) uccise e rapinò sul diretto Milano - Venezia il commerciante Camillo Eterno 53 anni di Chivasso. L'omicidio fu definito il «delitto del treno». Venti giorni dopo, nel pomeriggio del 22 ottobre, Sofia fu fermato dal commissario capo di PS di Lecco e da due agenti nell'abitazione al numero 1-A di via Galli a Calolzio, una cittadina di 15 mila abitanti in provincia di Bergamo, ma distante appena sette chilometri da Lecco. Le sue caratteristiche erano state sommariamente descritte dall'armaiolo lecchese Alvaro Frigerio, che, il 29 agosto, aveva venduto al giovane la pistola «Flobert» risultata poi quella del delitto del treno.

Giorgio Panizzari è uno dei maggiori indiziati per l'assassinio dell'orefice Giuseppe Bandino. Si è costituito il 16 ottobre 1970 alla procura della Repubblica di Torino. Il suo nome venne alla ribalta quando furono indiziati, come responsabili della tentata rapina sfociata nell'uccisione del bandito, Luigi Marceddu di 20 anni da Carbonia, il fratello Leonardo di 24 anni e Francesco Pesare, ventiduenne da Sava Taranto. I fratelli Marceddu erano stati chiamati in causa quali presunti responsabili dell'omicidio di Bandino dal muratore Antonio Francesco Pesare.

Martino Zicchitella, 30 anni, nato a Marsala e residente a Torino è soprannominato «l'uomo mitra» responsabile di numerose rapine a Milano, Torino, Firenze e in altre città, viene considerato un «killer» senza intelligenza ma violento, sempre pronto a provocare scompiglio. Imprevedibile, freddo, spietato, gli attribuiscono numerose azioni intimidatorie durante l'assalto a oreficerie, banche e via dicendo. Un tipo «dal grilletto facile» che comunque non risulta abbia mai sparato su un bersaglio vero e proprio. In definitiva «copriva» le bande di rapinatori e si dileguava sempre prima dell'arrivo della polizia. Fin dal giorno del suo arresto, si trovò sempre al centro di manifestazioni di protesta di tutte le carceri che lo hanno ospitato. Una «vocazione» dunque, la sua, ribadita anche nel penitenziario di Viterbo.

R. R.

E' MORTO A ROMA Adalberto Pazzini

Roma, 10

Si è spento alle 15 di oggi, a Roma, all'età di 76 anni, il prof. Adalberto Pazzini, già ordinario di storia della medicina della facoltà medica dell'università di Roma, ideatore e fondatore dell'istituto e del museo di storia della medicina, considerato, quest'ultimo, uno dei più importanti nel mondo, dal punto di vista storico, didattico e culturale.

Il professor Pazzini, autore di oltre 700 pubblicazioni, è stato a lungo presidente sia della società internazionale sia di quella italiana di storia della medicina ed è stato insignito di altissimi riconoscimenti nazionali ed internazionali per la sua attività didattica e scientifica. *(Ansa)*

ASCOLTARE LE PIETRE

LA PENISOLA, sotto il cielo, era tutta chiara. Il tempo splendeva come oro. La, gettata traverso il continente come una cupa strada, distendeva l'ombra di un uomo immenso: nera e pesante; e più innanzi, molto più innanzi, anche l'ombra delle sue mani, al lavoro: inquiete, scosse da sussulti... Dio si chinò sempre più sulla terra. Trovò l'uomo, come sempre, al lavoro. Guardò, al di sopra delle sue spalle, le mani che ascoltavano le pietre...»

L'immagine di Michelangelo, così come è presentata da Rilke nelle «Storie del buon Dio», può offrirci un modo di cogliere la figura, spesso sfuggente, del poeta tedesco durante la sua esperienza fatta in Italia.

In questo «giardino» circondato per tre parti dal mare, e ricco, oltre che della bellezza della natura, dello splendore di tante opere poetiche e artistiche, che egli conobbe e amò; in questo ambiente da lui vissuto in diverse tappe — alternate con dimore in altri paesi — tra suggestioni e perplessità, tra incontri ed emozioni, fra impressioni e riflessioni; in questi luoghi trascorsi ora con consensi ed entusiasmi fino ad abbandonarvisi, ora con disagi sino alle fughe, e poi con ritorni o desideri di ritorni sentendo una nostalgia anche struggente: noi avvertiamo le varie fasi della sua formazione, in un ritmo lento e fluttuante, intorno alle caratteristiche fondamentali ...e del «paesaggio», dell'«arte», della «vera vita».

Ecco, tra i molti, alcuni segni del contatto di Rilke con il clima mediterraneo, cercato come complementare con il clima nordico: le visite di musei, gallerie, chiese; l'interesse per monumenti e palazzi; la contemplazione delle Madonne del Botticelli e di tante pitture e sculture; la meditazione sulla figura del giovane Giuliano de' Medici; il rapimento mistico, provato in solitudine, dinanzi al grande mare sublime e all'infuriare degli elementi; l'intimità della «casetta delle rose» a Capri e della «casetta rossa» a Roma; la suggestione, della capitale, delle fontane, con il loro continuo ampio getto di acqua viva, e delle scalinate «anch'esse come fontane, spingenti in giù a uno a uno i loro gradini, onda su onda in un'acqua cadente»; un po' dappertutto la preferenza per le terrazze, i poggiuoli, i balconi o, se non altro, per le finestre spalancate che gli procuravano un'apertura a un accrescimento dello spazio, verso gli sterminati spazi, da cui gli stessi angeli, nell'attraversarli, rimanevano abbagliati, abbacinati.

L'Italia più che essere per lui circostanza di conclusioni, fu occasione di preludi, di prospettive, di antecipazioni, di nascita di forze creative, di «radici»; e «le radici non sanno quando i rami mettono fiori».

Né, per Rilke, la stessa arte italiana della Rinascenza indica un compimento. Essa è soltanto primavera, e non estate.

Non che con questo egli abbia pensato di mancare di sguardo e di ammirazione per tanta parte splendente e prodigiosa; non che con questo egli non abbia saputo o voluto, apprezzarne il grande valore, anche nelle singole opere; come non fece meno di addirittura celebrare la primavera con quel verso felice: nella bella stagione «ogni ora che passa si fa più giovane».

Tuttavia Rilke, quasi scavando, simile a Michelangelo che scavava le pietre ascoltandole, nel termine «Fruehling», vi trovò, come base della sua concezione, quel frueh in cui nella primavera non si può scorgere un compimento, ma vi si deve vedere l'attesa di un ulteriore sviluppo. Attesa non nel senso di aspettare passivamente una discesa dalla manna dal cielo, ma nel significato di «tendere ad», di dedicarsi con tutte le forze, se non a raggiungere, bensì a mettersi nella direzione di una perfezione la quale, si sa — come, naturalmente e socialmente, la giustizia —, non è di questa ...r lo meno, di alcu... constatazione, dun... che ancora non ... però, di ciò che ...e.

... mancato non è, ... fallimento, come ... fiore.

...erma Rilke in ri... passo citato al... Occorre che la pri... resti negli alberi ...i. Occorre che si potenzi, in qualche modo, entro i cuori degli uomini. Solo allora non fluisce, per così dire, nel tempo, ma nell'eternità».

«Il ramo dell'albero di Dio, che si stende sull'Italia — si legge nel "Libro della vita claustrale" — è già fiorito»; senza mettere i frutti che forse avrebbe voluto dare precocemente e in abbondanza. E' soltanto l'inizio, non il completo svolgimento di quel processo, simile alle stagioni della vita biologica, che culmina nella «maturità». Nemmeno Michelangelo, che sembrerebbe per un momento superare la fase della primavera, riesce a uscirne ed entrare nell'estate. Ciò perché l'arte italiana è troppo plastica, troppo corporea, troppo umana. Anzi che esprimere, in qualche modo, il divino, rappresenta con spiccata evidenza forme terrene; e non ha quel tono di sfumato, di vago, di indeterminato, di astratto, diciamo pure di misterioso o di più sacro (come, ad esempio, le argentate icone russe; o come, più in generale, la pittura bizantina, rigida e lineare, con una stilizzazione a carattere simbolico), volto a rendere l'infinito meno limitato, meno prigioniero nel tempo.

Tendere a penetrare nel divino, che è «interiorità», è un andare verso la «maturità». E' un cammino di «liberazione», percorso con la prospettiva del «grande Spazio», della potenza delle forze cosmiche (la «Natura») e di quelle soprannaturali o spirituali (l'«Angelo») e, da parte dell'uomo, dell'alto significato dell'«Arte» e del suo compito superiore.

Nei vari soggiorni a Firenze e Viareggio, a Napoli e Capri, a Roma, Assisi e Perugia, a Milano, a Padova, a Venezia e Duino, il poeta guarda, osserva, medita. Ma il suo «sguardo» è interiore. Più egli guarda esteriormente le cose, più le vede nel loro intimo.

Nel suo verso «mi è caro udire il canto delle cose» in solitudine, senza ascoltare le parole dell'uomo che, tentando di definirle, le rende mute, Rilke non tanto parla di loro, quanto di ciò che attraverso di esse egli diventa. Le cose come intuizione di ciò che non è contingente ed effimero. L'influsso dell'Italia è per lui piuttosto uno stimolo a vedere nelle cose ciò che egli aveva già, latente, nell'animo.

Questo modo di guardare fuori di sé non richiama forse la frase «Das unsichtbare Spiegelbild?».

L'esperienza italiana di Rilke — se vogliamo gettare due numeri — può comprendere gli anni che vanno approssimativamente (un arrotondamento per difetto) dal 1898 al 1912; da quando, cioè, l'autore incomincia, nel tema degli angeli, con gli angeli cristiani, a Firenze, a quando perviene a quegli islamitici, o comunque orientali, a Duino; intuibili più che sullo sfondo di una religione, in una linea di idee e di simboli sul tipo, in un certo senso, ma con molta cautela, di quelli di Rafael Alberti. Misteriose creature, angeli moderni nell'immaginazione del poeta; «non corporei, dei bei quadri o delle stampe, ma forze irresistibili dello spirito»; viventi nel modo più autonomo e indipendente, sganciati da una metafisica tradizionale.

Ora, nello sviluppo delle idee di Rilke da Firenze a Duino, non scorgiamo un sempre maggiore approfondimento del motivo de «l'uomo che ascoltava le pietre»?

Ascoltare le pietre significa ascoltare le cose; e anche cantarle. Però cantarle in quel momento in cui il «canto per eccellenza» diventa un «calmo alito», un «respiro». Respiro che non svanisce, che non si perde in un nichilismo, se, portandosi verso nulla di ciò che è percepibile con i nostri sensi, s'inoltra nell'Invisibile.

Un «pesante frutto bello» presagiva Rilke nel suo «Diario fiorentino»: «Eine schwere, schoene Frucht».

Bello, ma pesante; perché di molte lacrime gronda e di molto sangue il frutto che si chiama «maturità».

Michelangelo disse qualche cosa a Rilke; e Rilke qualche cosa a Michelangelo; o, meglio, a se stesso, ascoltandolo.

L'uomo che ascoltava le pietre è, in fondo, anche lui, Rilke. Il quale — se non disturba la metafora — le spaccò, le rimosse, le scavò. La pietra era «fremente» sotto le sue mani.

E con un simile atteggiamento egli guardava ammirato l'opera di Augusto Rodin.

Rilke, nell'osservare l'arte figurativa, soprattutto la scultura, si riferiva, nella sua continua ansia di interiorità, alla poesia, all'arte della parola.

Coincidenza, quest'anno, di due centenari: di Michelangelo, il quinto della nascita; di Rilke, il primo.

Fabio Russo

Assemblea a Varsavia di critici teatrali

Roma, 10

L'assemblea generale dell'«Association internationale des critiques de theatre» si svolgerà a Varsavia dal 9 al 13 giugno in concomitanza con il Festival del «Theatre des nations» organizzato quest'anno nella capitale polacca. L'assemblea dovrà nominare le nuove cariche sociali. L'attuale presidente dell'«Association internationale des critiques de theatre» è Roman Szydlowski titolare della critica teatrale sul quotidiano di Varsavia «Tribuna Ludu».

All'Italia, che aderisce all'associazione, è affidata una delle tre vicepresidenze. Alle altre due sono state elette, nell'assemblea di Tampere del 1973, l'Inghilterra e la Jugoslavia. Delegati italiani all'assemblea saranno Roberto de Monticelli e Odoardo Bertani in qualità, rispettivamente, di presidente e di segretario dell'associazione.

(Ansa)

Telefoto Upi

New York — Mick Jagger, uno del famoso complesso dei Rolling Stones, improvvisa un concerto al Greenwich Village

UN'ANALISI CULTURALE DELL'ARTE PUGLIESE IN UNA MOSTRA A BARI

Nascosti fra gli ulivi tesori del romanico

Sono i resti delle meravigliose chiesette rurali scoperte da alcuni gruppi di giovani ricercatori in località poco accessibili e di cui nessuno conosceva l'esistenza - Un massiccio censimento

Bari, maggio

Una vera e propria storia dell'arte in Puglia può iniziare soltanto dal Mille; tanto scarse sono le attuali conoscenze sui secoli precedenti.

«Alle sorgenti del Romanico — Puglia XI secolo»: è questo il tema della grande mostra che sarà aperta a Bari nei prossimi giorni, presso la pinacoteca provinciale, per iniziativa della amministrazione provinciale di Bari e sotto il patrocinio della Regione Puglia.

Saranno esposti circa 500 ingrandimenti fotografici (in bianco e nero e a colori) di opere di architettura e scultura, mosaici, arredi e supellettili; una cinquantina di pezzi di scultura (originali o in calchi) in gran parte mai esposti, molto inediti; i rotoli miniati di pergamena dell'«Exultet» e del «Morgincap» conservati nella cattedrale di Bari: questi contengono la preghiera pasquale «Exultet iam angelica turba». In esse sono miniate molte figurazioni, capovolte rispetto al testo affinchè le potessero contemplare i fedeli mentre il diacono svolgeva il rotulo della pergamena. Le figurazioni sono probabilmente opera di un miniatore bizantino operante a Bari nell'XI secolo; inoltre piante, rilievi e modelli in scala di monumenti.

La mostra è il risultato di una sistematica ricerca eseguita nella regione pugliese, condotta con un massiccio censimento dei monumenti presenti e delle opere d'arte in essi contenuti. Ricerca fatta in stretta collaborazione con la Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Puglia che ha svolto una interessantissima campagna fotografica, i rilievi e le schedature delle opere esaminate.

Scendendo dal nord al sud della Puglia, le più importanti chiese prese in esame sono le cattedrali e alcune chiese minori di Bovino, Troia, Vieste, Siponto, Canosa, Bari, Montesant'Angelo, Otranto, Taranto. Di rilevante interesse anche l'indagine sui grandi conventi benedettini come S. Maria delle Tremiti, Ognissanti di Valenzano, S. Benedetto di Conversano, S. Andrea all'isola di Brindisi. Inoltre le numerose chiese rurali sparse nelle campagne della regione, come a Bitonto, Bari, Giovinazzo, Terlizzi, Corato, Modugno, Rutigliano, Trani, Oria, Celena ed altre del Gargano, Fasano, Specchia, Patù ed altre del Salento.

Quest'ultima parte della mostra, è la più interessante. Sono quelle chiesette rurali recentemente scoperte da gruppi di giovani ricercatori in località dove non c'erano strade per arrivarci e nessuno sapeva neppure che esistessero. Queste hanno destato nello studioso il desiderio di un ritorno sui luoghi, per approfondire le indagini e raccogliere i dati essenziali per inquadrare le varie opere d'arte nel contesto storico dei secoli in cui furono eseguite.

Nascoste fra gli ulivi in luoghi poco accessibili e lontani dalla fitta rete di strade vicinali, sono pervenute sino a noi quasi intatte, dopo circa dieci secoli dalla loro costruzione. Accertata non solo dalla tradizione, ma anche da sufficiente documentazione letteraria ed archeologica l'esistenza di una popolazione sparsa nel territorio, resta da vedere se queste chiesette rurali esistenti, per la maggior parte ad una cupola in asse, con impianto planimetrico a croce greca o rettangolare, sono da considerarsi uniche sopravvissute ai casali.

Molte di esse (Torre S. Croce, Torre S. Eustachio, S. Basilio, S. Maria, S. Pietro, S. Croce) sorgono libere nei campi, nascoste fra gli ulivi, strategicamente con una tipica sistemazione viaria a raggera; segno questo di una civiltà essenzialmente urbana. Infatti intorno a queste chiesette si formavano dei nuclei abitati (casali), che costituirono un tipico insediamento per tutto l'alto Medioevo.

I contadini dei casali costituivano una vera e propria comunità; gente povera con un'economia essenzialmente agricola insediata sui poderi che si collocavano intorno alla comune chiesetta. Verso il 1000 travolte dai continui saccheggi durante le guerre di predominio nel Mezzogiorno, dalle incursioni saracene, dallla bufera del feudalesimo, questi contadini, si ritirarono in città, ma mantennero il culto di queste chiesette rurali che oggi hanno preso il nome della zona in cui sorgono.

L'architettura di questi edifici religiosi, è molto interessante: hanno in comune la crociera con archi quadrifronti sui quali si imposta la cupola col raccordo dei pennacchi sferici. A volte la calotta cupolare è stata realizzata con la stessa tecnica seguita nei «trulli» e nelle «casedde», cioè con conci ad assise concentriche che diminuiscono di diametro verso il concio di chiave. In generale l'assetto esterno è formato da un basso tiburio a tetto piramidale con sottili lastre calcaree, dette «chiancarelle», secondo il geniale sistema tradizionale pugliese di copertura. La iconografia di queste chiesette varia dall'una all'altra, formando tanti tipi diversi che hanno influenzanti altri edifici posteriori.

Le più note agli studiosi, ma quasi sconosciute al grosso pubblico e che rappresentano il tipo più puro e integro dell'architettura pugliese dell'XI secolo, sono S. Benedetto di Conversano o Ognissanti di Valenzano. Nonostante si sia cercato di spostarne la data di costruzione sul XII secolo per poterle considerare prodotto di derivazione delle chiese acquitaniche a cupola del Perigueux, esse sono datate da documenti inoppugnabili sulla seconda metà dell'XI secolo, a pochissimi anni di distanza l'una dall'altra; tanto da far pensare ad uno stesso geniale architetto e alle stesse maestranze, che creato il tipo a Conversano l'avrebbero perfezionato a Valenzano.

Volutamente non sono state esaminate le chiese rupestri che non rientrano nel campo di indagini della rassegna, anche se alcune sono contemporanee all'epoca in esame.

La mostra si propone un tema storico-critico di estremo interesse. Si tratta di riesaminare a fondo, sulla base di dati obiettivi e di ricerche scientifiche, tutto il materiale esistente in Puglia e databile fra i primi anni e l'ultimo decennio dell'XI secolo.

Precoce capitolo del romanico europeo, favorito dalla presenza dei Normanni? Estremo frutto dell'arte bizantina. Geloso risultato di una cultura locale. Le risposte degli studiosi si sono attestate sin qui su queste posizioni contrastanti, sulla base di dati scarsi ed imprecisi, citazioni approssimative, di nozioni rivelatesi infondati.

Di qui la necessità di una revisione sistematica, che si esprimerà nella documentazione che sarà offerta dalla mostra barese. Non sarà però una esposizione «specialistica», riservata agli esperti; essa intende collocarsi nel contesto di una generale riconsiderazione della vicenda culturale civile della regione pugliese; gettar luce su un secolo che vede qui confluire, intrecciarsi e scontrarsi le civiltà d'Occidente e di Oriente.

Il risultato di questa verifica è ora affidato alla mostra ed al suo catalogo: un grandissimo impegno critico ed organizzativo che intende riprendere il discorso avviato nel 1964 con la «mostra d'Arte in Puglia», che ebbe vasta risonanza internazionale e grande successo di pubblico. Alla manifestazione si affiancheranno inoltre, una serie di conferenze, di incontri con il pubblico, e saranno effettuate visite guidate per le scuole e per i visitatori.

In definitiva, un panorama ampio, complesso e soprattutto inedito, quanto basterà a far sollevare polemiche e benefiche contestazioni d'impostazione critica e attribuitiva. Il che non può che aprire un capitolo più ampio sul romanico pugliese nella pur ricca storia dell'arte italiana.

Franco Minardi

Bari — La chiesetta romanica di San Pietro di Balsignano

OMBRE E INCERTEZZE GRAVANO SUL GRANDE PATRIMONIO NATURALE

RIDOTTO AI GHIACCIAI IL PARCO DELLO STELVIO?

Già pronte decine di progetti di sfruttamento turistico mentre otto mesi non sono bastati per la costituzione di un consorzio tra province e Stato

Bolzano, 10

A otto mesi di distanza dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle norme di attuazione dello statuto di autonomia del Trentino - Alto Adige in materia di agricoltura, la sorte del parco nazionale dello Stelvio è ancora avvolta nella incertezza.

Le norme, nell'affermare le competenze primarie delle province autonome di Bolzano e Trento sulla parte del parco compresa nel rispettivo territorio (55.000 ettari in Alto Adige e 19.000 nel Trentino, mentre i rimanenti 22.000 ettari rientrano nella provincia di Sondrio) avevano indicato nella costituzione di un consorzio tra i due enti locali e lo stato la soluzione del problema della unitarietà di gestione del più grande parco italiano. Ma per ora nè a Bolzano nè a Trento si parla di consorzio, in quanto non è stato ancora risolto il problema fondamentale del contenuto e delle modalità della tutela del territorio compreso nel parco, poichè prima di predisporre un progetto di legge provinciale gli assessorati competenti aspettano di conoscere i criteri di fondo della legge quadro sui parchi naturali, che il Parlamento dovrebbe approvare quanto prima.

Frattanto la amministrazione del parco (affidata all'azienda di stato per le foreste demaniali), «convive» con quella provinciale: le autorizzazioni necessarie per effettuare lavori entro il parco devono essere concesse sia dall'ufficio del parco, che si trova a Bolzano, che dalla giunta provinciale.

Il futuro del parco dello Stelvio non è privo di ombre: le province possono modificare i confini anche contro la volontà dello stato, che ha un potere solo consultivo. Pochi mesi or sono il vicepresidente della giunta provinciale Benedikter ha prospettato la possibilità di ridurre il parco alla zona dei ghiacciai, oltre i duemila metri di quota. Decine di progetti di sfruttamento turistico sono pronti, e gli abitanti del luogo — il parco interessa parzialmente o interamente i territori di 18 comuni con una popolazione che sfiora i 40.000 abitanti — non hanno modificato il tradizionale atteggiamento di ostilità per numerosi vincoli conseguenti al regime di zona protetta. L'assessore alla tutela del paesaggio, Pasquali, ha tuttavia recentemente espresso un cauto ottimismo per la sorte del parco. La riduzione del territorio — ha detto — dovrebbe limitarsi alla esclusione della fascia antropizzata, i progetti di speculazione turistica sono stati respinti dalla giunta e le resistenze di contadini e valligiani potranno essere superate se prevarrà, come già è avvenuto per le numerose leggi sulla tutela dell'ambiente varate con successo in Alto Adige negli ultimi anni, la convinzione che la salvaguardia del patrimonio naturale vale qualche limitazione e qualche rinuncia.

(Italia)

Nave romana nel mare di Imperia

Imperia, 10

Eccezionale ritrovamento archeologico nelle acque di Imperia: una motovedetta della guardia di finanza ha identificato sommersa a circa due chilometri dalla costa una nave oneraria romana rimasta praticamente intatta.

La scoperta è il risultato di una paziente indagine svolta dalla finanza per identificare i trafugatori di oggetti antichi. Il relitto della nave romana era infatti da qualche tempo meta di ignoti sommozzatori che avevano iniziato il lavoro di prelievo abusivo dei reperti più interessanti. L'altra mattina la motovedetta della finanza ha finalmente localizzato la nave affondata, lunga sedici metri, che giace coricata su un fianco su un fondale di circa quaranta metri, semisepolta dalla sabbia del fondo.

I primi rilievi effettuati hanno consentito il recupero di due anfore e l'accertamento che la nave trasportava fra l'altro una quindicina di grossi orci.

(Italia)

Telefoto Ansa

Roma — Giuliana Berlinguer sul set dell'originale televisivo «Parola il fatto», in preparazione

La rassegna dei libri

Ma questo è forse amore?

Proprio un libro da piena primavera, così sintonizzato con le disinibizioni delle rose, degli ippocastani e delle rondini da suscitare turbamenti e penose delizie allo stesso modo. Giuseppe Berto: «E' forse amore».

Il punto interrogativo è nostro. Berto non chiede nè si chiede: afferma, anche con una certa perentorietà, che si tratta appunto, ma solo forse, di amore.

Racconti come variazioni sul tema amore, «il più antico difficile del mondo». Ma Giuseppe Berto può permettersi di non conoscere timidezze. Possiede due doni che ne fanno — a suo e anche a nostro, modestissimo parere — «il più grande scrittore italiano vivente», come dice nella gustosa breve introduzione a questi racconti appena pubblicati dall'editore Rusconi. Da un lato, dunque, un autentico, classico bisogno di raccontare. Comunicatività, insomma, a livello intellettuale. Dice quello che c'è da dire, senza nascondersi dietro i paraventi di comodo che tanto spesso celano il nulla più desolante; dice cose, situazioni, persone. Non si limita a suggerire, a sfumare: scolpisce a tutto tondo, dipinge a pennellata piena. D'altro lato si serve di uno strumento meraviglioso, perfettamente maturo, sonoro e profondo, al quale non è facile resistere: la sua prosa. C'è dentro di tutto: humour e cultura, ironia e umana pietà, superbia e tenerezza. Compatta e fluente nei suoi risolti contrasti, la prosa di Berto rivela di nascere dal piacere della parola, scelta sempre accuratamente attingendo da un patrimonio linguistico che non si limita certo all'attualità, ma spazia in lungo e in largo attraverso ogni possibile suggestione, a seconda della necessità di corrispondere con il significante al significato.

E' così che semplici fatti diventano storie e gente qualunque diventa personaggi; è così che il vecchio motivo dell'amore sembra essere stato inventato adesso, per far piacere a Berto che aveva voglia di parlarne con noi. (Berto infatti non parla a: parla con. Per tener sveglia l'attenzione del lettore, lo costringe a partecipare, servendosi di una consumata ma del tutto sincera tecnica, che va dall'uso smaliziato del lessico e della sintassi alla struttura delle vicende).

* * *

Sono dieci racconti. Crediamo di poter dire che sono scritti in dieci stili diversi. Solo un narratore eccezionale può giungere a un simile traguardo. Perché di un traguardo si tratta, è chiaro: ad ogni argomento dovrebbe corrispondere uno stile e uno soltanto, dal momento che lo stile è il modo di esprimere mediante il segno scritto ciò che, in un contatto personale, si esprimerebbe attraverso il tono della voce, l'espressione del volto, l'atteggiamento del corpo, i gesti delle mani. Tutto ciò che diciamo assume valore dal contesto, unico e irripetibile, costituito dall'atteggiamento globale nostro mentre lo diciamo.

Lo stile di «Appuntamenti di mezzanotte», ad esempio, non poteva essere lo stesso di «Downward». Lì agiscono ragazzi alla prima esperienza sentimentale di qualche intensità, qui la donna sposata e inquieta che deve decidere, in tutta consapevolezza, del resto della propria vita. L'io-narrante di «Appuntamenti di mezzanotte» è allora sospeso a metà tra la divertita autoironia e il sottile rimpianto per una condizione finita per sempre; là dove «Downward» è molto simile al discorso indiretto libero, in terza persona, per riflettere l'ansia il dubbio il tormento della protagonista: tra l'altro, la punteggiatura è molto irregolare (mentre altrove si presenta curatissima) il che corrisponde alla necessità di rendere l'accavallarsi senza posa dei pensieri, la confusione e la crisi esistenziale, il susseguirsi di decisioni e di ripensamenti, in breve al tormento di chi sa di essere sul punto di imboccare una strada da cui non si torna indietro.

Proprio per questa enorme, squisita diversità tra l'un racconto e l'altro, è impossibile tentare un confronto o, peggio, una scala di valore. Il libro è così eterogeneo da raggiungere paradossalmente il risultato dell'omogeneità.

Ma il risultato più vistoso sta forse nella presa che «E' forse amore» ha su chi legge. Diverte e commuove, distrae e invita a riflettere: conquista interamente e, dopo, lascia insieme un vuoto e il segno di un'esperienza positivamente ricca. C'è tanta vita, qui dentro, da stordire: come un evento naturale, come una primavera che, per quanto aspettata e inevitabile e indubbiamente scontata, riesce sempre a prendere alla sprovvista.

Giuseppe Berto - «E' forse amore» - Rusconi Editore - Milano (Pagg. 185 - Lire 1900).

Chiara Santagada

Vincenzo Cronaro - «Erotocrito» - Edizioni Bietti - Milano - (Pagg. 319 - Lire 2000).

«La canzone di Orlando» - Edizioni Bietti - (Pagg. 317 - Lire 2000).

Per gli innamorati dei classici, due novità della Bietti di Milano, nella Collana diretta da Alberto Chiari.

Di Vincenzo Cornaro, «Erotocrito». L'opera pubblicata per la prima volta a Venezia nel 1713, incontrò il favore popolare ma non quello degli intellettuali, tanto che bisognò aspettare il 1915 per averne un'edizione critica. Scritto in greco «volgare», l'«Erotocrito» segue tuttavia, sotto la forma del poema un modello in prosa, e più precisamente il romanzo di Pierre de la Cypede «Paris et Viane». Sul canovaccio altrui, Vincenzo Cornaro ha elaborato un'opera del tutto originale. Il risultato è una bella favola d'amore, ricca di personaggi e di situazioni dal fascino esotico. La presente versione, introdotta, tradotta e annotata da Francesco Maspero, si raccomanda per l'eleganza e la sobrietà.

Scoperta nel 1832 nella Biblioteca Bodleyana di Oxford, «La canzone di Orlando», ha immediatamente stimolato l'attenzione dei traduttori (tra i quali lo stesso Giovanni Pascoli) che hanno contribuito a farla entrare nel numero delle cose letterarie che si devono conoscere, perché costituiscono un patrimonio di arte e di cultura valido in ogni tempo e luogo. Creatura del Medioevo, l'Orlando della «Canzone» non è certamente quello che i poemi cavallereschi ci hanno indotto a conoscere e ad amare: eppure costituisce innegabilmente una grande figura, che continua a convincere e ad avvincere. L'introduzione è di Carlo Pellegrini; la traduzione e le note di Renzo Rocca.

C. S.

Film sull'arte nella cornice di Asolo

Treviso, 10

Anche quest'anno si ritroveranno ad Asolo artisti, critici e registi per proporre opere e film al terzo Festival internazionale del film d'arte e di biografie d'artisti, in programma dal 31 maggio al 5 giugno 1975. La rassegna, giunta alla sua terza edizione, dopo aver verificato una formula aperta ed essersi istituzionalizzata tra le più singolari iniziative del settore, quest'anno viene promossa con la consueta collaborazione dell'Unesco, da un nuovo ente, l'ente Festival di Asolo.

Tra l'altro entro la fine dell'anno l'ente potrà disporre di nuovi spazi attrezzati, come il convento di San Luigi, così da aumentare la capacità ricettiva e a disposizione per congressi, convegni, e rassegne di ogni genere. Prima iniziativa dell'ente, il rinnovarsi del festival internazionale del film sull'arte e di biografie d'artisti. Mentre sono ancora aperte le iscrizioni, hanno già assicurato la loro partecipazione autori del Belgio, della Gran Bretagna, della Francia, della Jugoslavia, del Giappone, della Polonia, della Spagna, degli Stati Uniti d'America e naturalmente dell'Italia.

(Italia)

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

NUOVI MOTIVI DI DISACCORDO NEL CENTROSINISTRA

Ha trovato le sabbie la legge Belci sul Carso

Presa di posizione della DC contro i ritardi Addossate le responsabilità al PCI e al PSI

La Democrazia cristiana triestina — in una nota diffusa ieri — afferma di essere costretta, «al punto in cui sono giunte le cose», a denunciare apertamente all'opinione pubblica le remore e le contrarietà frapposte da altre forze politiche, anche della maggioranza di centro-sinistra, nell'ambito del Consiglio regionale, al sollecito esame ed alla doverosa approvazione della legge di attuazione delle riserve carsiche.

Da parte della DC si ricorda che il provvedimento, predisposto dall'assessore Mizzau, e presentato dalla Giunta al Consiglio regionale ancora nel novembre scorso, è stato praticamente «insabbiato», con una serie di manovre e di ripetuti rinvii, giustificati con i più svariati motivi, con l'obiettivo evidente, anche se non sempre dichiarato di procrastinare il più possibile la soluzione del problema, anche fin dopo le elezioni del prossimo giugno, se non addirittura con l'intendimento di accantonare definitivamente il progetto, per strumentali ragioni politiche ed elettorali. «Ci sono voluti infatti — continua la nota della DC — due mesi di sforzi affinché la quinta commissione consiliare riuscisse a dare il parere di propria competenza, mentre per provvedimenti equivalenti ciò avviene normalmente in una settimana al massimo».

In tale occasione — soggiunge la DC — è stato possibile riscontrare «la netta contrarietà al progetto di attuazione delle riserve carsiche, oltre che dei comunisti, anche del rappresentante socialdemocratico, mentre i socialisti si sono chiaramente riservati pur esprimendo parere favorevole di puntualizzare la loro posizione in sede di prima commissione consiliare, in cui dovrebbe ora iniziare finalmente l'esame generico del disegno di legge». La situazione reale tuttavia — si afferma nella nota — è che dopo molte parole, le uniche forze politiche a livello locale e regionale che hanno la volontà di portare avanti, senza ulteriori ingiustificati e colpevoli indugi, l'attuazione delle riserve carsiche, sono la DC ed il PRI, in coerenza con i rispettivi indirizzi programmatici più volte espressi a tale riguardo, agli accordi di centrosinistra, nonché con gli impegni ripetutamente assunti con la cittadinanza.

Sempre nella nota della DC si sottolinea, tra l'altro, che «l'attuazione delle riserve carsiche disposta con la legge statale fatta a suo tempo approvare dall'on. Belci, costituisce un atto dovuto da parte della Regione che a ciò è stata delegata, e non sono certamente buoni interpreti dell'autonomia regionale — si afferma da parte della DC — coloro che in questo caso, conducono le cose in modo tale che a Roma il problema è stato affrontato e risolto in minor tempo che in sede locale, per le resistenze frapposte soprattutto dal PSI e del PCI, che hanno formato maggioranza nella comunità montana carsica».

La direzione provinciale della DC — conclude la nota — ha pertanto chiesto, tramite la segreteria regionale del partito, un immediato chiarimento del problema con le forze di centrosinistra, «anche perché l'opinione pubblica possa rendersi palesemente conto di chi è a favore e chi invece è contro l'attuazione delle riserve carsiche, dopo che il disegno di legge predisposto dalla Giunta regionale ha tra l'altro recepito gran parte delle opportunità delle esigenze e delle richieste avanzate dagli abitanti delle zone del Carso interessate».

I candidati del PRI al Comune di Muggia

E' stata resa nota, dalla sezione di Muggia del Partito Repubblicano, la lista dei trenta candidati alle elezioni comunali che si terranno il 15 giugno prossimo, essi sono: Gerardo Francese, Aldo Angeli, Matteo Berci, Aldo Bonivento, Ettorina Finocchiaro, Mario Budach, Franco Colombo, Luciano de Gravisi, Pietro Delise, Enzo Deluchi, Ermanno Draghicchio, Patrizia Facchettin, Rinaldo Fragiacomo, Umberto Greatti, Claudio Marcon, Caterina Marocco, Guido Marocco, Sauro Marocco, Libero Pavanello, Dario Peracca, Fabio Peracca, Bruna Olivieri, Alberto Ruprecht, Natale Stefanato, Dario Suklan, Vittorino Turchini, Cilla Chana Wolf-Francesco Zaccaria, Renato Zaccaria e Pio Riego Zennaro.

La lista repubblicana occuperà il secondo posto sulla scheda di voto per il Comune di Muggia.

Stamane l'ANPI in piazza Goldoni

Stamane, l'ANPI celebrerà in piazza Goldoni il trentesimo anniversario della liberazione. Alle ore 10.30 parleranno il senatore Silvano Bacicchi e Dusan Kosuta; il Coro partigiano triestino eseguirà canti della Resistenza.

Nel pomeriggio (dalle ore 16 in poi) è in programma a Prosecco un raduno partigiano, con l'intervento di complessi corali, bandistici e folcloristici.

Il Comitato unitario contro il fascismo e la repressione di Trieste, «mentre ha appreso con soddisfazione che, in seguito agli interventi unitari dello schieramento antifascista triestino, la Questura ha apposto divieto al comizio del MSI previsto per stamane in piazza S. Antonio, per motivi di ordine pubblico, non può non esprimere il suo rammarico per il fatto che il comizio fascista è stato spostato al pomeriggio dello stesso giorno, e che le autorità competenti non hanno preso alcuna misura per impedirlo».

Anche «Lotta continua» ha espresso soddisfazione per il divieto della «provvocatoria manifestazione missina».

Maree — OGGI: alta alle 3.25 con 60 cm, alle 9.50 con 32 cm e alle 21.05 con 54 cm sopra il l.m.; bassa alle 15.05 con 20 cm sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 10.25 con 32 cm e alle 21.35 con 52 cm sopra il l.m.

L'ANNOSA VICENDA DELL'OSPEDALE

Un altro cantiere smobilita a Cattinara

Rimasti sette operai attorno a una gru mentre si attende l'avvio di un altro lotto

Galleria di circonvallazione ferroviaria; completamento del molo VII con lo svincolo reso ormai indispensabile; bacino di carenaggio e impianto di degassificazione: sono tre grossi problemi tipicamente triestini, che si dibattono da anni, e che tutti attendono soluzione. Problemi di larga portata, sui quali però un quarto viene ad acquistare particolare preminenza per l'eccezionale fisionomia che lo contraddistingue: il complesso nosocomiale di Cattinara.

Fiumi d'inchiostro, colonne di piombo e di comunicati fatti di promesse e di impegni, assicurazioni che le immancabili difficoltà sarebbero state superate per assicurare a Trieste, finalmente, un ospedale degno di tal nome, negli anni in cui viviamo.

Di fatto sono ormai trascorsi quasi nove anni dalla posa della prima pietra (19 novembre 1966) ed i lavori, iniziati appena nel '70, continuano a segnare il passo. Di concreto vi sono le opere murarie consistenti nelle due torri, nella piastra chirurgica e nei corpi bassi per i servizi accessori: la spesa è stata di 1 miliardo e 800 milioni, ai quali vanno aggiunti 700 milioni di opere suppletive (compresa la revisione prezzi), per un totale di 2 miliardi e 500 milioni. Con il completamento di questi lavori (data ufficiale il 30 dicembre '74) si è portato a termine il secondo lotto.

Sono stati quindi appaltati i serramenti esterni in alluminio alla ditta Curtisa di Bologna, per un ammontare di 368 milioni: questi lavori — in teoria — dovrebbero essere ultimati entro il novembre di quest'anno. Per quanto riguarda gli impianti tecnologici il relativo appalto è stato approvato dall'ente regionale nei giorni scorsi. Intanto sulle costruzioni già edificate getta la sua ombra immobile una gru, con attorno solo sette operai della società ABC di Piacenza, intenti a smantellare il cantiere. Una segnalazione di operai conferma infatti la stasi dei lavori e recrimina perché all'opinione pubblica non si prospetta quella che è la realtà della situazione. Si afferma, tra l'altro, che l'ospedale di Cattinara (o, meglio, quello che dovrebbe essere tale già da anni) «e ormai in mano a una grossa finanziaria», che tutto è vuoto «per far posto ai nuovi imprenditori che arrivano con il nome della S.P.O.» (che dovrebbe identificarsi nella società «Sviluppo progetti ospedalieri» di Torino). Il preventivo — sempre secondo questa segnalazione — sarebbe il seguente: costi 21 miliardi 450 milioni; contratto 950 milioni; aumenti dei costi in 36 mesi: 3 miliardi 800 milioni; riserve: 800 milioni; totale: 27 miliardi di lire. La S.P.O. avrebbe chiesto e ottenuto carta bianca, e pertanto l'amministrazione locale «è completamente tagliata fuori dalla direzione dei lavori, e ciò che preoccupa maggiormente è che non si conoscono le condizioni contrattuali». In pratica — si rileva ancora — si dovrebbero spendere in totale, inclusa la somma già pagata all'attuale impresa — oltre 30 miliardi per veder consegnato un ospedale vuoto, perché gli impegni sarebbero proprio questi.

Un complesso, pertanto, «senza le attrezzature e il materiale didattico, è privo altresì degli allacciamenti urbanistici per i quali l'amministrazione comunale non ha nemmeno predisposto i progetti. E forse, nel 1980, avremo il tanto sospirato ospedale di Cattinara: ma inefficiente».

Le «Cantuzade triestine» al Circolo della Stampa

Martedì alle ore 18.30 avrà luogo al Circolo della Stampa, corso Italia 12, la presentazione della nuova edizione completa delle «Cantuzade triestine» di Marcello Fraulini, uscita in questi giorni per le edizioni Italo Svevo di Trieste. Parleranno della nuova opera i critici Manlio Cecovini, Roberto Damiani, Bruno Maier e Fabio Todeschini.

Spostata alle 18 la manifestazione del MSI

Il «Settore nazionale combattenti e profughi del MSI-DN» comunica che la questura ha vietato la manifestazione sul tema «Foibe senza odio» per le ore 11 di stamane a causa «di una presunta concomitanza con un comizio sulla "liberazione di Trieste", programmata peraltro in altra piazza». La manifestazione è stata spostata alle ore 18 di oggi, sempre in piazza S. Antonio Nuovo.

Deceduto l'operaio caduto a Trebiciano

Un infortunio all'apparenza non grave — la caduta da un'impalcatura alta un metro e mezzo — ha portato al cimitero un operaio di 41 anni, Renato Milcovich, di Trebiciano. L'uomo, rimasto infortunato giovedì scorso, è deceduto la scorsa notte al centro di rianimazione dopo un aggravarsi improvviso delle ferite.

Lutto in tipografia

Si è spento il signor Luigi Cumani, lavoratore portuale in pensione, padre del nostro stereotipista Cesare Cumani. Al caro compagno di lavoro, alla vedova e alla figlia, che vive nella lontana Australia, giungano le espressioni di cordoglio della famiglia del «Piccolo».

APRILE MENO PEGGIO SUL FRONTE DEI PREZZI

Frenati i rincari dai prodotti di stagione

Con gli ortofrutticoli più accessibili anche pollame e pesce Mercato ancora incerto per la carne - Il momento dell'olio

Aprile si è riscattato, rispetto a marzo, sul fronte dei prezzi dei generi di prima necessità: il loro andamento, infatti, può essere considerato piuttosto favorevole, e comunque migliore, appunto, rispetto a quello del mese precedente. Di quest'avviso è la relazione mensile del comando vigili urbani, nella quale si fa notare che alcuni rincari sono stati compensati dai ribassi per il pollame, olio, pesce e molti prodotti ortofrutticoli, escluse naturalmente le primizie, che provengono per lo più dalle serre nazionali ed estere. Anche in aprile vi sono state molte offerte speciali da parte dei supermercati, alcune veramente convenienti e altre invece di sola propaganda; bisogna infatti considerare che l'offerta, per essere considerata tale, deve comprendere prezzi inferiori a quelli praticati — per lo stesso prodotto — negli altri negozi.

Il prezzo delle carni bovine al dettaglio è rimasto invariato rispetto a marzo, mentre quello all'ingrosso ha registrato, in qualche caso, un ribasso di 50 lire il chilo per effetto della concorrenza, a causa soprattutto della buona disponibilità di bestiame in territorio jugoslavo. Nello scorso mese sono state concesse 22 licenze sul conto autonomo, corrispondenti a 4175 quintali. Sul mercato nazionale, invece, si sono avute una diminuzione della produzione e una forte contrazione della domanda, dovuta ai prezzi molto elevati. Recentemente la gazzetta ufficiale ha pubblicato un decreto con il quale viene concesso, ai produttori, un premio di 23.996 lire per ogni vitello nato e un secondo premio, di uguale misura, al compimento dei dodici mesi: si spera che questi incentivi possano determinare un miglioramento del patrimonio zootecnico nazionale. Sulla carne di vitello si sono avute ulteriori maggiorazioni all'ingrosso; nessun rilievo, invece, per i prezzi al minuto, fatta eccezione per un rialzo praticato da un supermercato, contenuto entro i limiti del concordato prefettizio. Le vendite dell'agnello sono praticamente terminate; nell'ultima settimana di aprile il prodotto ha segnato un ribasso, all'ingrosso, di 200-300 lire il chilo, ribasso che però ha avuto scarse ripercussioni al dettaglio.

La situazione del mercato dell'olio di oliva e di semi può considerarsi ulteriormente migliorata. Per l'«oliva», che aveva segnato finora prezzi poco accessibili, in conseguenza dei quali si è registrata una notevole flessione dei consumi, si cerca di porre rimedio con la riduzione dei prezzi stessi che, pur a rilento, avviene in tutte le fasi distributive. Burro: si sono avuti prezzi stazionari con offerte speciali da parte di qualche supermercato e di rivenditori privati; il mercato, comunque, denota delle incongruenze per il fatto che in questi giorni registra un rincaro di 150 lire sui prodotti altoatesini (produzione e ingrosso) e un ribasso su quelli emiliani. Per le uova (piuttosto scarse le vendite) i prezzi al dettaglio e quelli all'ingrosso sono rimasti sugli stessi livelli di marzo, fatta eccezione per quei rivenditori che li avevano maggiorati approfittando forse delle feste pasquali, e che successivamente hanno dovuto diminuirli.

Favorevole il mercato della pasta alimentare per la buona disponibilità di grano; nessuna novità per i vini comuni, mentre il costo di quelli pregiati (in bottiglia) comincia a ribassare, sia per la situazione segnalata lo scorso mese (in relazione al rifiuto dei nostri vini da parte francese), sia pure per la minore incidenza dei contenitori a perdere e delle etichettature.

Il mercato ittico ha registrato un notevole miglioramento se confrontato a marzo, sia come quantità e qualità di pesce, sia per i prezzi praticati, in buona parte ribassati. Per il mercato ortofrutticolo, invece, la situazione va considerata favorevole solo per ciò che riguarda le derrate stagionali e non già quelle fuori stagione. Queste ultime hanno registrato prezzi elevati (massimi) indicati a fianco di ciascun prodotto: melanzane e pomodori di serra (giunti dalla Spagna, dalle Canarie e dalla Sicilia): 2.000; cetrioli 1.400; fagioli da sgusciare 2.800; asparagi 6.000; peperoni 2.400; zucchine 1.600.

Comitato unitario nel «provinciale» PSI

Il comitato direttivo della federazione triestina del PSI si è riunito venerdì scorso per esaminare i problemi e le prospettive della prossima campagna elettorale.

«Approvata una relazione del segretario Lucio Ghersi — secondo una nota socialista —, che ha posto in luce il ruolo essenziale dei socialisti nel Paese e a Trieste per il consolidamento delle istituzioni democratiche e per una ulteriore avanzata delle classi lavoratrici, il «direttivo», presenti i segretari sezionali e i responsabili dei nuclei aziendali socialisti, ha deciso di costituire un comitato, rappresentativo di tutte le forze del partito, per svolgere in modo compatto e unitario il lavoro politico e organizzativo cui sono chiamati in questo difficile momento per tutti i socialisti. Il comitato, che affianca il segretario provinciale Lucio Ghersi, è costituito da Arnaldo Pittoni, Gianni Giuricin, Aldo Terpin, Claudio Bonicioli, Branko Pahor, Roberto Kervin, Pasquale Visintin, Saverio Giachetti e Fernando Ulcigral e, quale primo suo atto ha lanciato un appello a tutti i militanti e agli elettori socialisti per una ancora più severa vigilanza contro i tentativi eversivi e le provocazioni dei fascisti».

RISVEGLIO AMARO IN VIA TOR SAN PIERO

AUTO MESSE K.O. DI NOTTE A ROIANO

Ignoti vandali hanno forato le gomme di una trentina di vetture in sosta

Vandalismo in serie, l'altra notte, in via Tor San Piero, dove quasi tutte le automobili parcheggiate nel tratto tra il ponte di Roiano e la via Udine, sono state... messe a terra da ignoti vandali, che hanno agito favoriti dall'oscurità della zona. Armati di una punta aguzza (un cacciavite, secondo un gommaio del rione) gli sconosciuti guastatori hanno infatti forato copertoni e camere d'aria di una trentina di automobili, mettendole k.o.

Nei casi più fortunati, alcuni automobilisti ci hanno rimesso soltanto una gomma; in quelli più gravi tutte e quattro. Un coro di imprecazioni si è levato ieri mattina in via Tor San Piero, quando le vittime del vandalismo hanno trovato le loro auto inutilizzabili.

I carabinieri della stazione, sotto la cui giurisdizione è posta la via Tor San Piero, ci hanno dichiarato di non aver ricevuto — fino a ieri sera — alcuna denuncia. Gli agenti della polizia stradale erano stati informati per primi. Sono in corso indagini anche per identificare tutti i danneggiati dall'assurda bravata.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	49	55	29	10	20
CAGLIARI	21	24	47	5	73
FIRENZE	76	68	24	51	8
GENOVA	70	62	68	55	72
MILANO	69	15	43	18	59
NAPOLI	23	88	2	8	62
PALERMO	60	7	58	80	88
ROMA	65	24	80	10	59
TORINO	50	29	52	72	60
VENEZIA	60	8	40	4	2

Colonna Enalotto:

X 1 2 2 2 1 X 2 X X 2 1

Nella zona del Veneto orientale si sono registrati 4 undici e 87 dieci. A Trieste sono stati realizzati un undici e 7 dieci, a Gorizia 8 dieci, a Pordenone 2 dieci e a Udine 17 dieci.

Sei giocatori hanno totalizzato 12 punti, vincendo 8 milioni 190 mila lire ciascuno con schede giocate a Firenze, Pescara, Roma, Verona.

Ai 119 vincitori con punti 11 spettano 310 mila lire ciascuno; ai 1398 vincitori con punti 10 spettano 26 mila 300 lire ciascuno.

MORTO A VIENNA SARÀ SEPOLTO A SAN GIUSTO

Un Asburgo - Lorena nella tomba dei Carlisti

È l'arciduca Francesco Giuseppe che anni fa si era proclamato pretendente al trono di Spagna

L'arciduca Francesco Giuseppe ritratto a San Giusto durante una delle Messe in ricordo dei Carlisti

E' morto a Berndorf - Steinhof in Austria, all'età di 70 anni, l'arciduca Francesco Giuseppe d'Asburgo-Lorena e Borbone. Era nato il 4 febbraio 1905 dal matrimonio dell'arciduca Leopoldo Salvatore con la principessa Bianca di Castiglia. Questo omonimo dell'imperatore degli austriaci, era cittadino spagnolo e aveva il titolo di duca di Madrid, trasmessogli in linea «carlista».

Le cronache si erano occupate di lui nel 1964, in seguito a una intervista rilasciata dall'arciduca stesso al quotidiano «Arbeiter Zeitung», nella quale Francesco Giuseppe faceva alcune precisazioni sui suoi titoli di legittimo pretendente al trono di Spagna. In quella circostanza aveva affermato che il pretendente al trono spagnolo, Don Carlos si chiamava in realtà Hugo e che era francese e non spagnolo.

Il granduca pertanto diceva che la linea Borbone Parma non poteva avanzare alcuna pretesa poiché il suo re Alfonso XII era un usurpatore ed anche l'altro pretendente, Don Juan Carlos, non aveva titoli legittimi, appartenendo alla linea Alfonseca. La sola linea dei sovrani legittimi, secondo Francesco Giuseppe, era quella della casa Borbone-D'Angiò, dalla quale discendeva sua madre Bianca.

A Trieste, Francesco Giuseppe era conosciuto per la consuetudine di far celebrare una messa solenne in memoria dei suoi ascendenti Carlisti, sepolti nella navata di destra della cattedrale di San Giusto, intervenendo anche personalmente al rito.

Con la notizia della sua morte, da Vienna giunge anche l'annuncio della sepoltura del discendente degli Asburgo Lorena, proprio nella tomba dei Carlisti in Cattedrale. Altro legame dell'arciduca con la nostra città era rappresentato dal fatto che a Trieste era nata la sua seconda moglie, Maria Elena.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Fabio — Il sole sorge alle 4.39 e tramonta alle 19.23; la luna nasce alle 4.34 e cala alle 19.50.

Ieri: temperatura massima 19,7, minima 14,1; pressione mb. 1015,8 stazionaria; umidità 62 per cento; vento kmh 6 da O.N.O.; temperatura del mare 15,5.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): Godina - All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; A. Barbo, piazza Garibaldi 5, tel. 790015; Al S. Andrea, piazza Venezia 2, tel. 64905; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2, tel. 421040; All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): A. Barbo, piazza Garibaldi 4, tel. 790015; Godina - All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152; Chiari-Crotti, via Tor San Piero 2, tel. 421040; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8,30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Al S. Andrea, piazza Venezia 2, tel. 64905.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

PERICOLOSO L'ACCESSO ALLO SVINCOLO DEL MOLO VII

Stop sulla via di Suez

(Italfoto)

Sono già diversi giorni che alcune transenne dalle caratteristiche strisce bianche e rosse, impediscono il transito al cavalcavia di Passeggio S. Andrea in corrispondenza dell'ingresso dell'Arsenale e dello svincolo di accesso al Molo settimo e al Portonuovo. Una freccia di direzione obbligata costringe i mezzi in transito, che per lo più sono grossi camion e portacontainers, a fare un giro, lungo viale Campi Elisi con le tortuose curve per infilare poi il vecchio percorso di fronte alla torre del Lloyd, ed infine accedere allo svincolo del molo.

La chiusura del sovrappasso della ferrovia, attuata da parte della ripartizione lavori pubblici del Comune, è stata decisa con un'ordinanza ministeriale che adduce la pericolosità del ponte. Dal momento che il traffico sostenuto in quel tratto è prevalentemente di tipo pesante, cioè autotreni a pieno carico, a lungo andare le strutture del ponte potrebbero aver subito un certo logoramento; intanto, nell'attesa che venga effettuata la perizia d'obbligo atta a verificare la fondatezza di simili misure precauzionali, il transito resta chiuso a tempo indeterminato. L'indeterminatezza in questo caso è l'unica cosa certa, in quanto per il momento non è ancora possibile stabilire a chi spetti la perizia tra Ente Porto, Ferrovie, Capitaneria di Porto e lo stesso Comune. Alla Pretura il compito di pronunciarsi in merito alla competenza degli accertamenti da farsi.

Se dobbiamo considerare il molo VII il trampolino di lancio per la ripresa dei traffici sulla via di Suez, gli auspici non possono non suscitare perplessità (anche perché si tratta appena dell'accesso allo svincolo del molo VII e tutta da fare è la famosa superstrada di collegamento fra il porto e la camionabile.

Stamane a Sant'Antonio un saluto dal Kenia

Oggi don Giuseppe Passante, parroco della missione triestina di Nguvio nel Kenia, rivolgerà il suo saluto a tutti i fedeli che parteciperanno alla celebrazione delle messe nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo. Egli sta infatti per ritornare tra i suoi parrocchiani d'Africa, dopo un breve periodo di cura e di riposo.

OCCORRONO MILIONI PER SALVARE DARIO COMAR

Da Topogliano un parroco chiede un atto di bontà

Il ragazzo è affetto da una rarissima malattia renale
Solo con un costoso trapianto può sperare di guarire

A Topogliano (Udine), un paesino di tremila anime sulla riva destra del Torre, una famiglia vive ogni giorno, da cinque anni, un dramma. La famiglia si chiama Comar; il dramma è quello di un figlio di 17 anni, Dario, affetto dalla nascita da una malattia renale infantile tra le più rare, la «sindrome di Bartter». E' una malattia da cui non si guarisce.

Dario ha 17 anni ma ne dimostra meno di 10. Da cinque anni ormai, da quando il male cominciò a manifestarsi, il ragazzo è stato in cura presso l'ospedale infantile «Burlo Garofolo» di Trieste. L'équipe dell'istituto di puericultura ha diagnosticato la malattia, l'ha seguita giorno per giorno e l'ha curata nei limiti del possibile. A questo punto, però, non rimane altra possibilità di salvezza che il trapianto del rene. Non si tratta però di un trapianto come tanti. Come quelli, già di per sé miracolosi effettuati a Lovanio (Belgio) su pazienti della nostra regione. Si trattava di pazienti adulti e malati meno gravemente. Nel caso di Dario invece, si tratta di tentare un'operazione difficilissima, su un fisico infantile ormai completamente alterato nel suo equilibrio e nelle sue funzioni.

Il solo chirurgo in grado di arrischiare questa operazione è il dott. Pierre Royer della «Clinique de l'enfant malade» di Parigi, che, soltanto pochi mesi fa, l'ha effettuta con successo in «prima mondiale». Dario, che è stato visitato due mesi fa da Royer su segnalazione del «Burlo», potrebbe essere il secondo al mondo a salvarsi dalla «sindrome di Bartter». L'operazione richiede un'intera équipe, un'apparecchiatura altamente sofisticata e una spesa complessiva di 15 milioni di lire.

La mamma di Dario è casalinga; papà lavora all'Italcantieri di Monfalcone. Da cinque anni la loro vita è fatta di ansie e di sacrificio. Medicinali che non si trovano; diete speciali fatte ormai solo di prodotti farmaceutici costosi che vanno centellinati e calibrati attentamente.

A Tapogliano un po' tutti vivono questo dramma. Lo vive anche il parroco, che da anni segue la vicenda di Dario. Don Gregori è un prete in gamba, uno che studia i testi sacri ma che, al momento opportuno, non rifiuta un calice di rosso; uno che sa stare tra la gente. E' lui che ha portato la storia di Dario nei paesi vicini, è lui che ha battuto a tutte le porte con pazienza francescana. Grazie a don Gregori è nata una gara di generosità che ha «contagiato» non solo il circondario ma Udine, Pordenone, e via via anche i paesi dell'Isontino. Ha così raccolto quasi sei milioni ma evidentemente non bastano.

Il bravo prete di campagna perciò ora si rivolge a tutti i lettori del «Piccolo» anche a Trieste, nella speranza di sensibilizzare tutti su questo caso veramente unico. La cifra raccolta rappresenta appena un terzo di quella necessaria: ma don Gregori non dispera nella provvidenza e nella generosità delle persone.

Abbiamo cercato Dario. Ed è stata una fortuna trovarlo a casa sua, tra una degenza e l'altra, tra un controllo clinico e un'emodialisi (pulizia del sangue tramite rene artificiale). Solleva i grandi occhi scuri da un enorme «puzzle» a colori che raffiguara il ratto delle Sabine. Saluta timidamente. Con lui c'è la mamma, una signora asciutta che parla, parla nervosamente quasi a voler interpretare i silenzi della sua creatura. Nella stanza piccola c'è la televisione, la credenza, il tavolo con la tovaglia a fiori, due divani e appena lo spazio per muoversi un po'. Fuori, la luce forte del mezzogiorno.

Quello che impressiona è la serenità di Dario. Parla del proprio corpo come di quello di un'altra persona. Da tempo il suo corpo gli è diventato estraneo. E' la malattia invece che gli è diventata sua. Essa gli appartiene. E' stata la compagna dei suoi giorni e delle sue notti. Dario ha con lei un rapporto quasi affettivo. Tende il polso sinistro: sotto una cicatrice vibrano amplificati i battiti del cuore. E' la valvola che permetterà alle sue arterie di collegarsi al rene artificiale.

Da gennaio Dario non va più a scuola. Le pagelle sono sempre state tra le migliori, ma ora è proprio il fisico che non regge per non parlare poi degli anni perduti a causa dei ricoveri. Dario parla. Si illumina quando racconta di Parigi, dei due mesi passati alla «Clinique de l'enfant malade». La sua geografia è fatta di ospedali. Si ricorda della Francia come di un periodo di vacanza. Là ha imparato il francese, ha conosciuto tanti altri ragazzi, malati come lui. Quando è partito, le infermiere gli hanno regalato il «puzzle». E il dottor Royer era per lui come un papà, uno che non gli nascondeva nulla, che gli spiegava tutto della sua malattia e di come dovevano combatterla insieme.


Lo sfortunato Dario Comar

Dario è improvvisamente stanco. Si alza a fatica sulle gambe ed esce in cortile con la sorellina. Sul tavolo, il «puzzle» ricostruito solo a metà.

Questo il «caso», la dolorosa e toccante storia che — accogliendo l'appello di don Gregori — abbiamo voluto raccontare ai nostri sempre sensibili e generosi lettori.

Fatto il sindacato della polizia in congedo

La Camera confederale del lavoro - Uil comunica che è stata costituita anche a Trieste la sezione del sindacato nazionale forze di polizia in congedo Uilp (carabinieri, guardie pubblica sicurezza, guardia di finanza, agenti di custodia, corpo forestale). A segretario provinciale di tale sindacato è stato chiamato il sottufficiale dell'Arma dei carabinieri in congedo in pensione cav. Paolino Donato.

La Grotta delle Torri di Slivia, sita al km 27 della SS 202, sarà aperta oggi al pubblico dalle ore 10 alle 18, con illuminazione.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 11 maggio.
ARRIVI: mc. «V. Madrigal» (fin.), mc. «British Argosy» (ingl.), mn. «Dajti» (alb.), mn. «Nives» (naz.), mn. «Hanna» (isr.), mn. «C. Colombo» (naz.), mc. «Ilaria Montanari» (naz.), mn. «Aquarius» (naz.), mn. «Esther» (isr.), mc. «Borodino» (ru), mn. «Abu Simbel» (egiz.), mn. «Tebrand» (germ.), mn. «Freia» (cy.).
PARTENZE: mo. «Joya Mocance» (ingl.), mn. «Africa» (naz.).

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Contro i cercatori di pace ripescata una legge di guerra

Fu emanata il 17 agosto 1942 per colpire lo scempio della speculazione edilizia
Un brusco irrigidimento che è contrario alla prassi di tolleranza usata sinora

«Care "Segnalazioni", l'opinione pubblica, nell'apprendere le notizie di questi giorni che sul Carso sono stati operati sequestri e apposti sigilli a manufatti colà esistenti, che si procederà penalmente contro i proprietari, che si sono svolti safari fotografici, alla caccia di "corpi di reato", quali vengono qualificati casemobili, roulottes, o minicostruzioni, quali baracche o rifugi, potrebbe essere portata a pensare che finalmente stia per tornare l'ordine in Italia e che si procederà con lo stesso rigore e zelo per sgominare le bande dei teppisti o degli estremisti, per tutelare i cittadini dai sequestri di persona e di rapine, e che verrà posta fine agli scandali di ogni genere che affliggono il nostro Paese!

Sono spiacente però di deludere i benpensanti perché l'azione non è diretta contro i responsabili dell'attuale angosciosa situazione politica, di malcostume, di malversazione, della paura dell'oggi e del terrore del domani, bensì contro persone che si ritiene abbiano commesso soltanto una "contravvenzione".

«Essa è sì una violazione della legge, ma di natura simile a quella che tanti commettono parcheggiando abusivamente l'auto in divieto di sosta, esponendo la biancheria ad asciugare sulla pubblica via ecc. Il guaio è che nei confronti dei trasgressori di tale legge viene applicata una norma estremamente severa (la legge urbanistica del 17 agosto 1942 n. 1150 e in particolare l'art. 41) che il legislatore ha evidentemente predisposto per colpire la speculazione edilizia e lo scempio delle città. Ora questa norma di legge prevede, oltre a un'ammenda anche l'arresto fino a sei mesi (evidentemente pena applicabile nel suo massimo a casi di edificazione massiccia ed intensiva, quale ad esempio un complesso edilizio edificato senza licenza) e consente poi ai Comuni di applicare, ove non sia opportuno demolire la costruzione per ragioni di carattere sociale, di pubblica utilità od altro, un'ulteriore ammenda pari al valore venale della costruzione.

A leggere tali norme pare impossibile che esse possano trovare applicazione nei confronti di chi ha posto sul suo terreno una casa mobile o eretto una minicostruzione di qualsiasi materiale e ben pochi, penso, di quelli che l'hanno fatto, supponevano un tanto. Chi pensava mai che esistesse una legge urbanistica risalente al 1942 (emanata quindi in piena guerra) che regola così modeste ipotesi? D'altra parte anche coloro che si fossero messi alla ricerca dell'interpretazione di tali norme, avrebbero trovato un tale dissenso interpretativo da non capire alla fine se violassero o no la norma stessa. Infatti sia gli scrittori di dottrina che gli stessi magistrati (dalla pretura alle Corti superiori) sono discordi nel definire cosa si debba intendere per costruzione e in particolare per prefabbricato.

A questo punto quindi l'interessato, desideroso per ragioni umane e sociali di avere un rifugio lontano dai rumori e dalle angosce della città, e facendo affidamento sull'atteggiamento permissivo dei pubblici amministratori, da quelli delle grandi città (quali Napoli, Roma, Agrigento - Valle dei Templi ecc.) a quelli locali (da Trieste a S. Dorligo, da Duino a Sgonico ecc.), che, mitigando con il oro naturale buonsenso la rigidità della legge, sino a pochi mesi fa, hanno tollerato le piccole costruzioni sul Carso ponendo fine all'incertezza, si procurava l'agognato rifugio, con una delle tante soluzioni, che allora non apparivano illegali, ma che ora vengono incriminate.

«Con ciò non è mia intenzione fare l'apologia di un qualche cosa che potrebbe essere alla fine giudicato reato, sia pure contravvenzionale, né criticare i magistrati di Trieste che hanno preso l'iniziativa, i quali anzi sono da apprezzare perché — rara avis ai tempi d'oggi — stanno facendo quello che ritengono il loro dovere e promettono rapida giustizia; ma è bensì mio intendimento chiarire all'opinione pubblica le ragioni dell'operato dei presunti contravventori, affinché trovino comprensione, e, presso il magistrato i contravventori stessi siano giudicati con equità onde nell'applicare la legge nei loro confronti non se ne faccia strumento di persecuzione e non li si punisca più di quanto meritino, portando le conseguenze all'estremo, con un brusco irrigidimento, contrario a quella prassi di costante tolleranza quale quella sinora usata.

«Grato per l'ospitalità invio cordiali saluti, invitando quanti sono interessati alla questione ad approfittare di quest'isola di libertà di pensiero e di espressione che è la rubrica "Segnalazioni", per fare sentire la loro opinione in merito». Lettera firmata

Artigiani a Muggia

L'Upta-Cna comunica a tutti gli artigiani di Muggia e zone vicine che martedì alle ore 20 si terrà presso la sede di Muggia, in via Dante 7/A, un'assemblea sui temi: credito e sue nuove disposizioni, accordo per l'adozione del meccanismo della scala mobile e la relativa regolamentazione dell'indennità di contingenza.

Una Fiat 124 azzurra, venerdì, mentre attendeva di immettersi sul viale Miramare provenendo dalla via Boccaccio, ha urtato, retrocedendo, una Mehari verde. Il proprietario di quest'ultima, ing. Rossi, prega il conducente di telefonare al 734378 oppure al 796683.

SEGNALAZIONI

Cronache e nomi

«Care "Segnalazioni", sono un assiduo lettore del vostro quotidiano, l'unico che rappresenti la nostra regione e l'unico che ci ragguagli sui fatti di cronaca, pochi per nostra fortuna, che accadono nella nostra città. Mio figlio ha purtroppo avuto la sventura di essere stato protagonista di piccoli fatti di cronaca. Proprio ultimamente il vostro giornale riportò a conclusione della fase istruttoria da parte dell'autorità giudiziaria, il nome e cognome e l'accusa di cui mio figlio e altri dovranno rispondere, in articolo di grande risalto, per un fatto di droghe leggere di circa cinque anni addietro.

«Mio figlio, voglio precisare, all'epoca dei fatti non aveva ancora diciotto anni, eppure si è voluto infierire, forse giustamente, su di lui rendendo edotta l'opinione pubbliche che è sempre pronta a gettare la croce sui genitori e sui "delinquenti". Ma forse non è questo il motivo principe per cui ho voluto scrivervi; il motivo è un altro. Come mai non si è provveduto, anche per dare un senso di giustizia e di uniformità nell'informazione a generalizzare i 37 imputati di droghe pesanti alla conclusione delle indagini, di cui all'articolo apparso su "Il Piccolo" il giorno 8 maggio 1975? Come mai non si sono fatti i loro nomi, i loro indirizzi, le accuse di cui sono imputati e magari non si è provveduto a pubblicare le loro fotografie come nel caso di mio figlio di cui all'articolo "Sette ma non magnifici dal Viale al Coroneo" apparso sul vostro giornale e del quale si parlò della brillante operazione di polizia sulla pulizia del viale XX Settembre?

«Non è un gioco di parole. Sono fatti: e non mi si dica che il giornale per i 37 imputati non aveva spazio sufficiente, non mi si dica che non si conoscono i nomi, perché un giornale con dei giornalisti così ligi al proprio dovere deve conoscere le generalità di chi traffica o fa uso di sostanze stupefacenti. Il fatto è che nella nostra bellissima repubblica, forse in taluni casi, la giustizia non è uguale per tutti e la parola "libertà" deve forse essere ancora interpretatata nel suo giusto e vero senso. Voglio troncare qui questa mia polemica a questo mio sfogo di padre toccato negli affetti più cari e vicini». Lettera firmata.

Premesso che anche i giornalisti possono sbagliare (anzi dato il lavoro che fanno sbagliano più degli altri e come) per il caso che ci segnala il cortese lettore, al quale esprimiamo tutta la nostra simpatia e solidarietà, desideriamo precisare che i nomi dei giovani coinvolti in quell'episodio li avevamo fatti in precedenti note di cronaca per cui — dato che si trattava di un comunicato conclusivo della Guardia di Finanza — abbiamo ritenuto superfluo ripeterli dal momento che quasi tutti gli arrestati sono stati già rimessi in libertà.

Tassa per l'antenna?

«Care "Segnalazioni", stavo rientrando a Trieste dal posto di blocco di Pese quando un finanziere in servizio, dopo aver notato l'antenna posta sul tettuccio della mia autovettura mi chiedeva se avevo l'autoradio installata, io rispondevo negativamente in quanto sulla mia autovettura l'apparecchio non c'è già dall'anno scorso. Naturalmente, da quest'anno, non ho più pagata la relativa tassa in quanto era a me noto che si deve pagare per l'autoradio e non per l'antenna. Il finanziere mi faceva quindi accomodare nell'ufficio e compilava il verbale. Mi chiedeva se avevo delle dichiarazioni da fare ed io rispondevo negativamente, senza accorgermi che sul modello prestampato c'era scritto che mi trovavo con l'autoradio e non soltanto con l'antenna. Alle mie proteste il finanziere se ne andava e mandava al suo posto un collega, il quale mi consegnava una copia del verbale da me non voluto sottoscrivere.

«Vorrei sapere da voi se corrisponde al vero che per un'antenna rimasta soltanto a nascondere un buco sul tettuccio si deve pagare la tassa e se, in caso contrario, una persona trasportata sulla mia autovettura e presente al fatto può testimoniare che l'autoradio non c'era, nonostante che sul verbale ciò non sia stato precisato. Ringrazio per l'ospitalità. Sergio Millovaz».

Questi poveri giovani

«Caro "Piccolo", da 65 anni sono un tuo assiduo lettore e vorrei pregarti di pubblicare questa mia lettera. Sono un vecchio combattente, classe 1893, ho fatto tutte due le guerre, ho girato assai il mondo e giro ancor oggi in grazia della mia salute. Mi duole il cuore nel vedere qui in Italia questa poca civiltà, e questo poco rispetto in genere. (La civiltà e il rispetto reciproco sono la ricchezza di un popolo).

«Questi poveri giovani, nella maggior parte, sono povere vittime da compiangere. Nessuno insegna loro il comportamento civile, il rispetto reciproco. Nei bus, sui treni, nei cinema e nelle strade non esiste nessun rispetto per le persone anziane. Le nostre autorità, di conseguenza, dovrebbero circolare un poco a piedi per accertarsi di queste cose vergognose. Mostrare queste cose negli asili, nelle scuole, nelle università, alla radio, alla televisione, specialmente.

«Eliminiamo una buona volta questa ignoranza, altrimenti saremo sempre gli ultimi. Diamo un'occhiata ai paesi nordici: è da invidiarli per l'ordine, la disciplina, e la pulizia delle loro città. Cosa si aspetta? O la vergogna non esiste nel nostro paese?». Lettera firmata.

Dirottare la «18»

«Care "Segnalazioni", vorremmo approfittare dell'ospitalità per rivolgere una preghiera all'amministrazione dell'Acegat: sapere se è possibile, durante la stagione estiva, dirottare i "bus" della linea 18 fino a Campo Marzio, per consentire agli abitanti del rione di Montebello di frequentare i bagni. A nome di numerose famiglie, ringrazio. Ernesta Branchi».

Adriatico, Tirreno e futuro del Lloyd

«Egregio direttore, nelle segnalazioni del 30 aprile leggo la lunga dichiarazione del dott. Carlo Fabricci, segretario della Ccdl-Uil, sulla marineria e sul futuro del Lloyd Triestino. Da quanto mi risulta, il dott. Fabricci è un repubblicano, e un anno fa proprio il segretario del PRI, l'on. La Malfa, scatenò la campagna contro la Finmare, dicendo che bisognava affondare la flotta passeggeri. In sede nazionale, la segreteria della Uil ha accettato il piano ministeriale di ristrutturazione della Finmare. Qui a Trieste, il dott. Fabricci viene a piangere sulla marineria proprio ora, sotto elezioni...

«Da quanto si sa, il Lloyd Triestino ha già oggi la più grossa flotta da carico della Finmare e il piano di ristrutturazione ne prevede un ulteriore potenziamento. Se il dott. Fabricci vuol prendersela con qualcuno e non vuole toccare i dirigenti della sua parte, perché non se la prende con gli industriali triestini che una volta di più hanno dimostrato la loro assoluta inerzia, incapaci di assumere una qualsiasi iniziativa armatoriale che avrebbe permesso di portare anche a Trieste qualcuna delle società miste tra Finmare e privati che invece troveranno sede e capolinea per le loro navi nei porti del Tirreno? Anna Scoda».

Come funghi sotto la pioggia

«Care "Segnalazioni", ho letto "La tutela del nostro Carso e l'opinione di un abusivo" e ciò mi ha dato l'occasione di scrivere il mio punto di vista che non è quello d'una parte in causa. Premetto che sono un frequentatore dell'altopiano e pertanto d'aver notato il progressivo sorgere delle molte ville signorini e di roulottes o case mobili. Inoltre che quest'ultime sono state da me accolte con viva simpatia, più spesso con vera ammirazione per il loro discreto inserimento nella natura del luogo quasi sempre pulito ed abbellito nelle adiacenze. Ma non è di questo che intendo parlare, bensì del metodo d'intervenire, di far giustizia in casa nostra.

«In questo senso, senza entrare nel merito delle leggi che disciplinano le costruzioni, vorrei soltanto richiamare l'attenzione dei miei simili sul fatto che a me sembra che "la legge è uguale per tutti", ma operante salvo i casi. Con ciò ho l'intenzione di pensare che se di reato sono responsabili gli "abusivi" del Carso, allora è fuori dubbio che esso reato è stato consumato col tacito consenso o complicità di chi doveva prevenire il suo verificarsi, dato che sarebbe ipocrisia e meschinità sostenere che le roulottes o case mobili siano sorte all'improvviso, come i funghi dopo una notte di pioggia.

«Per essere più chiaro, deduco che il comportamento di certi esecutori nella fattispecie della repressione degli abusivi ha molta analogia con quello adottato da alcuni tutori della circolazione che, dopo aver lasciato parcheggiare i mezzi nel tempo in zone vietate, sotto i loro occhi e senza intervenire in alcun modo, a mio avviso inducendo in errore il conducente occasionale e favorendo la contravvenzione, un giorno prescelto a saturazione dello spazio, rilasciano a tutti l'apposito verbale. Ora e senza scomodare il Machiavelli, per me questo rimane un modo d'agire scorretto, lesivo alla giustizia che deve essere fatta anche tra coloro che hanno mancato a precisi doveri, assolti "uno a tantum". Grazie per la pubblicazione. Enzo Soliazzi».

Alberi trascurati in viale D'Annunzio

«Gli alberi in viale D'Annunzio, all'altezza del n. 24, sono in cattivo stato perché da due anni non vengono potati. L'anno scorso ho telefonato all'Ente Piantagioni: mi hanno risposto che loro non eseguiscono questo lavoro perché la manutenzione degli alberi è stata affidata a una ditta privata. Il lavoro però non è stato mai fatto. Grazie. P.L».

LE ORE DELLA CITTA'

«La mia mamma»

Oggi, Festa della Mamma, nella sede del Centro italiano femminile di via Battisti 13, I p., alle ore 11, si inaugura la mostra di disegno infantile relativa al concorso bandito dal Cif sul tema «La mia mamma». Nel corso della cerimonia saranno premiati i migliori disegni.

Corsi alla Ginnastica

La Società Ginnastica Triestina comunica che tutti i corsi continuano regolarmente.

Amici dei funghi

I soci e simpatizzanti del gruppo «Bresadola» sono invitati alla consueta riunione settimanale che avrà luogo domani, lunedì 12 maggio, alle 19.30, presso la sala delle conferenze del Civico Museo di storia naturale (via Ciamician 2).

Nozze Lepore-Bonazza

Giorgio Bonazza, delle Assicurazioni Generali, avrà oggi la gioia di accompagnare all'altare, nella chiesa San Pasquale Baylon di Villa Revoltella, alle ore 12.15, sua figlia, la gentile signorina Miriana, che va sposa a Sergio Lepore. Officerà il rito don Giovanni Albonese; testimoni Gianfranco Gulli per la sposa, Mario Corsi per lo sposo. Alla giovane e simpatica coppia rivolgiamo i rallegramenti più vivi con i nostri fervidi voti augurali di felicità.

Dirigenti commerciali

Mercoledì 14 corrente, alle ore 18, presso la sala convegni della Camera di commercio, in via San Nicolò 5 (anziché presso la Sala Rossa), avrà luogo, in seconda convocazione, l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione regionale dirigenti aziende commerciali.

Diapositive alla Farit

Domani presso la sede della Farit, via Paduina 9, il sig. Dusi, per il ciclo di proiezioni, esporrà una raccolta di diapositive sull'Egitto, a partire dalle 19.45.

Consulte rionali

Si riunirà domani la Consulta rionale di Cologna-Scorcola, alle ore 20 nella sede di via Cologna 30, con l'intervento dell'assessore all'urbanistica e traffico. All'ordine del giorno: variante piano regolatore generale, aree di pubblica utilità.

Alpini a Strassoldo

Domenica 18 maggio, alle 10.30, si svolgerà a Strassoldo la cerimonia della consegna e benedizione del gagliardetto a quel Gruppo dell'Associazione nazionale alpini. La sezione di Trieste dell'Ana sta organizzando la partecipazione ufficiale degli alpini triestini a questa festa delle Penne Nere, che prevede, dopo il rancio consumato in comune, un concerto corale e strumentale. Per informazioni rivolgersi martedì dalle 19 alle 20 in sede, Casa del Combattente (tel. 38445).

F.I.D.A.P.A.

A Verona, alla Mostra nazionale d'arte, allestita dalla Fidapa, una giuria di critici ed artisti, ha assegnato la medaglia d'argento di 1.a cat. alla pittrice concittadina Paolina Marotti (Pama) per il quadro esposto alla mostra stessa.

Ed ecco Giuliano

Spiro Dalla Porta Xidias, regista, scrittore, alpinista (e nostro apprezzato collaboratore) ha aggiunto in questi giorni un'altra qualifica alla sua già prestigiosa scheda, quella di bipadre. Dopo Francesca, che presto conterà due anni, la gentile e cara signora Rossana gli ha fatto dono di uno splendido maschietto, che si chiama Giuliano, in giusto omaggio, pensiamo, a quelle montagne nostre che Spiro ha scalato e continua a farlo con inestinguibile passione. Al felice «quartetto» gli auguri più teneri e schietti.

«Ridade» al gerocomio

Martedì, alle 20.15, nel teatrino di via Pascoli 31, gli ospiti del gerocomio saranno allietati dalla fantasia comico-musicale in dialetto triestino: «Varemengo... che ridade» con la partecipazione del comico Ciccillo e del maestro fisarmonicista Gianni Bogatec. Suonerà il complesso «Trattamento termico».

SULLO SFONDO DEL MARE E DEL CARSO

L'ARTE DI MASCHERINI DI SCENA A S. GIUSTO

Con la mostra al Bastione Veneto del Castello avvio alla «120 giorni di scultura a Trieste»





(Italfoto)

Sotto il titolo: una visione panoramica della mostra delle opere di Mascherini. Qui sopra: lo scultore con Nino Perizi, che sarà alla ribalta della prossima rassegna al Castello di San Giusto

Con la mostra antologica di Marcello Mascherini si apre questa mattina al Castello di San Giusto l'attesa manifestazione — promossa congiuntamente dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste e dall'Amministrazione provinciale — «120 giorni di scultura a Trieste» che vedrà alla ribalta, nell'arco dell'estate, altri due nomi di prestigio: Nino Perizi e Dino Basaldella.

Ieri, durante la prima visita, di autorità, critici e altri rappresentanti dell'ambiente culturale, di là degli elogi allo scultore è stato messo in risalto il valore dell'iniziativa, che è al tempo stesso stimolo al turismo e fatto artistico d'alto livello. E' questa — quasi esclusivamente — la prima grande mostra d'arte contemporanea allestita a Trieste dalla fine della guerra (se si eccettua quella, sempre di Mascherini, al Castello di Duino) che si basa su artisti di assoluto rilievo internazionale, ma tutti della nostra regione.

In uno scenario tra i più suggestivi, le opere di Marcello Mascherini prendono vigore e forza in un confronto diretto con la natura che le circonda: il mare, il cielo, il Carso, con la loro casta bellezza esaltano le sculture create dall'artista.

Qui è tutto Mascherini: infatti il «Bastione veneto» ospita opere che rispecchiano tutti i «periodi» del Maestro. «E' sempre stato un mio desiderio — ha detto l'autore — portare la scultura verso il cielo: questo tipo di ambientazione, tuttavia, rappresenta sempre un grosso rischio per l'artista. L'opera riuscirà a risaltare ugualmente nel contatto immediato, nel confronto diretto con lo spazio aperto? Superato questo rischio, tuttavia, mi sembra che proprio questa sia l'ambientazione migliore».

Nella «foresta di statue» che si elevano al cielo sul bastione v'è, come s'è detto, tutta l'opera di Mascherini, che si può distinguere in tre fasi, diverse l'una dall'altra ma allo stesso tempo legate. La prima che può definirsi estetica-eroica, la seconda drammatica-informale, l'ultima, infine, di un ritorno alla natura. E' uno dei motivi più importanti e più interessanti della mostra è rappresentato proprio dalla presentazione — assolutamente inedita — di un gruppo di opere della recentissima produzione: scultura ecologica, potrebbe essere detta, poiché si tratta di una serie di «fiori» che sembra vogliano indicare all'uomo forse il futuro che dovrà nascere dalla distruzione del mondo, forse il passato ormai definitivamente perduto.

Questa serie di inediti — ai quali sarà dedicato un volume edito da Scheiwiller di prossima pubblicazione — e altre sculture, di dimensioni ridotte sono raccolte in due locali del Castello resi agibili dopo un lungo oblio: la «sala dei patrizi» e la «sala del capitano», la cui «riscoperta» è un motivo di più d'interesse offerto ai visitatori.

Tutte le opere esposte sono debitamente illustrate nel catalogo curato da Carlo Milic (che è stato anche l'ideatore della rassegna), assieme al quale hanno collaborato Lucio Giordani, Alfonso Mottola e Piccolo Sillani. Qualche accenno alle sculture più significative: «La morte di Saffo», per esempio, che segna la fine di un concetto estetico classico, ed esplode in tutta la sua drammaticità; «Flora» in cui si intravede già come la materia sia tratta dalla natura stessa (dalla nostra natura carsica) e, infine, «Auschwitz», la tragedia fattasi arte, e che Mascherini desidererebbe vedere un giorno definitivamente collocata nello spazio monumentale della Risiera.

Ma non c'è opera che non comunichi al visitatore sensibile le emozioni interiori dell'artista e non rifletta il mondo d'oggi con tutti i suoi drammi. Giustamente il poeta Alfonso Gatto definì Mascherini «trovatore di ansie smarrite».

Dopo la visita alla mostra, gli auspici per il suo pieno successo sono stati formulati dal sindaco Spaccini, dal presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo Tombesi e dal presidente della Provincia Zanetti, i quali hanno messo in luce come questa «120 giorni di scultura» rappresenti per la nostra città un richiamo culturale (e quindi anche turistico) di altissimo livello.

FINO AL GIUDIZIO SUL RICORSO

Bloccato dal TAR un atto regionale

Disposta la sospensione del provvedimento che costituisce in ente il sanatorio Inam

Il Tribunale Amministrativo Regionale ha disposto la sospensione del provvedimento del presidente della Regione con il quale è stato costituito in ente ospedaliero il Sanatorio chirurgico dell'INAM di Trieste.

L'ordinanza di sospensione è stata motivata dalla circostanza che il provvedimento regionale, se eseguito avrebbe reso possibile il funzionamento del sanatorio senza che questo abbia i requisiti per costituire un ente ospedaliero e senza far cessare i nessi di interdipendenza dei servizi propri con quelli dell'ambulatorio dell'ente ricorrente» e nella considerazione che, «in tale situazione, il funzionamento dell'ente ospedaliero, durante il corso del giudizio, potrebbe provocare un grave e irreparabile danno non solo al ricorrente ma anche alla collettività nel suo complesso».

La sospensione avrà efficacia fino al passaggio in giudicato della sentenza che sarà emessa sul ricorso principale dell'INAM, dopo la discussione in udienza pubblica (avv. Cavalieri per l'INAM e Avvocatura dello Stato per la Regione) che avverrà prevedibilmente nel prossimo autunno.

Dal TAR sono state altresì accolte le domande di sospensione di due decreti del rettore dell'Università degli studi di Trieste che disponevano la cessazione dall'incarico di docenza dei professori Di Marcantonio e Del Beccaro. Anche se tali provvedimenti di sospensione non pregiudicano la decisione dei ricorsi principali, tuttavia, assumono particolare interesse in quanto trattasi di incarichi affidati a funzionari statali collocati a riposo con la legge dell'esodo del '73, i quali non potrebbero essere più assunti da pubbliche amministrazioni.

Di un certo rilievo è anche la disposta sospensione di un ordine impartito dalla Capitaneria di porto di Trieste, di demolire un pontile sul litorale di Santa Croce costruito, secondo la Capitaneria, abusivamente.

Sono state, inoltre, pubblicate 17 sentenze, sette in materia edilizia, di cui tre di accoglimento (Pinto, D'Ambrosi e Società Mara) e quattro di rigetto (Bergera ed altri, Immobiliare Cisalpina, Redoni, e Buiatti ed altri), una avverso l'istituzione dell'albo professionale degli agricoltori della Regione (Winkler e Scala contro la Regione), una riguardante la posizione giuridica ed economica degli ingegneri del Comune di Trieste ed altre ancora riguardanti varie materie (elettorale, rapporto d'impiego, ospedali ecc.).

Con la vaporiera da Trieste a Udine

Trieste Campo Marzio - Gorizia - Udine e ritorno con un treno trainato da una vecchia locomotiva: questo il programma della «Gita con la vaporiera» proposta per la giornata festiva di giovedì 29 maggio dal Gruppo fermodellistico triestino che vuol così celebrare il centocinquantesimo dall'apertura al traffico, nel 1825, della prima ferrovia del mondo: la Stockton - Darlington.

Il treno speciale partirà da Campo Marzio alle 9.30 e vi farà rientro alle 19.40. Soste saranno effettuate a Rozzol - Montebello, Villa Opicina, Monfalcone, Gorizia centrale e se i partecipanti lo richiederanno all'atto dell'iscrizione, anche sul tratto Monfalcone - Udine. Coloro che desiderano aderire a questa iniziativa possono rivolgersi alla sede di via Crispi 14 (tel. 750401) da martedì prossimo al giorno 21 dove nelle ore pomeridiane saranno accettate le quote di partecipazione. Se le adesioni raccolte entro il 21 non saranno sufficienti per coprire le spese, la gita verrà sospesa.

DA DOMANI LA QUARTA EDIZIONE

Le miniolimpiadi a Poggi Sant'Anna

Si rinnova simpaticamente il confronto tra ragazzi impegnati in diversi sport

Quest'anno giungono alla quarta edizione i giochi per i ragazzi del rione di Poggi Sant'Anna, promossi dal Centro Giovanile della parrocchia di Santa Maria Maddalena.

A questa manifestazione sono stati invitati anche i ragazzi di altre parrocchie cittadine per un confronto all'insegna dell'amicizia e dell'allegria.

Per le 2 di domani sera, dopo la sfilata dei piccoli atleti, è in programma l'arrivo della fiaccola che percorrerà gran parte del rione portata da staffette di ragazzi e ragazze. Dopo la accensione del tripode e l'alzabandiera, sarà disputata la prima partita di calcio, in notturna, per la Coppa «Regione Friuli-Venezia Giulia» tra i ragazzi dell'oratorio di Poggi e quello della chiesa San Marco. Altre squadre partecipanti a questa competizione saranno il Don Bosco e quella della parrocchia di Gesù Operaio.

Le miniolimpiadi dureranno sino a domenica 25 e comprenderanno inoltre un torneo quadrangolare di hockey tra le squadre Polisportiva-TS, Itala, CUS-TS, Hockey Club. Ci saranno inoltre due giri podistici, due giri ciclistici del rione, staffette e corsa piana.

Nel pomeriggio della giornata conclusiva del torneo, durante la festa popolare che si svolgerà come ogni anno nel campo giochi parrocchiale, verranno assegnati ai vincitori i numerosi premi in palio.

La manifestazione viene indetta nell'ambito dell'ANSPI (Associazione nazionale San Palo per gli Oratori d'Italia) eretta in Ente Morale per la gioventù, la cui pedagogia propugna uno sport che abbia la caratteristica di puro gioco, di incontro, senza pregiudiziali selettive e agonistiche e perciò aperto a tutti, anche ai meno dotati, a quelli che di solito sono esclusi, allo scopo di far fare a tutti una esperienza e un cultura sportiva di base.

Uno sport «più povero» quello degli Oratori, ma non meno valido educativamente.

POLEMICHE SUL NOME D'UN LOCALE PUBBLICO

Contestata a Pirano un'insegna italiana

Vibrate proteste per l'uso del vocabolo «Batana» benché l'Accademia letteraria slovena lo assolva

La denominazione italiana data ad una pizzeria del lungomare di Pirano, ha suscitato in Istria tutta una serie di polemiche e di contrasti in tema di bilinguismo. Tutto ha avuto origine quando, nel mese di febbraio l'impresa alberghiera «Alpetour», Obla di Strugnano, ha deciso di aprire una birreria-pizzeria nella cittadina e di chiamarla «Batana - Pizzeria - Pivnica». Il termine «Batana» indicante la classica barca a fondo piatto (al quale s'ispira anche la testata della rivista culturale nella nostra lingua edita a Fiume) è stato subito al centro di una disputa vivacissima: lettere ai giornali, interventi di autorità e anche una chiamata in causa dell'Accademia slovena di lettere e scienze.

Dà l'avvio alla polemica il delegato della comunità locale di Pirano, il quale in sede di assemblea comunale punta il dito sul termine sloveno che, nell'insegna del locale «incriminato» è soltanto al terzo posto, mentre gli altri due, italiani, lo precedono; il delegato dice testualmente: «In un momento in cui l'opinione pubblica slovena e jugoslava respinge con profonda indignazione la decisione dei partiti politici austriaci sul censimento speciale, del nostro gruppo nazionale in Austria, in un momento in cui gli sloveni del Friuli Venezia Giulia lottano ancora per il diritto di usare la lingua slovena anche negli uffici comunali, aumenta il nostro dovere di far rispettare la nostra madrelingua sul nostro suolo.

«Pertanto — conclude il delegato — facciamo appello alla sensibilità politica. Da noi la parola slovena deve avere la precedenza; il locale in questione scelga un nome sloveno. La delegazione della comunità locale di Pirano chiede all'assemblea di prendere le dovute misure per un'adeguata attuazione dei principi costituzionali sul nostro territorio, che il caso della "Batana" non ha rispettato».

Su alcuni giornali, «Komunist» e «Primorske novice», vengono pubblicati sia il testo dell'interpellanza all'assemblea sia la foto della pizzeria dal nome che scotta. Il caso valica le mura di Pirano e il «collettivo» di Strugnano ritiene opportuno andare in fondo alla questione, sottoponendo la questione all'esame dell'Accademia slovena di lettere e scienze. La risposta del segretario Joze Javorsek è perentoria e a favore della sopravvivenza del vocabolo sull'insegna e nella lingua; a tale proposito viene citato l'autore del dizionario della lingua slovena, Pletersnik il quale a pagina 14 parla di «Batel» e di «Batati», due termini che hanno una parentela assai stretta con il termine della buona lingua italiana Battana (con due «t»). La risposta dell'Accademia termina quindi: «Poichè si tratta di un termine misto italiano-sloveno, abbastanza frequente, sulla nostra costa, se l'avete usato non è certo una disgrazia». Forti di questo autorevole «verdetto», i dirigenti dell'Alpetour-Obla di Strugnano inviano al delegato locale e all'assemblea comunale di Pirano una lettera di protesta, in cui si dice, tra l'altro: «Respingiamo e condanniamo un simile modo di trattare, per noi offensivo. Riteniamo che il servirsi degli sloveni che vivono in Italia e in Austria per dimostrare l'inopportuna scelta del nome di un locale sia quanto mai inadeguato, senza un briciolo di buon senso e senza alcuna sensibilità politica. Per una zona dove la mentalità e la vita di due popoli e così strettamente collegata, per una zona dove questa simbiosi rappresenta, possiamo ben dirlo un modello, ne è espressione anche il termine «batana» che scaturisce dalla terminologia della nostra gente, dalle sue abitudini e rappresenta un quadro espressivo della realtà locale. Poiché riteniamo che questo caso non debba diventare oggetto di incomprensioni o addirittura un problema di natura politica, ci attendiamo che i fattori competenti risolvano la questione con discernimento e raziocinio». Ma il caso non si è chiuso: anche dopo le precisazioni dell'Accademia si è continuato, con accese lettere ai giornali a chiedere la soppressione del vocabolo «incriminato». Non sono però mancate repliche come questa: «In base a quale logica esigiamo la presenza di termini sloveni a Trieste e in Carinzia se anche noi, a casa nostra, adottiamo poi gli stessi sistemi adoperati da circoli reazionari in Italia e in Austria?»

Date le «acque difficili» in cui naviga, non è possibile sapere ancora se la «Batàna» di Pirano rimarrà a galla o verrà affondata.

Domani al C.d.S. il dibattito sul Carso

La Junior Chamber ha in programma per domani, lunedì, con inizio alle 18, l'annunciato incontro-dibattito che si terrà al Circolo della Stampa sul tema: «Il Carso triestino - la tutela ambientale attraverso le nuove realtà amministrative locali: l'ente per la tutela del Carso e le comunità montane».

Relatori saranno l'assessore regionale ai beni ambientali dott. Alfeo Mizzau, il presidente della Provincia di Trieste dott. Michele Zanetti, Dusan Lovriha sindaco del Comune di San Dorligo della Valle che fa parte della comunità montana del Carso, Egon Kraus presidente di «Nas Kras» e il dott. Roberto della Loggia dell'Università di Trieste.

La partecipazione al dibattito è aperta a quanti hanno interesse all'argomento.

Il sindacato petrolieri Ulipem della Cisl-Uil congiuntamente ai sindacati petrolieri della Cgil e della Cisl comunica che nei giorni 14, 15 maggio riprenderanno, dopo una prolungata rottura, le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro per le aziende petrolifere.

RASSEGNA DELLE GALLERIE

CERNE

Mariano Cerne alla Galleria dei Rettori. Entriamo e c'imbattiamo nella civetta, uccello sacro a Minerva e alla saggetta di Cerne, alla sua antica fede nell'arte, vittoriosamente messa alla prova attraverso le tentazioni della vita e della tecnica. Qui, ad esempio, abbiamo parti implacabilmente meccaniche, un supporto in ottone tornito, una testa geometrica ad uovo, un triangolo luccicante d'oro al posto del muso. Codeste parti sono commiste alla scultura lignea, scavata e segnata nell'impeto d'una febbrile passione romantica. E' il gusto, il piacere antico di scolpire. Esso fa muovere le grandi ali sbattenti e le irrigidisce nelle scannellature romaniche che trasfigurano gli ormai remoti precedenti informali, dei quali Cerne fu il primo assertore. Ma Cerne non è contento. Gli sembra che il mio elogio tocchi soltanto gli aspetti esterni e marginali della sua arte. Mi accompagna presso un'altra scultura.

Placche geometriche sormontate accolgono arcane figurazioni a sbalzo. Folle di morti risuscitati, aggrovigliarsi di segnali che l'asta alzata da un invisibile e anonimo eroe separa nei cieli sotterranei fioriti di asfodeli, la nave delle anime che solca tranquilla il gran fiume Lete. Stento a seguirlo. Sono le prove passate a convincermi che ha ragione. Giorno verrà che c'inchineremo tutti alla sua genialità creativa. Sin d'ora abbiamo molto da imparare.

Il Crocifisso è una lezione nel campo dell'arte sacra, lezione che calza a pennello per i falsi tradizionalisti e per gli ultimi melanconici contestatori. E' una coraggiosa testimonianza di umanità di fronte al divino. Del pari sono da ristudiare paesaggi — Piemonte d'Istria — e figure — Maternità — che vivono nel vibrare chiaroscurale della pietra carsica fusa in bronzo. E c'è il grande totem ligneo, la bimba che accarezza la gallina, dove soggetto e tecnica ripetono la tenerezza verso la naturalità.

Le sculture sono circondate da una fitta selva di grafiche, disegni a carboncino e incisioni alla puntasecca, vettori disparati che portano lungo esiti improvvisi e impeccabili le molte risorse di Cerne. Tutta una serie di nudi, su ognuno dei quali ci sarebbe da capire la sua capacità di risolvere in pochissimi elementi complessi problemi compositivi e di traslitterazione grafica della sostanza vivente. Tutta una serie di incisioni dove si riafferma la propensione verso le sortite imprevedibili, verso i sistemi segnici rimodellati con pochi guizzi in nuovi ordini. Perché dietro al multiforme produrre di Mariano Cerne c'è una fondamentale esigenza di ordine, di saggezza, di affermazione della propria vocazione all'individuale, alla libertà della persona. Bastano le due piccole civette auree, all'apparenza poco più di uno scherzo, per dire la forte grazia virile del suo temperamento.

I. N.

MOSTRE D'ARTE

Gino Brogi alla Torbandena

D'una trentina fra paesaggi e nature morte, tutte opere di recente produzione, si compone la mostra del pittore Gino Brogi che sarà inaugurata alle ore 18.30 di domani, lunedì, nella Galleria Torbandena. L'artista, nato a Prato nel 1902, fu sin dagli anni Venti, amico di Ardengo Soffici «nel quale vide specchiate le sue stesse esigenze fantastiche e sentimentali». L'intera vicenda espressiva di Brogi è legata «a Prato, alla sua luce, ai suoi spazi, al territorio che la circonda e muta aspetto nei variare delle stagioni».

Edward Zajec alla Tommaseo

Alle 18 di domani lunedì, nella galleria «Tommaseo» di via Canalpiccolo 2, si inaugurerà una mostra personale di Edward Zajec. Nato nel 1938 a Trieste, l'artista ha studiato a Lubiana dove ha conseguito il diploma dell'Accademia di Belle Arti. Nel 1966 si è trasferito negli Stati Uniti. E' stato assistente di pittura nell'Università dell'Ohio ad Athens, e ha insegnato disegno e pittura nel Carleton College di Northfield (Minnesota).

SEGNO GRAFICO
GALLERIA D'ARTE
UDINE - Via Porta Nuova, 4
OPERE GRAFICHE
di
UGO CARA'
Dal 3 al 16 maggio 1975

SALA COMUNALE D'ARTE
Piazza Unità d'Italia
personale di
MARIA CHIACIGH
2-11 maggio

Galleria degli artisti
Piazza Benco, 3
LUCIANA PUGLIESE
presenta i suoi paesaggi.
La mostra rimarrà aperta sino al 18 maggio.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Giuseppina Bagordo nell'VIII anniversario dal marito Romolo e figli 10.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione (P.le Giarizzole).

In memoria di Fortunato Furlan nel IV anniv. dalla moglie e figli 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Pietro Dalla Via nel I anniv. dalla moglie 15.000 pro ECA e 15.000 pro Comitato ex allievi ricreatorio G. Padovan; dai fratelli Giovanni, Giuseppe e sorella Teresa 15.000 pro ricreatorio G. Padovan (ex allievi); dalla sorella Ida e cognato Mario Derin 5000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Bruno Pelosi dagli zii Gina e Bruno 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro ANFFaS (recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Francesco Murri dalla famiglia Bruno Tamos 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo e 10.000 pro Ass.ne donatori di sangue; da Nerina e Romano Tamos 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Gorofolo.

In memoria di L.C. da G.C. 4000 pro Ass. spastici.

In memoria di Amelia Semani dalla cognata Alida Schrey e nipote Lelio Luzzatti 20.000 pro ECA.

In memoria di Anna Tassan nel V anniv. dai familiari 18.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Armando Fogher a sei mesi dalla scomparsa dalla moglie Carmela 10.000, dal figlio Armando 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Ada ved. Pozzo Balbi nel II anniv. (12.5) dai figli 10.000 pro parrocchia S. Francesco.

In memoria di Matteo Cernaz nel XXV anniv. (12.5) dalla figlia Teresina 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria del dott. Simeone Crechici nell'anniv. (11.5) dalla moglie Maria 5000 pro Centro cardiovascolare (prof. Camerini).

In memoria di Teodoro Manfredi nel I anniv. (11.5) dalla moglie e familiari 2500 pro ANFFaS (recupero ragazzi subnormali) e 2500 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Giuseppina Botta nel XIV anniv dalla figlia Silvia 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Silvano Dimario nel VII anniv. (11.5) dalla moglie Gianna e figlio Giorgio 10.000 pro Missione triestina nei Kenya.

In memoria di Bruno e Laura Malle nel VI anniv di matrimonio (12.5) da N.N. 10.000 pro Asilo Speranza.

In memoria di Teresa Sckvarc nel III anniv. dalle figlie 10.000 pro Rifugio animali ASTAD e 5000 pro ENPA.

In memoria di Silvano Pitacco nel II anniv. (12.5) dalla moglie Edina e figli Lucio e Paolo 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Antonio Flego nel XIII anniv. dalla moglie Meri 10.000 pro Istituto Rittmeyer, 10.000 pro Villaggio del fanciullo e 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Egidio Reverberi nel II anniv. (14.5) dalla moglie e figlio 5000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Perseo Rosai nel VI anniv. da Rosai Maria e famiglia 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Alberto Urlini guardiamarina pilota nell'VIII anniv. (11.5) dalla famiglia 5000 pro Ass. naz. famiglie caduti e mutilati dell'Aeronautica.

In memoria di Romano Bisia nel XXXII anniv. (14.5) dalla mamma 3000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

INCONTRO TRIANGOLARE

Giovani MSOI di tre paesi in Municipio

Si è concluso ieri il convegno internazionale promosso dal M.S.O.I. (Movimento studentesco per l'organizzazione internazionale) di Trieste, sul ruolo nell'Organizzazione delle Nazioni Unite degli Stati di recente indipendenza, paesi del terzo mondo e non allineati.

I lavori ai quali oltre ai giovani giuliani e friulani hanno partecipato le delegazioni delle corrispondenti organizzazioni dell'Austria e della Jugoslavia, hanno avuto termine con l'incontro avvenuto in mattinata al municipio con il sindaco di Trieste, ing. Marcello Spaccini, il quale ha rivolto alle delegazioni — presentate dalla segretaria della locale sezione del M.S.O.I. Maria Pia Bertogna e dal prof. Giorgio Conetti, docente di diritto internazionale privato all'ateneo triestino e segretario-tesoriere del gruppo di Trieste — a nome proprio, dell'amministrazione e della cittadinanza di Trieste, il più cordiale saluto e il vivo apprezzamento per gli intenti e per le azioni dei giovani che in tutto il mondo si adoperano per contribuire a realizzare, attraverso lo sviluppo delle relazioni internazionali, le aspirazioni di pace, progresso e libertà, che informano la Carta e l'operato delle Nazioni Unite.

Al sindaco è stato quindi presentato il documento conclusivo, redatto dalle tre delegazioni al termine di quattro giorni di costruttivo e approfondito dibattito, in cui sono state presentate e relazioni italiane a cura degli studenti Alessandro Puhal e Lamberto Zanier, la relazione jugoslava di Bojan Šaksida e quella austriaca di Heinz Vetsvera e Walter Anton Höfler.

Il teatro verista al Centro universitario

Proseguono all'Ateneo gli incontri-dibattito di argomento teatrale. Martedì 13 maggio, alle ore 17, in via dell'Università per il Centro Universitario teatrale, la prof. Silva Monti terrà una conversazione su: «Il teatro verista».

MOSTRA IN PIAZZA VITTORIO VENETO

Celebrano il ventennale i ferrovieri filatelisti

Spaccini consegna i premi ai consoci del sodalizio
Oggi al «Ferroviario» ufficio postale con annullo

I ferrovieri filatelisti e numismatici celebrano in questo «week-end» il ventennale della fondazione del loro Circolo, che ha sede in piazza Vittorio Veneto 3. Un sodalizio noto e familiare a tutti i collezionisti cittadini, quasi un punto obbligato di riferimento del mondo filatelico in particolare. Nell'arco di vent'anni il «Ferroviario» è diventato il circolo più numeroso del settore (oggi conta ben 350 associati) e si è imposto in molte competizioni italiane ed estere, mietendo ambiti successi. Particolarmente attiva e agguerrita è la sezione giovanile «Mario Tommasini» considerata la più «temibile» in campo nazionale; ma anche all'estero i giovani si sono piazzati in posti d'onore: valga l'esempio di Marina Liuzzi che dopo essere stata premiata alla «Stockolmia 74», alla recente mondiale «España 75» si è vista assegnare il bronzo argentato» per la sua collezione «Mondo sommerso»

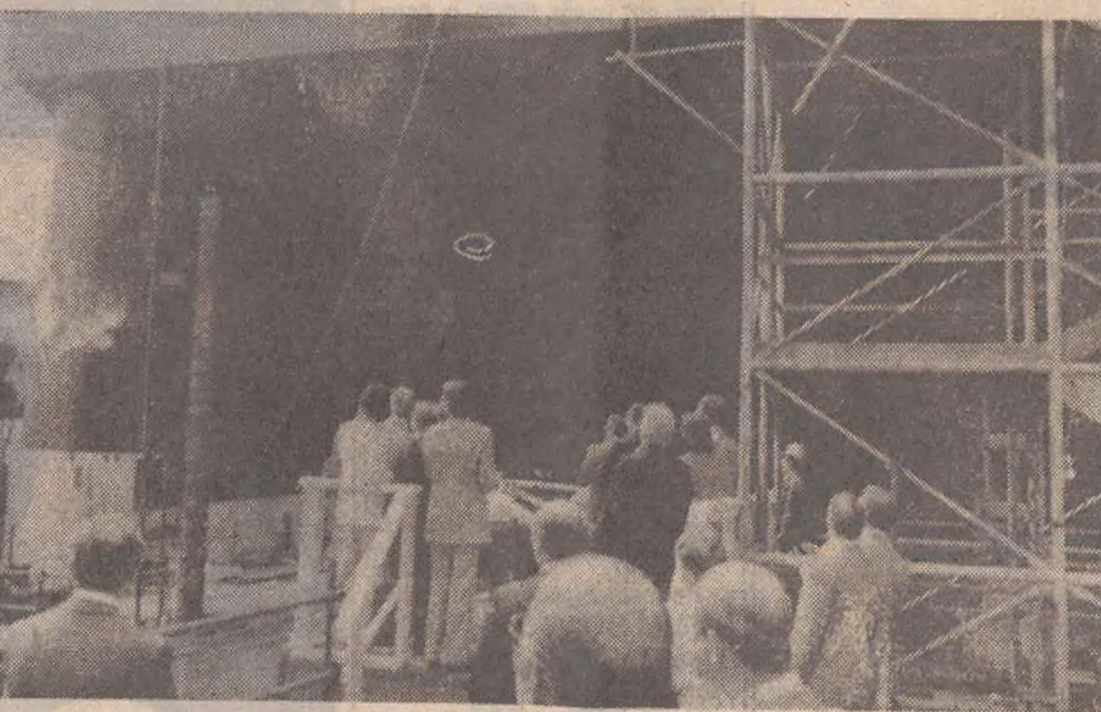
Delle tappe gradatamente raggiunte, dei riconoscimenti conseguiti, dell'ampia e intensa attività svolta con gli appuntamenti settimanali e annuali, osservati con precisione tipicamente ferroviaria, si è fatto portavoce il presidente cav. Manlio Musi, ieri sera, nel corso della premiazione dei partecipanti alla mostra del ventennale. La cerimonia è stata presenziata dal sindaco ing. Spaccini, ferroviere e socio fondatore, il quale si è compiaciuto della vitalità del circolo, ha rilevato il valore umano e culturale di tali associazioni in relazione al migliore impiego del tempo libero, ed ha espresso un fervido augurio «ad multos annos».

La prima medaglia è stata consegnata dal sindaco al geom. Vittorio Scortecci, che fu il primo presidente del «Ferroviario», al quale assicurò il decollo e diede un notevole impulso, con impegno ed entusiasmo. Sono queste due qualità peculiari che hanno sempre contraddistinto i ferrovieri collezionisti. Lo attesta una volta di più la bella mostra del ventennale imperniata su filatelia, numismatica e quadri, di ottima fattura, realizzati con frammenti di francobolli (Giuseppe Bandeù).

Tutti gli espositori meriterebbero di essere segnalati, ma lo spazio consente di far un nome per tutti: il cav. Umberto Xulli, il decano del «Ferroviario» e valoroso collezionista; nella circostanza ha ritenuto doveroso ripresentare parte dei suoi 1900 «francobolli - treno», collezione che ha girato l'Italia e l'Europa e ha rastrellato 13 medaglie d'oro quattro grandi medaglie d'argento e numerose coppe.

Oggi nella sede della mostra funzionerà un servizio postale distaccato con un annullo sul quale spicca la sempre suggestiva e amata vaporiera. Una visita alla rassegna, anche da parte dei profani, sarà molto gradita dai ferrovieri.

«VARO BIANCO» ALL'ARSENALE



(Foto Rolli)

«Varo bianco», ieri mattina, all'Arsenale triestino - San Marco (era in corso un'agitazione delle maestranze) del pontone oceanico «Micoperi 42». Comunque c'è stata la benedizione impartita dal cappellano del cantiere, don Malusà, seguita dalla tradizionale bottiglia di champagne che è andata a infrangersi contro la prua della nave: madrina era la signora Lois Johnson, consorte di Mr. Johnson della Philips Petroleum americana, pure presente assieme ad altri ospiti della Micoperi, accompagnati dal presidente dott. Makaus, ricevuti dall'amministratore delegato dello stabilimento navale, ing. Lorenzo Palomba. La «Micoperi 42», comunque, scenderà in mare domani alle ore 14, e sarà ormeggiata per completare l'allestimento.

Il pontone (come quello che lo ha preceduto nel maggio dello scorso anno) è studiato per il trasporto di carichi concentrati di peso molto elevato, fino a una portata lorda di 14.500 tonnellate, e per il trasporto e varo di strutture destinate a piattaforme off-shore per ricerca ed estrazione petrolifera.

ANNUNCIO DI UNA DECISIONE CHE STA PER ESSERE PRESA DAL C.O.N.I. A ROMA

FINALI NAZIONALI IN REGIONE DEI GIOCHI DELLA GIOVENTÙ 1976

Circa duemiladuecento atleti e accompagnatori provenienti da ogni parte d'Italia invaderanno gli alberghi e tutti i campi sportivi delle quattro province - Un grosso impegno organizzativo

Dovrà naturalmente decidere il CONI nazionale, ma Aldo Combatti che lo rappresenta regionalmente assicura che è cosa già fatta: le finali nazionali dei Giochi della gioventù nel prossimo 1976 si svolgeranno nella nostra regione. Ciò significa che circa duemiladuecento fra miniatleti e accompagnatori, provenienti da tutte le città italiane, invaderanno pacificamente le attrezzature alberghiere e sportive delle province di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone. Le discipline sportive in programma dovrebbero essere diciotto, vela e nuoto comprese, queste due ultime per solito incluse in una appendice settembrina, fra i Giochi estivi e quelli invernali.

Questa grossa notizia è stata comunicata ieri dall'assessore regionale allo sport, prof. Renato Bertoli, durante la seduta congiunta della Commissione regionale dei Giochi della gioventù e del Comitato esecutivo per l'organizzazione del Trofeo regionale dei Giochi stessi. Bertoli, smaltiti i lavori piuttosto copiosi della seduta tecnica, ha tracciato con la bozza del programma per il prossimo anno. E' un impegno che non esitiamo a definire grossissimo, ma non privo di fascino, che l'assessore affronterà con lo stesso impegno con il quale ha predisposto la legge attraverso la quale lo sport regionale potrà giovarsi dei beni immobili e delle attrezzature già di proprietà della Gioventù italiana. Venticinque centri così distribuiti: tre a Trieste, tre a Udine, uno ciascuno a Basiliano, Codroipo, Fraelacco, Gemona, Grado, Lignano, Moggio Udinese, Monfalcone, Mortegliano, Palazzolo dello Stella, Paluzza, Precenicco, S. Daniele del Friuli, S. Giorgio della Richinvelda, S. Giorgio di Nogaro, S. Giovanni al Natisone, Tarcento, Tarvisio e Tolmezzo.

Alla riunione di ieri c'era tutta la macchina sportiva dilettantistica della regione: oltre a Bertoli e Combatti, il prof. Giuliano Angioletti soprintendente scolastico regionale, il prof. Mario Lanza assessore comunale allo sport, rappresentanti di tutte le Federazioni sportive incluse nei Giochi, l'immancabile dott. Isler, gran coordinatore dei Giochi, vari presidi di scuola, il rappresentante dei giornalisti sportivi dell'USSI.

Si è lungamente parlato delle finali di quest'anno della fase nazionale che si svolgeranno a Palermo dal 1.o al 6 luglio prossimo, con un programma contenente 16 specialità sportive oltre a varie manifestazioni collaterali culturali, turistiche, artistiche e ricreative fornite dalla Regione Autonoma siciliana: Combatti ha fatto ampia relazione di quanto CONI nazionale e Regione siciliana hanno coordinato per la grande affluenza dei giovani nei primi giorni del prossimo luglio sull'isola, dove gli atleti saranno divisi per specialità ma sempre in stretto collegamento con i capidelegazione regionali. Ogni rappresentativa regionale sceglierà i mezzi di trasporto più opportuni per raggiungere la Sicilia. Palermo accentrerà sia il concentramento nazionale sia lo svolgimento delle singole gare finali.

In seduta separata si è riunito ieri il Comitato esecutivo per la finale regionale dei Giochi. Qui Bertoli ha passato la mano a Isler, autorevole maestro concertatore di questo tipo di organizzazioni. E' stato deciso che le finali regionali, dalle quali scaturirà la rappresentativa giuliana e friulana per Palermo, abbiano luogo comunque entro il 14 giugno prossimo.

«A Palermo ci andrò anch'io — ha detto Bertoli —. Voglio vedere cosa faranno i siciliani in fatto di organizzazione. Poi noi cercheremo di fare perlomeno quanto loro, ma responsabilizzando tutte e quattro le nostre province. Ci sarà lavoro per tutti. Anche per i giornalisti».

Italo Soncini

Cronache degli spettacoli

APPLAUDITO SPETTACOLO DI CANZONI GIOVANI AL ROSSETTI

UN GALOPPANTE «REVIVAL» CON I CUGINI DI CAMPAGNA

Il brillante successo del gruppo guidato dal triestino Flavio Paulin

Reduci da un brillante «exploit» negli Stati Uniti e nel Canada, con una prestigiosa affermazione al celeberrimo tempio dello spettacolo, Il Madison Square Garden di New York, sono apparsi sul palcoscenico del nostro Politeama i popolari «Cugini di campagna». Si tratta di un ben amalgamato complesso vocale-strumentale che — nell'arco di un solo anno — è divenuto il gruppo «bestseller» per le sue reiterate affermazioni sul mercato discografico. L'équipe è brillantemente capeggiata da un triestino ventitreenne, Flavio Paulin, dalla particolare inflessione vocale nelle interpretazioni nonché chitarrista apprezzato e laureando in architettura; lo affiancano i due gemelli della capitale Ivano (alla chitarra) e Silvano (alla batteria), Michetti per l'anagrafe; all'organo opera Giorgio Brandi, romano d'adozione, ma nativo in provincia di S. Benedetto del Tronto.

Nel corso di un «recital» davvero scintillante — ancor più avvalorato da un sapiente gioco ed un originario effetto di policrome luci scenografiche — «I cugini di campagna» hanno riproposto in un galoppante «revival» i brani — racchiusi nel loro primo album a 33 giri — che li hanno resi simpaticamente popolari ed apprezzati tra il pubblico giovane. Calorosi applausi sono stati loro riservati per pezzi-proposta come «Biancaneve», o per «L'uva è nera», un composizione particolare che ha segnato il passaggio della formazione dallo stile ritmico al genere tutto melodico; battimani a scena aperta anche per «Brividi d'amore», creazione musicale firmata dall'organista Giorgio Brandi, alcuni anni addietro, per la voce di Nada e composta per la competizione del «Disco Estate».

Ma le approvazioni più vibranti sono state tributate al «group» per l'esecuzione dei tre brani che li fanno meritatamente lievitare nel mondo della melodia moderna, espressioni del loro stile armonico ed interpretativo che trovano nel «singer» nostrano, il concittadino Flavio Paulin, la punta di diamante della formazione; difatti la sua morbida tonalità e la sua delicata timbrica del tutto personali e suggestive conferiscono particolare fascino alle strumentazioni ed ai coretti d'assieme di «Anima mia», «Innamorata» e «Un'altra donna» tre autentici «hits» di vendita e di preferenza nei gusti della nuova generazione.

Al termine dell'acclamato «show» i molti sostenitori si sono accalcati per richiedere l'autografo dei loro beniamini, «vedette» nelle preferenze naturalmente il nostro cantante-chitarrista concittadino Flavio Paulin.

Ora sta per uscire un nuovo 45 giri — sempre firmato dallo stesso «group» — mentre la loro creazione «64 anni» sarà inserito nel novero delle prescelte alla competizione discografica del «Festivalbar».

Quale felice contrappunto alla brillante esibizione di questi idoli della melodia dedicata ai giovani si è cimentato — quale numero «supporter» — il cantautore veneziano «Mauri» che — con le sue dissertazioni alla chitarra — ha destato buoni consensi.

Fulvio Marion

DUE CONCERTI AL VERDI

L'Orchestra Strauss domani e martedì

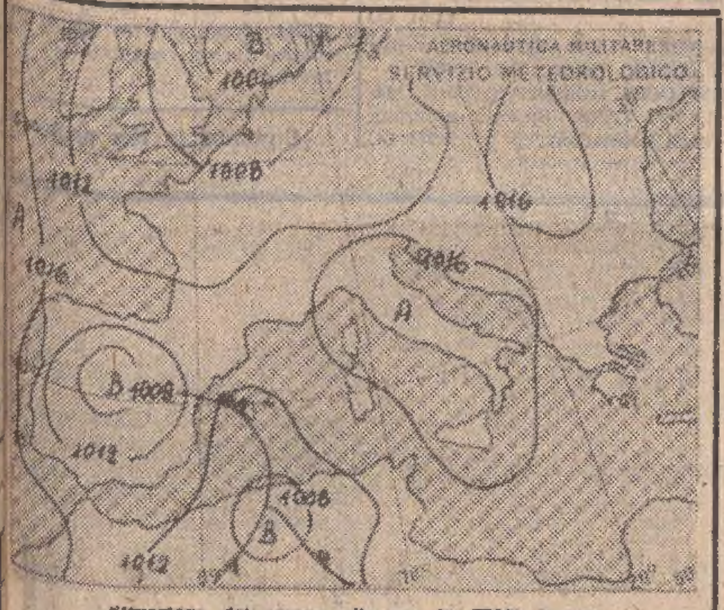
Con un programma di musiche (polche e valzer) di Johan Strauss l'Orchestra viennese intitolata al celebre musicista sosterrà due concerti al Teatro Verdi nel quadro della Stagione Sinfonica di Primavera 1975

I concerti si terranno domani alle ore 21 (turno A) e martedì (sempre alle ore 21 turno B). L'eccezionale visita del complesso viennese a Trieste fa parte delle celebrazioni del centocinquantesimo della nascita di J. Strauss, un musicista che verrà ricordato da tutto il mondo.

«Il conformista» oggi alla Cappella

Solo oggi, domenica, alle ore 19 e alle 21.30, la Cappella Underground (via Franca 17) presenta in collaborazione col Centro Universitario Cinematografico il film di Bernardo Bertolucci «Il conformista» (colori, 1970), interpretato da Jean-Louis Trintignant, Stefania Sandrelli, Dominique Sanda, Pierre Clementi, Yvonne Sanson, Fosco Giachetti, Gastone Moschin.

IL TEMPO CHE FARÀ



Situazione del tempo alle ore 12 TMG di ieri

CENTRO di: A = ALTA pressione; B = BASSA pressione; ISOBARE ...mb; FRONTE FREDDO; FRONTE CALDO; FRONTE OCCLUSO; LINEA D'INSTABILITA'

TEMPO PREVISTO per OGGI

nuvolosità irregolare — nuvolosità in aumento — poco nuvoloso

SIMBOLI — FENOMENI: nebbia, rovesci, piogge, temporali, nevicate, grandine — MARE: quasi calmo poco mosso, mosso molto mosso, agitato molto agitato — VENTO: (10-20 nodi-forza 4-5), (21-33 nodi-forza 6-7), (34-47 nodi-forza 8-9)

Sulle regioni settentrionali nuvolosità irregolare con precipitazioni residue e tendenza da domani mattina ad aumento della nuvolosità specie sul settore occidentale; sarà possibile una ripresa delle piogge e qualche nevicata sulle Alpi al di sopra dei duemila metri. Nel corso della giornata la nuvolosità si estenderà alla Toscana, alla Sardegna e successivamente alle regioni centrali tirreniche. Sulle regioni centrali adriatiche e su quelle meridionali poco nuvoloso. Temperatura: in temporaneo aumento più sensibile sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna. Venti: al Nord deboli intorno Est; sulle regioni centro-meridionali deboli da Sud con rinforzi da Sud-Est sulla Sicilia e sulla Sardegna. Mari: mossi il Canale di Sicilia, il Mare e il Canale di Sardegna e il settore occidentale del medio Tirreno; poco mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	14	20	Bologna	10	22	Roma-N.	10	23	Catanzaro	11	20
Bolzano	8	23	Firenze	8	22	Fiumic.	11	20	Reggio C.	9	24
Verona	9	22	Pisa	7	23	R.-Eur	11	21	Messina	13	21
Venezia	14	18	Ancona	13	19	Campob.	9	19	Palermo	14	23
Milano	12	20	Perugia	9	20	Bari	11	20	Catania	10	23
Torino	11	16	Pescara	9	19	Napoli	9	22	Alghero	12	24
Genova	14	19	L'Aquila	5	19	Potenza	5	17	Cagliari	16	20

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Atene 13, 22; Parigi 10, 15; Londra 10, 15; Francoforte 7, 18; Berlino 8, 19; Amsterdam 10, 17; Bruxelles 10, 20; Madrid 9, 20; Mosca 11, 24; Stoccolma 14, 21; Helsinki 10, 21; Lisbona 8, 16; New York 11, 23; San Francisco 9, 18; Los Angeles 13, 23; Chicago 10, 16; Miami 24, 29; Montreal 8, 21; Toronto 4, 21; Vancouver 5, 22; Rio 19, 28; Teheran 14, 21; Honolulu 18, 28; Tokio 16, 22; Hongkong 27, 31; Seul 14, 27; Bangkok 30, 35; Taipei 20, 30; Singapore 24, 30.

PRESENTI I SINDACI DI TUTTI I COMUNI

Un'animata assemblea della Latteria del Carso

Sollecitata una pronta realizzazione dell'opera

Ha avuto luogo ieri l'assemblea ordinaria della Latteria sociale del Carso, presieduta dal sig. Gustin, in quel di Monrupino, che è durata oltre tre ore. Sono intervenuti all'assemblea i sindaci di tutti i comuni della provincia: Trieste, Duino-Aurisina, Monrupino, Sgonico, Muggia. Il presidente della Provincia e l'assessore provinciale Vouk. Per la Regione era presente l'assessore alla Cooperazione Mauro ed un funzionario dell'Assessorato dell'agricoltura.

L'ERSA aveva mandato, come propri rappresentanti alcuni funzionari. Il prefetto di Trieste, Di Lorenzo, ed il presidente dell'assemblea regionale Pittoni avevano inviato telegrammi di adesione e di augurio. Per la Federazione Cooperative e Mutue di Trieste è intervenuto il presidente Miccoli, per l'Associazione allevatori il sig. Krizmancic e il perito agrario Tagliaferro in rappresentanza dell'Ispettorato provinciale della agricoltura assieme al dott. Vremec. Il vicepresidente Milic con i consiglieri e i sindaci ed un'ottantina di soci hanno preso parte all'assemblea dimostrando, quindi, quanto è sentita l'esigenza che la Latteria sia presto funzionante. Vi è stato un coro di adesione da parte di tutti i rappresentanti comunali e provinciali e degli enti socio-economici, che hanno affermato con motivazioni diverse ma comunque sempre convergenti la validità e la necessità che la Latteria sociale trovi realizzazione il più presto possibile e ciò nell'interesse assoluto, non solo delle popolazioni del Carso, ma anche dei consumatori.

L'assessore regionale Mauro ha sottolineato, da parte sua, la validità dell'iniziativa pur accentuando il fatto che deve essere un comitato di studio, costituito da responsabili del Servizio cooperazione, agricoltura e rappresentanti della Latteria, a stabilire i tempi e i modi per poter raggiungere il traguardo della realizzazione dell'opera e naturalmente la Giunta regionale dovrà fare proprie queste conclusioni.

Da parte di vari soci ed anche responsabili, autorità e rappresentanti di enti economici, è stata ribadita l'esigenza per una rapida realizzazione dell'opera. Alcuni intervenuti hanno manifestato la loro meraviglia ed anche il loro disappunto per il ritardo e per il fatto che da parte della Regione e in particolare da parte dell'ERSA — dopo che il progetto era stato completamente approvato — si sia voluto tornare indietro e comunque si propongono nuove remore per un impianto assolutamente necessario a salvaguardia, non solo della zootecnia, ma anche della comunità carsica.

In particolare, il presidente della Latteria, Gustin, ha accentuato questi aspetti negativi.

«L'Assemblea — conclude un comunicato — ha chiuso i suoi lavori approvando le relazioni ed il bilancio della Latteria, con il fermo intendimento, espresso anche ad alta voce, che la Latteria Sociale del Carso si deve fare, in quanto opera fondamentale e primaria della comunità contadina».

STATO CIVILE

MORTI: Brezigar in Logiudice, anni 71; Casarin Mario, 83; Cupez in Semani Amelia, 76; Pilat Giovanni, 68; Dorini Vittorio, 77; Kressevich in Bencina Maria, 76; Pauletti Bruno, 69; Milcovich Renato, 40; Lucassi ved. Bosazzi Anna, 76; Bubnich Antonio, 77.

NATI: 14.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Impieri Umberto, operaio, con Castiglia Rita, operaia; Piovesano Ezio, radiotecnico, con Radin Rita, casalinga; Toso Luciano, elettrauto, con Sassetti Patrizia, casalinga; Mazzarella Fabiano, infermiere, con Piccini Guya, impiegata; Zitarelli Arnaldo, carpentiere, con Malizia Marisa, casalinga; Sulli Erminio, radiomontatore, con Kressevich Giovanna, operaia; Ambrosi Roberto, impiegato, con Salvadori Eliana, infermiera; Trampus Roberto, perito elettrotecnico, con Trani Amelia, impiegata; Pregarc Italo, operaio, con Giovannini Egle, impiegata; Laska Fulvio, studente, con Dorigo Clara, impiegata; dott. Daris Fulvio, biologo, con dott. Francardo Leda, impiegata; Merlak Mauro, portuale, con Vellenich Patrizia, tipografa; Grassi Livio, studente univers., con Stefani Antonella, studentessa univers.; Furlan Mario, falegname, con Ghersinich Silvana, casalinga; Tavascia Giuseppe, cuoco, con Labate Taschieri Norma, impiegata; Tulliach Tullio, commesso, con Babore Ermelinda, insegnante; Bertocchi Roberto, operaio, con Norio Daniela, commessa; Beltramini Sergio, impiegato, con Pacovich Sonia, impiegata; Ogrin Jadran, musicista, con Posar Rosanna, commessa; Cavicchi Carlo, giornalista, con Rabusin Ippolita, insegnante educaz. fisica; Morterra Vitoluciano, autotrasportatore, con Amolaro Valdemara, impiegata; Cossetto Ugo Italo, elettricista, con Babic Maria, operaia; Redivo Claudio, insegnante, con Leghis.sa Dora, impiegata; Godnik Gianfranco, impiegato, con Karnicnik Bernarda, impiegata; Bartoli Franco, insegnante, con Grones Isolde, interprete; Zucca Franco, attore, con Persini Bruna, impiegata; Granà Giuseppe, ferroviere, con Guidolin Lidia, impiegata; Vinattieri Giorgio, impiegato, con Vatta Tiziana, studentessa univ.; dott. Bidussi Roberto, impiegato, con Cosmo Anna, casalinga; Valenta Mario, impiegato, con Chiurco Flavia, impiegata; Zoffoli Giancarlo, impiegato, con Filippi Lidia, puericultrice; Saule Carlo Alberto, commerciante, con Moncheri Franca, casalinga; Valenti Claudio, impiegato, con Stabile Daniela, impiegata; Maurielio Castrese, finanziere, con De Magistris Colomba, casalinga.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 50 per parola

PRESTASERVIZI offresi mattino 3-4 ore. Telefonare 271688 in mattinata. 44510 A

SIGNORA sola cerca lavoro 3 ore per tutti i giorni, pratica, con referenze. Telefonare al 773432. 44693 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

A.A. CERCASI domestica per villa S. Croce Mare. Telefonare 224327. B 111

A REFERENZIATA cedesi stanzetta vitto stipendio. Eventualmente prestaservizi ore combinarsi. Trattamento familiare. Telefonare al 418709. 24246 B

CERCASI cuoca capace, referenziata per Villa signorile a Trieste. Scrivere Cassetta 7-B SPI Trieste. 24068 B

CERCASI prestaservizi referenziata tre-quattro mattine alla settimana zona Gretta alta. Telefonare 38393. 44685 B

CERCASI ragazza stabile referenziata per 2 adulti. Telefonare 795646. 24250 B

CERCASI prestaservizi referenziata dalle ore 8 alle 12 tutte le mattine. Telefonare dalle 13 alle 15. Tel. 731300. 24125 B

CERCASI stabile tuttofare anche con dormire. Telefonare 61255. 44546 B

COLLABORATRICE domestica ore 8 - 15, capace cucinare cercasi. Telefonare 418322. 24085 B

GIOVANE coppia cerca stabile referenziata, ottimo trattamento. Telefonare 418955. 24178 B

PRESTASERVIZI referenziata, ore da combinarsi, cercasi prontamente. Telefonare ore 10 - 13 al 749295. 44637 B

PRESTASERVIZI dalle 16 alle 19 cercasi ottimo stipendio buon trattamento. Cassetta SPI 8-C. 24165 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi capace tutti lavori domestici, 6 giorni alla settimana, dalle ore 8 alle 18 per famiglia due persone Telefonare mattinata al 755357

PRESTASERVIZI cercasi sei ore settimanali, via Galleria. Tel. 729996. 44687 B

RAGAZZA prestaservizi con dormire cercasi. Tel. 790096. 24229 B

STABILE referenziata con o senza dormire cercasi. Tel. 64195 lunedì. 24288 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

AGGIUSTATORE stampista, attrezzista, motorista trentenne conoscenza serbo-croato, spagnolo offresi posto caposquadra. Telefonare 011 - 6190460, dalle 18 alle 20. 2344 C

ALBERGO portiere giorno notte, presenza, capacità, buon tedesco, disponibile stagione fisso. Casella 67 - Forte dei Marmi. 6419 C

AUTISTA patente C offresi mezza giornata. Tel. 742761. 24071 C

IMPIEGATA o cassiera perfetta conoscenza sloveno cognizioni croato inglese offresi mattinata. Telefono 757165. 24284 C

IMPIEGATA pratica paghe contabilità IVA dattilografia offresi anche orario ridotto. Telefonare 725865, pomeriggio. 23908 C

IMPIEGATA lunga esperienza lavori ufficio, francese madrelingua, offresi. Cassetta 12-B SPI, Trieste. 24154 C

MONFALCONE ex commesso bancario, giovanile, presenza, dinamico, perfetto autista, cerca occupazione anche Trieste. Mansioni fiducia, referenze controllabili Telefonare 0481-41879. 2345 C

OFFRESI per stiro e cucito tre ore mattina. Telefonare 756025. 44563 C

PERITO edile quinquennale pratica assistenza cantiere cerca impiego. Tel. 821836. 44287 C

PRATICA import-export viaggi conoscenza serbo-croato francese russo offresi. Telefonare 011-6190460 dalle 18 alle 20. 2343 C

RAGIONIERA giovane pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 763931 lunedì 13-15 18-20. 24227 C

REFERENZIATA offresi custodia bambini ore serali. Rivolgersi portineria, Riva Grumula 6. 24093 C

RAGIONIERE esperienza vari rami settore alberghiero esamina proposte lavoro anche ad orario ridotto. Cassetta 21-B SPI. 44523 C

SEDICENNE offresi tutti i pomeriggi per laboratorio o consegne. Telefonare 812464. 24013 C

SIGNORA media età offresi sorveglianza bambini, ore pomeridiane, da combinarsi. Cassetta 19-B SPI, Trieste. 24182 C

SIGNORINA 26enne, bilingue italiano-tedesco, disposta trasferirsi da Bolzano a Trieste, offresi come impiegata d'azienda, albergo o cassiera esperta. Ratschiller Martha, via Vintola 5/5 Bolzano. 6433 C

VENTENNE militesente patente B macchina propria offresi. Telefono 763348. 44601 C

22ENNE referenziato, patente B, offresi per lavoro fiducia o fattorino, anche notturno. Cassetta 26-B SPI. 44595 C

36ENNE autista offresi «B» pubblica lunga esperienza trasporti privati, ex tassista. Cassetta 8-B SPI. 44467 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A. PAVIMENTO legno posatura lucidatura riparazioni varie. Tel. 751943. 72352 CC

A.A.A. PITTORE decoratore stanze semilavabile 15.000, lavabile 20.000. Tel. 726023. 44491 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura, preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/A, 755868 - 724092. 24131 CC

A. SGOMBERI ripulitura totale appartamenti soffitte locali in genere - 414244. 24196 CC

A. KEROSENE sconto 30%, pulizie revisioni stufe caldaie. Tel. 794100. 24096 CC

ACQUA gas rubinetterie installatore specializzato ripara sostituisce. Telefonare 764482 - 417048. 24156 CC

ANTENNA prezzi convenienti Capodistria Lubiana nazionali, specializzati impianti colori. Preventivi gratuiti, riparazioni televisori. Telefono 763545. 44541 CC

ANTENNE Capodistria Lubiana, programmi italiani, riparazioni televisori radio transistori registratori giradischi lucidatrici rasoi. Universalradio, Settefontane 1, telefono 741317. 43460 CC

APPARTAMENTI, ville esterni ed interni, restaura impresa. Modiche Tel. 64485. 24213 CC

ARREDI restauri domiciliari: mantovane, salotti, mobili porte imbottite. Tel. 228169. 44536 CC

ARTIGIANO muratore esegue restauri pitture alloggi facciate. Armatura propria. Tel. 795275. 44675 CC

DIPLOMATO offresi per lavori domicilio contabilità IVA, pratiche amministrative ecc. Cassetta 21-B, SPI. 44523 CC

GEOMETRA esperto in ricalchi, lucidi ecc, offresi per lavoro in proprio domicilio. Tel. 414512. 44691 CC

IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti wc scaldabagni lavatrici frigo. Tel. 273230. 44461 CC

IDRAULICO autorizzato esegue lavori a domicilio, preventivi gratuiti. Tel. 773707. 24003 CC

IDRAULICO autorizzato esegue lavori a domicilio, preventivi gratuiti. Tel. 773707. 24003 CC

IDROSERVICE. Si eseguono riparazioni e sostituzioni idrauliche a domicilio. Chiamate 773019 (segreteria automatica). 23448 CC

IMPRESA esegue pulizia accurata locali appartamenti in genere dispone inoltre esperto giardiniere. Telefonare 823330 ore pasti. 44627 CC

MONTONI pelle, pellicce ecc. pulisce tinge con garanzia. Tintoria specializzata Cattaruzza, Giulia 13. 24210 CC

MURATORE pittore restauri edili. Tel. 825028. 24195 CC

PARCHETTI riparazioni posatura raschiatura verniciatura plastica cera. Telefonare 38265. 44653 CC

PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura pavimenti, plastica e legno. Tel. 811504. 44037 CC

PATENTATI secondo generale conduttori manutentori impianti termici, eventuali riparazioni, trasformazioni offresi. Tel 415593.

PICCOLI lavori da manutenzione della casa eseguo a domicilio. Telef. 820909. 24181 CC

PITTORE tappezziere carta decoratore esegue lavori regola d'arte. Tel. 53950. 44380 CC

RADIORIPARAZIONI fono transistori. Radio Stefani, Corridoni, 3. Telefono 790944. 43282 CC

SARTO accetta riparazioni vestiti mantelli uomo donna. Carducci 32. Tel. 744532. 44593 CC

SARTORIA da uomo e signora confeziona e rivolta vestiti mantelli tailleurs, campionario stoffe. V.le D'Annunzio 11, Kosuta. 24212 CC

SARTORIA bottega pianoterra, Manzoni 2-A, rimoderna e assume anche riparazioni antilope, pelli, abiti maschili e femminili. Telefonare 744531. 44376 CC

SERRAMENTI legno riparano artigiani referenziati. Via Carletti 14. Telefono 820272. 44671 CC

SGOMBERIAMO appartamenti cantine, ritiriamo elettrodomestici usati, eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. 44365 CC

SGOMBERIAMO gratis rapidamente appartamenti cantine soffitte. Telefonare 749441 - 731613. 24107 CC

SGOMBERIAMO gratuitamente soffitte cantine appartamenti, massima sollecitudine. Telefonare 811258. 43551 CC

SIGNORA esegue riparazioni vestiti e mantelli donna. Tel. 814262.

TRASLOCHI sgomberi trasporti. Masi, tel. 773528. Servizio accurato. Prezzi convenienti. 23726 CC

TRASLOCHI Giona, ovunque, smontaggio montaggio mobili, depos esperienza. Telefonare 814319.

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A. CALZATURE comm sa anni 20 - 35 praticissima pe assume prontamente nego centrale ottime condizioni offe Cassetta 4-C SPI 4463

A.A.A.A. CERCASI commesso-a p sibilmente parli croato per ne zio Essegi Lampadari, via Ros 4. Presentarsi martedì orario gozio. 7280

A.A.A.A. L. 120.000 iniziali più in tivazioni. Agenzia Fabbri Editori fre a 2 collaboratori per inte sante attività commerciale prosp tive di sviluppo. Richiedesi pres zafi dinamicità, ambizione. Pres tarsi lunedì Ditta Sorascia, via Pascoli 18, ore 9-12, 16-18. 4434

A.A.A. AIUTO banconiere cerca B reria Forst - Europa, via Galatti Tel. 64417. 2414

A.A.A. ASSUMIAMO militesente m dia cultura e signora-signorina 40 anni. Offresi emolumenti a guati alle qualificazioni dei can dati e possibilità carriera. Co quio selettivo domani 9.30-11, 15 piazza Unità d'Italia 7, stanza 1.o piano. 4454

A.A. AIUTO banconiere cercasi. P sentarsi Ciccio Bar, Battisti n. Tel. 37728. 4453

A.A. MEZZALAVORANTE parrucch ra cercasi. Telefonare 744515, g ni feriali. 4454

AFFIDIAMO ovunque lavoro a do cilio. Scrivere: Rint, via Eu 126, Catania. 5130

AIUTO banconiere e apprend cerca bar Roma. Telefono 6

ALBERGO Grado cerca per stag estiva personale femminile per la cucina. Telefonare Trieste 774

APPRENDISTA et mezzalavora cercansi salone Severina. Tele 790307. 723

APPRENDISTA o pratica raga per panificio cercasi. Presen panificio Salich via S. Giusto

APPRENDISTA commessa pani zone Roiano e Boschetto cer Telefonare 414673. 242

APPRENDISTA commessa per p ficio cercasi. Presentarsi via C ni n. 9. Tel. 790096. 242

APPRENDISTA cercasi salone N piazza San Giovanni n. 4, p. Tel. 64641. 2410

APPRENDISTA anche pratica cer acconciature Lalla presentarsi Giacinti 30 Roiano. 2423

APPRENDISTA primo impiego a merebbe Calzoleria Stella, via riani, pressi Piazza Garibaldi.

AUTISTA per consegne solo ma cercasi. Tintoria Rustia, via Chiesa, 10. Tel. 796535. 444

AUTISTI capaci seri cui affidare c segna articoli abbigliamento nostri automezzi assumonsi. Tel nare 411552, Società Tamaro.

AUTOFFICINA cerca apprendista m canico oppure mezzolavorante. Navali 31/1. Tel. 774289.

A 230-300.000 mensili accedono centri elettronici ambosessi cult media aspiranti programmatori p colatori elettronici. Breve trai serale a Trieste. Per appuntam con analista a Trieste telefo ore 10-15 escluso sabato al 0 311244 oppure scrivere Centro E tronico Zurigo, via Crotte 12 - 2 Brescia. 583

Continua in 10.a pagina

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

DOPO LA TRIONFALE APERTURA CON IL «MACBETH»

Nelle «previsioni» del Maggio concerti, balletti e musica

Firenze, maggio

Aperto da un'edizione del «Macbeth» portata da Riccardo Muti ad una imprevedibile altezza (la stampa nazionale è un coro di elogi per il direttore dell'orchestra fiorentina), il «Maggio» ha presentato mercoledì sera anche il primo concerto della rassegna. Ha suonato al Comunale il pianista Friedrich Gulda.

La manifestazione si avvia ad abbracciare l'intero panorama musicale, dalla musica da camera al balletto, in un clima di ansie e di incertezze solo mitigato dall'esito della serata inaugurale. Sapremo nei prossimi giorni se il «Maggio» avrà energie sufficienti per arrivare in fondo. Il programma è senza dubbio articolato razionalmente, senza iniziative spericolate, pur non rinunciando alla sua tradizionale funzione di proposta e di rilettura.

Accanto al «Macbeth», si presenta in una luce stimolante l'edizione dell'«Eugenio Onieghin» che Jerzy Semkow dirigerà il 25 maggio, protagonisti Angelo Romero, Veriano Luchetti e Mariana Niculescu, con le scene di Samaritani e la regia di Menotti.

Nel settore dello spettacolo vanno segnalate anche le annunciate esibizioni del Balletto dell'Opera Reale di Stoccolma, della «Lar Lubovitch Dance Company» e dei balletti di Carolyn Carlson, nonché il Mistero coreografico su testi musicali umbri, di Valentino Bucchi, «Laudes Evangelii», diretto da Pier Luigi Urbini e con il corpo di ballo del Maggio Musicale Fiorentino.

La parte innovatrice della rassegna si concreta comunque sulla presenza di Karlheinz Stockhausen, il cui «evento» teatrale dal titolo «Herbstmusik» verrà presentato il 18 maggio al Teatro della Pergola; seguiranno un «incontro» con il compositore nella «Sala Vanni» di piazza del Carmine, ed una terza serata musicale alla Sala Bianca di Palazzo Pitti («Mantra», con il duo pianistico Canino-Ballista).

Sarà una «prima esecuzione italiana» anche l'oratorio profano di Hans Werner Henze «La zattera della medusa» con l'orchestra e il coro dell'opera di Norimberga diretti da Hans Gierster. Il programma concertistico prevede il 17 maggio, nella Basilica di San Lorenzo (già lo scorso anno aperta con successo alla vita musicale del Festival), un concerto diretto da Gianandrea Gavazzeni con la partecipazione di Renata Scotto, un attesissimo concerto della «Philadelfia Orchestra» diretta da Eugene Ormandy, un omaggio a Dallapiccola in Palazzo Pitti offerto dal soprano Magda Laszlo, dal violoncellista Amedeo Baldovino, dal violinista Sandro Materassi e dal pianista Antonio Bacchelli.

Riccardo Muti (paladino del «Maggio», ritornerà sul podio per dirigere il 6 e 7 giugno, in San Lorenzo, la Messa in do min. di Mozart. Di prim'ordine il gruppo dei solisti: Ileana Cotrubas, Julia Hamari, Lajos Kozma e Hans Sotin. Quindi due concerti di Maurizio Pollini (programma in prevalenza moderno nella prima serata, tutto Schumann nella seconda» ed un Recital schubertiano di Alfred Brendel.

Infine il Nestore dei direttori, Paul Paray, recherà una rara testimonianza raveliana in un concerto interamente dedicato al compositore francese nel centenario della nascita.

In margine alla rassegna artistica, avrà luogo nella «Sala Vanni» un convegno dimostrativo sul «Computer e la musica». Fra i partecipanti, i compositori Luciano Berio e Jean Claude Risset.

G. Go

Bernardette Laffont a lezione di tango

Montecarlo, 10

Bernardette Laffont, la protagonista di «Mica scema la ragazza» di Françoise Truffaut e di altri film molto discussi (come «Ya maman et la putain» presentato due anni fa al festival di Cannes) è partita dall'aeroporto di Nizza alla volta della Svizzera dove seguirà lezioni di... tango. Le serviranno per la pellicola che dovrà interpretare prossimamente al fianco di André Dussolier nel quale Bernardette Laffont sarà un'insegnante di ballo. Si tratterà dell'«opera prima» di un giovane regista israeliano, trapiantato da qualche tempo a Ginevra: Raphael Rebibo. *(Ansa)*

Sono di moda in Francia i film dedicati a illustri cantanti. L'ultimo in ordine di tempo, è quello che narra, «vita e miracoli» di Gilbert Becaud. Lo ha girato il maggiore dei suoi figli, il ventiduenne Gaya Becaud.

Premiato Newman come Chaplin

New York, 10

L'attore Paul Newman ha detto di sentirsi «molto imbarazzato» per aver ricevuto un premio che prima di lui era stato assegnato a Charlie Chaplin, Alfred Hitchcock e Fred Astaire.

Il premio in questione era quello della «Società del film del Lincoln Center», assegnato tanto a Newman quanto alla moglie Joanne Woodward.

Nel corso della cerimonia dell'assegnazione del premio è stata proiettata una specie di antologia dei film della coppia.

Tra i partecipanti alla cerimonia — che avevano pagato fino a 100 dollari a poltrona — c'era il drammaturgo Tennessee Williams che ha definito la coppia «la prima signora e gentiluomo dello schermo».

QUESTA SERA SUL VIDEO

Fatti e fattacci di Marco

Dalla basilica di San Pietro in Vaticano, viene trasmessa, alle ore 10 sul programma nazionale, la santa messa celebrata dal Papa in occasione della giornata mondiale delle comunicazioni sociali.

* * *

«Lo sport» — Riprese dirette di avvenimenti agonistici andranno in onda oggi a partire dalle ore 15.15 sul secondo programma. Come di consueto, saranno trasmesse le rubriche dedicate allo sport: «Novantesimo minuto» (TV-1, ore 17.45), la cronaca registrata di un tempo di una partita (TV-1, ore 19 e TV-2 ore 18.45), «La domenica sportiva» (TV-1, ore 21.40).

* * *

«Come si fa» (TV-2, ore 14) — Va in onda oggi la prima puntata della nuova serie di questo programma di Paolini e Silvestri condotto, ancora una volta, da Giampiero Albertini. La trasmissione vuole essere un piccolo manuale di tutti quei lavoretti che ciascuno può fare da solo senza l'aiuto di esperti. I «lavoretti» di oggi sono: montare una tenda, fare un cestino di vimini, preparare panini imbottiti, prestare i primi soccorsi in caso di morso di vipera, curare un cane ferito e altri.

* * *

«Io, tu, noi» (TV-1 ore 16) — Per la TV dei ragazzi dal Teatro Antoniano di Bologna, viene presentato questo spettacolo in occasione della festa della mamma. Oggi il tema della trasmissione pur impegnandosi sulla figura della mamma coinvolge il nucleo familiare, quindi la mamma nella famiglie. Altro aspetto è quello della figura della mamma nelle opere d'arte. Alla trasmissione partecipa Nando Orfei che racconterà come si svolge la vita di una famiglia del circo; sarà trasmesso anche un brano di «Roma città aperta» e sarà intervistata una bisnonna dell'Appennino modenese. Al programma partecipa il piccolo coro dell'Antoniano.

* * *

«Tanto piacere» (TV-1, ore 18.05) — Mimo Reitano, Demis Roussos e Franca Valeri sono gli ospiti dell'odierna puntata di questo varietà a richiesta presentato da Claudio Lippi.

* * *

«Marco Visconti» (TV-1, ore 20.30) — Seconda puntata dello sceneggiato tratto dal romanzo di Tommaso Grossi, protagonista Raf Vallone. Non appena i Del Balzo si sono insediati nel loro palazzo di Milano, Ottorino porta loro l'invito ad un banchetto dato da Marco per festeggiare il suo compleanno. Oldrado, lusingato di tanto onore, non comprende il fermo rifiuto di sua moglie, ed accetta di parteciparvi insieme a Bice. Ottorino inoltre chiede apertamente la mano di Bice, ma Ermelinda gli ricorda l'impegno che ha già con la Rusconi, e quanto questo matrimonio sia a cuore a Marco. Il timore di perdere il favore del potente Fisconti induce il pavido Oldrado a condizionare il suo assenso a quello di Marco. Ottorino lascia la casa dei Del Balzo felice perché sicuro di ottenere da Marco quel l'assenso che egli tanto desidera. Al pranzo Marco è colpito dalla fresca bellezza di Bice. Il turbamento del cugino non sfugge all'attento Lodrisio che sfrutta la nascente rivalità amorosa fra Marco e Ottorino per far cadere in disgrazia il giovane. A Limonta intanto Lupo riesce a sfuggire ad un agguato uccidendo due guardie imperiali. Su di lui viene messa una taglia che lo costringe a nascondersi, ma caduto in un'imboscata, è imprigionato e condannato a morte. Ottorino vorrebbe che Marco intercedesse per il suo scudiero, ma non ottiene udienza. Il giovane intuisce, senza capirne la ragione, che ormai Marco è contro di lui.

* * *

«Musica e libertà: angeli e cornacchie» (TV-2, ore 21) — Alla seconda puntata di questa trasmissione musicale partecipano oltre a Franco Cerri, Stefano Cerri e Renato Selani, la presentatrice Maria Giovanni Elmi, i cantanti Sandro Giacobbe, Marcella e Lucio Dalla che ritorna in TV dopo un lungo silenzio. Si esibiranno inoltre due complessi: «Le orme» e «I cugini di campagna». *(Ansa)*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica di Primavera 1975. Domani alle ore 21 Orchestra «J. Strauss» di Vienna. Direttore Walter Goldschmidt (Turno A). Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica di Primavera 1975. Martedì alle ore 21 Orchestra «J. Strauss» di Vienna. Direttore Walter Goldschmidt (Turno B). Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

LA CAPPELLA (via Franca 17). 19 e 21.30: «Il conformista» di Bertolucci, con J. L. Trintignant, Dominique Sanda. Colori.

ARISTON - I.N.C. (tel. 31434), 15.30, ult. 22: «Trio infernale». In prima visione l'allucinante technicolor di Francis Girod, con Michel Piccoli e Romy Schneider. Musica di Ennio Morricone. V.m. 18 a. Ultimo giorno.
EDEN. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Frankenstein junior». Più pazzo, più divertente, più estroso di qualsiasi altro film. V. m. 14 anni.
EXCELSIOR. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Il seme del tamarindo». Julie Andrews, Omar Sharif. Due mondi diversi uniti nell'amore. Technicolor.
EXCELSIOR. Oggi ore 10 e 11.30: «Il gatto con gli stivali». Cartoni animati. **FENICE:** «UFO: Distruggete Base Luna». Ingresso lire 300.
FENICE. 15.30, 17.50, 20, 22.15: «Un uomo chiamato cavallo», con Richard Harris. Grandioso, travolgente film in technicolor. Per tutti.

FILODRAMMATICO. 15, ultima 22: «La ragazzina perversa». In edizione integrale il film che ha scandalizzato ed entusiasmato migliaia di spettatori in Francia. Technicolor con Marianne Remont. Sever. v.m. 18 anni.
GRATTACIELO. 15: L'unico film veramente nuovo sulla polizia italiana che vi offre 100 minuti di suspense eccezionale: «La polizia accusa; il servizio segreto uccide», con Tomas Milian, Luc Merenda, Mel Ferrer. Technicolor. V. m. 14 anni.
NAZIONALE. 15.30, 17, 18.30, 20.15, 22.15: «Tobia il cane più grande che ci sia». Uno spettacolo che non dimenticherete per grandi e piccini in technicolor.
RITZ. 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: III settimana. «Fantozzi». Un film di L. Salce con Paolo Villaggio. Il film è per tutti.

AURORA. 15.30: A. Maccione e A. Belli nel divertente technicolor: «Il piatto piange». V.m. 14 anni.
CAPITOL. 15.45. III settimana dello straordinario successo Cineriz: «A mezzanotte va la ronda del piacere». Technicolor.
CRISTALLO. 15.45, ult. 21.30. III settimana! Proseguono a richiesta le repliche del colossale technicolor: «L'inferno di cristallo».
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16. Divertentissimo, un turbine di risate: «Piedone a Hong Kong» con Bud Spencer. Technicolor per tutti.

IMPERO. 15: «Agente 007: L'uomo dalla pistola d'oro», con R. Moore. Technicolor.
VITTORIO VENETO. 15.15. Technicolor: «Dudù il maggiolino scatenato». Joachim Fuchsberger, Robert Mark, Kathrin Aginski. Divertentissimo.

ABBAZIA. 14.30: «Due fratelli in un posto chiamato Trinità». Western in technicolor con Richard Harrison e Donald O'Brien
ALCIONE (tel. 796162). 14.30: «Attenti a quei due: chiamate Londra». Tony Curtis e Roger Moore ripetono il grande successo comico-avventuroso del loro primo film. «Qui Montecarlo: attenti a quei due». Technicolor.
ALDEBARAN. 15: «Trappola per un lupo» con Jean-Paul Belmondo e Laura Antonelli. A colori. V.m. 14 anni.
ASTRA. 15: «Borsalino & C.». Alain Delon, Riccardo Cucciolla. Technicolor per tutti.
IDEALE. 15. Technicolor: «Il suo nome è qualcuno». Joe Namath, Jack Elan, Ty Hardin. Capolavoro western!
LUMIERE. 14: «Il giardino dei Finzi-Contini». Lino Capolicchio e Dominique Sanda. Colori.
MIGNON. 14.30: «L'erede di Bruce Lee». Il più spettacolare film di karate dell'anno. Technicolor. Grande successo.
RADIO. 14.30: «Ludwig». Il celebre capolavoro di L. Visconti con Helmut Berger e Romy Schneider. Colori.
SAN GIOVANNI. 15, ult. 21.30: «Attento Gringo... è tornato Sabata!» con Vittorio E. Richelmy, George Martin, Fernando Sancho.

SERVOLA. 15. Roger Moore è James Bond in «Vivi e lascia morire». Grande successo! Scopecolor.

MUGGIA

VERDI. 15: «Professione assassino». Una superba interpretazione di Charles Bronson e Jean-Michel Vincent. Avvincente technicolor.
VOLTA. 15. Technicolor. Nino Manfredi, Johnny Dorelli e Anna Karina nel divertentissimo film: «Pane e cioccolata». Grande successo.

UDINE

PALASPORT «P. CARNERA». «Maggiofesta Udineviva» 12-31 maggio 1975. Moda, musica leggera, prosa, concerti di musica classica, jazz e folk, operetta, lirica. Organizzazione, informazioni, abbonamenti: Orgalfi, Udine, viale Ungheria 13, telefono 56160. Speciali riduzioni di abbonamento per comunità organizzate.
ODEON. 15.30: «Il poliziotto della brigata criminale».
CENTRALE. 15.30: «Yuppi Du».
PUCCINI. 15: «5 matti vanno in guerra».
DIANA. 18: «Flavia la monaca musulmana». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO-I.N.C. 15.20: «Non toccare la donna bianca» con C. Deneuve, M. Mastroianni e U. Tognazzi. Colori. Ult. 22.

UN ABISSO

Newark, 10

Un giudice federale negli Stati Uniti si è rifiutato di cancellare le accuse di «fornicazione»» contro i realizzatori del film «Deep sleep» affermando che esiste «un abisso tra il sesso nelle grandi opere e il sesso nei film».

Secondo il giudice Vincent P. Biunno «le uccisioni, gli stupri e le seduzioni» nelle grandi opere sono sempre simulati. In «Deep sleep» invece — ha detto — gli atti sono stati veramente compiuti davanti la cinepresa.

Alfred Sole, regista, e tre altri realizzatori del film, erano stati incriminati nel 1973 in base a una legge «antifornicazione» in vigore nello stato del New Jersey da 181 anni. Sole e gli altri si erano appellati alla corte federale, affermando che questa legge «soffocava la libera espressione» per i cineasti e gli altri artisti.

Sole aveva girato «Deep sleep» nel suo living room a Paterson. Il film aveva avuto un grande successo di cassetta. *(Ansa)*

CORSO. 15.15: «Perché si uccide un magistrato» con F. Nero e F. Fabian. Colori. Ult. 22.
VERDI. 17: «L'accusa è: violenza carnale e omicidio» con S. Loren e J. Gabin. Colori. V.m. 14 a. Ult. 22.
CENTRALE. 15.15: «Il mio nome è Nessuno» con T. Hill ed H. Fonda. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15: «Carnalità» con F. Benussi ed E. Schurer. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
STELLA MATUTINA. 14.30: «C'era una volta il West», con C. Cardinale e H. Fonda. Techniscope a colori.
SAN GIORGIO (Lucinico). 18.15-20: «Il giorno del Delfino», con G. Scott e T. Van Devere. Colori.

MONFALCONE

AZZURRO. Chiuso per restauro.
EXCELSIOR 14: «Paolo Barca maestro elementare praticamente nudista» con Renato Pozzetto e Magali Noel. Colori.
PRINCIPE. 14: «Airport 75» con C. Heston. A colori.
SAN MICHELE. 14: «Le avventure di Enea» con Giulio Brogi e Andrea Giordana. A colori.
MARCELLIANA. 14.30: «Il sergente Rompiglioni», con Franco Franchi e Adriana Facchetti. A colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «Il sergente Rompiglioni» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. A colori.

CORMONS

ITALIA. «Romanzo popolare», con U. Tognazzi e O. Muti. Inizio ore 15, ultima 21.30.

GRADISCA

COMUNALE. (15-21.30): «Le cinque giornate», con A. Celentano e M. Tolo.
EDEN. (15-21.30): «L'allucinante fine dell'umanità», con A. Rogers e D. Dors.

CERVIGNANO

NUOVO. «A mezzanotte va la ronda del piacere».

RONCHI

RIO. «La preda».
EXCELSIOR. «C'era una volta Pollicino».

PALMANOVA

ITALIA. «Mio Dio come sono caduta in basso».
GARIBALDI. «A mezzanotte va la ronda del piacere».

GEMONA

SOCIALE. «Porgi l'altra guancia».

TARCENTO

MARGHERITA. «Diario segreto da un carcere femminile».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Mio Dio come sono caduta in basso».

CASARSA

ROMA. «I guappi».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 15, 19, 21, 23 — 6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.10: Secondo me; 7.35: Culto evangelico; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Salve, ragazzi!; 11: Bella Italia; 11.30: Il circolo dei genitori; 12: Dischi caldi; 13.20: Kitsch; 14.30: L'altro suono; 15.10: D. Rose e la sua orchestra; 15.35: Di a da in con su per tra fra; 16.40: Vetrina di Hit Parade; 17: Tutto il calcio minuto per minuto; 18: Concerto operistico; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Batto quattro; 20.20: Andata e ritorno - Sera sport; 21.15: La voce di D. Modugno; 21.30: Detto «inter nos»; 22: Concerto di E. G. Zaniboni; 22.30: Incontro a due voci; 23: I programmi della settimana - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 12.30, 13.30, 16.25, 18.30, 22.30 — 6: Il mattiniere; 6.24: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con I Bee Gees, E. Calivà. V. Borghesi; 8.40: Un disco per l'estate; 9.35: Gran varietà; 11: Carmela; 11.30: Un disco per l'estate; 12: Anteprima sport; 12.15: Ciao domenica; 13: Il gambero; 13.35: Alto gradimento; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Su di giri; 15: La corrida; 15.35: Supersonic; 16.30: Domenica sport; 17: I hit della canzone; 18: Domenica sport; 18.30: Bollettino del mare; 18.40: Ascoltiamoli oggi; 19.30: Radiosera; 19.55: F. Soprano: Opera '75; 21: La vedova è sempre allegra?; 21.25: Il girasketches; 22: Curiosità e storia delle antiche spezierie; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Concerto dell'Orchestra sinfonica di Boston; 10: Continuità di W. Whitman, il poeta dell'uomo; 10.30: Pagine scelte da «I Capuleti e i Montecchi»; 11.30: Musiche per organo; 12.10: Conversazione; 12.20: Musiche di danza e di scena; 13: Intermezzo; 14: Canti di casa nostra; 14.30: Itinerari operistici; 15.30: Il vizio dell'innocenza; 17.30: Concerto di T.K. Woroniceka e G. Favaretto; 18: La Biennale di Venezia; 18.30: Musica leggera; 18.45: Conversazione; 16.55: Il francobollo; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Uomini e società; 20.45: Poesia nel mondo; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Club d'ascolto; 22.40: Conversazione; 22.45: Musica fuori schema.

LOCALI (Trieste)

8.30: Vita nei campi; 9: Il Gazzettino; 9.10: I programmi della settimana; indi: Motivi popolari triestini; 9.40: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto; 11: Orchestra e solisti del «Musiclub»; 12.40: Il Gazzettino; 14: Oggi negli Stadi; 14.30: «Il fogolar»; 19.30: Il Gazzettino con lo sport della domenica.

TV NAZIONALE

10.00	Dalla Basilica di San Pietro in Vaticano Santa Messa celebrata da Sua Santità Paolo VI.
—	Domenica ore 12.
12.15	A - Come agricoltura - a cura di R. Bencivenga.
12.55	Oggi disegni animati: «Gli antenati».
13.25	Il tempo in Italia
13.30	Telegiornale.
14.00	«Come si fa», programma di Paolini e Silvestri.
15.00	«Melissa», originale televisivo di F. Durbridge.
16.00	Segnale orario.
	LA TV DEI RAGAZZI
—	Dal Teatro Antoniano di Bologna: «Io, tu, noi».
17.00	Segnale orario - Telegiornale.
17.15	«Prossimamente» - Programmi per sette sere.
17.30	Cartoni animati.
17.45	«90.o minuto», risultati del campionato di calcio.
18.05	«Tanto piacere» - Varietà a richiesta.
19.00	Cronaca registrata di un tempo di una partita.
20.00	Telegiornale - Carosello.
20.30	«Marco Visconti», con Raf Vallone (2.a puntata).
21.40	La domenica sportiva.
22.45	Telegiornale.

TV SECONDO

15.15	Riprese dirette di avvenimenti agonistici.
18.15	Cronaca registrata di un tempo di una partita.
19.00	Hawk l'indiano: «La modella», telefilm.
19.50	Telegiornale sport.
20.00	«Ore 20», a cua di Bruno Modugno.
20.30	Segnale orario - Telegiornale.
21.00	Musica in libertà - «Angeli e cornacchie».
22.10	«Settimo giorno» - Attualità culturali.
22.55	«Prossimamente» - Programmi per sette sere.

Venezia Giulia

13: L'ora della Venezia Giulia; 13.30: Musica richiesta; 14: «Il portolano», radiorivista di Carpinteri e Faraguna.

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8.15: Vai col liscio; 8.30: Come stai? Sto benissimo, grazie prego; 9.16: Canta Ray Conniff Singers; 9.30: Ascoltiamoli insieme; 10: E' con noi...; 10.15. L'orchestra Henry René; 10.30: Fatti ed echi; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Canzoni; 11.30: L'orchestra «La Vera Romagna»; 11.45: Maestro Cavallari; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.40: Politica estera; 13.45: Yellow Point; 14.30: Notiziario; 14.40: Il disco del giorno; 14.45: Mini juke-box; 15: Discorama; 15.30: Un poeta alla settimana; 15.45: Quattro passi; 19.30: Crash di tutto un pop; 20: Panorama orchestrale; 20.30: Giornale radio; 20.45: Rock party; 21: La domenica sportiva; 21.15: Musica da operette; 22: Musica da ballo; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da ballo.

TV Capodistria (a colori)

16: Telesport - Pugilato: Budcnost - Slavija; 17: Automobilismo - «G.P. di Monaco»; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 20.15: «La morte si chiama Engelchen», telefilm cecoslovacco; 21.45: Complessi sloveni di musica.

O

TV Lubiana

8.50: Telegiornale; 8.55: «17 di primavera», teleromanzo a puntate; 10.10: TV per i ragazzi; 11.15: TV per gli agricoltori; 12.15: Telegiornale; 14.20: Varietà; 15.20: Una donna: Mira Svetina; 16: Varietà; 16.35: La Slovenia nel 1941; 17: Automobilismo «G.P. di Monaco»; 17.45: Telegiornale; 17.50: Consigli sulla moda; 18.05: La vita di Leonardo da Vinci»; 19.10: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 19.50: Commento settimanale di economia; 20.05: Teleromanzo a puntate; 20.50: La primavera incomincia il 9 maggio; 21.35: Telesport; 22.10: Telegiornale.

TV Zagabria

9.35, 14.40, 19.30 e 22.20: Telegiornale; 9.45: TV per i bambini; 11.15: TV per gli agricoltori; 12.15: Buongiorno Jugoslavia; 17: Automobilismo «G.P. di Monaco»; 17.55: Il Libano sotto i cedri; 18.20: «Velleri», serie televisiva; 20.05: «La strada di tre generazioni»; 21.15: «La pattuglia di Zagabria 38», documentario; 21.45: Rassegna sportiva.

RISTORANTI E RITROVI

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Gruppo armatoriale LOLLI GHETTI

Per potenziamento flotta di bandiera nazionale, ricerca personale stato maggiore di ogni grado per imbarchi immediati.

Colloqui informativi - interviste:

NAVIGAZIONE ALTA ITALIA S.p.A.
PREMUDA Soc. di Navig. per Az.

UFFICI DI TRIESTE:
Piazza Unità d'Italia, 7 - Trieste
Tel. 61458-9 — dalle 8-12 - 14 18

Cerchiamo CHIMICO ESPERTO

cui affidare la fabbricazione, il controllo e lo sviluppo di vernici e pigmenti. E' gradita un'esperienza possibilmente anche nel campo delle pelli, finte pelli, ecc.

Inviare curriculum particolareggiato a CASELLA 176/B SPI 20100 MILANO
SI ASSICURA LA MASSIMA RISERVATEZZA

LAUREATO economia commercio trentacinquenne con lunga esperienza commerciale e marketing. Esperto organizzazione aziendale. Solida esperienza amministrativa e fiscale. Pubbliche relazioni e contatti alto livello

CERCA

azienda anche piccole dimensioni per collaborazione mista direzionale-consulenza per impiego part-time.

SCRIVERE *CASSETTA 27/B 34100 TRIESTE*

MIDA METODI E IDEE PER LA DIREZIONE AZIENDALE

Lingua ceca e/o slovacca quadro tecnico-commerciale

Un'azienda industriale con oltre mille dipendenti ed ubicata presso un capoluogo dell'Italia settentrionale ricerca un collaboratore da impiegare nell'ambito delle nuove iniziative commerciali, già favorevolmente avviate, sui mercati dell'Est europeo. Si desidera entrare in contatto con candidati, di sesso maschile o femminile, che abbiano innanzitutto il requisito di un'ottima conoscenza della lingua ceca e/o slovacca, ed auspicabilmente una formazione di base di tipo tecnico. La società provvederà ad un eventuale intervento formativo volto a completare le conoscenze specifiche del nuovo assunto. Poiché la posizione prevede contatti a livello molto qualificato, l'età non dorebbe essere inferiore a trent'anni. L'azienda è disposta ad un'offerta retributiva anche molto elevata. Inviare breve nota personale all'attenzione del dr. A. Squadroni.

MIDA CONSULENTI ASSOCIATI
20124 Milano - Piazza Duca d'Aosta 10
Tel. (02) 27.29.21 - 27.91.75

conta qualcosa essere primi?



Lasciamo a voi giudicare.
Noi vi diciamo che la GUIDA MONACI è il primo annuario che raccoglie sistematicamente tutte le informazioni sul mondo degli affari.
Così da oltre un secolo rappresenta un testo di quotidiana consultazione che favorisce gli scambi tra tutte le categorie imprenditoriali.
SIATE ANCHE VOI CON I PRIMI.

GUIDA MONACI
ANNUARIO GENERALE ITALIANO

00187 roma
via f. crispi, 10 / tel. 483.401
20145 milano
via v. monti, 6B / tel. 348.567

Il triangolo aureo della strategia pubblicitaria

estensione territoriale
duttilità operativa
indipendenza economica



Società per la Pubblicità in Italia
56 centri in Italia
8 consociate estere

BANCONIERE assume prontamente Bar-Gelateria Vatta. Tel. 211450. 24130 D

BANCONIERE ed apprendista banconiere cercansi. Ottima retribuzione. Telefonare 31373. 24066 D

BANDAIO installatore specializzato qualificato assume prontamente ditta Perhauz, via Grossich, 3. Telefonare 796033. 44564 D

CAMERIERA ai piani cercasi albergo via Artisti 8. 24199 D

CAPO gruppo cerca importante ditta commerciale per interessante lavoro ad Udine - Gorizia - Trieste più giovani dinamici muniti di patente disposti trasferirsi a Milano per un periodo di 3 mesi onde poter addestrarsi per mansioni direzionali. Offresi fisso anche per il periodo di addestramento. Scrivere cassetta 3-B SPI, Trieste. 2306 D

CASA di spedizioni cerca impiegato interno pratico imbarchi sbarchi conoscenza inglese o tedesco il personale è stato avvisato offerte e pretese. Cassetta 3-C SPI Trieste. 24228 D

CERCANSI apprendiste o commesse Emporio calzature, via Genova 21 Trieste. Tel. 38020. 24197 D

CERCASI cameriera o cameriera capace, per trattoria Cavana. Piazza Cavana 1. Tel. 30072 lunedì chiuso. 24223 D

CERCASI internista buffet Vittorio presentarsi via Carducci 30 lunedì mattina. 24221 D

CERCASI per trattoria «al Parangal» aiuto cuoca-o. Telefonare 30193. 24158 D

CERCASI fattorino mogazziniere negozio confezioni. Tel. 38156. 24163 D

CERCASI apprendista commessa per abbigliamento conoscenza sloveno o croato. Presentarsi magazzini di piazza S. Giovanni, via Imbriani n. 12. 24248 D

CERCASI parrucchiera mezzalavorante, capace mani. Tel. 763074. 72264 D

CERCASI uomo tuttofare pratico fornitura banchi e magazzino dinamico volonteroso bisognoso referenze Kobal piazza Garibaldi 10. 24234 D

CERCASI internista o aiuto-cuoca esperta cucina volonterosa. Buona retribuzione. Tel. 410363. 24083 D

CERCASI operaio meccanico auto officina, autorizzata Alfa Romeo, via Piccardi 48-A. 44339 D

CERCO commessa con valida esperienza ramo abbigliamento. Presentarsi martedì, Settefontane, 16. 24087 D

CERCO per salone II categoria apprendista parrucchiera, trattamento familiare. Telefonare 790306. 44511 D

COMMESSA calzature cercasi Calzature Carsia, Passo Goldoni 1. 44476 D

CONCESSIONARIA macchine caffè cerca tecnico per assistenza anche mezza giornata. Tel. 772872, ore ufficio. 24084 D

CONTABILE possibilmente pratica amministrazione stabili, cercasi. Cassetta SPI, 1-C. 24149 D

CORRISPONDENTE dattilografa madrelingua tedesca o francese cerca importante società italo-svizzera anche mezza giornata. Massima retribuzione. Possibilità carriera. Offerte curriculum Cassetta 26-Z SPI, Trieste. 23833 D

COSTRUTTORE edile impresa cercasi costruzione casetta. Tel. 70114. 24034 D

CUOCO partita stagione Grado assume Hotel Bellevue. Telefonare 0431/80310 24193 D

DONNA oper ia cerca Concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 53 D

IMPIEGATA pratica ufficio cerca Concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 53 D

IMPIEGATO magazziniere militesente cerca deposito alimentari. Presentarsi lunedì mattinata via della Tesa 25 72318 D

IMPORTANTE società italosvizzera, cerca commesso veramente capace, preferibilmente conoscenza sloveno, ramo articoli tecnici, stipendio adeguato, possibilità carriera. Scrivere dettagliando cassetta 5-C SPI 24231 D

IMPRESA pulizia cerca operai. Cassetta 6-B SPI, Trieste. 24062 D

INDUSTRIA siderurgica in Monfalcone cerca giovane ragioniere max 26 anni, militesente per inserimento proprio ufficio contabile. Cassetta 15-B SPI, Trieste. 2368 D

INTERNISTA bar buffet 2 ore serali cercasi. Telef. feriali 31373. 24216 D

MONFALCONE cercasi lavorante finita parrucchiera. Via Marco Polo, tel. 40838. 2321 D

MURATORE capace assume subito ditta. Telefonare 811442. 24286 D

OPERAIO specializzato pluriennale esperienza riscaldamento, idro-sanitario **CERCASI** per rinnovo personale. Sistemazione lungo termine, trattamento preferenziale solo se in possesso requisiti richiesti. Massima riservatezza. Rivolgersi Adriatica Mazzini 30. Telefono 35598. 24236 D

OPERAIO lava auto cerca Concessionaria Simca Duplica viale Ippodromo 2. 53 D

PANETTIERE informatore capace cerca Bidoli, Ginnastica, 8. 24188 D

PANETTIERE serio stabile buon guadagno cerca Panificio Roze, Roiano. Tel. 414673. 24215 D

PRATICANTE ufficio conoscenza dattilografia cercasi. Telefonare 741145. 44545 D

RAGIONIERE preparato seriamente referenziato cerca per pronta assunzione importante negozio abbigliamento. Cassetta 20-B SPI. 44521 D

RAGIONIERE primo impiego militassolto primaria ditta cerca per inquadramento lavoro import-export Scrivere referenze Cassetta 14-B SPI. 44520 D

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA' assume per Trieste personale maschile militesente da avviare carriere produttiva organizzativa. Richiedesi: dinamismo, presenza, buona cultura. Manoscrivere inviando curriculum vitae Riunione Adriatica di Sicurtà Agenzia Generale di Trieste, piazza della Repubblica 1. 24054 D

SALONE Etta cerca lavorante capace manicure. Telefono 410034. 24214 D

STIRATRICE capace cercasi posto stabile. Tintoria Rustia, via D. Chiesa, 10. Tel. 796535. 44474 D

20.000 giornaliere ad ambosessi disposti occupare tempo libero distribuendo dépliants propria città, comuni limitrofi. Scrivere Casella 233 - N SPI, 20100 Milano. 6256 D

---

in gennaio la Mini ha detto no all'aumento dei prezzi
in febbraio la Mini ha detto no all'aumento dei prezzi
in marzo la Mini ha detto no all'aumento dei prezzi
in aprile la Mini ha detto no all'aumento dei prezzi

in maggio... meglio acquistare una Mini entro il 18 maggio

Vai a trovare il Concessionario Leyland Innocenti. Conviene!

INNOCENTI

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI stanza centro due letti persona distinta. Tel. 64263. 24254 F

CENTRALISSIMA una persona affittasi escluso donna. Tel. 422948 lunedì. 72350 F

STANZA matrimoniale arredata comodo cucina, centro, affittasi. Telefonare 39346. 44500 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

BENEDICT SCHOOL lingue estere. Nuovi corsi individuali, collettivi. Traduzioni. Ponterosso, 2, Trieste, telefono 30285. 74 G

CERCO studente ultimi anni chimica seriamente preparato per ripetizioni livello universitario. Cassetta 23-B SPI. 44557 G

LAUREATA impartisce ripetizioni italiano francese filosofia. Telefonare 34463 ore 12.15. 24252 G

MATEMATICA, chimica, fisica, topografia, costruzioni estimo; preparazione maturandi, privatisti. Esperienza decennale. Tel. 775700. 24028 G

RIPETIZIONI inglese medie inferiori lunga esperienza acquisita all'estero. Tel. 815978. 24208 G

STUDENTESSA universitaria darebbe lezioni a ragazzi scuola elementare e media inferiore. Telefonare 37082. 44484 G

TRADUZIONI ogni genere dallo sloveno specialmente giuridiche assume laureando legge. Telefono 60721 ore ufficio. 44499 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

CUCCIOLO Collie scozzese smarrito via Panorama. Prego gentilmente telefonare n. 418693 - 74609.

DOBERMANN nero focato femmina mesi 6 smarrita zona Borgo San Sergio. Telefonare ore pasti o dopo ore 20. Tel. 823170, mancia.

PAPPAGALLO gigante giallo azzurro ed altro piccolo verde smarriti zona S. Giovanni, mancia. Tel. 747482. 4470 H

QUADRANTE orologio Omega donna smarrito Settefontane - Madonnina onesto rinvenitore telefoni al 758672, ore pasti. 24135 H

SMARRITA pointer nera pressi zona industriale, risponde nome Miss. Telefonare 412173. 24129 H

SMARRITA spilla con sterlina. Forte mancia. Tel. 757530. 24239 H

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 130 per parola

SIGNORE cerca stanza ammobiliata Telefonare n. 758273 24155 E

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A. APPARTAMENTO ogni comfort, vicolo delle Rose, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, giardino, affittasi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.30. 24115 I

A.A.A. LOCALE AFFARI mq 45 circa con proprio servizio igienico paraggi via Timeus affittasi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6, Tel. 755885 feriali 16-19.30. 24115 I

A.A.A. LOCALI IN VIA SAN LAZZARO primo piano per ufficio o ambulatorio affittasi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.30. 24115 I

A.A.A. STADIO primo ingresso due stanze, soggiorno, cucinino, bagno doccia, ripostiglio, poggiolo, tutti comforts, affittasi 120.000. Immobiliare ARGO - S. Francesco 4 - telefono 768163. 44589 I

A.A.A. VIA D'ALVIANO appartamento rimesso nuovo, tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, ripostiglio, riscaldamento metano, affittasi prontamente AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.30. 24115 I

A. ACIT. VILLA MUGGIA affittasi 4 stanze salone doppi servizi, garage, giardino 1000 mq S. Lazzaro 3, tel. 68810. 44581 I

A. PERUGINO - REVOLTELLA tristanze, guardaroba, biservizi, riscaldamento, poggioli, ripostigli, lussuoso parzialmente arredato affittasi 170.000. AGEP, Zanetti 1. 24140 I

A. ROIANO bistanze, soggiorno, bagno, centralnafta, signorile affittasi 130.000. AGEP, Zanetti 1. 24136 I

AFFITTASI appartamento proprietà ECA due stanze stanzino. Telefonare 793118, feriali 8.30-13. 24127 I

AFFITTANSI 2 stanze grandi servizio centro città seminterrato ufficio ambulatorio. Telefonare 61660. 24151 I

AFFITTASI zona stadio in palazzina primo ingresso saloncino, matrimoniale, singola, cucina, bagno, ripostiglio, tutti comforts 120.000 mensili. Tel. 36765. 44613/3 I

AFFITTASI locale d'affari via Boccaccio mq 100 adatto per officina riparazioni auto od altro: Lire 200 mila mensili. Rivolgersi geom. Germani G., via Carducci 10/I, telefono 35606. 24105 I

AFFITTASI box macchina con acqua e forza. Fraga, tel. 37888. 44459 I

AFFITTASI locale affari mq 35 al primo piano zona Stadio. Telefonare 752188, feriali. 44507 I

AFFITTASI magazzino 40 mq zona Cavana, 25.000. Telefonare 31192. 44574 I

AFFITTASI Sistiana appartamento in villa due stanze salone cucina doppi servizi giardino posto macchina riscaldamento ed acqua centralizzati. Immobiliare Giuliana - Tel. 69114. 24147 I

AMMOBILIATO lussuosamente appartamento centrale salone tre stanze doppi servizi ogni comforts affittasi. Telefono 771977, orario ufficio. 44493 I

AMMOBILIATO Baiamonti camera soggiorno tutti comforts privato affitta. Inintermediari. Telef. 814885. 44552 I

APPARTAMENTO paraggi STAZIONE 2 stanze, stanzetta, cucina, gabinetto affitta Immobiliare CIVICA, San Lazzaro 10. 44505 I

APPARTAMENTO signorile zona via ROMA 4 stanze, cucina, servizi, riscaldamento, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, n. 10. 44505/3 I

ATTICHETTO centrale elegante intimo saloncino stanza cucinetta bagno, terrazza, comforts. 130.000 affittasi. Telefonare 767993. 44558 I

BOX auto via Commerciale-Elia spaziosi affittansi. Telefonare lunedì 62600. 44671 J

CARPISON in casa nuova, due stanze, cucina, bagno, terrazza, affittasi 100.000 mensili Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 I

CONFORTEVOLMENTE arredato — soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio giardinetto affittasi 120 mila. Telefonare 31944 10-15. 24268 I

IACP Stadio soleggiato II piano camera cucina wc, scambiasi con più grande. Tel. 825240. 44567 I

IMMOBILIARE VESTA affitta appartamento ammobiliato lussuoso, tre stanze salone cucina bagno poggioli, centralnafta, ascensore zona Giulia, Gallina 4. 44533 I

IN VILLA affittasi stanza cucina accessori. Visitare lunedì mattina. Fabio Severo 94. 44669 J

LORENZA affitta centrale 4 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento 70.000. Informazioni via del Toro 4. 44641/4 I

LORENZA affitta locali uso deposito varie grandezze e zone. Informazioni tel. 734257. 44641/3 I

LORENZA affitta 2 stanze cucina bagno riscaldamento 80.000: Informazioni Toro 4. 44641/2 I

LUSSUOSO centrale quinto piano salone tre stanze doppi servizi ogni comforts affittasi. Telefono 771977, orario ufficio. 44493 I

MAGAZZINI passo carrabile qualsiasi attività, L. 30.000. Tel. 70114.

MOBILIATO in piano alto viale D'Annunzio, matrimoniale, saiotto, stanzetta, cucina, doppi servizi affittasi prontamente Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 I

STARANZANO (Monfalcone) soggiorno 2 stanze accessori nuovo comfort, zona verde affittasi. Telefonare Trieste 740389. 44547 I

STADIO primingresso in palazzina, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, posto macchina, affitta Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro, 10. 44505 I

STARANZANO affittasi appartamento box doppio, giardino. Telefonare 43430, ore 17-18.30. 2336 I

VICOLO SCAGLIONI in palazzina zona verde, salone, tre stanze, cucina, servizi, box auto, affittasi pronta entrata Immobiliare Domus Galleria Tergeseo. 50 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 130 per parola

A.A.A. ARGO - S. Francesco 4 - telefono 768163, cerca in affitto appartamenti qualsiasi grandezza e zona per clientela referenziata. Rapide affittanze senza alcuna spesa. 44589 L

A. IN AFFITTO cercasi casetta anche da restaurare. Tel. 220277.

ARTIGIANO edile referenziato cerca mini appartamento anche altipiano disposto eseguire in cambio lavori di sua competenza. Telefono 744346, dalle ore 10 alle 12.

APPARTAMENTINO economico cercasi affitto per zona sola, paraggi Viale, Giardino. Tel. 733876. 44462 L

CERCASI appartamento casetta anche restaurare affitto modico. Telefonare 69041. 44452 L

CERCASI appartamento stanza cucina bagno ottimo stato seminuovo massimo 50.000. Tel. 813294 mattinata domenica lunedì. 24224 L

CERCASI mini appartamento max 60.000. Tel. 748826. 44603 L

CERCASI affitto camera cucina. Tel. 33774. 44450 L

CERCO in affitto casetta giardino zona Chiampore, Muggia. Telefonare orario negozio 725388. 44486 L

CERCO in affitto 2 stanze per ambulatorio, ingresso indipendente. Cassetta 17-B SPI. 44554 L

CERCO appartamento con 3 stanze, paraggi S. Anna. Telefonare 822244. 44345 L

CONIUGI referenziati cercano tre locali servizi garage piano alto per settembre max 130.000. Tel. 60416 ore 16-20. 72366 L

CONIUGI anziani cercano appartamento in affitto piani bassi max 60.000. Telefonare 273181. 24152 L

CONIUGI cercano appartamento 2 stanze bagno cucina o cosetta da restaurare paraggi Garibaldi Revoltella. Tel. 773282. 224157 L

COPPIA cerca affitto appartamento anche restaurare, massimo 50.000. Telefono 728151. 0044354 L

INGEGNERE tedesco cerca appartamento o casa mobiliata 4 persone fine giugno per 3 mesi. Telef. lunedì 8989 int. 298 ore ufficio. 24222 L

PROSSIMI sposi cercano appartamento affitto 60.000 trattabili. Telefonare 72834. 44538 L

QUARTIERINO modesto cercano in affitto madre e figlia pensionate. Telefonare 831002. 24079 L

SIGNORILE soggiorno due tre camere giardino anche villetta cercasi affitto per subito. Telefonare 771433. 44568 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16 primopiano pellicce zampe persiano nere grigie marrone beige extra modelli ultima moda lire 220.000. Ultimi giorni. 24179 M

A.A. OCCASIONE vendonsi utensili calzolaio per accordi. Telefonare 212711. 44633

A. A. REGISTRATORE cassa «National» 4 totali occasione vendesi Telefonare ore 9-11, 741898. 24098

A. CALDAIE metano nuove 12./20 calorie vendo, eventualmente installazione dilazione pagam. 774226 - 797198. 24161

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via S. Lazzaro 16. PREZZI ECCEZIONALI. Televisori 95.000; stoviglie; frigoriferi; lavatrici; velli; scaldabagni; cucine; lucidatrici; congelatori. 24162

AUTORADIO da 25.000. Radiomangianastri da 36.000. Radiomangianastri stereo OM. FM antenna elettrica altoparlanti completo L. 100.000. Autoradio antifurto OM.OL.FM. 43.000. Accessori Autoradio per tutte le vetture. Servizio Autoradio Settefontane 36/27. 24207

BOXER maschio tigrato pedigree Tel. 415082. 44460

CARROZZINA passeggino Enfant zainetto seminuovi, vendonsi. Telefonare lunedì 412045. 44545

CEDESI cuccioli pastori tedeschi persona con giardino. Tel. 227

COLLIE due mesi vendo miglior offerente. Tel. 725388, orario negozio

CUCCIOLI pastore scozzese (Lassie) vendonsi. Tel. 733485. 2416

CUCCIOLI Cocker, pastore tedesco troverete Parco Pensione cani Sdriciano, 226273. 44407

DUE bei micetti beneducati cercano sistemazione accogliente. Telefonare 417894. 24145

OCCASIONE abito sposa moderno taglia 44 vendesi telefonare 72 ore pasti. 72358

OCCASIONE vendo abbigliamento primavera estate donna 46, uomo telefonare 69370. 24280

OCCASIONE forno elettrico, ristorante pasticceria vendesi. Telefono 414956. 24089

OCCASIONE vendo tuta moto rossa blu, taglia 48. Telefonare 82097

PELLICCE pregiate e comuni sempre modelli supereleganza tutte qualità! Zampe teste persiano in poi; persiano 440.000 in poi; maglie da 42-56; giacche colli cappe guarnizioni varie. Prezzi sempre stra-occasioni. Pellicceria Cervo Viale XX Settembre 16, terzo piano ascensori. 34

Continua in 12.a pagina

CIVIDIN & ROSENWASSER s.n.c.
Via Diaz 7 - Tel. 62481 (3 linee) - 9-12 - 14-17
costruisce per gli intenditori raffinati
APPARTAMENTI DI CLASSE
ES.: BARCOLA «RESIDENZA POGGIO A MARE»: QUATTRO PALAZZINE SIGNORILI — PARCO — VIALI ALBERATI — TENNIS — AUTORIMESSA

IL TESTO RIMESSOGLI DAGLI ESPERTI DA LUI NOMINATI

BISAGLIA RENDE PUBBLICA LA PERIZIA SULL'EGAM-FASSIO

Presa in considerazione la situazione contabile al novembre 1974 — Difficoltà nella valutazione attribuibile alla «Villain e Fassio»

Roma, 10

Il ministro delle partecipazioni statali comunica che il ministro on. Antonio Bisaglia ha reso pubblico il testo della perizia sul contratto Egam-Fassio rimessagli dal collegio dei periti da lui nominato lo scorso 4 marzo, e composto dal prof. Carlo Marzano (presidente), dal dott. Renato Cantoni, dal dott. Eugenio Carbone, dal dott. Giuseppe Fauci e dal prof. Agostino Gambino. Non sono stati resi noti gli allegati perché contenenti notizie di carattere aziendale riguardanti società private.

Il valore attribuibile alla «Villain e Fassio» ammonterebbe a circa 34 miliardi di lire, se esso si identificasse nel totale dei valori attribuitigli alle sue componenti patrimoniali». Tuttavia la valutazione risulta particolarmente difficile vista la forte differenza esistente tra le varie stime — alcune largamente riduttive — che la commissione ha esaminato. Sono queste le conclusioni cui giunge il documento redatto dalla commissione incaricata dal ministro delle partecipazioni statali Bisaglia, di valutare la congruità del prezzo pattuito dall'Egam per acquisire il pacchetto di maggioranza del gruppo «Villain e Fassio».

La commissione precisa in proposito che, appunto vista la disparità di valutazioni, il prezzo pattuito per ciascuna azione potrebbe apparire proporzionalmente elevato» per l'acquisto di una partecipazione di maggioranza. «Diversa valutazione — aggiunge il documento — invece da fare nell'ottica, desumibile dal complesso delle pattuizioni contrattuali, dell'acquisizione del controllo maggioritario del gruppo, un tale attivo evidenziando ed esaltando quel maggior valore che le singole componenti od i singoli aggregati della massa patrimoniale conseguono dalla loro coordinata aggregazione in una comune, efficiente unità operativa». «Adeguato allora apparirebbe — rileva la commissione — quanto pattuito dalla «Vetrocoke", nel positivo riflesso della sostanziale identità di prezzo pattuita "a fermo" per l'esercizio delle due opzioni».

Secondo la commissione è comunque decisiva nella valutazione la considerazione in prospettiva del bilancio del gruppo nell'esercizio in corso e nel prossimo medio termine. Dalla situazione contabile della «Villain e Fassio» emergono infatti «difficoltà di carattere generale» che potrebbero aggravarsi per «la difficoltà di reperimento di nuovi, remunerativi contratti di noleggio». «Per altro — rileva la commissione — i maggiori esperti internazionali considerano che l'attuale drammatica situazione dell'armamento navale internazionale è giunta a livelli incomprimibili e che a medio termine dovrebbe verificarsi un sostanziale recupero». «Il nocciolo della questione — conclude il documento — è, in definitiva, tutto qui».

La stima del valore del gruppo «Villain e Fassio» da parte della commissione si è svolta attraverso il confronto di alcune perizie compiute in tempi differenti sul patrimonio del gruppo. In particolare, non essendo disponibile il bilancio a tutto il '74, è stata presa in considerazione la situazione contabile al 30 novembre 1974 (la stessa, peraltro, al centro della trattativa tra «Vetrocoke» e gruppo «Villain e Fassio»). Inoltre sono state fatte «valutazioni estimative» della flotta, degli impianti, dei macchinari e degli attrezzi, ed infine delle partecipazioni e delle proprietà immobiliari delle partecipate.

Dalla perizia considerata dalla commissione (compiuta dall'ing. Brizzolara) risulta un valore di stima per la flotta di quasi 53 miliardi di lire, da cui vanno però detratte le quote contabilizzate diminuite dall'ammortamento (61 miliardi meno 22 miliardi di lire), cioè vanno detratti 39 milioni di lire. La plusvalenza della flotta ammonterebbe dunque a 13 miliardi e mezzo di lire circa. Tuttavia — rileva nel documento la commissione — la plusvalenza della flotta si ridurrebbe a zero se ai valori accertati dall'ing. Brizzolara si applicasse una riduzione del 28,50 per cento, in concordanza con una stima svolta dal «broker» inglese Galbraith su due unità della flotta, la «Antonietta Fassio» e la «Ernesto Fassio».

Un discorso analogo vale per i beni immobili del gruppo, il cui valore è stimato in quasi 19 miliardi di lire per una plusvalenza di oltre 13 miliardi di lire. Applicando a questa stima (svolta dall'ing. Musso) una riduzione del 15,89 per cento, generalizzando a tutti gli immobili i risultati di una perizia su alcuni immobili urbani fatta dall'ing. Nannelli, si avrebbe un valore complessivo di poco più di 15 miliardi e mezzo di lire, per una plusvalenza di circa dieci miliardi di lire. *(Ansa)*

Bilancia dei pagamenti in attivo di 66 miliardi

Roma, 10

La bilancia dei pagamenti si è chiusa in marzo — secondo dati provvisori resi noti dalla Banca d'Italia — con un attivo di 66 miliardi 200 milioni di lire. In particolare risultano attive per quasi 11 miliardi di lire le partite correnti, che comprendono gli scambi commerciali, il cui passivo si è ridotto nel marzo scorso a circa 60 miliardi di lire.

I dati provvisori odierni confermano quelli relativi ai movimenti monetari nello stesso mese, diffusi qualche giorno fa, che erano stati attivi per 51 miliardi di lire. *(Ansa)*

I CAMBISTI DI TUTTO IL MONDO A VENEZIA

CHIUSO L'INCONTRO DEI «FOREX CLUBS»

La situazione economica italiana illustrata da Carli, presidente e coordinatore dei lavori

Venezia, 10

Una «tavola rotonda» sull'evoluzione dei mercati monetari negli ultimi dodici mesi, ha concluso i lavori del 17.o congresso internazionale dei «Forex Clubs», le associazioni nazionali che raccolgono i cambisti di tutto il mondo.

Al convegno, che è stato presieduto dal governatore della Banca d'Italia, Guido Carli, hanno preso parte Adolf Diz, direttore generale del Centro studi monetari dell'America Latina; Charles Coombs, della Banca federale americana; Juri Ivanov, presidente della Banca per il commercio estero dell'URSS e Milos Zondanakis, amministratore delegato della «First Boston Europe».

Il governatore della Banca d'Italia non ha tenuto una sua relazione alla «tavola rotonda» ma, nella veste anche di presidente onorario del «Forex Club» italiano, ha coordinato i lavori, intervenendo brevemente per chiarire alcuni concetti.

Prima di concludere i lavori, Guido Carli ha inoltre illustrato l'attuale situazione italiana, rilevando che non appena si è notato il grave deficit della bilancia dei pagamenti, il governo italiano ha varato una serie di interventi prioritari, con l'intento di sanare, prima di ogni altra cosa, tale deficit. *(Ansa)*

STABILITO DALL'APPOSITA COMMISSIONE PER IL TRIMESTRE MAGGIO-LUGLIO 1975

L'indennità di contingenza aumenta di tre punti «pesanti»

Costerà al settore industriale circa 510 miliardi di lire annui - Scatto di otto punti «leggeri» il più basso da un anno - Pari a metà di quello avutosi in febbraio l'aumento della scala mobile

Roma, 10

L'indennità di contingenza per il trimestre maggio-luglio 1975 è aumentata di tre punti pesanti e di otto punti leggeri. Lo ha stabilito l'apposita commissione per l'indice sindacale del costo della vita, riunitasi oggi all'ISTAT. L'aumento dei tre punti pesanti della contingenza costerà al settore industriale, secondo i calcoli della Confindustria, circa 510 miliardi di lire su scala annua (ogni punto in più costa infatti circa 170 miliardi di lire l'anno). Per il solo 1975 il maggior onere per l'industria derivante dall'odierno scatto della scala mobile sarà di circa 350 miliardi di lire.

Per gli addetti al settore industriale gli scatti «pesanti» della contingenza decisi oggi si tradurranno, a partire da questo mese di maggio, nei seguenti aumenti mensili sugli stipendi e sui salari: 7.167 lire per gli impiegati di prima categoria: 5.817 lire per quelli di seconda; 4.785 lire per quelli di terza; 4.449 lire per quelli di quarta; 4.278 lire per quelli di quinta categoria. Per gli operai gli aumenti saranno questi: 4.575 lire per la prima categoria; 4.278 per la seconda; 4.131 per la terza; 4.038 lire per la quarta; 3.942 per la quinta; 3.900 per la sesta categoria.

Le cifre riportate riguardano appunto l'applicazione degli scatti «pesanti» della contingenza, quelli cioè, che derivano dall'ultimo accordo tra Confindustria e sindacati in materia di scala mobile, con il quale l'indice è stato riportato a cento, cui hanno aderito tutti i settori, sia pure in tempi diversi, tranne quello agricolo, che continua a computare la contingenza in base al vecchio sistema.

Per il settore commerciale, cui si applicano i nuovi punti «pesanti», lo scatto odierno comporterà un onere che si può valutare approssimativamente in circa 55 miliardi di lire su base annua. Ogni punto «pesante» di contingenza vale infatti per il settore commerciale circa 1500 lire al mese nella media per addetto. Tre punti di contingenza equivalgono quindi a .500 lire al mese per un milione di addetti, pari a quattro miliardi e mezzo di lire, una somma che, moltiplicata per 13 mensilità, dà appunto, oltre 55 miliardi di lire l'anno. Per l'addetto al commercio l'aumento del proprio stipendio, in dipendenza dell'odierno scatto di tre punti della scala mobile, sarà nella media appunto di circa 4.500 lire (è questa la somma spettante ad una commessa di quarto livello).

Per quanto riguarda gli addetti all'agricoltura, restano validi i vecchi accordi sulla contingenza: vale cioè lo scatto di otto punti «leggeri». Le trattative tra Confagricoltura e sindacati per l'applicazione della nuova scala mobile sono infatti attualmente sospese. Secondo la Confagricoltura sarebbe opportuno attendere la fine del 1975 per procedere alla revisione del sistema, visto che la valutazione dei punto di contingenza per il settore agricolo è stata fatta abbastanza recentemente (nel 1973).

Dopo la riunione della commissione l'Istat ha diffuso il seguente comunicato: «In base ai calcoli effettuati nella riunione del 10 maggio 1975 dalla commissione nazionale per gli indici del costo della vita, funzionante presso l'Istituto centrale di statistica, l'indice derivante dalle rilevazioni effettuate nel trimestre febbraio-aprile 1975 è valevole ai fini dell'applicazione della scala mobile delle retribuzioni nei settori dell'industria, del commercio e del credito, calcolato con base trimestre agosto-ottobre 1974 uguale a cento, è risultato pari a 108,86, arrotondato a 109, con un aumento del 3,17 per cento rispetto al trimestre precedente il cui indice risultò pari a 105,52, arrotondato a 106. La differenza tra i due indici anzidetti comporta l'aumento di tre punti dell'indennità di contingenza per i lavoratori dell'industria, del commercio e del credito a decorrere dal 1.o maggio e per il trimestre maggio-luglio 1975».

La commissione ha anche proceduto al calcolo dell'indice del costo della vita con riferimento alla base maggio-giugno 1956 uguale a cento, valevole ai fini dell'applicazione della scala mobile delle retribuzioni nel settore dell'agricoltura. Quest'ultimo indice è risultato pari a 274,45, arrotondato a 274, contro 266,08 arrotondato a 266 del trimestre precedente. A norma dei vigenti accordi sulla scala mobile per il predetto settore, detto indice comporta l'aumento di otto punti dell'indennità di contingenza a partire dal 1.o maggio e per il trimestre maggio-luglio 1975».

Il rallentamento del ritmo di aumento dei prezzi, che si è registrato nei primi mesi del 1975, si è riflesso anche sulla scala mobile che ha registrato un aumento pari alla metà di quello del febbraio scorso (sei punti pesanti e 14 leggeri). Dopo la «galoppata» della contingenza nel 1974, sembra sia avviato un ritorno a valori normali. Nel quorum infatti, dopo lo scatto del primo trimestre, che riguardava gli andamenti dei prezzi nel novembre e dicembre 1973 e nel gennaio 1974, che fu di sei punti «leggeri», si verificarono due scatti consecutivi di dieci punti (secondo e terzo trimestre) ed un ultimo di 14 punti nel quarto trimestre. Altri 14 punti maturarono nel primo trimestre di quest'anno per gli aumenti dei prezzi registrati negli ultimi due mesi del 1974 e nel gennaio del 1975. L'odierno aumento di otto punti leggeri, che rispecchia l'andamento dei prezzi nei mesi di febbraio, marzo ed aprile scorsi, è il più basso da un anno a questa parte.

Il gioco degli arrotondamenti, che nel febbriao scorso favorì i punti «pesanti», questa volta ha favorito quelli leggeri, come era prevedibile, che sono scattati in maniera proporzionalmente maggiore. In base al parametro di 2,52 che rapporta la vecchia scala della contingenza con base cento nel 1956 a quella nuova con scala 100 nel 1974, infatti, a un aumento di tre punti pesanti dovrebbe corrispondere uno di sette leggeri e non di otto.

La Confindustria ha poi reso noti in un comunicato i valori globali mensili dell'indennità di contingenza spettante alle varie categorie di lavoratori, dopo l'odierno scatto:

Impiegati: di 1.a categoria superiore e di 1.a categoria lire 119.144; 2.a categoria 90.589; 3.a categoria 68.747; 4.a categoria 61.616; 5.a categoria 58.022.

Operai: di 1.a categoria superiore e di 1.a categoria lire 64.295; 2.a categoria 58.022; 3.a categoria 54.903; 4.a categoria 52.934; 5.a categoria 50.904; 6.a categoria 49.998.

In margine al nuovo scatto della contingenza — è poi detto nel comunicato — Guido Randone, direttore centrale dei rapporti sindacali ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Se è indubbio che la "scala mobile" delle retribuzioni dell'industria, con l'implacabile automatismo dei suoi scatti trimestrali, accresce periodicamente il costo del lavoro a carico delle aziende e contestualmente il potenziale della domanda interna, non è però altrettanto giusto considerare il meccanismo come una delle determinanti dell'inflazione. Timore questo affacciato in occasione dell'accordo interconfederale dello scorso gennaio, che, di fatto, sia pure con gradualità, ha accresciuto il peso specifico medio del reintegro a favore dei salari per ogni "per cento" di variazione del costo della vita». *(Ansa)*

INDAGINE DOXA

RIFORMA SANITARIA: chi ne sa qualcosa?

Roma, 10

«Il 70% degli italiani non sa nulla della riforma sanitaria e di quello che sta succedendo nel settore dell'assistenza». Lo ha accertato una indagine svolta dalla Doxa su «l'informazione, le opinioni, le esperienze e gli atteggiamenti del pubblico nei confronti degli ospedali pubblici e privati e in quella della riforma sanitaria».

L'indagine, i cui risultati sono stati illustrati a Roma dal direttore della Doxa, dottor Salamon, è stata svolta su un campione rappresentativo di tutta la popolazione italiana, dai 15 anni in su. Gli intervistati (scelti con il «metodo delle quote») nel corso dell'ultimo anno erano stati ricoverati, o avevano avuto un familiare ricoverato in un ospedale pubblico o in un casa di cura privata. *(Italia)*

LA SENTENZA DEI GIUDICI DI FIRENZE DOPO OLTRE NOVE ORE DI CAMERA DI CONSIGLIO

ASSOLUZIONE CON FORMULA PIENA PER FRANK COPPOLA, BOSSI E BOFFI

Grosso applauso del pubblico all'annuncio - Soddisfazione degli imputati e dei legali della difesa
Difficile situazione per Mangano - I tre potrebbero presentare contro di lui querela per calunnia

Telefoto Ansa

Firenze — Frank Coppola, dopo un lungo processo, è stato assolto dalla Corte d'assise con formula piena. Nella foto, il presunto mafioso nel momento del suo arresto a Pomezia nel 1970

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Firenze, 10

«In nome del popolo italiano, la corte d'assise di Firenze, visto l'articolo 479 del codice di procedura penale, assolve Francesco Paolo Coppola, Sergio Boffi, Ugo Bossi dal reato di tentato omicidio e Sergio Boffi e Ugo Bossi anche dalle contravvenzioni di porto e detenzione abusiva d'arma per non aver commesso i fatti loro addebitati».

Ore 19 del 10 maggio. Un momento da non dimenticare. Boffi piange, Bossi trema emozionato. Un grosso applauso scoppia fra il pubblico: molti i parenti e amici degli imputati, ma anche un gran numero di curiosi.

Diventa difficile la posizione della parte lesa. Qualcuno ha infatti sparato al questore Angelo Mangano il 5 aprile 1973 alle 8 di sera, in via Tor Tre Teste a Roma. Ma non sono stati Boffi e Bossi, e non era stato Coppola a ordinare che gli sparassero a lupara: lo hanno detto con la loro sentenza i giudici della corte fiorentina, che non hanno evidentemente dato credito alle testimonianze del delatore fuggito dall'Italia (Salvatore Ferrara, uomo di Mangano), né alle «prove» che il questore si diceva sicuro di aver raccolto contro «Frank Tre dita» e i suoi presunti «killers».

Diventa difficile, si diceva, la situazione di Mangano, perché nessuno vieta ai tre imputati assolti con piena formula di presentare ora querela contro di lui per calunnia. Staremo a vedere: ce n'è tanta di carne al fuoco sui personaggi di questa vicenda in procura della Repubblica a Firenze (intercettazioni, milioni che Coppola dice d'aver dato al questore, querele dell'ex procuratore generale Spagnuolo), che non meraviglia più se vi si aggiunge ancora qualche pizzico di pepe!

Inutile dire che la sentenza assolutoria, venuta dopo oltre nove ore di camera di consiglio ha suscitato grande soddisfazione negli imputati. Boffi: «Ci hanno rovinato la salute — ha detto piangendo — l'onore, la vita economica. Non sarà facile dimenticare quattordici mesi di carcere ingiustamente sofferti». Bossi: «Certo che sono contento. Forse adesso lo toglieranno dalla questura» ha esclamato, riferendosi scopertamente al questore cui fa risalire, come Coppola e Boffi, tutti i suoi guai.

Dichiarazioni altrettanto soddisfatte degli avvocati. Toppetti, Lena, Taddeucci (difensori di Boffi e Bossi): «Non c'è stata sorpresa alcuna. La corte ha pronunciato la sola sentenza che la causa consentiva e che la giustizia imponeva. Per noi il caso è chiuso. Ogni diversa formula di assoluzione sarebbe stata tecnicamente errata e sostanzialmente ingiusta». Madia (per Coppola): «E' il trionfo della giustizia contro una macchinazione di polizia». Mirabile (altro difensore di Coppola): «La sentenza fa onore alla magistratura fiorentina e all'intera magistratura italiana».

I giudici della corte d'assise di Firenze sono entrati in camera di consiglio alle 9.40 di stamani. Nell'aula non c'era Frank Coppola: il vecchio boss, alquanto malandato in salute, ha seguito quindici delle venticinque udienze del suo processo, ma nelle ultime settimane ha avuto disturbi più seri del solito e non ha potuto lasciare la sua casa (al centro di una grande tenuta) di Pomezia, non molto lontano da Roma. C'erano invece Boffi e Bossi, i due milanesi che l'accusa aveva indicato come «killers» assoldati da «Fraank Tre dita» per eseguire la sua sentenza mafiosa ai danni del questore Angelo Mangano.

«Niente» è stata la risposta di Sergio Boffi, il lunghissimo mobiliere, quando il presidente dott. Piragino gli ha chiesto se aveva ancora qualcosa da aggiungere prima che i giudici si ritirassero in camera di consiglio. «Nemmeno io» ha detto a sua volta Ugo Bossi «ma vi ricordo che attendiamo giustizia». Così dopo due mesi (il processo è cominciato il 10 marzo) i giudici pochi minuti dopo essere entrati in aula, sono tornati sui loro passi per chiudersi nella saletta delle deliberazioni e restarvi chissà quanto tempo.

L'invito agli avvocati, al pubblico ministero, ovviamente agli imputati e al pubblico, era quello di rivedersi alle 18; quindi l'usciere ha chiuso l'aula della corte ed è cominciata la lunghissima attesa. Dopo aver seguito per venticinque riunioni d'udienza il processo per l'attentato a Mangano, una delle signore che compongono la giuria popolare ha gettato la spugna: «Sono stanca, torno a Montecatini», ha detto pochi istanti prima di entrare in camera di consiglio. Ha ripreso l'autobus per la città termale e al suo posto è entrato nella camera delle deliberazioni un giurato fiorentino che aveva seguito, insieme a un secondo «supplente», tutto il processo.

Inutile dire che nell'attesa della sentenza, sono cominciate le discussioni e le previsioni. Sentenza assolutoria sicura, era l'opinione di tutti. Ma con quale formula? Quella per insufficienza di prove proposta dal pubblico ministero, convinto ma non troppo della responsabilità di Coppola - Boffi - Bossi nell'agguato del 5 aprile 1973 a Mangano? Oppure quella per non aver commesso il fatto per cui si sono battuti gli avvocati della difesa, in polemica aperta con la parte civile che pretendeva la condanna degli imputati?

La corte, con la sua sentenza, era l'unica a poter mettere d'accordo tutti, esprimendo un'opinione che, chiamandosi sentenza, vale fino a diversa decisione d'appello. Questo appunto ha fatto dopo tante ore di consultazione.

Fulvio Apollonio

IN UN CAMPO DI GRANO

TROVATA MORTA una ragazza a Roma

Roma, 10

Il cadavere di una giovane dell'apparente età di 20 anni è stato trovato in un campo di grano vicino all'incrocio tra via dell'Acqua Vergine e via Collatina, nel quartiere Prenestino. La giovane — secondo i primi accertamenti — sarebbe stata uccisa con un colpo di pistola alla schiena: è stata trovata bocconi sul campo da una pattuglia del commissariato Prenestino. A pochi passi dal corpo sono stati trovati tre bossoli di rivoltella calibro trentotto e una borsetta contenente poche migliaia di lire: non sono stati trovati documenti di identificazione. La vittima ha capelli biondi e indossa una maglietta bianca, pantaloni blu e scarpe nere.

Sul posto si sono recati il dirigente della squadra mobile della questura dott. Masone, funzionari del commissariato Prenestino e il magistrato di turno. La giovane si chiamava Silvana Rinaldi ed aveva 20 anni. La sua identificazione si è resa possibile dopo che gli investigatori hanno consultato l'elenco delle persone scomparse negli ultimi giorni. Il corpo della giovane è stato riconosciuto nell'istituto di medicina legale dal fidanzato, Bruno Papale, di 25 anni.

INCONTRA LA MORTE UN RAPINATORE NOTTURNO IN UN PAESE PRESSO LEGNANO

TROVA UN LADRO IN CASA E GLI SPARA UCCIDENDOLO

Ha tentato sulle prime di disarmare il malvivente, che ha esploso per primo tre colpi di pistola
L'aggredito noto per la sua attività calcistica: fu presidente del Legnano e C.T. della nazionale

Legnano, 10

Un malvivente è stato ucciso questa notte con un colpo di pistola dal proprietario dell'appartamento che cercava di svaligiare. Si tratta di Riccardo Azzini, di 34 anni, originario di Mantova e residente a Milano: contitolare di un laboratorio di camiceria, sposato e padre di due bambine.

Il fatto è avvenuto verso le 23.30 nella abitazione dell'industriale comm. Giuseppe Mocchetti, di 70 anni, a San Vittore Olona, una località a pochi chilometri da Legnano. Il Mocchetti stava dormendo quando è stato svegliato dalle urla della moglie Maria Rosa che stava riposando nella stanza vicina. La donna si era accorta della presenza in casa di un uomo mascherato ed armato di pistola intento a raccogliere oggetti preziosi. Il malvivente ha minacciato la donna che però si è messa ad urlare richiamando l'attenzione del marito.

Il Mocchetti si è gettato contro il malvivente per disarmarlo ma è stato allontanato da un colpo con il calcio dell'arma che lo ha raggiunto di striscio al capo. Mentre indietreggiava l'industriale si è impadronito di una pistola calibro 6,35 che teneva in un cassetto. Secondo una prima ricostruzione, il bandito ha sparato due colpi di pistola che però sono finiti contro lo stipite della stanza da bagno. L'industriale ha allora sparato due volte raggiungendo con un proiettile il rapinatore al cuore. Sul posto si sono recati i carabinieri. Il corpo del bandito è stato portato nella camera mortuaria del cimitero di San Vittore Olona per gli accertamenti di legge.

Il proprietario dell'appartamento — che ha ucciso il ladro dopo che questi gli aveva sparato contro due colpi di pistola — è un personaggio molto noto, anche per la sua attività, svolta in passato, nel mondo calcistico. Giuseppe Mocchetti, industriale farmaceutico, è stato infatti presidente dell'Associazione calcio Legnano, nel periodo d'oro della società che allora militava in serie «A». Per due anni è stato anche commissario tecnico della nazionale di calcio. Attualmente vive con la moglie Maria Rosa Vaghi, di 64 anni, al pianterreno di una villa di Corso Sempione.

Mentre i carabinieri (avvertiti dallo stesso Mocchetti subito dopo l'episodio) e il pretore di Legnano indagano per ricostruire esattamente l'accaduto e rintracciare gli eventuali complici che potrebbero aver accompagnato Azzini sul posto, allontanandosi poi al rumore degli spari, sembra confermata la versione dei fatti che era risultata fin dalla scorsa notte. La moglie di Mocchetti, allarmata per alcuni rumori, si è alzata e si è trovata di fronte ad un uomo armato che le ha intimato di star ferma. La donna ha però gridato, richiamando l'attenzione del marito, che stava leggendo un giornale in un'altra stanza. Questi è uscito e si è trovato di fronte l'uomo che, minacciandolo con la pistola, gli ha urlato «Fermati, altrimenti ti ammazzo!».

L'industriale ha tentato di disarmarlo e quindi è corso verso la sua stanza: è stato a questo punto che il malvivente ha sparato un primo colpo di pistola. Il proiettile si è conficcato nello stipite di una porta. Poi il ladro ha sparato ancora due volte quando l'industriale si è affacciato ancora sul salone impugnando un pistola cal. 6,35. Mocchetti ha sparato tre colpi, uno dei quali ha colpito Azzini al cuore e un altro ad una gamba. Nelle tasche dell'uomo sono stati trovati gioielli per circa dieci milioni di lire.

Stamane i carabinieri si sono recati nell'abitazione del malvivente dove hanno scoperto una cassaforte murata in una parete. Gli investigatori dovranno farla aprire, perché sospettano che contenga altra refurtiva. Esperti dei carabinieri hanno, intanto, estratto dallo stipite della porta, dove si era conficcato, un proiettile sparato da Azzini: risulta partito da una pistola «P 38». Domattina, nel cimitero di San Vittore Olona, la salma di Riccardo Azzini sarà sottoposta ad autopsia. *(Ansa)*

ITALIA E MONDO ARABO

TRIPLICATO DALL'UBAE il volume di affari

Roma, 10

Il volume degli affari trattati nel 1974 dall'UBAE, Unione di banche arabe ed europee (Italia), si è quasi triplicato: ne ha dato notizia il presidente dell'Unione, Abdalla Saudi, nei giorni scorsi illustrando, con la relazione di bilancio, gli interessanti sviluppi compiuti dall'UBAE nonostante la recente sfavorevole congiuntura nel corso della quale i mercati finanziari hanno dovuto sopportare la più acuta crisi degli ultimi tempi.

Il totale dei depositi ricevuti è stato, a fine d'anno, di 115,5 miliardi contro i 95,8 del 1973, con un aumento del venti per cento. Gli impieghi per finanziamenti a clientela e corrispondenti sono passati da 6,3 miliardi nel 1973 ai 22,6 miliardi del 1974. L'utile netto è stato di 279 milioni. In questo quadro di sviluppo appare di notevole importanza la decisione della Libyan Foreign Bank di Tripoli, uno dei principali istituti bancari libici, di partecipare con una quota del capitale sociale dell'UBAE diventando così il nono socio di questo organismo che, come si sa, partecipa a finanziamenti internazionali di progetti riguardanti nazioni arabe cui l'industria italiana è cointeressata.

Ricordiamo che gli azionisti dell'Unione sono: l'Union des Banques arabes et françaises; il Banco di Roma; la Banca Naz. del Lavoro; l'Istituto di Credito per Imprese di Pubblica Utilità; la Società Finanziaria Idrocarburi (ENI); la Società Finanziaria Telefonica (STET); l'Istituto Ligure Interessenze Industriali e Commerciali (Finsider), e la Società Italiana per le Condotte d'acqua. *(Ansa)*

CASO SINGOLARE IN PERU'

MOTOCICLISTA «testone»

Lima, 10

Un appassionato motociclista peruviano dovrà fare a meno di usare il veicolo di sua preferenza, a causa dell'intensificazione della vigilanza della polizia che esige l'uso regolamentare del casco. Il motivo: nessuno dei caschi in vendita va bene per la sua testa. Jan Rivas Santos, di 19 anni, dice che si trova di fronte a questa difficoltà da tempo, da quando cioè a 15 anni cominciò a servirsi della motocicletta come veicolo per recarsi a scuola.

Al principio, si limitava a spiegare il suo problema ai poliziotti che lo fermavano, ma quando le misure di controllo diventarono più rigide, dovette ricorrere all'acquisto del casco più grande disponibile sul mercato, per portarlo con se e fare la dimostrazione necessaria davanti agli agenti di polizia. Di fronte alla poca efficacia di questo espediente, il Rivas ha deciso, per il momento, di far a meno della motocicletta. *(Ansa)*

SCOMPARSO DALL'ALTRA SERA IL FIGLIO DI UN AGIATO PROFESSIONISTA DI PALMI

RICERCHE IN ASPROMONTE DI UNO STUDENTE SEQUESTRATO

L'avv. Napoli, padre del giovane, ricevette tempo fa lettere minatorie e subì un attentato nel '74

Palmi, 10

Uno studente universitario di 20 anni, Francesco Napoli — figlio dell'avvocato Filippo Napoli, presidente del consiglio dell'ordine degli avvocati e procuratori di Palmi — è scomparso senza lasciare tracce dalle ventidue di ieri sera: si presume sia stato rapito a scopo di estorsione. Il giovane universitario era uscito ieri sera e sarebbe dovuto rientrare presto: non avendolo più visto l'avvocato Filippo Napoli — che abita in via Cilea ed ha lo studio legale nella stessa strada — si è rivolto ai carabinieri denunciandone la scomparsa.

Gli investigatori hanno confermato stamani che il giovane Francesco Napoli è stato rapito da alcuni sconosciuti, quasi certamente mentre stava tornando a casa. Sullo svolgimento delle indagini gli investigatori mantengono il massimo riserbo. A Palmi sono giunti anche il comandante del gruppo carabinieri di Reggio Calabria, col. Tommaso Stillitani, ed il cap. Argenziano del nucleo investigativo.

Alle perlustrazioni in corso dalla scorsa notte nel Palmese e verso la zona aspromontana, partecipano anche cani-poliziotto fatti giungere dal centro cinofilo di Vibo Valentia. Sia l'Aspromonte, sia l'altipiano di Montalto e quello dello Zomaro sono stati sorvolati da un elicottero dei carabinieri. Le ricerche dall'alto sono ostacolate dalla folta vegetazione che rende impossibile l'avvistamento di pagliai, capanne, baracche e di piccoli cascinali, disseminati nella zona montana.

Si presume che i rapitori, raggiunto qualche anfratto dell'Aspromonte — dove vi sono numerose caverne naturali — si siano nascosti con l'ostaggio in attesa di poter comunicare ai familiari dello studente la richiesta di riscatto. Questa — secondo gli investigatori — sarebbe molto alta, poiché le condizioni economiche della famiglia dello studente sono ritenute più che agiate. L'avv. Filippo Napoli ricevette, tempo fa, secondo quanto si è appreso, alcune lettere minatorie. Lo scorso anno, inoltre, subì perfino un attentato: fu fatto scoppiare un ordigno davanti all'abitazione in via Cilea, a Palmi. *(Ansa)*

L'INGEGNERE MILANESE

Stabilito un «contatto» con i rapitori di Villani?

Milano, 10

Alcuni particolari —' appresi negli ambienti degli inquirenti — confermerebbero che un «contatto» con i rapitori di Niso Villani è stato stabilito, mentre non è stato possibile accertare la veridicità della richiesta di cinque miliardi. Fin dal giorno del sequestro si erano fatte vive con la famiglia Villani e con l'avv. Levi, che ne cura gli interessi, numerose persone, tutte dichiarandosi responsabili del rapimento. Su consiglio della polizia e dei carabinieri, i congiunti e il legale dell'ing. Villani, avevano chiesto una «prova» sulla veridicità di quanto gli sconosciuti sostenevano, ciò per non correre il rischio di trattare con «sciacalli». Nei giorni scorsi (ieri secondo una fonte) sarebbe giunta l'informazione che i familiari del rapito avevano ricevuto la «prova» richiesta e di conseguenza sarebbe cominciata la trattativa per il rilascio. La cifra — come detto — non è stata precisata, ma una fonte vicina alla questura ha detto che «cinque miliardi sembrano una somma sproporzionata rispetto alle possibilità di Villani». *(Ansa)*

L'INDUSTRIALE DI VERONA

TROVATA LA MACCHINA del sequestro Antonini

Milano, 10

L'automobile di cui si sono serviti i malviventi per sequestrare l'industriale calzaturiero Ivo Antonini di Verona è stata trovata stamane completamente bruciata, nella campagna di Garbagnate alla periferia di Senago, un comune non lontano da Milano. La carcassa della vettura, una «BMW» targata Torino, rubata nei giorni scorsi nel capoluogo piemontese, si trovava in una stradina laterale di una via secondaria. Ad accorgersi dell'auto è stato un vigile campestre che appena giunto in paese ha avvertito i carabinieri della locale stazione i quali si sono recati sul posto.

Intanto Sergio Antonini, figlio dell'industriale rapito, ha ricevuto oggi un gruppo di giornalisti, davanti alla villetta paterna, in via Polveriera Vecchia. Nel corso di una breve conversazione il figlio del comm. Ivo Antonini ha chiesto il silenzio stampa sottolineando che «in questi casi è necessario che tutti collaborino e gli organi di stampa, insieme agli investigatori, in primo luogo. *(Ansa)*

SALDATRICE, sega circolare portatile, trapanino smerigliatrice occasionissima via Conti 9/1. 24218 M

SOGGIORNO moderno cinque elementi buone condizioni vendesi. Telefonare lunedì pomeriggio 758936. 72334 M

SUPEROCCASIONE vendesi soggiorno divanoletto due poltrone ottimo stato. Telefonare 816970

TELEVISORE Phonola 21 I II vendesi causa partenza 20.000. 772670. 24185 M

VENDESI abito sposa modello taglia 44. Telefonare 752992. 430 M

VENDESI occasione carrozzella neonato con bagno fasciatoio. Telefonare 816164. 44468 M

VENDESI cucciolo Pointer 15 000. Telefono 413698. 44587 M

VENDO bellissimi cuccioli pastori tedeschi e cocker spaniel, solo a veri amatori. Telefonare 0481-43524 2359 M

VENDO cucciolo Setter inglese purarazza. Tel. 754428. 44574 M

VENDO tenda due posti. Telefonare lunedì 9-11. 416676. 24133 M

VENDO bruciatore caldaia serbatoio per riscaldamento. Tel. 235726 24095 M

VENDO carrozzina Giordani completa copertina lenzuola, Baby Pullman seggiolino auto e capi pre-mamam tel. 750980. 72346 M

VENDO gattini siamesi. Tel. 733696. 44482 M

VENDONSI stampe fotografie originali Trieste. Via Pozzo del Mare 2. 24073 M

VENDONSI cuccioli boxer con pedigree. Telefonare 749312 ore 16 - 18 e 20 21 24191 M

VETRINETTAFRIGO tritacarne bilance vendo. Telefonare 724662 lunedì inintermediari. 44607 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A. CICLETTE camera acquisto telefonare 30460. 44661 N

A. COMPERO quadri, orologi, pianoforti, mobili, valutazione massima. Telefonare 38196 - 39620. 24176 N

CERCASI sedie seconda mano per posteggio. Telefonare lunedì tel. 790989. 44621 N

LIBRI cultura, anche stranieri, acquista sempre dovunque. Marini, 64960, 64782. 24148 N

PASSEGGINO ombrello tipo pieghevole compero. Telefonare 740568 ore pasti serali. 44611 N

PRIVATO acquista tazzine bicchieri orologi antichi cose vecchie. Telefonare 746798. 24192 N

200.000 pago giornalini 1930-1950: Topolino, Gordon, Mandrake ecc. Lino Pes, via Donoratico 43, Cagliari. 27666 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. LETTINI prezzi reclame lire 15 mila. Grandioso assortimento carrozzine passeggini Peg, Giordani, recinti, seggioloni, materassini, guancialini, brandine, scale scarpiere, lettistipo, armadietti armadiguardaroba, famose reti Ondaflex Regina, materassi Permaflex. Negozio specializzato poltrone ammalati, dinavinetto bellissimi, salottiletto, cucine, matrimoniali, soggiorni. Prezzi bassissimi. Tarabochia n. 6 telefono 793840. 24226 NN

A. SGOMBERO abitazioni cantine compero mobili altro, Tel. 750566 44629 NN

ACQUISTERETE vantaggiosamente camere, soggiorni, cucine, salotti, anticamere, singoli: «Polli», Grimani 11. 111 NN

ACQUISTIAMO camere pranzo letto salotti pianini mobili vecchi orologi soprammobili, telefonare 31621 tutti giorni. 44681 NN

ARMADIO comò psiche comodini ottimo stato vendonsi 80.000 trattabile telefonare 420210. 44689 NN

CAUSA trasferimento vendesi occasione soggiorno, elettrodomestici cucina Gasfire. S. Cilino 40/2.

COMO' impero con scrittoio a privato vendo. Telefonare lunedì 51860. 24187 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia; altra usata. Piccardi 49. 44464 NN

SALOTTO credenze viennesi occasione vendesi. Tel. 420052. 44478 NN

VISITANDO il mobilificio Biecher Istria 27 rimarrete soddisfatti per la qualità della merce a prezzi ribassati. Occasione anche usato.

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

MONETE europee acquisto massimo prezzo. Tel. 31230 chiamare dopo 18.15. 24200 O

ORO argento compro vendo, disimpegno polizze, commercio preziosi. Corso Italia 28, primo piano. 44472 O

VENDO o permuto gru edile seminuova HM sbraccio m. 40, portata kg 1000. Cassetta 17-B SPI. 44554 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

ECCEZIONALE VENDITA DEL RISPARMIO DI.BE.MA.: Recatevi ad acquistare personalmente nella bottiglieria di via Commerciale 27 tel. 418762 o nel deposito di via Pagliericci ang. Beato Angelico (S. Giovanni) tel. 740485 - 795043, aperto anche il sabato pomeriggio; gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto e rimarrete stupiti. Acqua minerale Recoaro (120) S. Pellegrino (135), Fabia (110), Alba gassata (85), Alba naturale (95), Bibite Alba (175), Fiuggi (340), Sangemini (300), Ferrarelle (155), Aranciata Ferrarelle (265), Lambrusco di Reggio Emilia (325), Tocai, Merlot, Cabernet di 10.5 gr. (240), di 12 gr (270), Castellino Bertolli 355). E inoltre una vastissima scelta di liquori, olii di semi e di oliva. Noi mettiamo tutta la nostra buona volontà nell'aiutarvi a risparmiare, collaborate venendoci a trovare. 44516 OO

OFFERTA SPECIALE per coloro che vengono ad acquistare personalmente valida fino al 17 maggio. Per queste due settimane la DI.BE MA offre per confezioni complete dello stesso prodotto: ACQUA EVIAN importata direttamente dalle montagne dell'Alta Savoia, disintosssicante - diuretica, particolarmente adatta contro l'acido urico e il colesterolo, in bottiglia piastica da litro e mezzo L. 200 pezzo. Latte SPILIMBERGO sterilizzato a lunga conservazione a L. 200 litro. 44516 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

CAPO gruppo cerca importante ditta commerciale per interessante lavoro ad Udine — Gorizia — Trieste piu giovani dinamici muniti di patente disposti trasferirsi a Milano per un periodo di 3 mesi onde poter addestrarsi per mansioni direzionali — Offresi fisso anche per il periodo di addestramento. Scrivere cassetta 3 B SPI Trieste. (2306 P)

CERCASI rappresentante qualificato cui affidare vasto campionario generi di largo consumo G. Galvani, via Baiamonti 56/11. Tel. 826526. 44394 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA G. DUPLICA Viale Ippodromo 2. PRONTA CONSEGNA VETTURE. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE. FIAT 126, 500 L, 128 berlina, 850 berlina, special, 1100 R familiare, 124. FORD Escort, Cortina GT. INNOCENTI Mini Minor, Mini Cooper. CITROEN ID Special, AMI 8 Break. OPEL Kadett L. RENAULT R 6. SIMCA 1000 LS, 1100 GLS, 1301, 1501. Sunbeam 1250. 53 Q

A.A.A.A.A. ALLA Concessionaria Renault Rotonda del Boschetto 3/1, telefono 793940 - 762778 occasioni con garanzia 3 mesi con pagamento rateizzato: R 5 TL 73, Simca Rally 2-73, Simca 1100 Special 71 con gancia traino, Fiat 1100 R 68, Fiat 125 S 71, Fiat 125 67, R 12 TL 71, Mehari 73, Jaguar 38 S 65, R 12 Gordini 72, R 16 TS 72, Fiat 850 67, R 16 TL 70-71, R4L 69, R 6 TL 71-72. Primula 65 C 69. 40 Q

OCCASIONE Coronet Ventuno Day motore Volvo L 30 ottime condizioni cedo. Telef. 61660. 24151 Q

OCCASIONE motoscafo legno Riva Chriscraft entrobordo HP35 metri 5 vendesi urgentemente. Telefonare ore ufficio 69021. 24202 Q

OCCASIONI: 500 L, 500 giardiniera, 850, 850 Special, 127, A 112, Mini minor, 124 special T con gas. 125 special, Alfasud, BMW 2002 Ti, Lancia Beta, Fulvia berlina a gas gancio traino, Suzuki 500. Permute. facilitazioni. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. Aperto festivi. 44637 Q

OCCASIONE vendo Fiat 500 L ottimo stato colore giallo, tel. 725757. 24063 Q

OCCASIONE motore entro fuoribordo Volpopenta 110 HP, anno 1965, completo strumenti, buone condizioni. Telefonare 64221. 24099 Q

PASSERA m 6,10 con ormeggio Sistiana vendesi «Adriaboats», Grumula 2. 24225 Q

PER sole L. 88.500 canotto Rally 2,50x1.30 portata tre adulti ed un ragazzo, lo potete ammirare presso l'Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli, 28 104 Q

PILOTINA cabinata 470 con motore dotazioni pronta vendesi. Telefono 763135. 24175 Q

PILOTINA Fiart metri 4.98 due comodi posti letto! Si guida senza targa e senza patente, con fuoribordo o con vele. Pronta consegne. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli, 28. 104 Q

PRIVATO vende 124 coupé 1974 telefono 271868 44683 Q

PRIVATO vende Fiat 500 F fine '69. Tel. 432110. 24282 Q

PRIVATO vende Fiat 128 berlina 72. Telefonare ore 19-21 761120. 24276 Q

PRIVATO vende privato Fiat 128 verde telefonare orario lavoro 720361. 44403 Q

PRIVATO vende Giulia 1300 TI come nuova. Telefonare 743398 domenica ore 9-14. 44346 Q

PRIVATO vende Alfa Romeo Duetto Spider 1600 67 ottime condizioni L. 850.000. tel. 37695 dalle 9 alle 14. 24152 Q

ROLLER super 4 come nuova completa veranda vendo. Telefonare 0481-40024. 2342 Q

ROULOTTE Adria m 4,50 giugno 74 accessoriata, privato vende. occasione tel. 729228. 24266 Q

ROULOTTES Vouk via Nazionale Opicina 119. Tel. 211685 - 212139. Occasione: roulotte Wilk m. 5,50 lusso con frigo stufa termostato aria calda doppi vetri stabilizzatori oscuranti moquette vendesi con 20% sconto per rinuncia. 24244/1 Q

ROULOTTES Vouk via Nazionale 119 Opicina Tel. 211685 - 212139 invita l'affezionata clientela nella nuova grande esposizione prestigiose caravans Fabbert favoloso assortimento assessori campeggio tende verande. ecc. 24244/2 Q

ROULOTTES Vouk via Nazionale 119. Opicina Tel. 211685 212139 effettiva vendita numero limitato caravans a prezzi di propaganda. Adria m 3,05 listino L. 1.190.000 Adria m. 3.80 listino L. 1.390.000, Adria m. 4,50 listino L. 1.650.000. 24244 Q

SCAMBIO Fiat 128 con 850 berlina, telefonare orario lavoro 729361. 44403 Q

SUZUKI 750 GT Maico 400 GS perfette vendonsi. Tel. 60834. 44647 Q

TENDE nuove e usate. Bellissime Nauticaravan Rio Ospo Muggia, tel. 271256. 44454 Q

VENDESI cabinato vela Oceanic con motore Mercuri L. 2.700 000. Tel. 826046. 44502 Q

VENDESI gommone Condor 3 persone, ottimo stato, Tel. 93937. 24103 Q

VENDESI Kawasaki 500 anno 1970 perfetta. Telefonare 822574. 24232 Q

VENDESI 500 familiare ottime condizioni, tel. 816293 mattina. 44480 Q

VENDESI 1750 GT fine '70 poco usata. Tel. 53434, lunedì. 24123 Q

VENDESI Fiat 124 berlina anno 1966 perfetta bianca. Riva N. Sauro n. 8 chiosco Esso. 44560 Q

VENDESI 500 F con atoradio, telef. 725827 dalle 8 alle 15. 44513 Q

VENDESI Apecar, 1200 km. Telefonare 826539. 44565 Q

VENDO motocarro Piaggio Ape tipo MP, 350.000. Telefono 764836. 44551 Q

VENDO Fulvia coupé 67 o permuta piccola macchina, tel. 30995. 44657 Q

VENDO camioncino Fiat portata quintali oppure scambio con utilitaria recente costruzione telefono 226245 dopo ore 20. 2420

VENDO Harley - Davidson 350 centissima telefono 811197. 2420

VENDO Vespa 150 sprint anno Tel. 817486. 2417

VENDO Lancia Flavia 1.8 impianto gas. Tel. 418856. 44549

VENDO Fiat 500 1972 autoradio, 52417. 24081

VENDO moto Gilera buono stato Telefonare lunedì 12-15, tel. 7716

VENDO Alfasud '73. Tel. 741728 pasti. 4463

VENDO Mini Kross cc 50 Sport cc 50. Tel. 93029. 4437

VENDO Laverda 750 SF. Tel. feriali dopo le 20.30. 4453

VERANDA per roulotte 460/490 usata vendesi telefono 54024. 44498

VESPE Ciao Bravo Boxer Gilera teazioni diciotto mesi senza cambiali prenotatevi immediatamente presso agenzia Piaggio, telefono 764127. 24070

KAWASAKI 900 nuovo accessori sibile Walmotor via Milano

KAWASAKI 400 da vetrina vera occasione vendesi. Telefonare 0481-74339 - 75378. 430

KAWASAKI 900 agosto 1974 telefonare 415449.

KAWASAKI 500 marzo '74 perfette condizioni vende privato. Telefonare ore ufficio 773830. 2410

124 Sport Spider 1400 motore 74 toradio vendesi 1 200 000 tel. 44530

125 '71, 500 '66, visibile officina Cologna 4.

500 rossa '66 280 000. Tel. 8240 lunedì.

35.000 km 1750 GT vende capitano marittimo, tel. 413600.

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. SE vi interessa avere un prestito alle condizioni più amichevoli siamo a vostra disposizione. Telefonate al 60285 massima riservatezza.

A. CERCO socio specializzato impianti riscaldamento sanitari disponendo magazzino attrezzato telefono, per partecipazione telefonare 774226 797198.

ALIMENTARI periferia avviatissima cedesi telefonare 759715 ore 20-22.

A PROPRIETARIO azienda agricola Trieste offro lucrosa combinazione attività zootecnica. Cassetta SPI Trieste.

BELLISSIMO locale adatto qualsiasi attività mostra in via Udine cedesi. Tel. 421253.

BUFFET centrale avviatissimo polleria e pizzeria darebbesi gestione a persona oppure nucleo familiare serio et capace, rispondere a Cassetta SPI 13 B.

CAUSA limiti età vendo chiosco giornali P. Belvedere Checo C. 37. 24144

CERCASI famiglia per gestione ria via dell'Istria 70 tel.

DROGHERIA profumeria vendesi gestione. Forte lavoro. Telefono 95663 - 763224.

FALEGNAMERIA avviata zona industriale cedesi affitto oppure partecipazione. Telefonare 62600.

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione affidamenti mobiliari. «Julia» piazza Tommaseo 2.

IMMOBILI questioni connesse tà vendite cura e consulenza fono 60721 ore ufficio.

MONFALCONE zona cantieri si ristorante con alloggio avviatissimo. Telefonare 73885.

NEGOZIO centrale cerco affitto eventualmente rileverei azienda servatezza, telefonare ore negozio 60352.

OCCASIONE vendesi frutta verdura bene avviato zona rionale. Telefonare pomeriggi 414670.

SALONE parrucchiera cedesi o gestione. Telefonare lunedì ore 413562.

TRATTORIA centro Servola avviata darebbesi gestione, telefonare 733060.

TREMILIONI cerco per acquisto partita occasione, breve periodo. Cassetta 11 B SPI Trieste. (24148

VENDO salone parrucchiera nuovo, tel. 54552.

Continua in 14.a pagina

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco 20, telefono 796348. «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità permutiamo usato per usato aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO Alfetta 1972, 1300 GT Junior 1972, Spider 1300 Duetto 1972, Alfasud semestrale. FIAT 500 1968, 128 berlina 2 porte 1972, 128 berlina 4 porte 1970, 128 Rally 1971, 131 special 2 porte semestrale. INNOCENTI mini 1001 1972. RENAULT 12 TS 1973. AUDI 80 coupé 1973. VISITATECI!!! 44677 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA SUNBEAM MATRA PADOVAN DECARLI, SANZIO 13. Fiat 500 67 70, 600 D, 850, 850 Special, 850 coupé, 127, 128 69 70 71 74, 1100 R, 124 67 68, 124 fam., A112 70 71, Primula 68, Renault R8 R6, Maggiolone 1200 72, Sunbeam 150 TC 73, Lancia Lulvia 63, Citroen GS 74, Simca 1000 69 70 71 72; 1100 GLS 68 74, 1100 Break 73, 1301 68 70 72, 1501 74, Chrysler TL 73. 44285 Q

A.A.A. OCCASIONISSIMA vendesi seminuovo motore marino Volvo pronta 130 con piede 270 idraulico, tel. 37888. 44459 Q

A.A.A. PRESSO la MOTO GUZZI pronta consegna dei ciclomotori CHIU e DINGO tre marce. NIBBIO e CROSS 50 cmc. STORNELLO 125, 250 TS accensione elettronica, 400 CTS con freni a disco, 750 Sport, 850 T. Pagamento con minimo anticipo in 30 comode rate. Prove presso MOTO GUZZI via Fabio Severo 18, tel. 38903. 32 Q

A.A.A. PRESSO la NUOVA CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN AUTOSALONE CATULLO via Fabio Severo 34 tel. 764409 pronta consegna Volkswagen GOLF, SCIROCCO, PASSAT, MAGGIOLONE. Veicoli INDUSTRIALI e COMMERCIALI AUDI 50 AUDI 80 e 100 in OFFERTA SPECIALE pagamento minimo anticipato in 30. 32 Q

A. AUTODEMOLITORE ritira auto usate gomme fuori uso rottami ferro lavatrici frigoriferi telefonare 774640. 44466 Q

A. GOMMONI Holiday Reeves i prestigiosi battelli pneumatici dal colore nero e giallo in vendita da Tuttosport viale XX Settembre 18.

ACQUISTASI Honda 350 Four. Telefono 824691. 44360 Q

ACQUISTO ciclomotore oppure Vespa anche cattive condizioni se occasione. Telefonare 32614. 72326 Q

ALFA Giulia 1300 1966-1972, Fiat 1100 D, Simca 1301 '71, Bianchina '65, Fiat 500 F '68. NSU P/4 '68. NSU 1200 TT '71. vendonsi anche con pagamento dilazionato. Autosalone Catullo, via Fabio Severo, 34. 32 Q

AUDI 100 LS 1972 unico proprietario con radio vendesi, Autosalone, Catullo, via Fabio Severo 34. 32 Q

AUTODEMOLITORE ritira macchine da demolire, tel. 812256. 44437 Q

AUTONAUTICA Meriggi, via Torricelli 10, tel. 767118. Concessionario: barche vela Mosquito U-16 Sciuscvià, Golden-lion, Pierot, CBS, pilotine Paguro, gommoni Jolly, fuoribordo Tohatsu, generatori, accessori e dotazioni. Prezzi speciali.

AUTONAUTICA Meriggi, via Torricelli 10, vi offre al prezzo eccezionale di 1.450 000 la barca vela «Strega» facile da manovrare, sicura, veloce, pienamente collaudata con soddisfazione dai già tantissimi possessori. 44599/2 Q

AUTONAUTICA Meriggi, via Torricelli 10. Occasioni gommoni, imbarcazioni, motori entro e fuoribordo. 44599/1 Q

AUTONAUTICA Russo, via Flavia 7, Tel. 811351 — Concessionaria per Trieste delle seguenti imbarcazioni Solcio, Fjord, Saga, Albin, Comet, Meteor, Mosquito EC17, Bihannic, Ilyer-Gioy. Lord 300 e 330, Rio 300, Shetland, Tripesce, Flying Junior Comar, Vaurien. Oltre 30 modelli visibili. Lunedì aperto. 24119 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13 permuto rateizzo, Fulvia '70, Coupé '71, Alfa Sud '73, WV Maggiolone '72, 128 '72, '71, Rally '74, Coupé 1100 '72, 127 '71, 112 E '72, 126 '73, 850 S '68, '66, Spider '71, Coupé '69, '67, 500 L F, Mini Cooper '71, Renault R8S '70, Capri '73. Festivi ore 10-12. 24262 Q

AUTOSALONE via di Roiano 6 124 coupé nuovo con sconto usato selezionato con massime rateazioni 500 L '70, F '65, 126 '73, 124 '74, 850 coupé '66, 128 '71, Taunus 20 M '69, Peugeot 504 '69, Porsche 911 T '70. Aperto festivi tel. 413337. 44651 Q

AUTOSALONE Fiat via di Roiano 6 vendita vetture nuove valutando al massimo il vostro usato. Massime rateazioni permute alte cilindrate con cilindrate inferiori. 44651 Q

BMW 750 1971 unico proprietario km 30.000 vendo lire 1.100.000, telefono 759913. 24219 Q

BARCA vela vetroresina La Prairie Zef Junior m 3.25 completa invasatura vele remi ecc. ottimo stato vendesi telefono 33449 oppure 730631. 44518 Q

BARCHETTE Rio 310 - 300 autotrasportabili, motori «Tomos» semplici leggerissimi: Adriaboats, Grumula 2. 24225 Q

BATTELLI penumatici di qualità superiore: Zodiac, Novurania, Garma. Ultime disponibilità a prezzi incredibili. Adriaboats Grumula 2. 24225 Q

BATTELLO pneumatico, prima di acquistarlo confrontate i famosi Corsair campioni del mondo. Qualità e prezzi imbattibili, sconti particolari, pronte consegne. Si concedono speciali rateazioni. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, via Machiavelli, 28. 104 Q

BATTERIE originali tedesche a prezzo di fabbrica. Garage Regina, via Raffineria 6, tel. 725345 72336 Q

BRITISH Seagull, il motore fuoribordo da traino di fama mondiale che vi porta ovunque senza tradirvi mai. Sconti particolari. Pronte consegne. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli, 28. 104 Q

CABINATO vela vetroresina 5-6 metri piccolo fuoribordo se occasione privatamente acquisto. Telefonare 10-12 0481-75855. 2334 Q

CAPRI GTX1700 50.000 km ottimo stato vendesi, telefonare 910268. 24128 Q

CARAVAN Laika e Marloreen. Qualità stile inconfondibili. Esposizione Nauticaravan Rio Ospo Muggia. 44454 Q

CAUSA ritiro patente vendesi Simca 1000 Special 1972. Rivolgersi Edicola, Coroneo 41. 24109 Q

CEDO contratto 128 Berlina 1300 cc 4 porte pronta consegna più sconto L. 100.000. Telefonare lunedì mattina ore 10-13 n. 62981 a Martinelli. 24153 Q

CICLOMOTORI, scooter, Piaggio, pronta consegna, nuova Agenzia, strada di Fiume 19. 44637 Q

COMPRO Ciao preferibilmente blue scuro. Telefonare mattinata 794832 24173 Q

CHOPPER Guzzi 500 bellissimo regolamentare vendo lunedì pomeriggio. Tel. 741594. 44579 Q

COMET 7,70 nuovo, immatricolato, pronta consegna, vendesi. Telefonare lunedì 811351. 24119 Q

COMPERO fuoribordo usato 9-10 HP telefonare lunedì 820646. 24264 Q

COMPERO prontamente barca vela o motoscafo da privato. Tel. 415022 24209 Q

COMPRO contanti 128 Rally biancarossa. Tel. 816386, ore 13. 24097 Q

DUECENTOMILA vendo 850 marciante telefonare 762592 pomeriggio feriali. 44433 Q

EREDITA' giacente vende Fiat 1100-103 1960. Tel. 30092. 44577 Q

FIAT 850 coupé sport ottime condizioni vendesi. Tel. 745810 lunedì ore pasti. 24177 Q

FIAT 124 motore nuovo vendesi. Telefono 51966. 44571 Q

FIAT 124-S causa partenza lire 300 mila contanti. Lovrecich Baiamonti 56/11. 24159 Q

FIAT 1100 D poco usata vende privato. Tel. 743541. 44639 Q

FORD Taunus 1300 1974 perfettissima affare vendo anche rate 827187 tel. mattinata. 44570 Q

FUORIBORDO Chrysler 99 HP vendesi Tel. lunedì 761865. 24242 Q

FUORIBORDO Solcio metri 3.80 Johnson 20 cavalli accessori pontile ormeggio Villaggio Pescatore vendesi occasione, tel. 774596 ore pasti. 44550 Q

GIARDINETTA Volkswagen nove posti 1973, occasione vendesi. Autosalone Catullo, Fabio Severo 34. 32 Q

GIULIA Alfa Romeo 1300 TI, 1968 unico proprietario vendesi. Telef. 420177. 72338 Q

GRAZIA scafo, Carniti 35, ottimo stato vende privato. Telefono n. 732204, feriali 13-14. 24139 Q

LANCIA Beta 1600, perfette condizioni, vendo a privato, anche permute e dilazioni, Autoagenzia Fiegl strada di Fiume 19. 44637 Q

MATRA' A-LX, gialla, 30.000 km. gomme nuove, perfetta. Tel. 767118. 44599 Q

METEOR ancora al prezzo del Salone di Genova, da Autonautica Russo, via Flavia 7. 24119 Q

MONFALCONE vendesi A 112 fine 1971, 900.000 trattabili. Telefonare 74649. 2341 Q

MOTO BMW 600 bicilindrica originale vendesi occasione 700.000 trattabili visibile autorimessa Campi Elisi via De Coletti 7. 24160 Q

MOTO Morini 3 1/2 bicilindrica sei marce vendesi. Tel. 410505. 44504 Q

MOTORE fuoribordo Johnson 25 HP si guida senza patente, pronta consegna. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli, 28. 104 Q

MOTORE fuoribordo Evinrude 40 HP occasionissima via Conti 9/1. Orario negozio. 44457 Q

MOTORI fuoribordo «Mercury» 20 cv. effettivi a prezzo 1974' Pronta consegna, ultime disponibilità. Adriabots Grumula 2. 24225 Q

MOTORI fuoribordo imbarcazioni gommoni nuovi e d'occasione vende Autoservice Nacinovi v. Pecenco 6, tel. 741327. 23639 Q

MOTOSCAFO vetroresina metri 2,65, con idrogetto 20 HP, 150.000 da riparare. Tel. 767118. 44598 Q

MUNGA Jeep tedesca immatricolata 1973, perfetta. Telefonare 410637. 24091 Q

OCCASIONE vendo Fiat 850 berlina unico proprietario «67». Telefono 796494. 24189 Q

CRONACHE SPORTIVE

UNA INTERVISTA ALLA VIGILIA DEL «VERTICE» AL MILAN

Rivera: O presidente o non potrò più giocare

Milano, 10

«Davanti a me si aprono tre strade: riesco a diventare presidente del Milan, e allora continuerò a giocare; l'affare non va in porto, e allora per me, al Milan, è finita e smetto di giocare; terza ipotesi, finisco la carriera in un'altra società. Qualsiasi di queste tre soluzioni (specialmente le prime due) mi trovano preparato. Perché non ho mai agito d'istinto ma ho sempre ragionato prima di assumermi la responsabilità di quello che dicevo e facevo».

Così si è espresso Gianni Rivera, in un'intervista a un settimanale milanese alla vigilia della riunione, di lunedì prossimo, del consiglio di amministrazione della società, che dovrà pronunciarsi sull'offerta del gruppo finanziario, del quale Rivera è stato portavoce, di rilevare la quota azionaria di Buticchi.

In altro punto dell'intervista, il giocatore precisa: «Sono preparato a diventare presidente del Milan, ma anche a smettere di giocare. Perché, ormai, non c'è scelta. O Buticchi cede la maggioranza delle azioni, oppure per me non c'è più posto al Milan». Gianni Rivera, presidente del Milan e, al tempo stesso, calciatore? «E perché no? — ha dichiarato — perché dev'essere strano? E' tutto così semplice, quello che è accaduto tra me e il Milan».

Gianni Rivera così spiega la sua candidatura e le sue idee sulla situazione delle società calcistiche: «Non sono completamente convinto che nel calcio italiano i mecenati, cioè i presidenti delle società che sborsano i milioni, siano tali. E' una questione matematica che non si può discutere. Il bilancio di tutte le società di calcio è in rosso, cioè è passivo per qualcosa come 35 miliardi. Io mi domando come possa accadere. Una società incassa dieci miliardi e ne spende dodici: i due miliardi di deficit dovrebbe accollarseli il mecenate, no? E invece, siamo a una crisi generale. In questa situazione di calcio che va a rotoli si deve pur fare qualcosa per salvarlo. Io penso che responsabilizzando i calciatori, che qualcosa hanno pur fatto, si possa trovare la soluzione giusta per un problema di grandi dimensioni. Io credo nel calcio, nonostante tutto, e mi faccio avanti perché penso che esista la possibilità di amministrare le società in modo sano, evitando certe spese inutili, certe mediazioni. Insomma: i soldi del calcio non devono finire nelle tasche di gente che sta ai margini e si arricchisce alle spalle del calcio».

Rivera precisa poi, rifiutando l'eventuale ruolo di amministratore del Milan, che «in una società il presidente deve essere una persona rappresentativa; poi devono esserci gli amministratori, i tecnici, i giocatori. Ognuno ha un suo ruolo». A proposito della possibilità di essere contemporaneamente presidente e giocatore, Rivera dice che «si può». «Sono al Milan da sedici anni — prosegue — e mi pare giusto che, sapendo che Buticchi è disposto a cedere la maggioranza delle azioni, mi faccia avanti. Quanto a giocare, il giorno in cui mi accorgo di non farcela più, stiano tutti tranquilli che smetto, senza farmelo suggerire da nessuno. In ogni caso, ci sarebbe un tecnico e sarebbe lui a dirmi che quella tal domenica devo riposare».

Sullo stesso argomento, Rivera aggiunge: «Così come mi sento oggi, potrei benissimo giocare anche l'anno prossimo».

Dopo avere affermato che «un uomo come Rocco nel Milan di Rivera, avrebbe sempre un ruolo di primo piano», Gianni Rivera parla del suo disagio in seno alla società: «Così non si poteva continuare. Ho vissuto quasi tutta la stagione nel compromesso, perché il Milan era stato impostato in un certo modo, e mi sono accorto da tempo che le cose stavano cambiando. Quando non puoi avere un dialogo con chi non lo vuole, devi deciderti. E io, ancora una volta, mi sono preso le mie responsabilità». «Tutte le volte che mi sono comportato in un certo modo — prosegue — non ho mai agito per istinto, ma sempre secondo una logica, un raziocinio. D'accordo, c'è l'episodio che provoca tutto. Ma dentro, ragionando, avevo già preso le mie decisioni».

SENSAZIONALE EXPLOIT DI HOUSTON McTEAR

A diciotto anni corre le 100 yarde in 9" netti

Winter Park, 10

La «sensazione» dell'anno per l'atletica americana, Houston McTear, un liceale diciottenne, non finisce di sbalordire: il ragazzo ha uguagliato ieri il record mondiale delle cento yarde piane sfrecciando sulla distanza in 9 secondi netti. «Non riesco a crederci», ha esclamato Houston, al termine dell'impresa che lo ha visto diventare il secondo atleta al mondo a correre così veloce in condizioni accettabili per l'omologazione. Ivory Crockett è l'altro sprinter che vanta l'eccezionale prestazione: americano anche lui, realizzò l'impresa esattamente 363 giorni prima di McTear, l'11 maggio del 1974, in una riunione organizzata a Knoxville, nel Tennessee.

Tenuto conto della progressione semplicemente strepitosa del campioncino e anche della sua regolarità, si può ben dar ragione agli esperti, i quali lo considerano ormai in grado di abbattere un'altra delle cosiddette barriere magiche dello sport, quella dei 9 netti, correndo le cento yarde in 8,9 e anche meno. McTear ha uguagliato il record in una batteria preliminare dei campionati preparatori, categoria A, della Florida. Due ore dopo vinceva la finale in 9"3. Era la settima volta nella corrente stagione che il ragazzo, uno degli otto figli di un falegname, faceva fermare i cronometri sul 9"3. Nella batteria preliminare, tutti e tre i cronometristi hanno accreditato McTear di 9" netti. La velocità del vento era di due miglia orarie, nettamente sotto il limite massimo consentito per l'omologazione di un record, che è di 4,47 miglia.

ALLE ULTIME BATTUTE IL CAMPIONATO DI CALCIO

Un punto per la Juventus

Basta un punto, alla Juventus, per acquistare la certezza matematica di ricucire sulle sue maglie lo scudetto di campione d'Italia che la Lazio ha già iniziato a scucirsi da diverse settimane. La capolista, con i suoi quattro punti di vantaggio sul Napoli, si appresta a rendere visita alla Fiorentina. Che si tratti di una trasferta priva di insidie non lo si può proprio dire. I gigliati, con una schiera di giovani in cerca di gloria (non potranno infatti scendere in campo gli squalificati Merlo, Galdiolo e gli infortunati Brizi, Guerini e Roggi) sono intenzionati a dare battaglia all'undici di Parola. «Paron» Rocco insomma sta meditando il suo grosso colpaccio, forse l'ultimo, ai danni di una «grande» del campionato.

Il Napoli, che non ha abbandonato le speranze di agganciare la Juventus, giocherà in casa ospitando il Bologna. Gli uomini di Vinicio vogliono a tutti i costi i due punti anche per conservare l'attuale posizione in classifica e respingere così gli assalti della Roma, del Torino e della Lazio. Mentre i giallorossi avranno un compito abbastanza facile dovendo ospitare la quasi rassegnata Ternana, le altre due compagini saranno chiamate ad impegni ben più importanti. Il Torino riceverà l'Inter e il Milan incontrerà la Lazio. Quella di San Siro potrebbe essere l'ultima partita di Rivera, indipendentemente dall'esito della battaglia in casa.

Il resto del programma riguarda da vicino la retrocessione, anche se tutto sembra ormai deciso. Vicenza, Ternana e Varese sembrano ormai spacciate; i vicentini, che guidano il gruppetto delle ritardatarie, sono staccati di tre lunghezze dalla coppia Ascoli e Sampdoria.

PROGRAMMA E ARBITRI

Ascoli - Cagliari: Prati
Cesena - Sampdoria: Gonella
Fiorentina - Juventus: Agnolin
Vicenza - Varese: Benedetti
Milan - Lazio: Michelotti
Napoli - Bologna: Casarin
Roma - Ternana: Lazzaroni
Torino - Inter: Lattanzi

LA CLASSIFICA

Juventus punti 41, Napoli 37, Roma 35, Torino e Lazio 34, Milan 33, Bologna 30, Inter 28, Fiorentina 27, Cagliari e Cesena 24, Ascoli e Sampdoria 23, Vicenza 20, Ternana 19, Varese 16.

IN SERIE «C»

Udinese - Monza oggi al «Moretti»

L'Udinese, abbandonato ormai il sogno di conquistarsi un posto in serie B, punta alla seconda poltrona. Per assicurarsi la piazza d'onore, l'undici di Rosa deve a tutti i costi battere questo pomeriggio il Monza che in classifica lo precede di due lunghezze ma deve ancora recuperare la partita con il Bolzano.

PROGRAMMA E ARBITRI

LECCO - BOLZANO: Prato
LEGNANO - MANTOVA: Tempio
PADOVA - CREMONESE: Migliore
PIACENZA - JUNIORCAS.: Busalacchi
PRO VERCELLI - MESTRINA: Chiri
S. ANGELO L.-VIGEVANO: Scaccaglia
SEREGNO - SOLBIATESE: Castaldi
TRENTO - CLODIASOTT.: Tani
UDINESE - MONZA: Romanetti
VENEZIA - BELLUNO: Gazzari

LA CLASSIFICA: Piacenza punti 46; Monza 40; Udinese 38; Seregno 36; Clodiasottomarina 35; Vigevano 34; Trento, Cremonese, Lecco e Mantova 32; Belluno 31; Pro Vercelli, Venezia e Padova 30; Bolzano, S. Angelo Lodigiano e Juniorcasale 29; Solbiatese 25; Mestrina e Legnano 24

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Il campionato di Serie D ha in calendario oggi un incontro molto atteso, quello che vedrà impegnate allo stadio «Grezar» il PONZIANA e il TREVISO. La partita inizierà alle ore 16.

Due partite verranno disputate nella nostra città per il campionato dilettanti di Prima categoria. Il ROSANDRA incontrerà a San Dorligo della Valle l'ISONZO TURRIACO mentre la FORTITUDO ospiterà a Muggia il CREMCAFFE'. Le gare avranno inizio alle 16.

Il girone «E» della Seconda categoria dilettanti ha in programma oggi questi incontri sui campi della provincia: PORTUALE-S. ANNA (Basovizza, 16), STOCK-ZARIA (viale Sanzio, 10.30), COSTALUNGA-PRIMORIE (San Sergio, 16), DUINO-EDERA (Aurisina, 16), CAMPANELLE-ISONZO (Santa Croce, 16), GIARIZZOLE-FLAMINIO (via Flavia, 9.45), LIBERTAS-VESNA (via Flavia, 11.30).

CALCIO FEMMINILE

Prende il via oggi il campionato di serie B femminile. Due le partite che verranno disputate sui campi triestini: RADICI TRIESTE-PRIMORIE alle ore 9 a Prosecco e VESNA-FRIULI-CIVIDALE alle 13.30 a Santa Croce.

BASEBALL

L'ALPINA si ripresenta ai suoi tifosi incontrando il PAN ELETTRIC NOVARA, una delle tre compagini che comandano a punteggio pieno la classifica. Il doppio incontro, che verrà giocato sul diamante di Villa Opicina, avrà inizio rispettivamente alle ore 9.30 e alle 15.

PALLACANESTRO

Per la fase finale del campionato di serie B femminile, la DARWIL incontrerà stamane nella palestra di via della Valle con inizio alle ore 11 il SAGRADO.

Due gare sono in programma per il campionato di serie D: LIBERTAS TRIESTE-SERVOLANA in via della Valle alle 17 e MOTORI PLET DON BOSCO-HANNIBAL MONFALCONE e San Dorligo della Valle alle 17.

TENNIS

La fase regionale eliminatoria della «Coppa Bellegarde», campionato nazionale tennis femminile a squadre per terza categoria, ha in programma oggi due incontri. Sui campi di Padriciano il T.C. TRIESTINO ospiterà il T.C. FRIULI - VENEZIA GIULIA; sui campi di Obelisco il T.C. OBELISCO incontrerà il C.T. GORIZIA. Le due gare inizieranno alle ore 9.

T.C. TRIESTINO «A» e T.C. UDINE «B» recuperano con inizio alle ore 9 a Padriciano l'incontro per la fase regionale eliminatoria della «Coppa Facchinetti».

HOCKEY PRATO

Due partite di serie B verranno giocate a San Luigi: SAI TRIESTINA - AMATORI alle ore 8 H.C. TRIESTE - POLISPORTIVA alle ore 9.30.

Per il campionato allievi si incontreranno alle 11 la SAI TRIESTINA e il CUS TRIESTE.

TIRO A VOLO

Due gli appuntamenti odierni per gli appassionati del tiro a volo. A Muggia alle ore 9 si daranno appuntamento gli appassionati di tiro al piattello skeet e alle 15 quelli del piattello-fossa.

IPPICA

All'ippodromo di Mnotebello è in programma alle ore 15 una riunione di corse al trotto.

PATTINAGGIO ARTISTICO

Organizzato dal Pattinaggio Artistico «Jolly» si svolgerà sulla pista di via Giarizzole il campionato provinciale riservato alle categorie juniores regionale e coppie allievi.

MOTOCROSS

La piana di Rio Ospo ospiterà nel pomeriggio con inizio alle 14.30 la fase comunale e provinciale dei «Giochi della gioventù» riservata ai giovani dal 14 al 16 anni.

CICLISMO

Quinta prova del Veterano organizzata dalla Bartali-Rovis. Circuito Sgonico-Sales-Gabrovizza da percorrere 13 volte per un totale di km 90. Ritrovo a Sgonico ore 8 partenza ore 9.

- MONDIALE. Ettore Castoldi della Wega ha battuto nel pomeriggio di oggi, al velodromo di Bassano del Grappa (Vicenza), il record mondiale dell'ora dietro motori con km 77,884 che apparteneva dal 1973 ad Ole Ritter con chilometri 76,831.

- CICLISMO. Tino Conti, della Furzi-FT ha vinto per distacco il 49.o Giro ciclistico della Toscana, precedendo di 14" nell'ordine Franco Bitossi, Roger De Vlaeminck, Fabrizio Fabbri, e Francesco Moser.

TUTTI DISTANZIATI I DICIOTTO BOLIDI IN GARA

Oggi a Montecarlo partenza «di sicurezza»

Montecarlo, 10

Per maggior sicurezza il comitato organizzatore del Gran Premio di Monaco ha deciso di procedere a una modifica nella disposizione di partenza dei diciotto bolidi che daranno vita alla corsa. In base a un accordo raggiunto fra organizzatori, piloti e case automobilistiche, è stato deciso di disporre le auto in doppia linea a zig zag, e distanti l'una dall'altra. In precedenza le auto erano disposte a due a due sulla linea di partenza.

In base alle modifiche apportate la Ferrari di Niki Lauda conserverà la posizione di testa; la seconda vettura, la «Shadow» dell'inglese Tom Pryce partirà alla sinistra di Lauda, ma dodici metri indietro. La vettura numero tre, la «Shadow» affidata al francese Jean Pierre Jarier, parte direttamente dietro Lauda, ma a una distanza di 24 metri. Ronnie Peterson sarà dietro a Price, ad altri 24 metri di distanza e così via.

Fervono intanto le polemiche in questa nervosa vigilia: dopo la tragedia del Gran Premio di Spagna, a Barcellona, dove quattro spettatori perirono travolti dal volo di uno dei bolidi abbattutosi su un punto particolarmente affollato fuori della pista, non tutti i piloti si sentono di adottare lo stesso atteggiamento assunto in quell'occasione dal campione del mondo in carica, il brasiliano Emerson Fittipaldi, che rifiutò di gareggiare per mancanza di condizioni di sicurezza ritenute sufficienti.

Numerosi mutamenti sono stati intanto apportati al circuito di Montecarlo, in seguito ai tragici fatti di Barcellona. Il campo dei partenti è stato ridotto a 18 vetture, contro le 26 che i costruttori avrebbero voluto, al fine di ridurre la possibilità di affollamenti di bolidi nei punti più stretti del circuito. I passaggi davanti ai box, inoltre, sono stati ridotti del 20 per cento, e i fotografi non potranno più appostarsi in determinati punti. In taluni tratti sono stati impiantati altri guard rails, e le siepi di rete metallica sono state rafforzate in molti punti con cavi d'acciaio. Su richiesta dei piloti, infine, è stata maggiormente ristretta la chicane nella zona del porto.

In genere questo circuito viene considerato come uno dei meno pericolosi, di tutto il giro delle piste da Gran Premio, perché la velocità viene mantenuta per forza di cose a un livello relativamente basso attraverso le tortuose strade del principato monegasco: i vincitori tagliano il traguardo finale con velocità medie complessive intorno ai 150 chilometri orari. Tuttavia, già in prova le macchine migliori, le Ferrari e le Shadows, fra le quali si prevede che sarà ristretta la lotta per la vittoria di domani, hanno accusato incidenti di vario tipo. Il numero uno di partenza, come noto, è stato assegnato all'austriaco Niki Lauda, su Ferrari.

SUPREMAZIA AZZURRA A REGGIO CALABRIA

LEZIONE DI RUGBY ALLA CECOSLOVACCHIA

Italia - Cecoslovacchia 49-9 (31-3)

ITALIA: Modonesi, Marchetto, Rossi, Vezzani, De Anna, Ponzi, Visentini, Bonetti, Cossara, Bollesan (cap.), Fedrigo, Mazzucchelli, Bona, Ferracin, Di Carlo (riserve: Vitelli, Camiscioni, Salsi, Antonelli, Salvan).

CECOSLOVACCHIA: Kovrc, Sjnek, Sevcik K., Ungerman, Vlk, Sevcik S., Mrazcinskj (cap.), Skall, Oracek, Berka, Pazak, Tenora, Cermak, Luska (al 24' del p.t. Pokornj), Matejka

MARCATORI: nel p.t.: al 9' c.p. Ponzi, al 10' m. De Anna (tr Ponzi), 16 m. De Anna (tr Ponzi), 20' m. Rossi (tr Ponzi), 27' Marchetto (n. tr), 30' c.p. Berka, 40' m. Visentin (tr Ponzi); 2.o tempo: 7' m. Luska (tr Berka), 25' Vezzani (tr Ponzi), 38' m. De Anna (tr Ponzi); 40' m. Vezzani (tr Ponzi).

Reggio Calabria, 10

Risultato da basket fra Italia e Cecoslovacchia nell'ultima partita del gruppo «A» della Coppa Europa della «Fira» (Federazione internazionale di rugby) che ha sancito l'ottimo terzo posto finale in classifica degli azzurri. Il crescendo della rappresentativa italiana è cominciato dopo soltanto 9' di gioco con un bel calcio di punizione realizzato da Ponzi; poi è continuato il monologo dei «quindici», capitanato da Bollesan che proprio a Reggio Calabria ha deciso di ritirarsi dall'attività.

La Cecoslovacchia ha lasciato il «Comunale» con l'onore delle armi; al 20' del primo tempo una punizione fischiata dal francese Rigole, che ha diretto in modo encomiabile, E' stata opportunamente sfruttata dal «tre quarti» Berka che ha piazzato e non ha avuto difficoltà a mandare l'ovale al di sopra dei pali. Per il resto dell'incontro, ad eccezione del primo quarto d'ora della ripresa, non tanto per merito della formazione cecoslovacca, quanto per un rilassamento dei tre quarti e della mischia italiani, la supremazia azzurra è stata evidente.

A MONTEBELLO IL «PREMIO MIRAMARE»

Andrea del Castagno cerca la prima vittoria

Dopo la festosa parentesi del «Memorial», Montebello ritorna questo pomeriggio all'ordinaria amministrazione con un convegno che comunque promette bene, e avente quale «clou» il Premio Miramare per i 3 e 4 anni.

Quattro i puledri in pista, Erizzo e Amitrano a metri 1680, Glorialina e Andrea del Castagno penalizzati di 20 metri. La corsa si presenta come una disfida fra il più giovane Amitrano e Andrea del Castagno il quale, dopo aver fallito domenica il tentativo fra gli anziani, ritorna a concorrere nella categoria di sua... competenza. Ancora digiuno quest'anno in fatto di vittorie, Andrea del Castagno tenterà di interrompere la serie contraria ma il suo compito non sarà agevole al cospetto di un 3 anni dai mezzi cospicui come Amitrano. Pertanto faremo dell'allievo di Bertoli il nostro favorito, con «Andrea» candidato alla conquista dell'ennesimo posto d'onore.

Due corse Totip in programma. Nella prima categoria a vendere e pronostico in bilico fra Mariciana, Galibier e Gran Beta, mentre gli altri dovrebbero essere inferiori. Nella seconda si ripresenta Norango sulla scorta di buoni lavori. L'allievo di Bragaloni troverà all'opposizione scattisti di una certa validità quali Estuario, Perosi ed Espero, ma dovrebbe farcela in considerazione dell'ottimale posizione di partenza.

Anziani interessanti nel Premio di Maggio sul miglio. Il patavino Simon Boccanegra viene a sfidare Odessa, Giuliano, Barzache e Heureuse con buone prospettive di farcela. Il miglior numero di partenza dovrebbe consentire al cavallo di Cardin di reggere gli sprinters locali fra i quali dovrebbe essere Barzache il più incisivo.

L'handicap posto all'inizio dovrebbe consentire a Campai di rilanciarsi dopo l'ultima deludente prestazione, poi nel Premio Grignano ottima qualità in pista; Digestivo con 20 metri d'abbuono dovrà respingere Davis che attraversa un momento di splendore. Fra gli attivissimi gentlemen, l'ospite Camisotti con Nestlè dovrebbe imporsi a Scai, Eruzum e Vadim, mentre in chiusura, Cumbà, dopo il brillante rientro patavino, è da considerare attentamente nei confronti di Erik e Beato Angelico.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

PREMIO DELLE GINESTRE: Campai, Inda, Panna. PREMIO GRIGNANO: Digestivo, Davis. PREMIO STRAMARE: Nestlé, Scai, Erzurum. PREMIO MIRAMARE: Amitrano, Andrea del Castagno. PREMIO CEDAS (Totip): Mariciana, Galibier, Gran Beta. PREMIO DI MAGGIO: Simon Boccanegra, Barzache, Giuliano. PREMIO S. CROCE (Totip): Norango, Estuario, Perosi. PREMIO BARCOLA: Cumbà, Erik, Beato Angelico.

Oggi a Roma il 92.o derby

Roma, 10

E' giunto il grande giorno del galoppo; domani alle Capannelle si disputa infatti la 92.a edizione del derby italiano, la prova più attesa e più sognata da allevatori, proprietari, allenatori, fantini e anche artieri ippici. Il campo dei partenti del «Nastro azzurro 1975» si presenta folto: diciassette sono i tre anni dichiarati partenti.

Gli aspiranti al più classico degli allori, sulla forma complessiva della carriera pubblica, sono Orange Bay di Carlo Vittadini, start della scuderia Dixie, Phelps della razza Dormello Olgiata, Pierre Curie della scuderia sei ore, Gino Trojan della scuderia razza di Modolo.

I due vincitori classici dell'annata presenti all'appuntamento sono Orange Bay, impostosi sui 2000 metri in pista grande del Premio Emanuele Filiberto, e start, il laureato delle duemila ghinee italiane, in sostanza del Premio Parioli.

Il fascino dei colori di Dormello e la paternità di Ribot, induce ad affidare il ruolo di terzo incomodo a Phelps. Sulla carta però questo pur dotato tre anni non ha molto all'attivo. Ha disputato e vinto in carriera due sole corse, ma non ha incontrato avversari di grande spicco. Pierre Currie si è imposto e ha convinto nella tradizionale ultima prova di preparazione al derby.

In conclusione il pronostico va a Orange Bay nei confronti di Start e Phelps, lasciando il compito di sovvertire la previsione a Pierre Curie e Gino Trojan.

LA SERIE «A» DI HOCKEY A ROTELLE

LEVRETTE A DUE FACCE S'IMPONE SUL GROSSETO

U.S.T. Levrette - Grosseto 5-3 (4-1)

U.S.T.: LEVRETTE: Mari (Furlan), Pockay, Kalik (1), Perok (4), Son, Lussi, Bormè, Brancolini.

GROSSETO: Palmieri (Ceccarelli), Cabellieri, Allegro, Pardini (2), Fanozzi, Martinazzo, Bonucci, Bigazzi (1).

ARBITRO: Beraldin di Bassano del Grappa.

Contro la seconda in classifica gli alabardati hanno tirato fuori una partita che può essere definita dei controsensi. Infatti ad un primo tempo quasi superlativo ha fatto seguito una ripresa in tono minore e solo la bravura del portiere Mari ha privato i toscani di conseguire un pareggio che a 5' dal termine era ancora nell'aria. A quel punto Perok piazzava la palla giusta — leggi quinta rete della serata, quarta personale dell'attaccante — e per i toscani non c'era più nulla da fare.

Si diceva delle due prospettive della contesa. Vediamo i primi 25'. Passati in vantaggio dopo appena 24 secondi di gioco con un gol-lampo di Perok, i padroni di casa raddoppiavano al 2'28" con Kalik e al 4'10", autore ancora Perok, si era già sul 3 a 0. Raccorciava Pardini (10'17"), ma al 13'16" lo scatenato Perok, in evidente serata di grazia, marcava il quarto gol. In meno di un quarto d'ora di gioco gli alabardati avevano messo alle corde al muro un avversario che era sceso a Trieste col blasone di due sole sconfitte in otto giornate.

Sul 4 a 1 i toscani arretravano Martinazzo, troppo controllato sotto porta dai difensori triestini, mandando Bigazzi in avanscoperta. Andando verso il riposo il ritmo della gara si affievoliva e l'UST si lasciava sottrarre l'iniziativa delle operazioni. Al 20' Gon subentrava a Perok, ma ormai l'intervallo era dietro l'angolo.

Nella ripresa l'UST si ripresentava con l'inquadratura base (Bonzari, Pockay, Kalik, Perok) ma era il Grosseto a chiudere il gioco nell'area avversaria. Bigazzi al 7'47" raccorciava le distanze (4-2) e qui la squadra locale andava in barca. Usciva Kalik per cedere il posto a Brancolini, Lussi rimpiazzava Pockay, ma al 12' rientrava Kalik (usciva Brancolini). Al 16'34" Pardini, realizzando il terzo gol per i toscani, faceva ammutolire i presenti. Poi la rete di Perok che toglieva di dosso l'incubo di un risultato storto.

Bruno Ive

SERIE «B»

Ferroviario - *Caldogno	8-4
*Torino - Bassano	7-6
Seregno - *Thiene	5-3
*Pordenone - Reggiana	8-0

Tiro al piattello

Si è concluso allo stand di Campoformido il campionato regionale di tiro al piattello fossa riservato ai cacciatori. La gara è stata vinta da Federico Balaben di Farra d'Isonzo che ha preceduto dopo uno spareggio il triestino Giorgio Vecchiet. Alla manifestazione hanno preso parte 76 tiratori. Alle finali nazionali, che si svolgeranno l'8 giugno a Bologna, la nostra città sarà rappresentata da Vecchiet e dai fratelli Destradi.

- CALCIO. Zoff e Antognoni sono fra i 32 giocatori preselezionati ieri dalla Fifa in vista dell'incontro America del Sud - Europa, che si svolgerà il 18 giugno a Rio de Janeiro.

La S.G.T. a Como solo «per vincere»

Ginnastica Triestina a Como con tanta rabbia in corpo e con tanta voglia di vincere; le ragazze di Drocker e Ghietti ci hanno telefonato ieri sera a tarda ora per confermarci che nella terza partita della «poule promozione» sono decisissime a fare il risultato.

La capitana Ricci ci ha detto che tutte le ragazze sono in ottime condizioni di spirito, senza tanti patemi. «Per noi giocare in trasferta non costituisce più un problema — ha detto Patrizia — anche perché proprio in trasferta il pubblico è più accondiscendente di quello casalingo». La Frisolini (signora Iacuzzo) è stata più categorica: «Domani si vince — ci ha detto — scendiamo in campo con questo unico traguardo».

Infine la Bontempi, una delle più giovani della squadra, ci ha confessato di avere un po' di nervosismo, «ma come al solito, come alla vigilia di ogni incontro». Che la partita rivesta una notevole importanza lo ha confermato anche Drocker, ribadendo che le ragazze giocheranno con i soliti schemi; nessuna tattica particolare dunque contro la Comense, solo gran desiderio di vittoria.

SERATA POCO FELICE PER I GORIZIANI A BOLOGNA

INATTESA BATTUTA DI ARRESTO DELLA PATRIARCA COL MARAZZI

Marazzi-Patriarca 74-69 (40-37)

MARAZZI: Mora, Ranzolin, Fontana 6, Rizzardi 23, Di Nallo 16, Crisafulli, Ghiacci 7, Pedrotti 14, Martini 8.

PATRIARCA: Savio 6, Furlan 1, Spezzamonte 6, Soro 14, Fabris 1, Ardessi 6, Fortunato 9, Flebus, Bruni 26.

ARBITRI: Bianchi e Pinto di Roma.

NOTE: circa un migliaio di spettatori con larga rappresentanza goriziana. Tecnico a Spezzamonte. Tiri liberi: Marazzi 20 su 32, Patriarca 11 su 22. 5 falli: Ghiacchi 13'48", Fortunato 18'59", Ardessi 19'50", Rizzardi 19'54".

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bologna, 10

Incappata in una serata non troppo felice, la Patriarca ha parzialmente compromesso una promozione che pareva già sicura, facendosi superare da un Marazzi che ha forse disputato la migliore partita della stagione.

Nel primo tempo, con il Marazzi a zona 2-1-2 e il Patriarca inizialmente a uomo, la partita è stata molto equilibrata. Partenza molto caotica e sollecito vantaggio dei locali (6-3 al 5') presto rimediato da due centri di Bruni. Al 10' i goriziani sono in vantaggio (17 a 15) ma al 13' sul 24 pari, Bruni (il migliore) commette il terzo fallo e Sales lo richiama in panchina passando a zona.

Il Marazzi torna in testa e deve tornare in campo Bruni per riportare al comando i suoi con altri due canestri. Si continua sino al riposo sul piano dell'equilibrio, rotto soltanto dallo scatenato Rizzardi che regala al Marazzi tre punti di vantaggio. All'intervallo, nel Marazzi hanno segnato un po' tutti, mentre nel Patriarca sono andati a bersaglio solo Bruni (15 punti), Soro (12) molto efficace nel tiro frontale, e Fortunato (9) battutosi bene sotto i tabelloni.

In apertura di ripresa il Patriarca si blocca: Martini segna due volte (44 a 37) e bisogna aspettare più di tre minuti per vedere il primo canestro degli ospiti, naturalmente di Bruni. Al 6' Fortunato va in panchina con 4 falli e al 9' il Marazzi è avanti di 10 punti (56 a 46). Lentamente il Patriarca recupera.

Al 17' la svolta della partita: Spezzamonte porta i suoi a un punto (65 a 64) ma poi incorre in un «tecnico». Rizzardi realizza il primo tiro libero, sbaglia il secondo che Pedrotti corregge a canestro: il Marazzi conquista così 4 punti (68 a 64) che poi conserva nonostante un nuovo ritorno del Patriarca a 2' dalla fine (68 a 67): per un fallo (un po' dubbio) di Soro, Rizzardi segna altri due personali, quindi Pedrotti mette a segno il canestro della sicurezza.

S. S.

IL PONZIANA E' DECISO A FERMARE IL TREVISO - LA TRIESTINA GIOCA A CONEGLIANO

Serie D: partitissima al «Grezar»

La capolista Treviso, che ormai non dovrebbe temere più nulla per quanto riguarda la promozione in serie C, ritorna a giocare su un campo della regione. La capolista, alla guida di Giacomini, scenderà sul terreno del «Grezar» per incontrare il Ponziana. Ancora un derby: al «Bottecchia» saranno di scena il Pordenone e la Pro Gorizia. Delle altre due squadre del Friuli-Venezia Giulia, il Lignano ospiterà il Legnago mentre la Triestina giocherà a Conegliano.

Ponziana - Treviso

Al Treviso basta un punto per assicurarsi la promozione anticipata in serie C ma sulla sua strada troverà oggi un Ponziana decisissimo a fermarlo. I biancocelesti, oltre che a un risultato prestigioso, guardano al traguardo di Coppa Italia e per non essere raggiunti da Montebelluna e Bassano devono almeno pareggiare. I ponzianini, però, non si accontenteranno della spartizione della posta e assicurano il massimo impegno in modo da soddisfare gli sportivi che con tutta probabilità accorreranno in numero notevole per vedere all'opera la... Juve della serie D. Lo spettacolo dovrebbe essere garantito poiché la prima della classe non è una di quelle squadre utilitaristiche ma piuttosto un complesso che sa fondere gioco e risultato. L'attesa per vedere all'opera la compagine allenata da Giacomini è vivissima anche perché gli sportivi attendono con molta curiosità di vedere all'opera i vari De Bernardi, cannoniere del torneo, Osellame, Musiello, Colusso, Pasinato. Sarà difficile dunque per il Ponziana ma la squadra di Ventura non ha mancato agli appuntamenti più importanti e contro il Treviso per Gerin e compagni questa gara potrebbe rappresentare una specie di «laurea», dopo i brillanti risultati quale «matricola». Nelle file ponzianine non giocheranno Ravalico, squalificato, e Cattonar per cui la formazione sarà probabilmente la seguente: Magris; Bembo, Cirello; Giuliano Gerin, Del Piccolo, Miorandi; Dalle Crode, Trentin, Momesso, Lenardon, Jannuzzi. Sono stati convocati inoltre Zadel, Vidonis, Di Benedetto e Fabio Gerin.

Conegliianese - Triestina

«E' una partita — sostiene Tagliavini — da affrontare con la massima cautela. La Coneglianese è una squadra che pratica un buon calcio e cercherà di cogliere ancora un successo di prestigio. I ragazzi dovranno quindi tenere gli occhi bene aperti per evitare spiacevoli sorprese. La squadra è caricatissima e punterà decisamente a un risultato positivo».

Per quanto riguarda la formazione l'unica novità sarà rappresentata dall'esclusione dell'infortunato Garofalo. Con la maglia numero sette Tagliavini impiegherà Zamparo il quale cederà il suo posto al rientrante Fontana II. La Triestina giocherà quindi con: Ianza; Lucchetta, Zanini; Fontana II, De Luca, Veneri; Zamparo, Foresti, Goffi, Tosetto, Dri. Della comitiva, che si metterà in viaggio stamane, faranno parte inoltre Grigollo, Persello, Marcato, Oggian e Garofalo.

Lignano - Legnago

Un Lignano costretto a vincere per mantenere in vista le speranze di salvezza quello che affronterà nel pomeriggio il Legnago. Anche gli ospiti non sono ancora matematicamente in salvo per cui il match si annuncia quanto mai acceso. Rumignani, che ha caricato a dovere i suoi ragazzi in vista di questa decisiva partita, schiererà una formazione prettamente d'attacco.

Pordenone - Pro Gorizia

I neroverdi, reduci da due sconfitte consecutive, meditano la pronta riabilitazione a spese della Pro Gorizia. Ettore Trevisan, che confida molto in una affermazione dei suoi ragazzi, presenterà due novità: Da Pieve fra i pali in sostituzione di Cinel e Giannoni a centrocampo per il giovane Marson.

Raggiunta la salvezza, la Pro Gorizia attuerà in queste ultime domeniche di campionato la politica dei giovani. L'allenatore Franzon ha infatti deciso di inserire in squadra alcuni dei ragazzi più promettenti del vivaio. Per quanto riguarda la formazione il tecnico goriziano non ha voluto sbilanciarsi più di tanto riservandosi di decidere poco prima dell'inizio della gara.

9 A 0 NELL'ANTICIPO CON L'ITALA

S. Giovanni: en plein

San Giovanni - Itala 9-0 (7-0)

MARCATORI: nel p.t. al 20' Quaia, al 23' Franca, al 32' Milocco, al 35' Franca, al 36' Milocco, al 40' su rigore e al 43' Mendella; nel s.t. al 12' Ramani, al 33' Milocco.

S. GIOVANNI: Malinverno 4; Ciocchiatti 4, Francini 4; Ravalico 4, Ellini 4, Franca 5; Milocco 5, Quaia 5, Mendella 3 (Nicotera 3), Ramani 5, Del Negro 3.

ITALA: Sonson 1 (Zaninotti 4); De Martin 1, Gerometta 2; Persoglia 2, Adragna 2, Marega 2; Blason 2, Battistutta 2, Clemente 2 (Coccolo 2), Donda 2, Brumat 2.

ARBITRO: Lepre di Aquileia.

Meno di un allenamento per il San Giovanni l'incontro con l'Itala: la squadra di Vagaia è stata impegnata per i primi venti minuti dai gradiscani poi ha fatto quello che ha voluto. A partire dal 20' del primo tempo, infatti, l'incontro si è risolto in una semplice... operazione aritmetica. Il risultato finale si commenta da solo: bisogna unicamente aggiungere che l'Itala è rimasta in dieci uomini per l'espulsione di De Martin.

Nella ripresa i gradiscani perdevano anche Persoglia per infortunio, ma il San Giovanni non aveva assolutamente voglia di infierire. Dell'incontro non resta altro che raccontare le reti. La prima al 20' porta la firma di capitan Quaia: il professore svettava perfettamente al centro dell'area e di testa correggeva in rete un corner di Del Negro. Al 23' il raddoppio.

Al 32' va a segno Milocco: calcio d'angolo dalla destra battuto ancora da Del Negro e l'ala destra rossonera al centro dell'area batte al volo in mezza rovesciata sotto il «sette». Al 35' il 4-0: Ramani vince un contrasto a metà campo, scatta in avanti e lancia in verticale Franca; il mediano controlla, entra in area e con un bel diagonale fa secco Sonson. Ancora Milocco un minuto più tardi: da posizione impossibile, quasi sulla linea di fondo, spara dall'alto in basso e insacca. Al 40' ancora Milocco protagonista: si libera bene sul vertice dell'area gradiscana e mette al centro un bel pallone. De Martin non trova meglio da fare che colpirlo con una buona dose di cattiveria. L'arbitro lo espelle senza esitazioni e comanda il rigore. Mendella lo trasforma con molta tranquillità. Il centravanti si ripete a due minuti dal termine del tempo.

Ripresa senza storie; il San Giovanni tocchetta e cerca di mandare a rete Del Negro e l'esordiente Nicotera che tuttavia non riescono nell'intento. Ci pensano Ramani al 12' con un bell'intervento d'anticipo sul portiere Zaninotti e Milocco a fissare il risultato.

Guerrino Bernardis

VINCE PER 2 A 0 IL MONFALCONE

Cormons: autosconfitta

Monfalcone - Cormonese 2-0 (0-0)

MARCATORI: autorete di Bevilacqua al 5' della ripresa, autorete di Perusin al 10' della ripresa.

MONFALCONE: Comelli 3; Bartussi 5, Rocco 3; Fabbris 4, Zelesnich 3, Sgubin 4; Chelleri 3, Trevisan 3 (Masat), Di Lena 3, Donda 4, Zulich 5.

CORMONESE: Bevilacqua 2; Petruz 3, Perusin 3; Sgubin 3, Canciani 3, Rivolt 3; Ceglia 2, Milotti 3, Furlani 3, Perin 3 (Verzegnassi), Tesolin 2.

ARBITRO: Mele di Bergamo.

Cormons, 10

Con due autoreti (di Bevilacqua su deviazione di testa di Chelleri e di Perusin su una staffilata di Sgubin) il Monfalcone ha piegato una Cormonese tenace ma, purtroppo, inconcludente all'attacco. Il Monfalcone visto al Comunale di via Gorizia non ha certo impressionato. Nel primo tempo, infatti, i padroni di casa sono riusciti a tener testa con onore ai «blasonati» avversari e, a dire il vero, hanno dimostrato più chiarezza di idee specialmente al centrocampo e in fase difensiva. Il solo Bartussi (lasciato completamente libero) ha fatto il brutto e il cattivo tempo, scagliando violenti palloni contro la rete di Bevilacqua. La «bestia nera» Di Lena, invece, guardato a vista da Perusin, ha fatto ben poco. Le occasioni migliori sono dei cormonesi ma Ceglia sbaglia due facili deviazioni. Gli ospiti si fanno pericolosi al 33' con un'azione Di Lena-Chelleri. Il tiro finale di quest'ultimo va di poco al lato.

L'inizio del secondo tempo sembra ancora in favore dei padroni di casa. Gli ospiti sono troppo fermi sulle gambe e denunciano vistosi sbandamenti al centrocampo. Al 3' succede l'inverosimile. Furlani lascia di stucco tutta la difesa. Si presenta solo in area. Comelli esce alla disperata. Ma il centravanti cormonese spara in bocca al portiere che riesce a neutralizzare. Un'occasione simile non si ripresenterà molto facilmente alla Cormonese. E l'errore viene subito punito. Il Monfalcone monta in cattedra e imbastisce un'azione in velocità. Sotto la porta grigiorossa si accende una mischia furibonda. Siamo al 5'. Chelleri devia con violenza la palla verso la rete. Bevilacqua neutralizza il tiro. Tutto sembra risolto. Invece la sfera esce di mano all'estremo difensore e rotola in rete.

Al 10' la seconda marcatura degli azzurri. E si tratta ancora una volta di un'autorete. Capitan Sgubin, da ottima posizione, lascia partire un bolide che schizza su Perusin e finisce alle spalle dello spiazzato Bevilacqua. Dal 20' alla mezz'ora gli ospiti premono, poi si aspetta la fine.

Luciano Gironcoli

TRIBUNALE CIVILE DI TRIESTE

AVVISO DI ISTANZA DI VENDITA DI IMMOBILE

Si rende noto che la sig. Fulvia ZANETTI ha chiesto al Tribunale di Trieste la vendita ai pubblici incanti dell'appartamento di proprietà del sig. Fulvio MUSTACHI sito in Trieste, Via XXIV Maggio n. 6 piano III, destra, (P.Tav. 4222 di Trieste con le congiunte 90/1026 p.i. della P. Tav. 4161 di Trieste), composto di 3 stanze, di saloncino, ingresso, cucina, bagno, W.C., veranda, e cantina al piano seminterrato.

Il Giudice dell'Esecuzione dott. Biagio Giancotti ha fissato l'udienza del 27 maggio 1975, ore 10, per provvedere sulla istanza di vendita.

Trieste, 9 maggio 1975

Il cancelliere: (Rubini)

CASE, VILLE, TERRENI
Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE! ATTENZIONE! ATTENZIONE! DOBIAMO SISTEMARE TECNICI E DIRIGENTI TRASFERITI TRIESTE COMPLESSI INDUSTRIALI. CERCHIAMO ALLOGGI LIBERI VARIE GRANDEZZE. NESSUN ONERE AI LOCATARI. ACCETTIAMO INOLTRE INCARICHI DI AMMINISTRAZIONE PER SINGOLI ALLOGGI E STABILI COMPLETI CONDOMINIALI. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA PIAZZA PONTEROSSO 3 P. II TEL. 61512 38102. 172 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VERGA 54 ultimi disponibili saloncino bistanze cucina servizi tutti comfort prontingresso possibilità mutuo 50%. Visite feriali 14-16. Fuori orario Alfieri 795974. 172 S

A.A.A.A.A. ALTURA splendido complesso condominiale in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. VENDONSI in lotto futuro inizio costruzione appartamenti da due, tre, quattro stanze, cucina, due poggioli, centralnafta, ascensore. Possibilità mutui. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.30. 24113 S

A.A.A.G. SE vi piace il Carso oasi di tranquillità e di verde abbiamo un affare per voi. Graziosa villetta con ampio giardino alberato vendesi prezzo vantaggiosissimo. Pregasi telefonare 35598 Adriatica Mazini 30. 24236 S

A.A.A. APPARTAMENTO in mansarda centralissimo libero, rimesso nuovo, quattro stanze, cucina, bagno vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali ore 16-19.30. 24113 S

A.A.A. APPARTAMENTO vista panoramica, zona tranquilla, soggiorno, due stanze, cucina, due bagni, ampia terrazza, piano alto, prossima consegna, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. - Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.30. 24113 S

A.A.A. IN ZONA VERDE E TRANQUILLA a due minuti dal centro appartamento nuovo in palazzina signorile: salone con ampia terrazza, 3 stanze, cucina, due bagni, ripostiglio, cantina, cantina, posto macchina, vendesi. Immobiliare ARGO - S. Francesco 4 - telefono 768163. 44589 S

A.A.A. RUSTICO S. CROCE con possibilità sopraelevazione vendesi 11 milioni. Immobiliare ARGO - San Francesco 4, telefono 768163. 44589 S

A.A.A. VIA PAULIANA appartamento libero, tre stanze, stanzino, bagno-wc, due poggioli, cantina, vendesi condominio occasione. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali ore 16-19.30. 14113 S

A.A.A. VIA SVEVO appartamento modernissimo, vista libera, spazi verdi, vicino campo tennis e scuola materna, saloncino, due stanze, cucina, ripostiglio, doppi servizi, ampio poggiolo, autorimessa, pronta consegna, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.30. 24113 S

A.A. APPARTAMENTO LIBERO vicolo Castagneto, camera, soggiorno-cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-9.30. 24113 S

A.A. ULTIMO APPARTAMENTO in palazzina via Tribel (vicino Stadio) tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento centrale, box auto, vendesi condominio. Mutuo al 9 per cento in 10 anni concesso dall'Impresa. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.30. 24113 S

A.I. CORDAROLI. Bellissimo ultimo piano VISTA MARE. 2 camere, saloncino grande, doppi servizi, ogni comfort. Box auto e cantina. VENDESI FACILITAZIONI PAGAMENTO. ESPERIA. Imbriani 8, telef. 60270. 24206 S

A.I. COSTRUZIONE. Consegna imminente. SERVOLA - COMMERCIALE. 2 stanze, saloncin , servizi, terrazze, box auto e cantina; RIFINITURE EXTRA. MUTUI ACCORDATI VENTENNALI. VENDITE DIRETTE. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 60270. 24206 S

A.I. MARINA, BELLISSIMO LIBERO. 2 camere, cucina, bagno, ascensore centralnafta 16.500.000. CONTANTI 10.000.000. RIMANENZA MUTUO. Informazioni ESPERIA. Imbriani 8, tel. 60270. 24206 S

A.I. PIAZZA tra RIVI. (ROIANO) OCCASIONE, affittato 2 camere, cucina, servizio, 8.800.000-11.000.000. FACILITAZIONI PAGAMENTO. - ESPERIA. Imbriani 8. Tel. 60270

A.I. ROIANO alta. Nel VERDE. Appartamenti NUOVI PRONTENTRATA, 1, 2 camere, saloncino, servizi, centralnafta da 13.000.000 a 25 milioni. ALTRO V piano PANORAMICISSIMO, 86 mq box auto. 27 milioni. MUTUI. Vendonsi ESPERIA. Imbriani 8. Tel. 60270. 24204 S

A.I. SEMINUOVI zone ROIANO - HERMET. ULTIMO PIANO. VISTA MARE. 3 camere, servizi, ogni comforts moderno. Vendonsi FACILITAZIONI. ESPERIA. Imbriani 8. Tel. 60270. 24204 S

A.I. SISTIANA. NUOVO PRONTINGRESSO 2 camere, saloncino, servizi, terrazza VISTA MARE ogni comforts. RIFINITURE EXTRA. - Facilitazioni PAGAMENTO. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 60270. 24206 S

A.I. VILLA zona ROSSETTI da restaurare, 11 vani, riscaldamento, garage, 800 mq. GIARDINO ALBERATO. Vendesi LIBERA. ESPERIA Imbriani 8, Tel. 60170. 24204 S

A.Z. CARSO vendesi casa restaurata da ultimare bel giardino 18.000.000. Tel. 31192. 44572 S

A.Z. CARSO vendesi in costruzione villa con giardino e rustici varie grandezze. Tel. 31192. 44572 S

A.Z. COMMERCIALE vendonsi primingresso, mutuo agevolato signorili appartamenti da 14.000.000 in poi. Tel. 31192. 44572 S

A.Z. COSTIERA vendesi villa con ascensore, giardino spiaggia privata 80.000.000, tel. 31192. 44572 S

A.Z. COSTRUZIONE vendonsi appartamenti due tre stanze zone CENTRALI e BOSCHETTO mutui approvati fino 75%, acconti minimi 5.000.000, tel. 31192. 44574 S

A. ACIT. APPARTAMENTI prontentrata vendonsi zone: MADDALENA 2 stanze cucina tutti comforts. - GRETTA (inizio) salone tre stanze cucina doppi servizi. COMMERCIALE 2, 3, 4 stanze servizi tutti comforts. MOLINAVENTO 2 stanze cucina, servizi VIA NAVALI soggiorno letto cucinino. BONOMEA 3 stanze soggiorno cucinino, centralnafta giardino proprio. BORGO S. SERGIO 4 stanze servizi tutti comforts, S. Lazzaro 3 tel. 68810. 44583/2 S

A. ACIT. BELLOSGUARDO. Consegna estate; vendonsi appartamenti extralusso salone 2-3 stanze doppi servizi, centralnafta, garage, giardino. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 44581/2 S

A. ACIT. CLIVO ARTEMISIO. Palazzina soleggiatissima vista mare corso costruzione. Appartamenti 2, 3 stanze servizi, tutti comforts. Contanti 8.000.000. Finiture accurate. Visione piante S. Lazzaro 3, tel. 688810. 44581/5 S

A. ACIT. FABIOSEVERO. Prontentrata vendonsi appartamenti salone 2, 3 stanze cucina doppi servizi, ampie terrazze soleggiate, centralnafta ascensore posto macchina, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 44583/1 S

A. ACIT. FORNI DI SOTTO. Vendesi casa due piani soggiorno 4 stanze doppi servizi, soffitta. Prezzo conveniente. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 44581/6 S

A. ACIT. OCCUPATI adatti investimento vendonsi zone: GIULIA 1, 2 stanze, soggiorno servizi. VIA TIGOR 2 stanze saloncino cucina doppi servizi. FLAVIA 3 stanze cucina tutti comforts. REVOLTELLA stanza stanzetta soggiorno cucinino. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 44583/3 S

A. ACIT. OPICINA vendesi casa 4 appartamentini da restaurare, San Lazzaro 3, tel. 68810. 44583/5 S

A. ACIT. S. LORENZO IN SELVA (SERVOLA). Vendonsi appartamenti consegna estate. Prezzi bloccati, 3, 4 stanze tutti comforts, giardino proprio, mansarda. Contanti 6 milioni. Resto mutuo 20 anni. VISITE SUL POSTO FERIALI 15-17. Informazioni tel. 68810. 44581/4 S

A. ACIT. TERRENO OPICINA progetto approvato per villino vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 44581/1 S

A. ACIT. VILLA DUINO spiaggia propria 2.500 mq giardino vendesi, altra MUGGIA completamente arredata signorilmente, giardino 2.400 mq vendesi. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 44583/4 S

A. APPARTAMENTI 1, 2, 3 stanze accessori centralnafta vendonsi affittati diverse zone. AGEP Zanetti 1. 24138 S

A. ERTA S. ANNA capolinea 33 - 37. Condominio BELVEDERE, appartamenti 2, 3, 4 stanze, accessori, cantina, garages. Mutui agevolati sino 75%. Facilitazioni pagamento. Vendite, visione progetti AGEP Zanetti 1. 24142 S

A. FLAVIA locale luminoso 350 mq altezza 4 m. Possibilità scarico. Vendesi AGEP Zanetti 1. 24134 S

A. MATTEOTTI locale primingresso 80 mq vendesi AGEP Zanetti 1. 24132 S

A. SIT cede negozio pelletteria via Giulia ottimo prezzo e cede latteria zona Rozzol. Telefonare 793159 69146. 44609 S

A. VENDO strada del Friuli primo ingresso vista mare lussuoso salone 3 stanze cucina doppi servizi terrazza 120coperta 2 posti macchina. Tel. 36765. 44613-4 S

A. VENDO via Tigor presto libero 3 stanze cucina doppi servizi poggiolo box. Tel. 36765. 44613-2 S

A. VENDO VARIE ZONE ville o appartamenti in ville con giardino Tel. 36765. 44613-1 S

A. VENDO zona stadio primo ingresso miniappartamenti. Tel. 36765. 44615-3 S

A. VENDO Gretta occupato 4 stanze stanzetta cucina doppi servizi ripostiglio poggioli giardino condominiale posto macchina. Tel. 36765. 44615-2 S

A. VENDO Barcola Opicina Altipiano terreni costruibili. Tel. 36765. 44615-1 S

ACQUISTO terreno costruibile zona centrale o semi periferia. Cassetta 18 B SPI. 44556 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN v. Mazzini 17 tel. 64953 VENDE: ZONA COMMERCIALE appartamento primo ingresso soggiorno stanza stanzetta cucina bagno wc ripostiglio terrazza cantina posto macchina riscaldamento autonomo. 44645 S

APPARTAMENTI nuovi in villini su 2 piani salone cucina 3-4 stanze doppi servizi giardino o mansarde finiture lussuose aria condizionata. Il Tetto, tel. 722336. 73 S

APPARTAMENTI liberi adatti uffici ambulatori ascensore riscaldamento 3 fino 6 stanze vendonsi facilitazioni. Visitare Scussa 5 ore 15-17 rivolgersi III piano lunedì martedì. 44663 S

APPARTAMENTI da 2 a 5 stanze anche con giardino o mansarde in palazzine pronta consegna o in corso di ultimazione quota contanti ridotta e dilazionabile saldo con mutuo ventennale interesse 9 p.c. vende Impresa ing. Cumin via San Lazzaro 16 tel. 35186 38501. 24203 S

APPARTAMENTI 1-2 stanze stanzino cucina gabinetto posizione tranquilla paraggi S. Giusto vendonsi. Tel. 37358. 72368 S

APPARTAMENTI liberi o occupati 4 stanze accessori edificio vecchia costruzione zona Barriera vendonsi prezzi convenienti. Tel 64736.

APPARTAMENTI 2 stanze cucina servizi Aurisina vendonsi pronta consegna telefonare al 764544 ore ufficio. 44418 S

APPARTAMENTINO camera, cucina, gabinetto 3.500.000 terraneo bivani 2.500.000, tel. 765375. 24174 S

APPARTAMENTO due stanze, due camerette cucina grande servizi vendo mutuo 8% altro appartamento salone camera cameretta cucina servizi pronta entrata pagamenti agevolati Conti 28. 24100 S

APPARTAMENTO vendesi 2 stanze soggiorno cucinetta bagno paraggi Sonnino. Telef. 762237. 24245 S

APPARTAMENTO libero zona Baiamonti bistanze cucina bagno poggioli cantina centralnafta, vende Immobiliare Giuliana. Tel. 69114.

APPARTAMENTO pronta entrata 2 stanze cucina arioso 9.600.000 senza intermediari. Tel. 224317 dalle 15. 24217 S

APPARTAMENTO in villa vista mare libero bellissimo vendo. Telefonare 31335 giorni feriali. 44663 S

Continua in 16.a pagina

---

†

Dopo breve malattia ci ha lasciato per sempre il nostro caro

Luigi Cumani
pensionato portuale

Ne danno il triste annuncio la moglie GISELLA, il figlio CESARE assieme alla moglie BRUNA ed il nipote MAURO, la figlia SILVANA con il marito SILVIO, il nipote FULVIO MINCA (assente).

Si associano al lutto le famiglie: VENTURINI, CALLIGARIS, PURINI, BORDIN, CARPANI.

I funerali avranno luogo martedì 13 corrente alle ore 11, dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 10 maggio 1975

---

†

Il giorno 7 è mancata all'affetto dei suoi cari

Nicolina Napolitano ved. Catanese

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta i figli SALVATORE, GIOVANNA, EMILIA, la sorella ASSUNTA, i nipoti ARMANDO (assente) e FRANCO.

Un sentito ringraziamento ai Sig. Medici alla Suora alle infermiere della Clinica Ortopedica dell'Ospedale Maggiore.

Un grazie particolare al medico di famiglia dott. Gastone Lettis, al sig. Preside e a tutta la Facoltà di Magistero.

La famiglia non prende il lutto

Trieste, 11 maggio 1975

Prendono parte al lutto SOFIA CAMERINO e Famiglia RITROVATO.

Trieste, 10 maggio 1975

Non piangete la mia assenza: sentitemi vicina e parlatemi ancora. Io vi amerò dal Cielo come vi ho amato in terra.

†

Il giorno 8 è mancata improvvisamente al nostro affetto la cara

Jolanda Buiani

Ne danno il doloroso annuncio il marito GIOVANNI, le figlie ELISABETTA e SILVANA, i generi e l'adorato nipotino MASSIMO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 maggio 1975

Prendono parte al lutto:
— famiglia CERNAZ
— famiglia FONDA
— famiglia BENEDETTI
— famiglia FERNETTI
— famiglia BERNE'
— famiglia VIDAL
— famiglia PULINA
— famiglia MONTAGNA

---

†

Luigi Piscanec

si è spento il 10 maggio.

Ne dà annuncio il fratello UCCIO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 maggio 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Eugenio Demitri

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Un grazie particolare al Consiglio di amministrazione dell'Ospedale, alla Direzione sanitaria, ai colleghi medici, al personale sanitario e alle gentili suore.

Famiglia DEMITRI

Monfalcone, 11 maggio 1975

Ringraziamo sentitamente tutti quanti hanno voluto in varia maniera onorare la memoria della madre

Rosa Sessi

Il figlio ETTORE, la nuora ELENA.

Trieste, 11 maggio 1975

13.5.1972 13.5.1975

Nel 3.o anniversario dalla scomparsa della nostra cara

Anita Brusaferro in Gratton

i familiari con immutato dolore la ricordano.

Una S. Messa verrà celebrata martedì 13 maggio alle ore 8.30 nella chiesa S. Teresa di via Manzoni.

Trieste, 11 maggio 1975

---

†

Nel pieno della giovinezza stroncata da un incidente stradale si è spenta

Eliana Maffi

Ne danno il triste annuncio gli affranti genitori, la sorella ROSSELLA con il marito FRANCO, la nonna, gli zii MAFFI, ALBERTI e figlio, ANCONETANI, BASO, BRANDOLIN, GEROLAMI, MOIRANO, SCALA e figlio, e BABUDRI dalla lontana Australia i cugini BASO, ORLINI, MELUZZI, PLAZZOTTA, MOIRANO e SCHEFCZIK e le famiglie CALLEGARI FRANCESCO e ARCADIO.

La salma sarà esposta oggi nella Cappella mortuaria dell'Ospedale Civile di Udine.

I funerali si svolgeranno lunedì 12 alle ore 11 partendo dal Cimitero di S. Anna in Trieste.

Trieste, 11 maggio 1975

Partecipano al lutto
— Famiglia DELUCA
— Famiglia IANSA

Trieste, 11 maggio 1975

Partecipano al lutto PIERPAOLO e famiglia.

Trieste, 11 maggio 1975

L'associazione sportiva LIBERTAS Trieste partecipa al grave lutto di VITTORIO MAFFI per la scomparsa della figlia

Eliana

Trieste, 11 maggio 1975

I componenti del Comitato Provinciale FIGC Trieste partecipano costernati al profondo dolore del proprio Presidente per la tragica scomparsa della figlia

Eliana

Trieste, 11 maggio 1975

Al dolore si associano i componenti la Commissione Arbitri Regionale.

Trieste, 11 maggio 1975

Il Comitato Regionale Friuli - Venezia Giulia della FIGC anche a nome di tutti i suoi componenti prende parte al grave lutto dell'amico VITTORIO MAFFI.

Trieste, 11 maggio 1975

Partecipa la 5 C ragionieri.

Trieste, 11 maggio 1975

Partecipano al lutto i suoi insegnanti dell'Istituto tecnico «L. Da Vinci».

Trieste, 11 maggio 1975

Si associano le amiche LUISA, ISABELLA, ROSSANA e TIZIANA.

Trieste, 11 maggio 1975

Si associano al grave lutto gli amici MASSIMO BERNARDINELLO, RENATO FRANCHINI MAURO SIMONETTI.

Trieste, 10 maggio 1975

Si associano gli amici del gruppo Escursionisti Sciatori del D.L.F. di Trieste.

Trieste, 10 maggio 1975

Partecipa al dolore della famiglia il condominio «MERCURIO».

Prende parte al lutto la famiglia MONSELESAN.

Trieste, 9 maggio 1975

Il Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia del Settore Giovanile della F.I.G.C. partecipa al grave lutto della famiglia dell'amico VITTORIO MAFFI.
— SERGIO MAGRIS
— FULVIO DAVIA
— EVANDRO CARADONNA
— FABIO MAGRIS
— LIVIO FANT
— VIRGILIO CODIGLIA

Trieste, 10 maggio 1975

Partecipano al lutto dirigenti tecnici e giocatori del G. S. SAN VITO.

Trieste, 10 maggio 1975

Funzionari e colleghi della Direzione Compartimentale delle Ferrovie dello Stato prendono parte al dolore che ha colpito il loro collega e amico VITTORIO per la immatura scomparsa della figlia

Eliana

Trieste, 11 maggio 1975

Il titolare e il personale tutto dell'Agenzia di città 5 del LLOYD ADRIATICO si associano al grave lutto della famiglia.

Trieste, 11 maggio 1975

Partecipano al lutto:
— G. S. DE MACORI
— POL. CHIARBOLA

Trieste, 11 maggio 1975

15.5.1970 15.5.1975

Silverio Crisma

I Suoi familiari Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 11 maggio 1975

---

†

Dopo breve malattia, serenamente e munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari giovedì 8 maggio

Giovanna Paterniti nata Salomone Marino
insegnante a riposo

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio il marito, i figli GIOVANNI con la moglie ERMINIA, RENATO con la moglie FELICINA, EMILIO con la moglie EUGENIA, GUIDO con la moglie NADIA, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti

Un particolare ringraziamento al prof. PIERO PIETRI e al prof. GIUSEPPE VALENTE per le fraterne e amorevoli cure prestate alla nostra mamma.

Una S. Messa in Suo suffragio verrà celebrata nella Chiesa San Vincenzo De' Paoli lunedì 12 maggio alle ore 8.30.

Per espresso desiderio dell'Estinta la famiglia non prende il lutto.

Trieste, 11 maggio 1975

Si associano al dolore:
— la cognata MARIA SALOMONE
— FRANCESCO e ANTONIA SALOMONE
— IL PERSONALE DIPENDENTE DELLA PATERNITI VIAGGI
— PIERO BRADASSI
— OLGA, NICOLA e GINO CENNAMO
— CLAUDIA e GINO BALESTRUCCI
— PASQUA, FLAVIA e NINO PASSONE
— famiglia MACOVEZ e parenti
— JANNINE e CHARLES ORBAN
— NIDIA PALMA
— LINDA e OSCAR PILLERI
— famiglie CAMELIO e GAIDO

Funzionari e colleghi dell'Ufficio Movimento della Direzione Compartimentale delle F.S. partecipano al lutto del collega GUIDO per la perdita dell'adorata mamma.

Trieste, 11 maggio 1975

L'associazione sportiva LIBERTAS Trieste partecipa al lutto di GUIDO ed EMILIO PATERNITI per la perdita della madre.

Trieste, 9 maggio 1975

---

†

Lontana dalla sua amata Istria è mancata ai suoi cari

Anna Lucassi ved. Bosazzi

La ricordano a quanti Le vollero bene i figli ALBINA, GIOVANNI, PINO, il genero AMELIO, le nuore SERENA, GRAZIELLA, gli adorati nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 12 maggio alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 maggio 1975

Partecipano al lutto:
— famiglia GIUSTI
— famiglia CULIAT

---

†

Il giorno 9 maggio è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Lidia Sillani ved. Miani già ved. Sossi

Ne danno il triste annuncio il figlio SERGIO (assente), i nipoti, i cugini e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 13 maggio alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 maggio 1975

---

†

Giuseppe Massa

si è spento il 6 maggio.

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la figlia, il genero, nipote e parenti tutti.

Gorizia, 11 maggio 1975

RINGRAZIAMENTO

La famiglia TREVISANI, commossa per la spontanea manifestazione di affetto e di stima tributata al suo caro congiunto

Riccardo
di anni 71

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia quanti hanno voluto, in qualsiasi modo, prendere parte al suo sudore.

Gradisca d'Isonzo, 11.5.1975

11.5.68 11.5.75

Ricorre oggi il settimo anniversario dell'immatura scomparsa del nostro caro

Silvano Dimario
Maresciallo di P.S.

La moglie GIANNA, il figlio GIORGIO e parenti tutti Lo ricordano con l'amore e il rimpianto di sempre.

Trieste, 11 maggio 1975

Nell'XI triste anniversario della dolorosa dipartita di

Antonio Crisanti

La moglie ANTONIETTA Lo ricorda con infinito rimpianto.

Trieste, 11 maggio 1975

---

†

E' spirato serenamente il nostro

Francesco Murro (Murri)

A tumulazione avvenuta, ne danno l'annuncio la moglie ONORINA assieme alla famiglia e alla cognata CELESTINA, e i parenti tutti.

Un grazie a tutto il Personale della III Geriatria della Maddalena.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Si associano al dolore della famiglia:
— famiglia TIMEUS
— ALBERTO MILOCCO e FAMIGLIA
STELVIO e MARINA
— GIORGIO e LIVIANA

Trieste, 11 maggio 1975

Prende parte al lutto G.R.S.T.

Trieste, 11 maggio 1975

Con vivo rimpianto, per la scomparsa di

Francesco Murri

partecipano al lutto fam. CONTRI - FAVENTO.

Trieste, 11 maggio 1975

Profondamente addolorati prendono parte al lutto tutti i dipendenti della ditta FRANCESCO MURRI.

Trieste, 11 maggio 1975

Partecipano commossi al dolore della famiglia PIERO e NIVEA ALMERIGOGNA.

Trieste, 11 maggio 1975

---

†

A breve distanza dalla morte del suo caro SILVANO ha cessato di soffrire

Amelia Cupez ved. Semani

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le cognate, i nipoti e pronipoti.

Famiglie: CUPEZ, SCHREJ, LUTTAZZI

Trieste, 11 maggio 1975

Si associano al lutto le famiglie dei nipoti BOZZER, ARMANI, DEL PRINCIPE.

Trieste, 11 maggio 1975

---

†

L'8 maggio è passato a miglior vita, assistito dai conforti religiosi

Mario Casarini
Pensionato delle F.F.S.S.

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio, a quanti lo hanno conosciuto ed amato, le sorelle Madre Superiora MARIA, ELENA con il marito RAFFAELE SCELZI e i nipoti tutti.

Trieste, 11 maggio 1975

---

†

E' mancato

Renato Milcovich

Lo annunciano il padre, la moglie, figli e parenti.

I funerali seguiranno lunedì alle 13 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore alla Chiesa di Trebiciano.

Trieste, 10 maggio 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto, ringraziamo tutti coloro che ci sono stati di conforto e che in vario modo hanno voluto ricordare la nostra cara mamma e nonna

Maria Pascutti

I FAMILIARI

Trieste, 11 maggio 1975

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno voluto in varia maniera onorare la memoria di

Guerrino Ferluga

La moglie i famigliari e parenti tutti.

Trieste, 11 maggio 1975

11.5.1967 11.5.1975

Nel triste doloroso ottavo anniversario della perdita del nostro caro amato

Alberto Urlini
Guardiamarina Pilota

i suoi familiari rievocano la sua cara memoria con affetto e accorato rimpianto.

Trieste, 11 maggio 1975

Nel II anniversario dalla scomparsa del nostro adorato

Amodio Vito Michele

Lo ricordano la moglie, parenti e amici.

Trieste, 11 maggio 1975

Ad esequie avvenute e p desiderio della nostra indimenticabile cara, comunichiamo tutti che

Marcella Franco nata Magrin

ci ha lasciati l'8 maggio serenamente stroncata da male in rabile, circondata da tutto il stro amore.

ARISTIDE, FULVIA, ALEX rimpiangeranno e la porteran ad esempio per sempre.

Roma, 8 maggio 1975

Partecipano al dolore della miglia gli amici SPIRO e M RIUCCIA.

Trieste, 11 maggio 1975

Partecipano con vivo dol per la prematura scompa della cara amica

Marcella

NORMA ed ERNESTO ZON unitamente a MARINELLA GIORGIO CROZZOLI.

Trieste, 11 maggio 1975

---

†

E' mancato all'affetto dei s cari

Mario Padovan

Ne danno il triste annu la moglie GIORGINA, i GIANNI e LUCIO, le nuor cari nipotini, gli addolorati gnati e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento prof. Babich, alla dott.ssa F zini, ai medici, a Suor Ann personale del I pneumotora del Sanatorio di Opicina.

Un particolare grazie al dico curante dott. Menotti maro.

I funerali seguiranno lu 12 corr. alle ore 10.30 dall'O dale Maggiore.

Trieste, 10 maggio 1975

Partecipano al lutto le miglie:
— BEACCO
— DAMBROSIO
— DI CARLO

Trieste, 11 maggio 1975

---

†

Addì 8 maggio 1975

Amelia Bott ved. de Erbotti

sposa e madre esemplare, raggiunto nella pace del Si re il figlio ERBERTO.

I figli ENZO e HELGA tamente alla nuora ELDA de ERBOTTI danno il triste nuncio a tumulazione avven

Trieste, 11 maggio 1975

Si associa al dolore la F glia VALENTE.

Trieste, 11 maggio 1975

---

†

Il giorno 9 corr. è man dopo lunghe sofferenze, il stro caro

Vittorio Dorini

Ne danno il triste annu la moglie MARIA, il figlio GILIO, la nuora TINA, la rella e parenti tutti.

I funerali seguiranno do 12 corr. alle ore 9.45 dalla pella dell'Ospedale Maggior

Trieste, 11 maggio 1975

Partecipano al dolore pe perdita del cognato

Emilio Rajevich

le famiglie Prof. Dott. RO MOSCATELLI.

Trieste, 11 maggio 1975

Commossi per le attesta di cordoglio tributate al no caro

Guerrino Ferluga

ringraziamo la fam. PERIZ collaboratori, la fam. QUIN la direzione e colleghi TELETTRA.

Fam. FERLUGA SKAB

Trieste, 11 maggio 1975

Ringraziando commossi coloro che hanno onorat memoria di

Rosa Vattovani

La sorella e i fratelli.

Trieste, 10 maggio 1975

Ricorre oggi il II anniv rio della dipartita della ca

Sidonia Zuban in Macovez

La ricordano la sorella L RA, il cognato GELMO, la fi il genero, la nipote, i par il cavaliere CRETELA e scenti tutti.

Trieste, 11 maggio 1975

Nel primo anniversario morte di

Umberto Zemanek

la moglie ANTONIA, la MARINELLA e parenti tutt immutato dolore lo ricor a chi gli voleva bene.

Trieste, 11 maggio 1975

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ESODO DA VIENTIANE NEL TIMORE CHE IL PATHET LAO PRENDA IL POTERE

Fuggono anche dal Laos dirigenti «compromessi»

Le partenze si susseguono al ritmo di duemila al giorno - I cinesi e i vietnamiti sono già usciti dal paese - Apparentemente tutto si svolge nel massimo ordine

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Vientiane, 10

La paura che i comunisti possano impadronirsi quanto prima del potere ha spinto in questi ultimi giorni migliaia di persone, e tra questi funzionari del governo ed alti ufficiali della polizia, ad abbandonare in tutta fretta il paese. Nella sola giornata di ieri sono stati oltre duemila i laotiani che si sono accalcati ai punti di traghetto sul fiume Mekong diretti in Thailandia. Tra questi nomi illustri come quello del vice ministro per gli affari nazionali Ngethone Chantharassu, del gen. Oun Sisounon, comandante della polizia militare e di Somphet Sossavan, vicecomandante della fazione neutralista laotiana.

L'esodo, iniziato immediatamente dopo la caduta del vicino Vietnam del Sud e della Cambogia, si è accentuata nelle ultime 48 ore ed ha interessato diverse città situate lungo le sponde del Mekong. Si ritiene che negli ultimi giorni l'intera comunità vietnamita della capitale, forte di circa diecimila unità e molta parte della colonia cinese, da cui dipendevano molte attività commerciali della capitale laotiana, abbiano preferito abbandonare un paese una volta per loro ospitale.

A spingere la gente ad andarsene sono stati soprattutto due fatti: un'ulteriore puntata offensiva, anche se su scala ridotta, delle truppe del Pathet Lao sulla camionabile tredici, a cento chilometri a nord di Vientiane e l'attacco sferrato ieri da circa millecinquecento studenti contro l'ambasciata americana fatta oggetto di una violenta sassaiola. A questi due elementi si aggiungano le dimissioni dei cinque ministri della fazione di destra, fra i quali il titolare della difesa Sisuk Na Champassak e delle finanze Leuam Sananikon, e si spiega come l'esodo abbia raggiunto punte notevoli.

Del resto, negli stessi circoli ufficiali di Washington non si esclude che il Pathet Lao, incoraggiato dai successi comunisti nel Vietnam del Sud e in Cambogia, miri ad impadronirsi del potere nel Laos. Si ha tuttavia l'impressione che ad un tentativo del genere sia deciso ad opporsi l'attuale primo ministro, principe Souvanna Phouma.

Ma le preoccupazioni dei funzionari americani, preoccupazioni peraltro espresse in privato, sembrano trovare rispondenza negli ultimi avvenimenti politici del paese asiatico. Le dimissioni dei cinque ministri della fazione di destra della coalizione — tra cui i potenti titolari dei dicasteri della difesa, Sisuk Na Champassak e delle finanze, Leuam Sananikone, potrebbero spianare la strada ad un governo interamente o a maggioranza comunista che verrebbe pertanto a rompere l'equilibrio su cui si basa la coalizione. E' proprio alla luce di questi avvenimenti che nella capitale americana si teme che la situazione laotiana possa farsi nuovamente precaria. Si prevedono ondate di scioperi e riprese delle ostilità, soprattutto lungo la rotabile numero tredici anche se le truppe governative hanno preferito negli ultimi giorni, proprio per evitare una escalation del conflitto, lasciare campo libero alle puntate offensive dei soldati comunisti. L'ordine impartito in proposito da Souvanna Phouma è stato interpretato a Vientiane come un preludio alla conquista del paese da parte dei comunisti, e l'esodo dal paese ha avuto nuovo incremento. Negli ultimi giorni è cresciuto il numero dei laotiani che hanno affollato le ambasciate della Thailandia, degli Stati Uniti e della Francia, in attesa di un visto mentre numerosi esercizi della capitale, un tempo floridi, hanno chiuso i battenti.

A. P.

BOMBE A WASHINGTON nella sede Aeroflot

Washington, 10

Una bomba è esplosa nelle prime ore di oggi di fronte alla sede dell'Aeroflot, la compagnia di bandiera sovietica, nel centro di Washington. Una vetrina è andata in frantumi ma non si segnalano vittime. L'ufficio dell'Aeroflot venne aperto nella capitale federale all'inizio di quest'anno, dopo l'inaugurazione del servizio fra Washington e Mosca. (Ap)

Accuse cambogiane

Bangkok, 10

Il nuovo governo comunista cambogiano ha accusato oggi gli Stati Uniti di «propaganda sleale» nel tentativo di fuorviare l'opinione pubblica mondiale. Il ministro delle informazioni Hu Nim, che è considerato uno dei tre maggiori dirigenti comunisti della Cambogia, in una trasmissione alla radio ha accusato gli Stati Uniti e i suoi alleati di «continuate attività contro la nazione e il popolo cambogiano, e di imporre la loro sleale propaganda con l'obiettivo di fuorviare l'opinione pubblica mondiale. L'imperialismo americano è tuttora restio a riconoscere la sua completa disfatta, e nutre rancore verso il popolo e la nazione cambogiana. Si serve di forze proditorie per continuare attività di sovversione e sabotaggio contro il popolo cambogiano».

Hu Nim ha poi affermato che nei cinque anni di guerra subita dal paese, complessivamente 600 mila persone sono rimaste uccise e altrettante sono rimaste ferite: i sette mesi di bombardamenti americani contro la Cambogia, sino all'agosto 1973, hanno causato 200 mila tra morti e feriti. Il ministro ha detto che «quasi l'intero paese è stato devastato dai bombardamenti»; tuttavia la Cambogia non cerca una vendetta contro gli Stati Uniti e altri paesi stranieri.

Risposta di Ford a Breznev

Mosca, 10

Il Presidente americano Gerald Ford ha inviato un messaggio al segretario generale del partito comunista dell'URSS, Leonid Breznev, in risposta a quello che il «leader» sovietico gli aveva inviato per il trentesimo anniversario della vittoria alleata sulla Germania hitleriana. Nel suo messaggio a Breznev, il Presidente Ford si dice convinto che l'instaurazione di un mondo più sicuro e più prospero sarà favorita da azioni comuni dell'URSS e degli Stati Uniti, improntate ad uno «spirito di moderazione e cooperazione».

Nel messaggio, citato oggi dall'agenzia sovietica «Tass», Ford sottolinea il ruolo avuto dalla lotta armata contro «il nemico comune» ai fini dell'unità d'azione fra i due paesi «nell'aspirazione di conseguire la pace e la tranquillità per tutti i popoli». «Il successo che abbiamo ottenuto con la nostra grande unione — afferma ancora Ford nel suo messaggio — testimonia la nostra possibilità di operare insieme per raggiungere nuovi obiettivi, che rappresentano le aspirazioni supreme dell'umanità».

(Ansa)

IL RITO NEL DUOMO DI SANTO STEFANO

Le esequie a Vienna di Jozsef Mindszenty

Un messaggio del Pontefice - Poi il feretro è stato traslato nel santuario di Mariazell

Vienna, 10

L'arcivescovo cattolico di Vienna, cardinale Franz Koenig, ha officiato una messa di requiem per l'ex primate d'Ungheria, cardinale Jozsef Mindszenty, morto martedì in una clinica della capitale austriaca all'età di 83 anni per una crisi cardiaca post operatoria. Il rito è stato celebrato in lingua tedesca ma alcune delle preghiere sono state recitate in ungherese, e nella stessa lingua è stato cantato un inno. Molti erano i profughi ungheresi che riempivano il tempio. E' stato letto un messaggio del Pontefice.

La solenne cerimonia funebre si è svolta nel duomo di Santo Stefano, dove da ieri era allestita la camera ardente. La chiesa era gremita di fedeli, in gran parte compatrioti dell'estinto. Erano presenti anche il vice capo del governo regionale del Burgenland (la regione austriaca confinante con l'Ungheria) Soronics, esponenti di antiche famiglie ungheresi, rappresentanti del corpo diplomatico. Intorno al tumulo erano corone di fiori inviate dal «popolo magiaro» e da numerose associazioni di esuli ungheresi sparsi in tutto il mondo. La messa di requiem è stata celebrata dal cardinale Koenig, arcivescovo di Vienna, con la partecipazione di sacerdoti ungheresi.

Nella sua commossa allocuzione, il cardinale Koenig ha esaltato la figura di martire del cardinale Mindszenty, che ha sopportato con intrepida forza tormenti fisici e psichici per la sua fedeltà alla Chiesa, un «martire di nuovo tipo in tempi di oppressione esercitata sulla libertà di religione». Egli ha ricordato che Mindszenty diceva: «Il mondo può toglierci molto, ma non la fede in Cristo». «Le sue labbra ora sono mute — ha proseguito il cardinale Koenig — ma egli continua a parlarci. Le sue memorie sono state lette in tutto il mondo ed hanno commosso molta gente». Il porporato ha quindi posto in rilievo il fatto che Mindszenty fu un esempio di «devozione senza compromessi, quando, per dovere di ubbidienza, dovette risolvere un proprio conflitto di coscienza di fronte al capo della chiesa».

E' stata data lettura del messaggio inviato da Paolo VI al cardinale Koenig; il messaggio è stato letto in tedesco e in ungherese dal segretario del cardinale Mindszenty, monsignor Vecsey, che divise con il primate gli anni della prigionia. Come rappresentante personale del Papa ha partecipato al rito il nunzio apostolico in Austria, l'arcivescovo monsignor Opilio Rossi. Era presente anche il metropolita della chiesa greco-ortodossa, Tsiter. Il feretro è stato poi traslato al santuario di Mariazell (Stiria), dove verrà inumato la mattina del 15 maggio nella cappella ungherese della famosa basilica.

(Ansa)

I SUSSULTI DEL LUNGO CONFLITTO INDOCINESE

Si combatte ancora nel Vietnam del Sud

Truppe del vecchio regime si sono asserragliate nelle zone più impervie per un'ultima resistenza

Bangkok, 10

Secondo un dispaccio stampa dell'agenzia statunitense «Upi» ricevuto oggi da Saigon, il nuovo governo del Sud Vietnam controlla virtualmente tutto il paese comprese le isole al largo della costa, ma esistono tuttora piccole sacche isolate di resistenza in zone lontane dai centri abitati. Il dispaccio precisa che si tratta di reparti di truppe del precedente regime che non si sono arrese ai comunisti e che si sono asserragliate in zone impervie e continuano ad opporre resistenza. Due di queste sacche isolate si trovano a Nord-Ovest e a Sud-Est di Saigon. Secondo fonti militari, le truppe comuniste stanno eliminando ad una ad una queste resistenze ma non si hanno cifre per quanto riguarda le perdite.

D'altra parte dieci ex generali e più di 1500 ufficiali di alto grado dell'esercito sudvietnamita si sono presentati alle autorità nelle prime ore di giovedì per essere registrati come aveva ordinato il comando militare vietcong. «Radio liberazione» ha riferito che fra gli alti graduati c'erano quattro generali di divisione dell'esercito e gli ex capi della divisione aviotrasportata.

In un'altro dispaccio da Saigon, il giornalista dell'«Ap», George Esper scrive che la paura di uccisioni indiscriminate e di rappresaglie che avevano spinto molti a fuggire in preda al panico dal paese si è rivelata finora infondata. Le comunicazioni con Saigon continuano ad essere precarie e le corrispondenze degli inviati mandate via Hanoi giungono con un giorno di ritardo.

«Radio Hanoi» continua frattanto a criticare la Thailandia per aver permesso che gli Stati Uniti portassero fuori dal paese gran parte dei cento aerei militari con i quali i piloti sudvietnamiti raggiunsero le basi americane in Thailandia. Il ministro della difesa di Bangkok ha replicato accusando i nuovi dirigenti di Saigon di gioco politico. Il primo ministro Thai Kukrit Pramoj ha aggiunto: «Non ci piacciono le minacce». La Thailandia è stato uno dei primi paesi non comunisti a riconoscere il governo rivoluzionario dopo la caduta di Saigon. Sinora hanno seguito il suo esempio altri undici paesi: Svezia, Finlandia, India, Danimarca, Pakistan, Cipro, Giamaica, Olanda, Niger, Australia e Giappone.

Per giovedì e venerdì prossimo i due Vietnam hanno in programma di festeggiare l'anniversario della nascita di Ho Chi Minh. I nuovi dirigenti di Saigon hanno ordinato che tutti gli uffici, le scuole, gli ospedali e le abitazioni di Saigon espongano ritratti di Ho Chi Minh e le bandiere del governo rivoluzionario e del Vietnam del Nord. Si tratta — ha precisato la radio — di una partecipazione obbligatoria. Soldati ed impiegati civili saranno in questi due giorni liberi.

(Ansa - Ap - Upi)

ALLEATI A BERLINO

Telefoto Upi

Berlino — Truppe alleate sfilano nella parte occidentale dell'ex-capitale tedesca in occasione del trentennale della fine della guerra. A salutarle, come si vede, c'è una bandiera vietcong

CONTINUA LA SPIRALE DI VIOLENZA NELLE PROVINCE BASCHE DELLA SPAGNA

ATTENTATI DI DESTRA A BILBAO CONTRO SIMPATIZZANTI DELL'ETA

Demolita con l'esplosivo la casa di un ricercato - Aggressione a un avvocato del processo di Burgos - I terroristi vogliono vendicare le uccisioni di agenti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bilbao, 10

Un gruppo di «vendicatori» di estrema destra è entrato in azione in questi giorni a Bilbao perpetrando una serie di attacchi armati in segno di rappresaglia per la recente uccisione di due agenti di polizia. Ignoti hanno mitragliato, senza provocare vittime, le vetrine di alcuni negozi di Bilbao appartenenti a persone considerate legate agli ambienti dell'ETA, il movimento indipendentista basco a cui si fa risalire la responsabilità dell'assassinio di quattro poliziotti in un mese e mezzo, e hanno dato fuoco a un club. Inoltre i «guerriglieri» hanno fatto esplodere con esplosivi la casa in cui abita la famiglia di un ricercato sospettato di essere membro dell'ETA e hanno aggredito nel suo domicilio l'avvocato Pedro de Ybarra y Guell, noto per essere stato uno dei difensori degli accusati del processo di Burgos e per aver difeso anche in altre occasioni diversi presunti membri dell'ETA.

Si ritiene che gli autori di questi incidenti siano membri dell'organizzazione di estrema destra detta dei «guerriglieri di Cristo Re», la cui presenza nella zona è stata recentemente segnalata da un'agenzia di stampa spagnola. Secondo questa agenzia, alcuni membri di questo gruppo avrebbero varcato recentemente la frontiera francese al fine di compiere azioni di guerriglia contro l'ETA. Recentemente a Hendaya una libreria frequentata dai separatisti baschi è stata devastata da un ordigno esplosivo.

La recente catena di violenza ha avuto inizio la notte di martedì scorso, quando una «guardia civil» (agente di polizia paramilitare) era stata uccisa a raffiche di mitra a Guernica, probabilmente da guerriglieri dell'ETA; mentre la notte seguente un altro agente era stato abbattuto a colpi d'arma da fuoco in una via di Bilbao. Il consiglio dei ministri spagnolo ha discusso ieri i recenti attentati e al termine della riunione il ministro degli interni Leon Herrera ha dichiarato che «il governo riafferma la sua intenzione di mantenere l'ordine pubblico a qualsiasi costo e di reprimere gli atti di terrorismo con tutti i mezzi a sua disposizione».

Il quotidiano di Barcellona «El Noticiero Universal» si domanda se «non sia venuta l'ora di cercare una soluzione politica per mettere fine all'ondata di violenza in atto nei paesi baschi», che in un mese e mezzo è costata la vita a quattro agenti di polizia.

Continuano frattanto i commenti sulla moderata «liberalizzazione» del diritto di sciopero. Gli scioperi, anche se dissimulati sotto confuse espressioni tecnocratiche o discrete allusioni amministrative, erano una realtà che ormai non si poteva continuare ad ignorare ma bisognava piuttosto affrontare urgentemente, regolandola. Così afferma il quotidiano monarchico «ABC» circa il decreto legge approvato ieri dal consiglio dei ministri e che il giornale definisce «una misura storica». Come è noto, fino a oggi, lo sciopero in Spagna era considerato illegale.

La decisione del governo, affrontando la regolamentazione dello sciopero, rileva una logica politica incontestabile, afferma poi «ABC», che così prosegue: «La logica fornisce il fondamento più solido alle misure governative che, senza voltare le spalle alla realtà la inseriscono in un quadro legale e in esso la ordinano e la disciplinano».

A sua volta, il quotidiano falangista «Arriba» osserva che per la prima volta dopo 36 anni lo sciopero si chiamerà sciopero, mettendo in rilievo che nonostante tale diritto non fosse fino ad oggi riconosciuto, nell'ultimo anno sono andate perdute un milione di giornate di lavoro per scioperi considerati illegali. Il giornale scrive poi che tra gli elementi positivi del nuovo dispositivo di legge vi è il fatto che, finalmente, ad ogni conflitto collettivo non seguirà parallelamente, l'intervento delle forze dell'ordine.

Il decreto legge, approvato ieri dal consiglio dei ministri, dichiara il diritto di sciopero come ultima istanza nel caso di una vertenza sindacale poiché prima dovranno esaurirsi tutte le possibilità di accordo del conflitto collettivo.

Peter Vebersax

PER LA MINORANZA

NUOVE LAMENTELE da Lubiana con l'Italia

Lubiana, 10

Il presidente della Slovenia, Sergej Krajger, parlando oggi a Lubiana in occasione delle celebrazioni del trentesimo anniversario della vittoria, ha affermato che «le pressioni delle forze fasciste e le richieste irredentistiche e di certi altri circoli nazionalistici, gravano sui nostri rapporti con la vicina Italia. Le ripetute dichiarazioni del governo italiano in favore del miglioramento con la Jugoslavia ed in favore della soluzione di determinati problemi aperti non sono state seguite dai passi concreti».

Tale affermazione è stata fatta da Krajger nel contesto del suo giudizio, secondo il quale «le forze reazionarie all'estero tentano di inserire nella propria rete quei singoli e gruppi in Jugoslavia ed in Slovenia che sono ritenuti i punti deboli della situazione jugoslava. Per questo noi seguiamo in modo particolare con la necessaria attenzione tutto quanto sta succedendo nei paesi vicini».

Krajger è tornato ancora una volta a parlare dei rapporti con l'Italia, affermando che «alcuni problemi con l'Italia non sono ancora risolti, il che rappresenta un ostacolo ad una maggiore collaborazione sulla base dei numerosi interessi comuni. La posizione della minoranza slovena in Italia non è ancora completamente regolata — secondo Krajger — ed in particolare agli sloveni nella Venezia Giulia non è stato ufficialmente riconosciuto lo status di minoranza. Inoltre, esistono — ha affermato Karjger — notevoli manchevolezze nel quadro della tutela dei diritti in tutti i campi». (Ansa)

AD HA ABBANDONATO IL RUOLO DI PAESE MODERATORE

Anche l'Arabia chiede aumento del petrolio

Beirut, 10

L'Arabia Saudita abbandonerà la linea di moderatrice fin qui seguita e darà il suo appoggio ai fautori del rincaro del petrolio se non verranno volate, quanto prima, serie iniziative coi produttori di materie prime, da parte del mondo industrializzato. Fonti attendibili (citate dall'autorevole Middle East Economic Survey) affermano che, se un dialogo costruttivo vertente, oltre che sulle materie gregge, anche sull'inflazione e la riforma del sistema monetario, non si aprirà presto, Riad si vedrà costretta a rivedere la sua linea di condotta. Insomma i sauditi sono pronti a schierarsi, almeno in seno all'Opec (ente fra i paesi petroliferi) puntando al rialzo del greggio. In pratica, il rincaro sarà possibile solo se si estrarrà meno. Nel caso di confronto «senza frontiere», la nazione saudita esiterà a difendere con ogni mezzo gli interessi della lega del petrolio, anche a costo di ridurre globalmente la produzione. Se, viceversa, gli occidentali avvieranno trattative e daranno prova di sincerità, l'Arabia Saudita persevererà nella sua tradizionale funzione di moderatrice in seno all'Opec. Il fallimento della preconferenza di Parigi non l'ha fatta deviare, almeno per ora, da questo cammino; e non si è pessimisti, a Riad, circa una riapertura del dialogo. Intanto in aprile l'Arabia Saudita ha estratto meno greggio che in marzo: da 6,3 si è scesi a 5,7 milioni di barili al giorno.

Frattanto a Città del Messico, sollecitando un mutamento radicale nella struttura della finanza internazionale, lo Scià dell'Iran Reza Pahlevi ha ribadito che i prezzi del petrolio subiranno presto un rialzo per tenere il passo con l'inflazione. Il sovrano iraniano ha sostenuto che il deprezzamento subito dal dollaro l'anno scorso ha danneggiato i paesi produttori di petrolio erodendo il loro potere d'acquisto dal 30 al 35 per cento, e al contempo ha fatto rialzare il costo dei macchinari e degli altri beni acquistati dai paesi industrializzati.

Lo Scià ha detto ai giornalisti che l'organizzazione dei paesi esportatori di petrolio (Opec) «si riunirà in giugno per discutere il problema ed esaminare collegialmente la difficilissima situazione monetaria internazionale». In un secondo vertice in settembre, ha aggiunto, «dovremo prendere una decisione sul nuovo prezzo del petrolio». Parlando a un banchetto offerto in suo onore, lo Scià aveva sostenuto in precedenza la necessità di un «mutamento radicale nell'attuale ordine economico per colmare il "gap" fra i paesi ricchi e quelli poveri».

(Ap - Dow Jones - Italia)

LA SENTENZA PER L'ASSALTO ALL'ACCADEMIA MILITARE

CAIRO: TRE CONDANNE A MORTE PER COMPLOTTO CONTRO SADAT

Il Cairo, 10

Tre persone che organizzarono un complotto per rovesciare il Presidente Sadat, sono state condannate a morte oggi, dal tribunale superiore per la sicurezza dello stato. I tre, imputati assieme ad altre 92 persone per l'assalto all'accademia militare egiziana dell'aprile 1974 (nel corso del quale morirono una ventina di persone), sono Saleh Sareyz, il principale imputato, cittadino palestinese; Tallal El Ansary, il numero due del gruppo, studente all'università di Alessandria e Karem El Anadoli, cadetto all'accademia militare.

Il tribunale superiore della sicurezza dello stato, al termine dell'ultima udienza, ha indicato che «il dossier relativo ai tre imputati sarebbe stato trasmesso al Mufti della repubblica», il che sta a significare una triplice condanna a morte. Il «Mufti», alta autorità islamica, il cui parere tuttavia non è costrittivo, deve esaminare i dossier dal punto di vista della legge coranica e pronunciarsi entro dieci giorni. Il tribunale terrà un'ultima udienza il 31 maggio al termine della quale sarà pronunciata la sentenza propriamente detta.

Nel corso della stessa udienza saranno anche pronunciati i verdetti concernenti gli altri 89 imputati, in massima parte cadetti dell'accademia, studenti universitari e studenti di istituti superiori. L'attentato contro l'accademia militare tecnica aveva provocato una ventina di morti. Secondo l'atto d'accusa il gruppo di estrema destra al quale gli imputati appartenevano, intendeva impadronirsi del potere in Egitto.

Le sentenze dovranno essere ratificate dal Capo dello stato e non saranno eventualmente eseguite se non dopo che sarà stato pronunciato il verdetto. In apertura di udienza gli imputati hanno affermato in coro: «Morire per Dio è la nostra più grande aspirazione». Essi hanno ascoltato impassibili il verdetto che, per tre di essi, equivale alla pena di morte. Poi hanno abbracciato il loro capo, che è anche il principale imputato, Saleh Sareyz, che appariva molto commosso. I familiari degli imputati, che si trovavano nell'aula, si sono abbandonati a scene strazianti.

(Ansa - Afp - Reuter)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
FIEG

OCCORRE DIFENDERSI

L'inflazione colpisce anche l'assicurazione

Necessità di adeguare le garanzie assicurative alla svalutazione della moneta - Gli infortuni e le malattie - Chi è imprevidente o incosciente può pagare salato domani il «risparmio di mille lire oggi»

Assicurare, cioè rendere sicuro ciò che non lo è. Tutto ciò che è malsicuro e può quindi essere esposto al pericolo o al danno, costituisce possibile materia di assicurazione e quindi di garanzia.

Vecchia definizione sempre valida perché sempre uguale è il motivo che spinge a stipulare un contratto di assicurazione. Vale a dire, trasferire il rischio di un sinistro di ammontare incerto all'assicuratore, dietro pagamento di una somma certa, detta «premio»: ciò facendo, ci si protegge contro un danno temuto e possibile alla propria persona, ai propri cari, ai propri beni.

Tutti tranquilli, dunque? Ci siamo assicurati, mettiamo la relativa polizza nel cassetto del comodino o della scrivania e dormiamo sonni tranquilli per il resto dei nostri giorni. Ma è proprio così? Magari! Forse, in tempi meno agitati degli attuali, questo ragionamento poteva anche valere qualcosa. Oggi, però, non vale più quando l'inflazione — strisciante o galoppante — è diventata purtroppo parte della nostra vita quotidiana.

Il galoppo della svalutazione

Della svalutazione parliamo tutti i giorni, le nostre tasche e i nostri portafogli ne subiscono il salasso ora per ora, e il galoppo della svalutazione — nel 1974 — ha toccato il 25 per cento!

Ma l'assicurazione — la buona assicurazione — deve far sì che, per l'assicurato, sia come se il danno economico non fosse avvenuto. Tutti — dall'economista all'uomo della strada — concordano nel definire l'inflazione in modo molto semplice e concreto: un aumento generalizzato del livello dei prezzi.

Ecco allora che il danno, in ogni sua componente, è esposto in pieno a tale aumento, cioè al deprezzamento della moneta: ed ecco che la funzione protettiva — propria dell'assicurazione — può essere gravemente compromessa dopo qualche tempo.

Prendiamo il caso, in questo articolo, delle assicurazioni contro gli infortuni e le malattie: sono queste, forme assicurative che vanno sempre più affermandosi con il crescere del benessere individuale e con il conseguente desiderio di godere di garanzie personalizzate. Il loro valore sociale ne è a tal punto riconosciuto che viene dato al cittadino il diritto di detrarre il relativo «premio» dal reddito imponibile.

Ma occorre difendersi, perché, anche in questo campo, l'inflazione interviene pesantemente e, oltre un certo livello, l'ombrello protettivo dell'assicurazione funziona meno bene di prima e le prestazioni garantite dalla polizza non ce la fanno più a tener dietro al rincaro del danno.

Facciamo l'ipotesi che — per la propria tutela antinfortunistica — l'assicurato abbia scelto la garanzia più completa: rischi professionali (relativi al lavoro che svolge) ed extraprofessionali (quelli comuni, come i rischi della strada o della normale vita domestica, nonché quelli più specifici, derivanti dagli sport praticati e dagli hobby preferiti); e che inoltre abbia stipulato assicurazione per il caso di invalidità permanente o temporanea e per il caso di morte.

Il valore attuale e reale

Perfetto. Ma è chiaro a tutti che il diritto dell'assicurato — consistente nel diritto di ricevere in caso di danno una somma di danaro — è colpito anch'esso dall'inflazione, come del resto ne è colpito il «premio» che l'assicuratore ha il diritto di ricevere. Forse che le mille lire di oggi valgono quanto le mille lire di un anno fa?

Il discorso vale tanto nel caso in cui l'assicurato abbia diritto al pagamento di un capitale quanto nel caso in cui gli spetti di ricevere un indennizzo, ad esempio per rimborso di spese mediche a seguito di malattia o infortunio.

Il calcolo dell'invalidità permanente, tanto per restare nel concreto, è basato su percentuali prefissate e riportate nella polizza: ogni menomazione subita ha una propria percentuale legata alla somma assicurata.

Rieccoci dunque al nocciolo della questione. Poiché il potere d'acquisto di tale somma diminuisce nel tempo, dopo un certo periodo — in caso di infortunio — potrebbe finire col restare a carico dell'assicurato una parte del danno economico. Parte che invece egli non si addosserebbe se avesse provveduto per tempo ad adeguare la somma assicurata.

Così, invece di un assicurato abbiamo un sottoassicurato. E tutto per risparmiare qualche migliaio di lire di «adeguamento del premio»: poche migliaia di lire che potrebbero tradursi in qualche milione da pagare di tasca propria.

Lo stesso vale per l'assicurazione «malattie». E' vero che il medio cittadino italiano gode di assistenza sociale: ma forse che questa, quantitativamente e qualitativamente soddisfa in pieno le sue esigenze? E' vero che la Riforma Sanitaria ha preso l'avvio con il trasferimento alle Regioni dell'assistenza ospedaliera, e tutti ci auguriamo che il sistema funzioni presto e bene.

Ma la salute è troppo importante per essere presa alla leggera: le prestazioni di legge — che costituiscono comunque un minimo — possono essere facilmente e utilmente integrate da un'assicurazione privata allo scopo di poter disporre di una casa di cura di fiducia, di un'assistenza specialistica, ecc.: nella polizza vengono infatti garantite varie «voci» di spesa, quali gli onorari chirurgici, l'assistenza medica, i medicinali, gli esami, le spese di ricovero, le rette di degenza e via dicendo.

L'assicurazione privata può inoltre, garantire anche una indennità di mancato guadagno per ogni giorno di ricovero, diritto — questo — che non è compreso nel trattamento di legge. In certi casi, poi, il cittadino può preferire, all'assistenza di legge, la stipulazione di un contratto di assicurazione.

Per mille lire in più

Ebbene, è noto a tutti il forte aumento delle «spese per la salute» negli ultimi anni: un crescendo impressionante, nettamente superiore perfino al già alto deprezzamento monetario medio.

E allora? Per non indebolire gravemente la funzione protettiva dell'assicurazione, occorre avere l'intelligenza e l'accortezza di adeguare la garanzia in funzione e nella misura del tasso di inflazione. Se così non si fa, si sceglie con leggerezza — se non con incoscienza — di rinunciare alla propria sicurezza e a quella dei propri cari.

E la colpa non è imputabile ad alcun altro.

Certo, sono argomenti non facili e sui quali, per scaramanzia, si preferisce spesso sorvolare: sinistri, danni, inflazione, che parole sgradevoli! Eppure...

Le singole Compagnie di Assicurazione, nel loro stesso interesse, stanno già prendendo iniziative per chiarire questi temi e per tenere aggiornati i propri clienti (anche se non sempre così tempestivamente come sarebbe auspicabile).

Ma anche il cittadino deve curare i propri interessi, informarsi, non farsi sorprendere dagli eventi. Soprattutto, non deve lasciar dormire la polizza in quel famoso cassetto: purtroppo l'inflazione continua. E sarebbe amaro dover esclamare allo specchio: «Ah, se l'avessi fatto in tempo!».

E invece, per negligenza o per qualche «dollaro» in più...

Alberico Ronchini

APPARTAMENTO signorile panoramico zona Severo primo ingresso 3 stanze salone cucinino doppi servizi garage comune vendesi prontamente. Tel. 68123. 72348 S

APPARTAMENTO via Giuliani, due stanze stanzetta cucina tutti i comforts, vendesi. Tel. 68168, orario ufficio. 24121 S

APPARTAMENTO XX Settembre occupato tre stanze stanzino cucina bagno wc ripostiglio cantina poggiolo autoriscaldamento II piano, ascensore, vende Immobiliare Giuliana. Tel. 69114. 24147 S

ATTICO con mansarda mq 180 zona Rossetti vende direttamente impresa telefonare 61903 10-13. 444458 S

BAIAMONTI pronto ingresso cucinino soggiorno stanza bagno 2 poggioli comfort. 35664 CIVIDIN & SERPO 38 S

BESENGHI pronto ingresso cucina salone 3 stanze doppi servizi 2 poggioli, cantina garage giardino. 35664 CIVIDIN & SERPO. 38 S

CASA bifamiliare zona S. Dorligo mq 240 soffitta box cantina in fase costruzione vendesi privatamente telefonare 724421 mattinata. 44517 S

CAPODISTRIA in casa recente appartamento in perfetto stato soggiorno camera cameretta cucinino bagno 2 poggioli. Il Tetto, tel. 722338. 73 S

CASE prefabbricate dai 3 ai 25 milioni, telefonare al 411892 per informazioni. 44526 S

CASETTA con terreno nel verde vendesi occupata Adriatica Mazzini 30 tel. 35598. 24009 S

CERCASI appartamento quattro cinque stanze zona centrale o immediata periferia offerte Cassetta 4 B SPI. 44447 S

CERCHIAMO case ville terreni appartamenti vendita affitto su richiesta nostra clientela. Tel. amministrazione 31192. 44572 S

CERCHIAMO per la nostra clientela appartamenti case terreni da acquistare o affittare. Il Tetto, via Imbriani 1, tel. 722338. 73 S

CERCO in affitto o acquisto locale 200-300 mq zona centrale. Cassetta 18 B SPI. 44556 S

COSTALUNGA panoramico 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 44505 S

CRISPI luminoso completamente rimesso a nuovo 5 stanze cucina bagno wc ripostiglio 140 mq prezzo interessante. Il Tetto, tel. 722338. 73 S

DOMUS bellissimi appartamenti di varia grandezza CONDOMINIO VIA MATTEOTTI ANGOLO VIA DONADONI vendonsi con tutti i moderni comforts Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

DOMUS centrale in casa nuova piano alto, camera, tinello con cucinino, bagno, poggiolo, moderni comforts, vendesi occasione Immobiliare Doms Galleria Tergesteo. 50 S

DOMUS pressi Tribunale in piano alto, due stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, tutti i comforts vendesi Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

DOMUS in zona verde Opicina appartamenti in condominio accuratamente rifiniti di varia grandezza vendonsi prontamente Immobiliare Domus Galleria Teagesteo. 50 S

DOMUS in via Ghirlandaio appartamento bellissimo, tre stanze, cucina, bagno, moderni comforts, vendesi occasione pronta entrata Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

DOMUS in via Cologna appartamenti in costruzione, varie grandezze, vendonsi con mutuo approvato 75% Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

DOMUS vendonsi appartamenti DUE STANZE, CUCINA, BAGNOGABINETTO, TUTTI I MODERNI COMFORTS, diverse zone anche pronta entrata Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

DOMUS piano alto in via Fabio Severo casa recente, salone, tre stanze, cucina servizi, terrazze VENDESI PRONTA ENTRATA Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

DUE stanze cucina poggioli comfort panoramico, vendesi. Tel. 793090. 24111 S

ECCEZIONALE occasione urgenza immediato realizzo privato vende salone 3 stanze servizi ultimo piano panoramico immerso nel verde posizione incantevole posto auto giardino alberatissimo 16 milioni subito 6 dilazionati piccolo mutuo già concesso, telefonare 757983 ore pasti. 44509 S

FABBRICATO urbano ottima posizione vendesi prossimità Cormons. Telefonare 0481-6283, ore pasti. 2358 S

FORTUNIO, ultimo appartamento bellissimo affittato 2 camere, cucina, bagno, RISCALDAMENTO AUTONOMO. OCCASIONE 10.800.000. - CONTANTI 6.000.000. RIMANENZA MUTUO. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 60270. 24204 S

GORIZIA periferia vendesi terreno circa 4500 mq strada asfaltata acqua luce progetto approvato 5000 trattabili. Scrivere: Cassetta 2 SPI, 34170 Gorizia. 6431 S

GRADISCA vendesi attico 170 mq, sala, quattro stanze, cucina, guardaroba, doppi servizi, due terrazzi, due rimesse. Mutuo. Telefonare 0481 - 99279 pomeriggio sera. 24017 S

GRADISCA vendesi appartamento condominio sita lungo Isonzo 2 camere salone cucina abitabile mq 95 mutuo. Telefonare (0481) 99689. 2339 S

GRADO acquisterei miniappartamento vicinanza spiaggia. Tel. 728696. 24258 S

GRADO. Agenzia Buone Vacanze. Moreri 44, occasioni: vendite affittanze convenienti. 6312 S

GRADO vendonsi appartamentini arredati Città Giardino. Telefonare (0431) 81345, 80733. 175 S

GRADO vendesi attico mq 105 zona centrale in via Caprin 30. Telefonare (0431) 80469. 2196 S

GRADO. Agenzia Bone Vacanze, Moreri 44, vende bellissimi appartamenti con vista mare riscaldamento, centro, città giardino, pineta. 24019 S

GRETTA primo ingresso bellissimo vista mare salone tre stanze cucina doppi servizi ripostiglio cantina box auto 110 mq terrazza al piano inferiore mutuo 16.000.000 rimanenza contanti privato vende. Telefono 421494. 44543 S

HABITAT ideale Clivo Artemisio 54 impresa vende pronta consegna splendido appartamento su due piani con vaste terrazze, parcheggio. Visite feriali. 44456 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento affarone arredato Marina Julia terzo piano vista mare stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo, Gallina 4. 44535/2 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti affaroni liberi zone Giulia Molinavento Aurisina tutti comfort, Gallina 4. 44535/1 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti Sappada prontingresso e in costruzione 1-2-3 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo tutti comfort moderni, Gallina 4.

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti Duino in palazzine residenziali pronti estate '75. 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo con vista mare. Altri meravigliosi con mansarda tutti comfort moderni, Gallina 4. 44533/3 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti Brigata Casale (autobus 33) in palazzine pronti dicembre '75 1-2-3 stanze soggiorno cucinino bagno terrazze con vista panoramica tutti comfort moderni, Gallina 4. 44533/2 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti Campanelle (autobus 33) in palazzine pronti ottobre '75 2 stanze saloncino cucina doppi servizi terrazze tutti comfort moderni, Gallina 4. 44533/1 S

IN casetta con orto proprio vendesi, panoramico, 2 stanze, servizi, 14.500.000 contanti più 3.500.000 mutuo. Tel. 767790. 24137 S

IN zona verde impresa ponticello consegna prossimamente appartamenti tre stanze, cucina, servizi e posto auto esclusivo. Vendite dirette in cantiere in via Ponticello, tel. 810381 esclusi mediatori. 44515 S

IN VILLA vendesi appartamento panoramico. Borgo S. Sergio, con magazzino e terreno proprio. Tel. 767790. 24137 S

LAZZARETTO VECCHIO, 9. STABILE PADRONALE. Bellissimi affittati, ascensore centralnafta. 2, 3, 5 stanze, servizi. ANCHE VISTA MARE. MANSARDE 2camere, servizi, terrazzette da L. 9.000.000 in poi. MUTUI BANCARI. VISITARE FERIALI sul POSTO. ORE 15.30-17. Informazioni telefonare 60270 agenzia ESPERIA. 24204 S

LIBERO occasione 3 stanze cucina servizio 12.000.000. Altro 4 stanze cucina bagno tutti comforts vendonsi 19.500.000. Adriatica Mazzini 30, tel. 35598. 24009 S

LOCALE libero per deposito artigiano 1.150.000 acconto rimanenza 65 mila mensili vendesi. Bergamasco a fabbro (giorni feriali). 44663 S

LORENZA vende panoramicissimo S. Giovanni alta 2 stanze cucina bagno terrazza posto macchina tutti comfort. Informazioni tel. 734257.

LORENZA vende bellissimo 2 stanze tinello cucinino bagno grande balcone comfort 16.000.000 (compreso mutuo accordato). Informazioni tel. 734257. 44643-1 S

LORENZA vende bellissimo panoramico con mq 70 mansarda 2 stanze saloncino cucina tutti comfort. Informazioni tel. 734257. 44641 S

LORENZA vende consegna estate zona Rozzol vista mare bellissimi 2-3 stanze soggiorno cucina doppi servizi tutti comfort. Informazioni tel. 734257. 44641 S

LUSSUOSO I piano Rossetti altezza sanatorio 2 camere spaziose salone cucina abitabile doppi bagni vendesi esclusi intermediari. Telefonare 774651 ore pasti. 44619 S

LUSSUOSO 1.o piano Rossetti altezza Sanatorio due camere spaziose salone cucina abitabile doppi bagni vendesi esclusi intermediari, telefonare 774651 ore pasti. 24124 S

MONFALCONE centro vista mare appartamento quattro tanze doppi servizi completo di mansarda vendesi rivolgersi Furlani Carducci 4. 44439 S

MONFALCONE appartamento seminuovo 2 stanze grandi, soggiorno, cucina ripostiglio, 2 poggioli senza vis a vis, soleggiatissimo Vendesi privato. Telefonare Trieste n. 795996. 24180 S

MONTEDORO alloggi da tre o più stanze bene accessoriati da lire 18 milioni vende ALABARDA telefono 730051. 44356 S

MUGGIA campo sportivo consegna imminente ultimi appartamenti vende ALABARDA telefono 730051.

OCCASIONE SISTIANA rinuncia pronto ingresso in palazzina cucina soggiorno 2 stanze bagno grande poggiolo vista mare soffitta acqua calda centralizzata riscaldamento. 35664 CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2. 38 S

OCCASIONE zona Giulia salone tre stanze cucina servizi rimesso nuovo occupato vendesi. Tel. 421494. 44543 S

OCCASIONE centralissimo libero Cologna 7 servizi tre stanze 25.000.000 tel. 31830. 24150 S

OCCASIONE Sistiana causa partenza vendesi appartamento nuovo con giardino, telefono 209809. 24065 S

OVUNQUE Friuli - V. G. installiamo chalets economici arredati pronta consegna anche di piscine impianti accessori. Preventivi informazioni tel. 212000. 24183 S

PRIVATO vende nuovo 3 stanze stanzetta doppi servizi 2 poggioli ripostiglio soffitta comfort zona Cattinara. Tel. 747869 lunedì 9-12.

PRIVATO vende appartamento libero mezzanino: due stanze, cucina, bagno, ripostiglio e cantina, riscaldamento centrale paraggi via Giulia. Telefonare dalle 11 alle 14 n. 39917. 2355 S

PRIVATO vendo 6.300 mq terreno dieci anni fa iniziata costruzione tre appartamenti Santa Croce telefonare 13 alle 16 anche dopo 20 212246. 44490 S

PRIVATO vende appartamento vista mare camera cameretta soggiorno cucinino bagno 2 poggioli. Telefonare lunedì mattina 773051. 44605 S

PRIVATO vendo casa carsica 1700 terreno libera vista bellissima San Martino del Carso, telefonare 13 alle 16 anche dopo 20 212246. 44490 S

PRIVATO vende Roiano seminuovo saloncino matrimoniale cucinino poggiolo servizi moderni posto macchina, tel. 413953. 44531 S

PRONTO ingresso nuovi appartamenti Buonarroti salone 2 stanze 2 bagni cucina poggiolo 150 000 eventuale posto macchina. Il Tetto, tel. 722338. 73 S

REVOLTELLA. Impresa vende appartamento panoramico, mansarda, box, rifiniture accurate, pronta consegna, telefonare lunedì 796366. 44527 S

ROSSETTI appartamenti lussuosi varie grandezze anche attico primo ingresso. Il Tetto, tel. 722338. 73 S

ROSSETTI privato vende salone stanza cucina, ripostiglio bagno box. Tel. 759098. 24194 S

S. GIOVANNI 2 stanze stanzetta cucina bagno in ottimo stato 14 milioni. Il Tetto, tel. 722338. 73 S

SAURIS. Altezza 1220. Alloggi completamente arredati in CHALET RUSTICO. Zona TURISTICA, ESTIVA - INVERNALE. Adatti INVESTIMENTO. Informazioni E VENDITE DIRETTE. ESPERIA. Imbriani, 8 - Tel. 60270. 24204 S

SISTIANA palazzine inizio costruzione cucina soggiorno 2 stanze grandi poggioli comfort posti macchina mutui e facilitazioni pagamento. 35664 CIVIDIN & SERPO. 38 S

TERRENI paraggi Muggia edificabili e industriali adatti costruzione ville o casette. Inoltre altri inedificabili zone Carso e Muggia vendonsi da L. 2000 in poi. Telefonare 731117 mattinata. 72344 S

TERRENO edificabile panoramico Muggia 1250 mq privato vende telefonare 824469 lunedì ore 15. 44350 S

UNIVERSITA' vecchia libero 4 stanze comfort vendo. Telefonare lunedì 51860. 24187 S

URGENTISSIMAMENTE vendo libero zona Fiera due stanze cucina servizi separati riscaldamento 16 milioni. Rivolgersi 767993. 44558 S

VALDIRIVO pronto ingresso nuovo 3 stanze servizi separati poggiolo adatto anche uffici piano secondo comfort. 35664 CIVIDIN & SERPO. 38 S

VENDESI appartamento. Tel. 733391. 44667 S

VENDESI terreno Sardegna a 20 minuti Cagliari, 10 aeroporto, ettari 15 circa. Tel. 64626 - 793322. Signor Casu. 44569 S

VENDO box auto Duino campo tennis a disposizione tel. 415022. 24209 S

VENDONSI terreni Padriciano, telefono 226336. 44417 S

VERGERIO signorile 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende vuoto Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 44505 Q

VILLA 240 mq panoramicissima Monte Radio parco 1.600 mq ogni comfort vendesi 110.000.000 offerte Cassetta SPI 26 A. 44362 S

VILLE programmate ovunque progetti pronti economia 50 p.c. costruzione rapida. Preventivi informazioni tel. 212000 24183 S

VILLETTA panoramica con terreno zona Gretta Alta vendesi. Telefono 767790. 24137 S

ZUGNANO inizio salita vendonsi ultimi appartamenti 2, 3 stanze ottime finiture centralmetano, telef. 35986 ore ufficio. 24049 S

XX SETTEMBRE alta vendo occupato limitato reddito 6 p.c. 22 milioni appartamento 100 mq ogni comfort. Telefonare 35503 mattine feriali. 24169 S

XX SETTEMBRE 2 stanze stanzetta comfort libero vendesi facilitazioni Immobiliare Crispi 9. 44532 S

100.000 mq terreno su tratto statale bivio Opicina - Padriciano o tratto Basovizza - confine acquisto contanti. Cassetta 6 C SPI Trieste. (24243 S)

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE. Appartamenti signorili grande parco via Romagna e zona piazza Vico, tel. 413333. 292 S

Z.Z.Z. ZONA via dell'Istria appartamenti prossima consegna, panoramici, ottime rifiniture, box garage, prezzi concorrenziali mutuo accordato vendonsi. Studio Tecnico. Telefono 741318. 44559 S

TURISMO E VILLEGGIATURE

T Lire 200 per parola

A. GRADO Pineta mesi estivi affittasi vicino mare soggiorno matrimoniale cameretta 5 posti letto più 2 vasta terrazza posto macchina. Tel. 794320, 773564. 71864 T

A. VICINANZE Ampezzo affittasi alloggio stanze letto bagno cucina soggiorno telefonare 209802. 44264 T

AFFITTASI casetta zona Aurisina stagionale oppure 2 anni. Tel 743572. 44617 T

AFFITTASI Dobbiaco giugno luglio appartamento nuovo arredato ogni confort due stanze letto soggiorno telefonare 421291. 23572 T

BELLARIA Rimini, Hotel Laura, tel. 0541-44141, ambiente familiare, tranquillo, cucina casalinga, giardino ombreggiato. Bassa 3700-4200. Media 4400-5000 compreso IVA. 5981 T

BELLARIA — Alberghi Torino e Tre Pini — Tel. 0541/4464-7 - 44291. Al centro, 30 m. spiaggia, ogni confort, ampio parcheggio. Bassa stagione 4200. Alta stagione 5600 tutto compreso. Gestione Gasperini Neo. 5786 T

CATTOLICA — Hotel Terminus - Pensione Arizona - Tel. 962318. 20 m. mare traquilli, camere servizi, apertura pasquale, gestione propria, prezzi convenienti. Interpellateci.

CATTOLICA — Hotel Columbia — Tel. 0541/961493. Sulla spiaggia, confortevolissimo. menu scelta, servizio primordine, giardino, parcheggio. Bassa da 5000. Alta modici. Sconti bambini. 5785 T

CATTOLICA - HOTEL MADISON. Tel. 0541-963322. Moderno, adiacente mare, tranquillo, garage, camere servizi, balcone, piscina, aria condizionata, filodiffusione, cucina accurata specialità regionali. Interpellateci. 6403 T

CESENATICO - Villamarina — Pensione Ancora, moderna, tranquilla conforts, camere servizi, ottima cucina. Bassa 4000. Luglio 21-31/8 4700 - 1-20/8 5500 completa. Tel. 0547/86380. 5680 T

CHIANCIANO Terme - Hotel Carlton. Tel. 0578 - 4395. Centrale, piscina, giardino, maggio-giugno 8.000. 6020 T

GRADO Pineta appartamento affittasi telefonare 773564 appure 794320. 72036 T

GRADO Pineta centro affittasi appartamento 5 posti letto, da giugno a settembre. Tel. 53403. 43077 T

GRADO. Agenzia Buone Vacanze, Moreri 44, affitta appartamenti nuovi 90.000 giugno o settembre. 4019 T

GRADO Lignano Pineta appartamenti arredati varie grandezze affittiamo. Il Tetto, tel. 722338. 73 T

GRADO Pineta affittasi appartamento confortevole 4-5 posti. Telefonare 733450. 44625 T

HOTEL TIFFANY'S, via Gran Bretagna - 47033 CATTOLICA. Tel. 0541/962878. Nuovo, vicino mare, camere servizi, balcone, parcheggio, cabina, sconto bambini e terza persona. Bassa 5300; Luglio e 24-31 Agosto 6500; 1-23 agosto 7700 compl. 6437 T

LIDO DI CLASSE (Milano Marittima) HOTEL ANTARES. Direttamente mare, tutte camere doccia, balcone, autobox, ottima cucina genuina. Prezzi convenienti. Interpellateci. Tel. 0544/79170. 6407 T

LIGNANO Pineta affittasi appartamento. Tel. 729938 lunedì. 72360 T

MEXICO HOTEL - Torrepedrera-Rimini. Tel. 720108 - 80874. Nuovissimo, tutte camere servizi, telefono, balconi, cucina romagnola, specialità pesce. Bassa 4800-5200. 5563 T

MILANO Marittima — Hotel Brasil Tel. 0544/91042. Direttamente mare tranquillo senza strada da attraversare camere servizi balcone vista mare. Appartamenti. Menù alla carta, parcheggio. Pensione completa: Maggio 6500. Giugno - Settembre 7500. Luglio - Agosto 10.000 compreso anche IVA. Prop. Direz. Nicola Spazzoli. 5674 T

MILANO Marittima — Hotel Sonia Tel. 0544/74017, pineta, vicino mare, tranquilla, camere servizi, balcone, cucina genuina. Bassa 4500. Media 5500. Alta 6500 compl. 5965 T

MILANO Marittima — Hotel Arcadia Tel. 0544/92080 - 0376/615320. Dirett. mare, camere servizi ottima cucina Bassa 6000 - 6500. Alta 8000 - 8500 complessive. 5887 T

MILANO Marittima — Hotel Franca. Moderno, sul mare, camere servizi. Maggio fino 20/6 5000: 21/6 25/8 7500. 26/8 e Settembre 5000 compl. anche IVA. 5675 T

MINI appartamento Pesolo Lido affittasi luglio agosto settembre. Telefonare 212721. 43011 T

MISANO Mare — Hotel Bristol — Tel. 0541/615461 — Camere servizi balcone telefono parcheggio ascensore bar. Bassa 4500. Media 5500 completa. 5643 T

MISANO MARE-PENSIONE ARIANNA. Tel. 0541-615367. Camere servizi, cucina romagnola, pensione completa. Giugno - Settembre 24-31/8 3500. Luglio 4300. 5561 T

MISANO MARE - HOTEL HAMILTON. Tel. 615399. Camere servizi. Maggio 3500. Giugno - Settembre 3800. Luglio 4600. 1-23 Agosto 5200. 24-31 Agosto 4100 tutto compreso. 5422 T

OPICINA affittasi camera con comodo cucina mesi estivi. Tel. 212090. 23886 T

OCCASIONI al mare — Vediamo appartamenti prezzi eccezionali da L. 10.500.000 arredati. Informazioni: Ufficio Vendite Riviera, viale Trieste Gatteo Mare. Tel. 86661. 5903 T

PIANCAVALLO privato vende 2 stanze soggiorno centro. Telefono (040) 820607. 44193 T

RICCIONE - PENSIONE CELLI — Tel. 41850 abit. 772738. Vicino mare con cabine spiaggia, camere con e senza servizi, giardino, cucina casalinga. Maggio - Giugno - Settembre 3300-3700; Luglio 4500-5000. Gestione Carlini. 6435 T

RICCIONE - PENSIONE SATURNIA. Tel. 0541 - 41523 - 41499. Direttamente mare, camere doccia, wc, parcheggio, gestione familiare. — Pensione completa. 1-24/6 L. 3800; 25/6 - 10/7 L. 4700; 11-31/7 L. 5200; alta 6300. Supplemento camera e servizi L. 200. 5329 T

RICCIONE - PENSIONE WAL[...] Telef. 0541 - 41120. 50 metri [...] tranquilla, cucina romagnola. [...] sa 3600-4000; alta 4600-5000. [...] glie numerose sconti favorevol[...]

RICCIONE - HOTEL SABRINA. [...] 0541/42027. Vicino mare, in [...] al verde, conforts, parcheg[...] giardino, ottima cucina. Pens[...] completa. Bassa 4200; media [...]

RICCIONE - HOTEL LUCIA [...] 0541/41225. Vicino mare, tranq[...] confort, parcheggio, cucina [...] tissima, pensione completa. [...] gno-Settembre 4000; Luglio 48[...]

RICCIONE - Pensione FABBRI[...] Viale Righi - Tel. 42695. Con[...] tevole - cucina casalinga - pe[...] ne completa. Bassa 3000. M[...] 4000. Alta 5000, compreso IVA[...]

RICCIONE - HOTEL MONTE[...]LO - Tel. 0541-42048, 42608 - [...] mare - camere servizi, balco[...] Parcheggio - Trattamento inv[...] bile - cabine spiaggia. Bassa [...] Alta 6300 compl. 589[...]

RICCIONE - HOTEL LOS ANGE[...] tel. 0541 42595. Dirett. mare. [...] stito proprietari, distinto famil[...] Maggio 4600 giugno sett. 5200 co[...] Alta interpellateci.

RICCIONE - PENSIONE CORT[...] via Righi. Telef. 0541 - 42734. [...] cina mare, moderna, comforts [...] cina genuina. Bassa 3000, [...] 4000. Alta 5000 familiare. [...] pellateci.

RIMINI - PENSIONE VIOLA, [...] Imperia. Tel. 0541/80674. Vi[...] mare, camere con-senza ser[...] giardino, parcheggio. Giugno [...] Luglio 4300. Alta interpellate[...]

RIMINI - MIRAMARE - PENSI[...] SORAYA. Tel. 0541/33260. Vic[...] sima mare, tranquilla, camere [...] vizi privati. Bassa 4000; L[...] 5000 tutto compreso. Agosto [...] pellateci.

RIMINI - RIVAZZURRA - HO[...] GALILEO. Tel. 32769 - camere [...] vizi - fino 14 giugno settimana [...] zurra 26.000. Bassa 4300. [...] 5500. Agosto 6600.

RIMINI - HOTEL CENISIO - [...] Villani, tel. 0541-80411 - Ca[...] con / senza servizi - vicinis[...] mare - parcheggio - Bassa fin[...] giugno 3100-3400 dal 21/6 e [...] 3800-4100 compl.

RIMINI - VILLA FRANCO - Le[...] di 8 - tel. 0541-81381, 81324 - [...] nissima mare - tranquilla - [...] trale alberata - camere servizi [...] stione propria - bassa stagione [...]

ROMA - Hotel Bled - Via S. C[...] in Gersalemme 40, cat. II, rec[...] mente rimodernato, 45 camere [...] bagno, aria condizionata, filod[...] sione, proprio parcheggio, [...] benvenuto a tutti i triestini [...] sita alla città eterna, assicur[...] loro un particolare trattamen[...] riguardo. Scriveteci o telefon[...] (06) 777102. Proprietario V. Le[...]

SCAMBIASI appartamento [...] letti Bibione vicino spiaggia [...] luglio con analogo montagna [...] lefono 729630.

STUDENTESSA cerca appartam[...] stagionale Opicina o paesi [...] Tel. 71296.

TORREPEDRERA - RIMINI - [...] SIONE VILLA GIORGIA. Tel[...] 0541 - 735064 - vicinissima [...] camere servizi, parcheggio. [...] gno - settembre 4200, luglio [...] 1-25 agosto 5800, compl. IVA.

TRENTINO affitto giugno luglio [...] sarda nuova panoramica gia[...] 5 posti letto. Telefonare 75884[...]

VICINANZE Ampezzo affittasi [...] gio 2 stanze letto bagno cucina [...] giorno, tel. 209802.

VISERBA - RIMINI - PENSI[...] ALA. Tel. 738331 abit. 772738 [...] cinissima mare, camere con [...] servizi, balcone, parcheggio. [...] 3000-3300-3700; Luglio 3800-4200 [...] cabine mare.

VISERBA - HOTEL DOLORES. [...] 734459. Direttamente mare. [...] re servizi, parcheggio. Magg[...] no 10-6 3800-4000; 11-30-6 e Se[...] bre 4300-4500; Luglio, 21-31 [...] sto 5000-5200; 1-20 agosto 580[...] compl.

MATRIMONIALI

U Lire 200 per paro[la]

ABBIAMO rivista 9 mila aute[...] «proposte matrimoniali», e[...] stampa più qualificata e RA[...] Inviamovela gratuitamente. [...] istituzione insignita «Premio [...] lia 1974». «Focolare» - Eustac[...] Milano.

AGENZIA matrimoniale «La [...] stella» sinonimo di sicurezza [...] stà discrezione. Telefonare T[...] al 763714.

INGEGNERE ottimo impiego [...] rebbe distinta laureata 24-28 [...] alta e di adeguata condi[...] Scrivere carta identità 040[...] Milano.

PENSIONATO 62enne aspetto [...] nile vedovo senza figli rela[...] rebbe con pari casalinga 50-6[...] massima serietà scopo matrim[...] Cassetta 22 B, SPI.

VOLETE sposarvi? Segnalazioni [...] tuite. Faro, casella postale [...] 71100 Foggia.

DIVERSI

V Lire 200 per paro[la]

ALMA astrologia chiromanzia [...] manzia telefonare esclusiva[...] ore 16-20 38742.

ASSISTENZA qualificato offr[...] anziani non autosufficienti. [...] fono 826656 ore 20.

ATTENZIONE! Delfo parapsic[...] chiaroveggente risolve vostri [...] blemi. Telefonate 30131 app[...] mento Hotel Corso.

DICHIARAZIONE REDDITI ma[...] garanzie. Per appuntamento [...] fonare 68234 ore 9-12.

STELLA cartomanzia, chirom[...] tasseografia, mebologia radi[...] sia, cristallomanzia eccetera. [...] fonare 763714.